GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 240 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Libano, troupe del Tg3 aggredita La guida locale muore d'infarto

CONTE / PAGINA 4

Meno nati e pochi migranti in Ue Perso 1 milione di lavoratori l'anno

MARCO ZATTERIN / PAGINA 6

PRENDE FORMA L'APPARATO DELLA SICUREZZA IN VISTA DI LUNEDÌ. LA FEDERCALCIO ADERISCE AL PROGETTO DEL SINDACO PER UN EVENTO DI PACE

Udine blindata per la partita

Super vigilanza per Italia-Israele. Qualche ora prima la manifestazione pro Palestina in centro

Udine si prepara a diventare una città blindata per la partita Italia-Israele che si disputerà lunedì 14 ottobre, alle 20.45, al Bluenergy stadium. Qualche ora prima, dalle 17 alle 19.30, in centro, si svolgerà la manifestazione Pro Palestina su cui c'è la massima attenzione anche perché tra associazioni, partiti e organizzazioni sindacali, hanno aderito un'ottantina di gruppi. Il pre partita è ritenuto il momento più delicato da gestire anche se i manifestanti non sfileranno nella zona rossa adiacente allo stadio. PELLIZZARI / PAGINA 2

ARRESTÒ IL MOSTRO DEL CIRCEO

Domenico Farinacci nuovo questore di Udine

Udine ha un nuovo questore: Domenico Farinacci. Succede ad Alfredo D'Agostino, destinato a Foggia. NARDUZZI / PAGINA 25

SCOPERTI RELITTI DI IMBARCAZIONI E UN'ARA FUNERARIA DI EPOCA ROMANA

Le navi nei fondali fra Grado e Aquileia

Un archeosub tra le rovine sommerse del sito di San Gottardo. LUNAZZI / PAGINA 28

LA POLITICA

I NODI DEL GOVERNO

Casa, caro-tasse legato ai bonus E sulla Consulta è fumata nera

Le revisione dell'Istat «rende più difficile l'obiettivo di crescita del Pil dell'1% nel 2024». Lo ha detto il ministro Giorgetti presentando il Piano di stabilità. In manovra l'aggiornamento dei valori catastali per chi ha usato i bonus edilizi. Intanto nell'emiciclo di Montecitorio, poco dopo le 14, è andata in scena l'ottava fumata nera sull'elezione del giudice della Corte Costituzionale. La premier Giorgia Meloni avrebbe voluto chiudere su Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi, ma ha incontrato il muro delle opposizioni e i numeri risicati. PIOVAN E LO MELE / PAGINE 6 E 7

IN CRONACA

POZZUOLO DEL FRIULI

Auto contro una casa Muore a 33 anni

Lo schianto contro la recinzione di una casa, la corsa in ospedale, il ricovero in Terapia intensiva. La lotta per la vita durata poche ore, interminabili per i familiari e gli amici. Elena Chiandussi, 33 anni, residente a Pozzuolo del Friuli, non ce l'ha fatta. È morta all'ospedale di Udine dove era stata trasportata in condizioni gravi all'alba di sabato 5 ottobre, dopo l'incidente avvenuto in via Pozzuolo a Udine. ZAMARIAN / PAGINA 33

A PERTEOLE DI RUDA

Addio a Pinat il cavaliere che produceva barbatelle

È morto Mario Pinat, cavaliere della Repubblica e titolare di un'azienda vivaistica e viticola specializzata nella produzione di barbatelle. ARTICO / PAGINA 34

L'ANALISI

CARLO BERTINI

IL PRIMO PASSO FALSO DI MELONI

Percorrendo il Transatlantico di Montecitorio, il mega-corridoio di fronte l'emiciclo, non si trova un onorevole, che non sia di Fratelli d'Italia (per quanto anche lì dentro...) scontento. / PAGINA 7

MERI CONCHIONE, MADRE DI TATIANA: «DA SEDICI ANNI ATTENDO GIUSTIZIA»

Caso Tulissi, appello a Mattarella «Ditemi chi ha ucciso mia figlia»

«Voglio solo sapere chi ha ucciso Tatiana. Per questo mi rivolgo al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella». Poche parole scandite con un'amarezza covata per 16 anni. Meri Conchione è la mamma di Tatiana Tulissi, la donna uccisa l'11 novembre 2008 con tre colpi d'arma da fuoco sull'uscio della sua villa di Manzano. Tra poco più di un mese cadrà l'ennesimo anniversario senza che la giustizia sia riuscita a dare un volto al suo assassino. Da qui la scelta della signora Meri di rivolgersi al Capo dello Stato: «Mi appello al presidente Mattarella – ha detto Conchione –. Non so in che termini potrà fornirmi aiuto, ma confido in un suo intervento». CESARE / PAGINA 10

Meri Conchione

GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Barron, il mago degli eventi speciali

Craig Barron al festival di Pordenone

GIAN PAOLO POLESINI

Il californiano di Berkeley Craig Barron è una specie di leggenda, un mago che abita l'Olimpo — oltre cento i film marchiati a fuoco CB — e osserva da lassù il via vai hollywoodiano. Non è un prestidigitatore, sia ben chiaro, perché la sua arte è utile al cinematografo quanto una palla ovale per un rugbista. Lui s'inventa special effect, rende possibile l'impossibile. / PAGINA 38

La partita del 14 ottobre a Udine

LA MANIFESTAZIONE

Hanno aderito 80 gruppi

Un'ottantina di realtà hanno aderito alla manifestazione pro Palestina che si svolgerà lunedì 14 ottobre, dalle 17, a Udine. Tra questi non mancano Alister (Trieste), Avs–Possibile Fvg, l'Arci Bloom, Cas'Aupa, Cral Ciliti (San Vito al Tagliamento), Gong (Gorizia), MissKappa, Skianto!, Territoriale Udine–Pordenone, Tina Merlin (Montereale Valcellina) Gay arcobaleno (Trieste) e Udine Fûr!, Asd Socrates (Carpignano), Assemblea per la Palestina, Insieme con noi, l'Arca della pace, le associazioni gay e lesbiche, Associazione Multipopolare, Di amicizia Italia-Cuba, l'Anpi, Associazione per la tassazione delle transazioni finanziarie e per l'aiuto ai cittadini e Associazione universitaria Iris, Boycott, Divestment, Sanctions (Bds), Italia calcio e Rivoluzione casa Alexander Langer di Tarcento, la Casa del Popolo di Gorizia, la Casa giovani del sole di Gemona, Centro Balducci, CeVI, Nuovi orizzonti, Collettivo Css, i Co.Bas e molti altri.

LA VIABILITÀ

Le limitazioni al traffico

Strade chiuse al traffico, deviazioni e parcheggi ridotti. Sono queste le misure al vaglio delle forze dell'ordine per garantire un cordone di sicurezza non solo alle due squadre nazionali, Italia e Israele, ma anche agli spettatori e a tutti coloro che, il 14 ottobre, si troveranno nelle zone interessante dall'evento sportivo. Nella cosiddetta zona rossa, tutto attorno al Bluenergy stadium, l'accesso sarà vietato ai più. Saranno ammessi solo i mezzi degli operatori che, per varie ragioni, dovranno entrare nell'impianto. Limitazioni al traffico scatteranno pure in centro storico dove, dalle 17 alle 19.30, nella stessa giornata dell'incontro di calcio, sfilerà il corteo pro Palestina. Alla manifestazione sono attese migliaia di persone, diverse anche da fuori regione.

CARNERA INACCESSIBILE

L'Apu giocherà domenica

L'Apu tornerà in campo venerdì alle 20.30 per affrontare la Sella Cento. La squadra di basket ha dovuto anticipare di due giorni – il match avrebbe dovuto svolgersi domenica 13 – per motivi di ordine pubblico in vista della gara di Nations League tra Italia e Israele che lunedì, alle 20,45, si disputerà al Bluenergy stadium. Le imponenti misure di sicurezza prevedono che l'area adiacente all'impianto dei Rizzi sia off limits già da una quarantina di ore prima della partita di calcio. Con il Carnera già occupato sabato dalla partita della Delser di A2 femminile, si è reso necessario l'anticipo al venerdì. La prevendita dei biglietti per la partita di basket è già stata aperta sul sito Vivaticket e negli abituali punti vendita. I prezzi oscillano tra i 15 euro delle curve e i 35 euro richiesti per far parte del parterre argento.

Italia-Israele sicurezza rafforzata

Domani in questura sarà definito il piano dei controlli Zona rossa e occhi puntati sul corteo pro Palestina

Giacomina Pellizzari/UDINE

Udine si prepara a diventare una città blindata per la partita Italia-Israele che si disputerà lunedì 14 ottobre, alle 20.45, al Bluenergy stadium. Qualche ora prima, dalle 17 alle 19.30, in centro storico, si svolgerà la manifestazione Pro Palestina sulla quale c'è la massima attenzione anche perché tra associazioni, partiti e organizzazioni sindacali, ha già aderito un'ottantina di gruppi. Il pre partita sembra essere, infatti, il momento più delicato da gestire anche se i manifestanti non sfileranno nella zona rossa adiacente allo stadio. Domani, alle 16, in questura, a Udine, si riunirà il Gruppo operativo per la sicurezza (Gos), composto dai rappresentanti di tutte le Forze dell'ordine, per mettere a punto un piano di controlli a 360 gradi.

IL PIANO SICUREZZA

Convocato in Prefettura nelle scorse settimane, il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico ha già stabilito che la partita tra Italia e Israele, valida per la Nation League, si giocherà a porte aperte. Nella stessa riunione è stato deciso di potenziare la presenza degli steward portandola ad almeno 450 addetti per controllare in maniera capillare tutti coloro che accederanno allo stadio. Il sistema di sicurezza nella zona stadio sarà rafforzato anche da un'ulteriore barriera attorno all'impianto. Il Gos dovrà decidere, infatti, entro quale ora tutti gli addetti alla riuscita dell'evento sportivo, da chi fornirà il catering ad altri operatori, dovranno trovarsi all'interno dello stadio. Tutto intorno alla struttura si estenderà la zona rossa che risulterà inaccessibile ai più già da sabato sera. Nella stessa seduta, il Gos stabilirà quali strade chiudere al traffico prima, durante e dopo la partita e quali provvedimenti assumere anche in centro. Tra le misure in discussione c'è anche la possibilità di far arretrare di qualche metro le aree parcheggio, rispetto all'ingresso all'impianto sportivo. Sulla base di queste indicazioni sarà il comandante della polizia locale, Eros Del Longo, a scrivere e a garantire l'applicazione dell'ordinanza. Inutile dire che, in quelle ore, tutte le forze dell'ordine saranno schierate in strada per garantire la sicurezza. Non è chiaro se di fronte a un possibile aggravamento della crisi Medio Orientale queste misure potranno essere rafforzate. Sarà uno dei passaggi su cui si soffermerà anche il Gos.

I NODI DA SCIOGLIERE
CONTROLLI FUORI E DENTRO L'IMPIANTO

La nazionale israeliana alloggerà Là di Moret l'italiana alle Fucine

LA MANIFESTAZIONE

La zona stadio, il centro e tutti i quartieri interessati dal transito delle due squadre saranno osservati speciali. In particolare piazzale della Repubblica, in zona stazione, da dove, alle 17, partirà il corteo pro Palestina per raggiungere piazza XX settembre, dove sono previsti gli interventi degli organizzatori. La chiusura dell'evento organizzato dalla Comunità palestinese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, dalla sezione regionale dei Giovani palestinesi d'Italia, dall'associazione triestina Salaam ragazzi dell'olivo e dal Comitato per la palestina di Udine, è prevista per le 19.30. Al momento, spiega Andrea Di Lenardo, uno dei promotori del corteo nonché consigliere comunale di Avs, «abbiamo registrato più di 80 adesioni, si tratta

di gruppi regionali fiancheggiati da realtà del Triveneto e altri provenienti dal resto d'Italia». Di Lenardo assicura che il corteo pro Palestina sarà pacifico e non paragonabile a quello di Roma, durante il quale si sono verificati gli scontri. «Attendiamo qualche migliaio di persone – continua Di Lenardo –, il corteo non sfiorerà la zona rossa, i fatti di Roma non si ripeteranno anche perché nella capitale la tensione è aumentata a seguito del divieto imposto alla manifestazione». A Udine il corteo è stato autorizzato da tempo: «Abbiamo partecipato a diversi incontri in questura» puntualizza Di Lenardo, secondo il quale dalle altre regioni arriveranno solo persone motivate a promuovere la pace.

IL BASKET

Le conseguenze del piano sicurezza richiesto dalla partita Italia Israele, pesano soprattutto sul basket e sulla partita dell'Apu che, a questo punto, domenica, data in cui avrebbe dovuto svolgersi l'incontro, non potrà accedere al palasport Carnera. Tant'è che la partita di pallacanestro, Apu contro Sella Cento, è stata anticipata a venerdì, alle 20,30.

L'ORGANIZZAZIONE

Sull'organizzazione dell'evento sportivo le bocche restano cucite. Per motivi di sicurezza nessuno svela neppure il più minimo dettaglio. La nazionale israeliana sarà accolta Là di Moret, mentre la nazionale italiana troverà alloggi Alle Fucine, a Buttrio. Anche qui scatteranno misure di sicurezza eccezionali. Dai primi riscontri non si registra un'elevata domanda di biglietti: il dato di vendita rilevato alla scorsa settimana non andava oltre le 2 mila 700 unità. Mano a mano che ci si avvicina all'incontro, però, l'interesse continua ad aumentare. —

ALBERTO FELICE DE TONI

Strategia per la retromarcia

La carta che il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, si è giocato in queste settimane per concedere il patrocinio alla gara tra Italia e Israele dopo il primo "no grazie", è stato quello dell'organizzazione di un evento di pace coinvolgendo l'associazione "La Rondine-Cittadella della Pace". Dopo il niente da fare, infatti, sulla raccolta fondi da devolvere alla vittime della guerra a Gaza e con un cessate il fuoco – seconda opzione scelta dal primo cittadino friulano – che oggi ha più le sembianze di un'utopia che di una possibilità, la strada percorsa è stata quella che porta ad Arezzo. Nelle intenzioni di De Toni, questa possibilità gli garantirebbe anche di mantenere unita – oppure almeno provarci – la maggioranza comunale, spaccata tra chi vorrebbe concedere il patrocinio e coloro che, invece, si aspettano che il sindaco decida di tirare diritto.

ERMES CANCIANI

No a fondi per le vittime di guerra

Il "no" alla proposta di avviare una raccolta fondi in parallelo alla gara della Nazionale – con il ricavato da devolvere alle vittime della guerra – era arrivato ad Alberto Felice De Toni a inizio settembre attraverso una lettera di Ermes Canciani, fresco di rielezione per un terzo mandato alla guida della Federcalcio regionale, ma, di fatto, su mandato di Gabriele Gravina. «La Sua richiesta non può essere soddisfatta – si leggeva nella missiva –. La complessa e rilevante organizzazione di un evento come una gara della Nazionale italiana di calcio, che è essa stessa comunemente ritenuta un'occasione di festa, di pace e di amicizia nello sport, pur apprezzando lo spirito dell'iniziativa, rende infatti molto complicato modificare l'iter già avviato, anche in relazione al sostegno già ricevuto da altre Istituzioni, a partire dalla Regione».

IL GRUPPO DI AREZZO

Attivo dal 2022 al liceo Percoto

L'associazione "Rondine-Cittadella della pace" è stata fondata ad Arezzo nel 1997 da Franco Vaccari. Si tratta di un'organizzazione «che si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e nella diffusione della propria metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto: l'obiettivo è contribuire a un pianeta privo di scontri armati, in cui ogni persona abbia gli strumenti per gestire creativamente i conflitti, in modo positivo». La sua attività ufficiale abbraccia anche il mondo della scuola con lo sviluppo della cosiddette "Sezioni Rondine" che prevedono, nel triennio delle superiori, «un percorso sperimentale» capace di integrare «la didattica con l'esperienza rigenerativa di un metodo riconosciuto a livello accademico e ministeriale, capace di trasformare i conflitti in occasioni di crescita e di condivisione». Una sezione che a Udine, dal 2022, è attiva in una classe del liceo Percoto.

L'associazione "La Rondine" di Arezzo disponibile all'organizzazione
Offerti 5 mila biglietti a prezzo simbolico per i club dilettantistici

Patrocinio del Comune La Federcalcio aderisce al progetto del sindaco per un evento di pace

Mattia Pertoldi / UDINE

Le tessere del mosaico, piano piano, paiono finalmente incastrarsi e, se tutto andrà come ci si attende, lo strappo istituzionale nato sullo sfondo di Italia-Israele potrebbe essere ricucito a breve, almeno da un punto di vista formale. Dopo settimane di trattative, infatti, l'associazione "La Rondine-Cittadella della Pace" di Arezzo ha ufficializzato la sua disponibilità a organizzare un evento, assieme ai protagonisti del match della Nazionale, con la Federcalcio che ha garantito la sua adesione. Una condizione, questa, necessaria secondo il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni per concedere il patrocinio del Comune – come già avvenuto da parte di Regione e Consiglio – alla gara di lunedì.

De Toni, lo ricordiamo, aveva inizialmente vincolato il suo "nulla osta" a una raccolta fondi da devolvere alle vittime della guerra, ma non ha trovato terreno fertile a Roma. A quel punto il sindaco ha puntato sull'organizzazione di un evento di pace con protagonista l'associazione "Rondine-Cittadella della pace", fondata ad Arezzo nel 1997 da Franco Vaccari. Nel concreto, si tratta di un'organizzazione che, come si legge sul portale ufficiale, si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e nella diffusione della propria metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto e che tra le sue attività abbraccia anche il mondo della scuola con un'apposita sezione attiva da anni al liceo udinese Percoto.

De Toni, in queste settimane, ha trattato un po' con tutti – dai rappresentanti del mondo del calcio fino al ministro dello Sport Abodi – per ottenere un sostanziale via libera alla sua iniziativa che gli consentisse, anche da un punto di vista della tenuta della sua maggioranza, di innestare la retromarcia. Un primo assist, in questo senso, è arrivato dalla lettera inviata a tutti gli interessati da parte di Vaccari. «Nelle interlocuzioni con i diversi soggetti territoriali e nazionali – si legge – abbiamo constatato l'intenzione di tutti che accompagna la partita Italia-Israele, che si svolgerà a Udine il 14 ottobre: fare in modo che lo sport – il calcio in questo caso – possa essere quello

FRANCO VACCARI
IL FONDATORE CON GLI STUDENTI DELLA RONDINE CITTÀ DELLA PACE

> L'invito è stato rivolto a tutte le istituzioni coinvolte e alle autorità religiose tra cui l'arcivescovo Riccardo Lamba

> L'ok della Figc consente a Palazzo D'Aronco di provare a tenere unita la maggioranza

"spazio terzo", quella risorsa morale e culturale per cui è nato e continua a trovare una sua preziosa ragion d'essere, anche nei momenti più tragici della storia». Da qui, proseguendo, l'adesione «attraverso l'iniziativa "Il vero nemico è la guerra" lanciata il 24 aprile a Firenze attraverso la voce forte e autentica di quattro giovani: un israeliano, un palestinese, una ucraina e una russa» nonché l'invito – quando sarà e rivolto anche all'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba – per «incontrarsi a Rondine, luogo "terzo" ed equi-coinvolto, includendo anche le scuole, le categorie economiche e civili, in un vero spirito di condivisione».

Quasi immediata, in questo caso, la risposta della Federcalcio, diretta al sindaco. «Sono a confermarti – si legge nella lettera del presidente nazionale Gabriele Gavrina – la sensibilità della Federazione Italiana Giuoco Calcio verso i valori della pace, del dialogo e della convivenza civile, nonchè l'adesione all'iniziativa ispirata alla medesime finalità che hai in animo di organizzare con "Rondine-Cittadella della Pace". In parallelo, poi, c'è l'auspicio che «in pieno spirito di collaborazione, il Comune di Udine possa finalmente concedere il patrocinio all'evento» cioè la partita della Nazionale, che «rispecchia in pieno i valori in cui entrambi ci riconosciamo».

A proposito della partita, infine, da ieri sono in vendita 5 mila tagliandi – riservati alle squadre dilettantistiche del Friuli Venezia Giulia e messi a disposizione dalla Federcalcio – a un prezzo simbolico. —

Medio Oriente in fiamme

La minaccia «Il Libano rischia la fine di Gaza»

Netanyahu annuncia la morte di Safieddine e agli abitanti di Beirut dice: la scelta è vostra. Battaglia vicino al contingente Unifil

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La bandiera israeliana sventola a Maroun el Ras, villaggio del sud del Libano dove i miliziani di Hezbollah si erano impadroniti di una vasta area stabilendo un comando centrale, anche sotterraneo, tra gli uliveti. Cioè nella stessa zona della base delle forze di pace Onu, a Maroun el Ras, appunto. I successi sul terreno, iniziati a settembre con i cercapersone esplosi nelle tasche di migliaia di miliziani di Hezbollah, hanno ridato vigore alla posizione politica del premier Benjamin Netanyahu, che ieri sera si è rivolto direttamente al popolo libanese: «Avete l'opportunità di salvare il Paese prima che cada nell'abisso di una lunga guerra che porterà alla distruzione e alla sofferenza, come si vede a Gaza», ha detto. «Abbiamo degradato le capacità di Hezbollah, eliminato migliaia di terroristi, tra cui lo stesso Hassan Nasrallah, il suo sostituto e il sostituto del suo sostituto», ha continuato, dichiarando ufficialmente l'uccisione di Hashem Safieddine nell'attacco a Beirut sud la settimana scorsa (poi però il portavoce dell'Idf l'ha smentito). «Ora voi, popolo libanese, vi trovate di fronte a un bivio importante. La scelta è vostra. Potete riprendervi il vostro Paese. Cristiani, drusi, musulmani, sunniti e sciiti, tutti voi state soffrendo a causa della futile guerra di Hezbollah contro Israele», ha detto con fermezza.

BRACCIO DI FERRO

Mentre un nuovo incidente politico si apriva all'orizzonte: Bibi ha bloccato la partenza che era prevista ieri in serata per Washington del ministro della Difesa Yoav Gallant, invitato del segretario alla Difesa americano Lloyd Austin, che non ha potuto fare altro che annunciare il rinvio della visita. Il premier, ha riferito la tv israeliana Channel 12, ha affermato che la missione non verrà approvata finché lui stesso non parlerà con Joe Biden, telefonata che attende da dieci giorni. Netanyahu inoltre ha detto a Gallant che non darà luce verde al viaggio prima che il gabinetto di sicurezza approvi la risposta all'attacco iraniano. Tutto questo mentre circolano fotografie satellitari - rilanciate da Al Jazeera - che mostrano una significativa presenza di truppe e mezzi di Tsahal vicino alla base Unifil nel sud del

Il premier israeliano blocca la visita negli Usa del suo ministro della Difesa

Libano. Sulla questione il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha avuto un lungo colloquio telefonico con il suo omologo Israel Katz a cui ha «ribadito la richiesta italiana di assicurare massima tutela al contingente Unifil». Le rassicurazioni israeliane sono arrivate immediate, ma la situazione resta pericolosa oltre che diplomaticamente spinosa. I militari - tra cui 1.200 italiani - hanno attivato tutti i dispositivi di protezione previsti dal protocollo. Tajani ha espresso preoccupazione affermando che «l'obiettivo rimane quello del cessate il fuoco sia in Libano che a Gaza». I soldati dell'Unifil avevano lanciato l'allarme nei giorni scorsi dopo che l'Idf si è schierato vicino a una postazione della missione a sud-est di Maroun al-Ras. Israele ha avvisato che la zona è diventata area di guerra. Ne è nata una polemica, con avvertimenti reciproci. Ma di fatto la missione è rimasta al suo posto e l'Idf è andato avanti. —

Colonne di fumo a seguito di un attacco aereo israeliano nel villaggio di Khiam vicino al confine con Israele nel sud del Libano ANSA

IL DISCENDENTE DELLO SCIÀ

Torna a parlare Reza Pahlavi «Iran e Israele con me in pace»

MOSCA

«La pace non è un sogno lontano», ma potrà diventare «realtà» solo se la Repubblica islamica verrà rovesciata. È questo il messaggio inviato ad Israele e ai Paesi arabi da Reza Pahlavi, figlio dell'ultimo Scià dell'Iran, che si è detto pronto a fare il suo «dovere» per scalzare il regime degli ayatollah al potere a Teheran da 45 anni. Il discorso, di quattro minuti e mezzo, è stato postato su X in inglese con sottotitoli in ebraico, arabo e persiano pochi giorni dopo un messaggio agli iraniani del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, secondo il quale «l'Iran sarà finalmente libero molto prima di quanto la gente pensi» e «i due antichi popoli, l'ebraico e il persiano, saranno finalmente in pace». Tanto basta per scatenare le ipotesi su un possibile ruolo di Israele in un piano per favorire un cambio di regime in Iran tramite un attacco militare al Paese. Tanto più che lo scorso anno Reza Pahlavi ha visitato lo Stato ebraico. L'erede dell'ultimo Scià Mohammad Reza Pahlavi, rovesciato dalla rivoluzione del 1979, ha affermato che da allora l'Iran è stato «preso in ostaggio da un regime radicale». Un regime, ha proseguito, che «cerca non solo di tenere in catene il mio popolo, ma anche di esportare la rivoluzione nei vostri Paesi», al punto che oggi ha portato il Medio Oriente «sull'orlo di una guerra regionale». Ma questa «non è la guerra del popolo iraniano, è la guerra di Ali Khamenei», la Guida suprema del regime. Per portare la pace nella regione, quindi, «questo regime deve andarsene». Secondo Reza Pahlavi, che vive in esilio negli Usa fin dalla caduta della monarchia, «c'è una vasta coalizione di patrioti iraniani, nel Paese e all'estero, pronta ad agire». «Ho detto ai miei compatrioti - ha assicurato Reza - che farò il mio dovere, interverrò su loro richiesta per sovrintendere a questa pacifica transizione alla democrazia e al ritorno dell'Iran nella comunità delle nazioni». —

Reza Pahlavi ANSA

IL CORDOGLIO

Aggredita una troupe della Rai L'autista Ahmad è morto d'infarto

L'inviata del Tg3 Goracci racconta: «Siamo stati spintonati da gente disperata tra Beirut e Sidone»

Domitilla Conte / ROMA

Una troupe del Tg3 è stata aggredita verbalmente e a spintoni nel mezzo di un villaggio del Libano da poco bombardato. Gli aggressori non avevano insegne, non erano armati, ma la paura fa presto a salire in zona di guerra e, prima che venisse alla luce che si trattava solo di uno sfogo disperato, l'autista libanese Ahmad Akil Hamzeh si è accasciato a terra, stroncato da un infarto. Per l'inviata Lucia Goracci, l'operatore Marco Nicois e la fixer Kinda Mahaluf, rimasti incolumi, sono stati minuti da incubo, con il fiato sospeso anche ai piani alti della Rai.

LA TESTIMONIANZA

Tutto è cominciato ieri mattina intorno alle 9 nella città di Jiyeh, a metà strada tra Beirut e Sidone. Nel diluvio di fuoco che si sta abbattendo sul Libano, un bombardamento ha colpito e abbattuto giorni fa alcune case, le serre e gli orti. Il Tg3 vuole documentare, a distanza di sicurezza e tutti i permessi necessari, l'avanzata israeliana. In tutte le zone costiere l'Idf ha diramato un'allerta e i residenti, in gran parte pescatori, si allontanano con le loro cose. Qualcuno cerca di risistemare le serre di ortaggi abbattute dai caccia, altri riassestano una facciata. L'inviata fa qualche domanda a un'anziana di passaggio. È in quel momento che un gruppo di persone si avvicina alla troupe con fare aggressivo, gridando parole confuse. Nell'immediato scatta la paura di avere a che fare con bande armate dai connotati politici: la troupe si rifugia in macchina mentre uno degli aggressori, trattenuto da alcune persone e aizzato da altre, tenta di rompere la telecamera con un sasso attraverso il finestrino. Ahmad è un autista esperto, di solida fede sciita, sa controllare i nervi: mette in moto e si dirige verso Beirut, inseguito dall'aggressore in sella a uno scooter. A un certo punto, forse per ricondurlo alla ragione o accusando già un malore, Ahmad si ferma ad una stazione di servizio. Scende, parla con l'uomo che gli prende le chiavi e poi, rabbonito, le restituisce. Ma, sopraffatto da una cardiopatia già accertata e dalla paura di quegli istanti, l'autista si accascia a terra, tra lo sconforto dei suoi compagni di viaggio. A chiamare l'ambulanza, ha raccontato all'ANSA Lucia Goracci, è stato lo stesso aggressore, poi dileguatosi mentre sul posto si raccoglievano un po' di persone che hanno tentato invano di soccorrere Ahmad. «Hezbollah non c'entra nulla - ha precisato ancora Goracci raggiunta telefonicamente -, è stato uno sfogo senza alcun risvolto politico, frutto della tensione diffusa tra la popolazione delle aree sotto attacco». Si è trattato, ha confermato riferendo parole della fixer Kinda Mahaluf, di un gesto di collera da parte dei familiari di due donne uccise nei raid, che solo casualmente ha trovato sfogo nell'aggressione alla troupe Rai. «Tutto si è svolto nel giro di 15-20 minuti», ha proseguito l'inviata, tra il dolore e la commozione per la morte del compagno di lavoro. Ancora in ospedale, in attesa del figlio di Ahmad, Goracci ne ha ricordato la «profondità e grande dolcezza». La Rai ha espresso «condanna e sdegno» per l'aggressione e «vicinanza e sostegno» alla famiglia di Ahmad, in forza alla Rai da molti anni a fianco degli inviati di guerra. —

Un'immagine di militari in Libano e nei cerchi Ahmad Akil Hamzeh Lucia Goracci

Tutto è cominciato ieri mattina nella città di Jiyeh, nei pressi della capitale

L'uomo collaborava da anni con la tv La giornalista ricorda la «grande dolcezza»

L'azienda esprime «condanna e sdegno» per l'aggressione e vicinanza ai familiari

LIBERTÀ DI STAMPA

Mosca ordina l'arresto dei reporter del Tg1

ROMA

La Russia non molla la sua crociata giudiziaria contro gli inviati del Tg1 Stefania Battistini e Simone Traini, «colpevoli» di aver realizzato un reportage al seguito delle truppe ucraine nella loro incursione nel Kursk. Un tribunale distrettuale russo ha infatti accolto una richiesta di mandato di arresto per i due giornalisti Rai, per i quali i giudici hanno chiesto l'estradizione con l'accusa di essere «entrati illegalmente in Russia dall'Ucraina». Una decisione che ha suscitato la condanna bipartisan della politica e quella del governo, con il ministro degli Esteri Antonio Tajani che ha parlato di «un'ulteriore forma di persecuzione nei confronti della libertà di stampa». L'esecutivo, ha assicurato, «sarà sempre schierato a difesa del diritto a un'informazione indipendente». La richiesta di arrestare i due reporter è solo l'ultimo capitolo di una vicenda giudiziaria scattata in agosto, quando i due reporter hanno realizzato un servizio sulle operazioni ucraine nell'oblast russo di Kursk. Per quel reportage, i due giornalisti sono stati colpiti da un procedimento giudiziario in Russia e sono finiti nella lista dei ricercati, scatenando la protesta di Roma che a settembre ha anche convocato l'ambasciatore russo. Ma nonostante le manovre diplomatiche, la posizione di Mosca non è cambiata: Traini e Battistini «sono accusati di aver oltrepassato il confine di stato russo» con un veicolo da trasporto di unità armate ucraine, ha ribadito il servizio stampa della magistratura russa, che ha annunciato i nuovi mandati d'arresto. Il giudice ha ordinato la custodia cautelare per loro. —

IL FORFAIT

Salta il vertice su Kiev a Berlino L'Italia non era stata invitata

Dovevano partecipare Usa, Francia, Regno Unito e Germania Ma Biden ha dovuto rinunciare a causa dell'uragano in Florida Per questo Scholz l'ha annullato

BERLINO

L'uragano in Florida scombina i piani per la visita di Stato di Joe Biden in Germania, rimandata a una data per ora imprecisata, e salta a Berlino anche il pre-summit del vertice di Ramstein su Ucraina e Medio Oriente: un quartetto che era stato programmato senza l'Italia. A confermare la disdetta sono state in serata fonti della cancelleria. Il programma dell'incontro di sabato prossimo fra Joe Biden, Emmanuel Macron, Keir Starmer e il padrone di casa Olaf Scholz, che avrebbe dovuto tenersi in mattinata in cancelleria prima che i quattro volassero al vertice su Kiev voluto dalla Casa Bianca nella base Nato, era stato reso noto da una fonte del governo tedesco. E il quartetto, di cui si vociferava da giorni, aveva sollevato critiche e riserve sia sui media tedeschi, per l'assenza della Polonia, sia nella scena politica italiana, dove alcuni esponenti dell'opposizione avevano puntato il dito contro il presunto «isolamento» dell'Italia di Giorgia Meloni. Nella capitale tedesca il governo aveva tentato invece di smorzare, lodando fra l'altro le importanti occasioni d'incontro fornite proprio dal G7 italiano. «I contatti con i partner europei non mancano», aveva rilevato Berlino rispondendo in proposito, «e la collaborazione» su Medio Oriente e Ucraina con l'Italia e la Polonia è «stretta». La fonte aveva invitato a «non sopravvalutare il formato che non si cristallizzerà in alcun gruppo fisso». Non sarebbe comunque per ora del tutto esclusa la partecipazione di Biden al summit di Ramstein, anche se sul vertice ucraino a cui sabato pomeriggio dovrebbe partecipare Zelensky insieme ad altri 50 capi di Stato e di governo, compresa Giorgia Meloni, non c'è ancora chiarezza. —

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ANSA

I nodi della politica

Casa, caro tasse «Più alte per chi ha usato i bonus»

Giorgetti presenta il Piano di stabilità: «Revisione delle rendite catastali. Difficile raggiungere la crescita del Pil dell'1%»

Enrica Piovan / ROMA

Rivedere le rendite catastali per chi ha riqualificato la propria casa con l'aiuto dei bonus edilizi. C'è anche questa tra le riforme che l'Italia ha inserito nel Piano strutturale di bilancio che presenterà all'Europa.

LA RELAZIONE

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti la cita, un po' a sorpresa - visto che il catasto è da sempre un tabù per il centrodestra - illustrando il Psb in Parlamento. Occasione per ribadire la linea del realismo e della prudenza sui conti pubblici, ma anche per confermare il quadro già paventato dalla Banca d'Italia e dall'Upb: dopo la revisione dell'Istat, difficilmente il Pil chiuderà quest'anno a +1%. Ma non si interverrà tanto con nuove tasse quanto con «tagli significativi». Ma non alla sanità. Giorgetti cita le rendite catastali en passant nel lungo elenco di riforme che l'Italia propone all'Europa per ottenere l'allungamento da 4 a sette anni del periodo di aggiustamento. Nel capitolo fiscale, spunta «l'aggiornamento degli archivi catastali», sulle case fantasma e «con valori catastali rivisti» per immobili riqualificati con l'aiuto dei fondi pubblici. Rispondendo poi all'allarme sollevato da Antonio Misiani che parla di notizia «dirompente», però puntualizza: «non si tratta di fare l'aggiornamento a valori di mercato che la Commissione ci ha chiesto, si tratta soprattutto di precisare una norma della scorsa legge di bilancio che chi fa ristrutturazioni edilizie è tenuto ad aggiornare i dati catastali. Andremo a verificare che l'abbia fatto». Chiudendo il ciclo di audizioni sul Psb, che oggi sarà sottoposto al vaglio dell'Aula di Camera e Senato, il ministro presenta il Piano come un documento «ambizioso ma realistico», che cade in un momento in cui i conflitti in corso aumentano «l'incertezza». «Stabilità della finanza pubblica» e «prudenza» sono le parole d'ordine di Giorgetti, che ha messo a punto un quadro che consentirà di ridurre lo stock del debito pubblico, una «necessità ineludibile». Inoltre il profilo di aggiustamento permetterà all'Italia di uscire dalla procedura per deficit eccessivo nel 2027.

> «Il Psb è ambizioso ma realistico»
> E torna a parlare di cautela e stabilità

TIMORI E CONFERME

Sulla crescita del 2024 però, i timori espressi dalla Banca d'Italia e dall'Upb, trovano la conferma del ministro. La revisione delle stime Istat, che «hanno comportato una correzione meccanica al ribasso della crescita acquisita per il 2024», dice, «rende più difficile il conseguimento di una variazione annuale del Pil reale dell'1% per il 2024». Confermati gli obiettivi per il 2025 e 2026. Giorgetti torna anche sulla recente intervista sui «sacrifici» che hanno agitato i mercati. «Le Borse sono crollate ma in tutta Europa», precisa e rassicura sui timori di nuove tasse: «Più che aumentare le tasse, taglieremo le spese, tranne la spesa sanitaria su cui ci impegniamo a mantenere l'incidenza sul Pil». E anche sulle accise prova a calmare gli animi: le misure saranno «graduali», l'obiettivo è evitare «contraccolpi» per le categorie. —

Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, durante l'audizione davanti alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato ANSA

LA MOBILITAZIONE

Su accise e aumenti autotrasportatori pronti allo sciopero

L'ipotesi di mettere mano alle accise sul gasolio manda in fibrillazione gli autotrasportatori, che minacciano ufficialmente lo stop, e le associazioni dei consumatori che mettono in guardia dai rialzi dei prezzi che peserebbero anche sui consumi. «È iniziato l'autunno caldo dell'autotrasporto italiano», afferma il coordinamento unitario delle associazioni nazionali Unatras che, in rappresentanza di quasi tutta la categoria, chiede «al ministro Salvini di chiarire quali siano le intenzioni del governo».

SALUTE

Sale la spesa sanitaria privata Senza cure 4,5 milioni di italiani

ROMA

La spesa per la salute pagata di tasca propria dagli italiani vede un'impennata del 10% nel solo 2023 ed, è insieme alle liste d'attesa, la causa che porta 4,5 milioni di persone, in Italia, a rinunciare alle cure. Questi numeri, uniti alle diseguaglianze regionali, alla migrazione sanitaria e ai pronto soccorso affollati «dimostrano che la tenuta del Servizio sanitario nazionale è prossima al punto di non ritorno». Mentre per la spesa sanitaria c'è un gap di 52 miliardi con la media dei Paesi dell'Ue. A denunciare una «sanità pubblica in emergenza» è la fondazione Gimbe, ma il ministro della salute che rassicura «nella Legge di bilancio ci saranno risorse adeguate per la sanità». Mentre spetta al presidente della Repubblica Sergio Mattarella sottolineare, ancora una volta, il valore del Servizio sanitario come «risorsa preziosa e pilastro essenziale per la tutela del diritto alla salute». Alla vigilia del G7 Salute che si sta per aprire ad Ancona, il settimo rapporto Gimbe sul Servizio Sanitario nazionale scatta la fotografia. Rispetto al 2022, nel 2023 l'aumento della spesa sanitaria totale è stato sostenuto esclusivamente dalle famiglie come spesa diretta o tramite fondi e assicurazioni. Mentre resta stabile la spesa sanitaria pubblica italiana, che rispetto alla media dei Paesi Ocse membri dell'Unione Europea, vede un gap che sfiora i 52,4 miliardi e ci «rende fanalino di coda, con una differenza ormai incolmabile con altri Paesi». La conseguenza è che sempre più persone, spiega Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe, «sono costrette a pagare di tasca propria un numero crescente di prestazioni sanitarie»: si chiama spesa 'out-of-pocket' e, se nel periodo 2021-2022 ha registrato un incremento medio annuo dell'1,6%, nel 2023 si è impennata aumentando del 10,3%. Ed è questo uno dei motivi principali che nel 2023 hanno portato 4 milioni e mezzo di persone a rinunciare a visite o esami medici. —

Pazienti escono da una clinica privata di Torino ANSA

Il tabellone con il nome di Giorgia Meloni, assente al voto

Il giudice della Consulta

11 NOVEMBRE 2023 — Termine dell'incarico dell'ex presidente della Consulta **Silvana Sciarra** → Da quasi un anno la Consulta sta lavorando a ranghi ridotti, con **14 componenti invece di 15**

DICEMBRE 2024 — Scadranno anche i mandati di tre giudici costituzionali di nomina parlamentare: →
- **Augusto Barbera** presidente della Consulta
- **Franco Modugno** vice presidente
- **Giulio Prosperetti** vice presidente

OTTAVA VOTAZIONE NULLA

342 Presenti e votanti di cui:
- **323** Schede bianche
- **10** Schede nulle
- **9** Voti dispersi

363 Voti necessari per l'elezione del giudice

Centrodestra Ha lasciato le schede bianche

Centrosinistra Non ha votato

ANSA

Fumata nera alla Consulta Il muro dell'opposizione

I parlamentari dem, con quelli del M5s, Avs, Azione, Iv e +Europa disertano il voto Schlein: «Fallito il blitz di Meloni». FdI: «Il conflitto di interessi di Marini è un bluff»

Paola Lo Mele / ROMA

Nell'emiciclo di Montecitorio, poco dopo le 14, va in scena l'ottava fumata nera sull'elezione del giudice della Corte Costituzionale. La premier Giorgia Meloni avrebbe voluto chiudere su Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi, ma il muro delle opposizioni - unite nel non partecipare al voto - e i numeri risicati per il via libera, alla fine, hanno suggerito prudenza.

I NUMERI

Per il quorum, infatti, sarebbero servite 363 preferenze (tre quinti dei parlamentari) ovvero, al netto di assenti e possibili franchi tiratori, diverse in più rispetto ai numeri della maggioranza. L'opposizione, reduce da settimane di scontri interni, riesce a trovare in Aula una strategia comune: non si risponde all'appello, non si ritira la scheda. «La nostra compattezza ha fermato la forzatura che la maggioranza voleva fare», esulta la segretaria del Pd Elly Schlein che rilancia: «Ora accettino il dialogo». «È fallito il blitz organizzato da Meloni - le fa eco dal M5s Giuseppe Conte -. Li abbiamo lasciati da soli in Aula con le loro paranoie, a scovare i traditori dentro Fratelli d'Italia». Dopo aver confermato in mattinata la linea comune, i parlamentari dem, insieme a quelli del Movimento, di Avs, Azione, Iv e Più Europa disertano il voto. Una postura stigmatizzata duramente da FdI, che per voce di Giovanni Donzelli, punta il dito: «Non hanno senso delle istituzioni, non possiamo tenere bloccata l'Italia per loro. Noi potevamo fare una forzatura e invece non l'abbiamo fatta, ma non possono abusarne sempre. Se andremo avanti su Marini? Lo decideremo noi, non Schlein», scandisce. Quanto ai numeri, minimizza: «In Aula li trovi sempre...». La scelta del consigliere giuridico di Palazzo Chigi viene contestata non solo nel metodo: anche nel merito. Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni parlano di un «palese conflitto di interessi» in quanto il professor Marini «è l'autore di proposte di riforma come autonomia e premierato», di cui «da giudice della Consulta avrebbe dovuto valutare la costituzionalità». Oltre «ed esprimersi sull'ammissibilità di referendum abrogativi». Per il ministro della Giustizia Carlo Nordio, invece, «le persone» indicate per essere elette alla Consulta «avevano tutte le caratteristiche» per poterlo fare. E il partito di Meloni rispedisce le accuse al mittente: «Il preteso conflitto di interessi del consigliere giuridico del presidente del Consiglio, è un bluff! Nel settembre 2022, ad esempio, venne nominato alla Consulta Marco d'Alberti, consigliere giuridico del presidente Draghi». Difende l'indicazione anche Giorgio Mulè di FI: «Marini ha l'esperienza e la competenza giusta. Si potrebbe rivotare già la prossima settimana», preannuncia. Comunque vada, la linea delle Camera resta quella di proseguire con convocazioni continue. Ore tese nella maggioranza prima del voto, tra la fuga di notizie sui parlamentari di FdI precettati, che aveva già provocato l'ira della leader, e la ricerca del quorum. I calcoli sul pallottoliere d'Aula sono andati avanti fino all'ultimo momento utile, scandagliando gli iscritti al gruppo misto che avrebbero potuto votare Marini, gli ex di Azione e qualche altro possibile 'dissidente' dentro Iv. Mezz'ora prima della seduta, l'annuncio dei capigruppo per la scheda bianca, «per rispetto delle istituzioni». Non meno complessa la gestazione dell'unità d'intenti del centrosinistra, per superare i reciproci sospetti. I timori, infatti, erano di una riedizione della spaccatura sulla Rai, ma alla fine tutti hanno confermato la stessa linea. —

GIOVANNI DONZELLI
RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE FRATELLI D'ITALIA

«Non hanno il senso delle istituzioni, non possiamo tenere bloccata l'Italia. Noi avremmo potuto fare anche una forzatura»

PRESIDENZA RAI

Voto su Agnes rimandato La data decisa entro venerdì

ROMA

Nulla di fatto in ufficio di presidenza sulla convocazione della riunione della Commissione di Vigilanza per la votazione di Simona Agnes alla presidenza Rai. Di fronte alla richiesta dell'opposizione di calendarizzare in tempi brevi l'appuntamento, la maggioranza ha chiesto di avere più tempo e ha spinto la presidente della bicamerale Barbara Floridia a convocare per stamattina una riunione plenaria dove si prenderà la decisione. Sono stati in particolare il capogruppo di Fratelli d'Italia, Francesco Filini, e quello di Forza Italia, Roberto Rosso, ad insistere su questa linea, mentre Lega e Noi Moderati non hanno mosso particolari obiezioni. Non è un caso, perché lo sponsor principale di Agnes è proprio il partito guidato da Tajani e al momento non c'è un accordo con la minoranza, o parte di questa, per arrivare alla ratifica dell'incarico, che richiede i due terzi delle preferenze. Alla maggioranza mancano almeno due voti sui 28 necessari e l'opposizione ha già reso noto che intende non partecipare alla votazione per evitare il rischio dei franchi tiratori. Floridia ha proposto senza successo alcune date ravvicinate per la convocazione, tra ieri sera e i prossimi giorni. «Nell'ufficio di presidenza di questa mattina ho preso atto della impossibilità di stabilire oggi una data per il voto sulla presidente della Rai a causa del diniego di alcune forze di maggioranza - ha affermato ieri -. Ho quindi convocato per domani mattina alle 8 la commissione di vigilanza in plenaria affinché si decida in quella sede la data del voto. Ove ciò non avvenisse, calendarizzerò il voto entro venerdì, come previsto dal regolamento». —

IL COMMENTO

IL PRIMO PASSO FALSO DI MELONI

CARLO BERTINI

Percorrendo il Transatlantico di Montecitorio, il mega-corridoio di fronte l'emiciclo, non si trova un onorevole, che non sia di Fratelli d'Italia (per quanto anche lì dentro...) scontento per come sia finita la mattinata: il blitz che Giorgia Meloni aveva orchestrato per piazzare alla Consulta uno dei suoi giuristi, Francesco Saverio Marini, gabbando gli avversari (complice Giuseppe Conte, che le avrebbe garantito qualche voto in cambio di nomine Rai, dicono i maligni) è finito nel peggiore dei modi. Con il contrordine diramato in extremis di infilare la scheda bianca nelle urne, senza scrivere il nome di Marini, per paura di "bruciarlo" per mancanza di numeri sufficienti a farlo passare. Provocando così un moto di goduria nel Pd («oggi abbiamo segnato un punto», si compiace Peppe Provenzano). E innescando un sorrisetto beffardo sui volti degli alleati: contenti - senza poterlo dire - che Giorgia non ce l'abbia fatta. A partire da Forza Italia, continuando con il Carroccio.

Come fa notare il membro del Copasir Enrico Borghi di Iv, «se fallisci una spallata, poi ti sloghi la spalla...». «La Consulta ha una funzione di garanzia – fa notare Debora Serracchiani –. Lei voleva dimostrare che le istituzioni sono di sua proprietà, riempiendo un seggio vacante senza un accordo bipartisan. Ma le è andata male».

Lo scoop del *Fatto* che ha squadernato la *chat* di Fdi in cui la premier imponeva l'obbligo di presenza in aula per un blitz sulla Consulta, ha stroncato il piano sul nascere, eliminando l'effetto sorpresa. Malgrado ciò, Meloni pensava di farcela lo stesso sul filo di lana. Gli avversari si sono però compattati sulla scelta di uscire dall'aula, un Aventino di massa per disinnescare un suk di promesse indecenti nelle loro file in cambio di singoli voti. I 363 consensi necessari a far passare la nomina di Marini non sono venuti a galla: ne mancavano almeno tre, ma il rischio imboscate era altissimo. E così la maggioranza Fdi-Fi-Lega, invece di alzare la V in segno di vittoria, ha dovuto alzare bandiera bianca.

Flop fastidioso, varie conseguenze. La prima: una ferita alla leadership della premier, che per la prima volta subisce uno stop in Parlamento dopo essersi intestata una battaglia e averla persa. Il secondo contraccolpo è aver ricompattato le opposizioni: dopo gli sgambetti e veleni di queste settimane, il campo largo si è riunito, almeno nell'asse tra Pd e 5 stelle. Il terzo effetto, ancora più urticante, è il sorrisino sotto i baffi di Salvini. Che ha di nuovo imbrigliato Meloni. Con un'operazione, condotta in prima persona, stavolta da manuale: per non farsi tacciare di tradimento, chiama anche lui in aula tutte le sue truppe a votare il candidato di Giorgia alla Consulta. Tra gli onorevoli catapultati alla Camera c'è perfino Antonio Angelucci, l'editore dei giornali di destra con il record di assenze dagli scranni. Il pallottoliere però dà esito negativo e alla fine si decide per la scheda bianca. E i leghisti dietro le quinte gongolano: se il giochino era infilare alla Consulta un giurista che avrebbe potuto indirizzare la Corte ad accogliere i ricorsi delle Regioni contro l'Autonomia (in modo da evitare il referendum di primavera che mobiliterebbe il Sud), l'aver sventato questo piano è motivo di soddisfazione. Il sospetto del Carroccio a riguardo era forte e da oggi la nomina di Marini ormai è pregiudicata. —

Il futuro della Ue

LA QUESTIONE DEMOGRAFICA

Europa, nascite in calo e pochi migranti Un milione di lavoratori in meno all'anno

Quadro drammatico da qui al 2050 tratteggiato dagli economisti dell'Unione «se tutto va bene»
E potrebbe andar peggio, con un continente che senza reazione è condannato all'irrilevanza

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Se tutto andrà come sta andando, l'Europa perderà un milione di lavoratori l'anno di qui al 2050. Il numero risulta dalla differenza di un milione e mezzo di nuovi pensionati stimati in uscita e mezzo milione di giovani che entreranno sul mercato dove gli uomini e le donne producono il reddito loro e delle imprese.

Non ci vuole Einstein per calcolare che a metà secolo saranno svaniti 27 milioni di posti di lavoro, «se tutto andrà come sta andando», ripete amaro un economista della Commissione Ue. Perché «potrebbe andare peggio» e, comunque, «non è una buona notizia». La verità, ammette l'alto funzionario, «è che stiamo inesorabilmente diventando più deboli e, se non correggeremo il flusso, rischiamo di finire nelle secche della povertà e svanire nel gorgo dell'ininfluenza».

Per farla breve, rischiamo grosso. È una questione meramente demografica che si scontra con una diffusa miopia politica. In Europa i partiti sovranisti guadagnano consenso promettendo agli elettori guerra aperta a chi viene da oltreconfine, senza fare distinzione fra chi rappresenta un'opportunità, chi ha diritto di farlo perché fugge da vari tipi di crisi insopportabili, e chi dovrebbe giustamente essere rimandato a casa. «L'Unione ha bisogno di milioni di migranti per difendere il proprio stile di vita - assicura l'economista – ma troppa politica spinge in senso contrario». Il motivo? «Non si riconosce che la causa del male è nell'inclusione sociale mal gestita».

I numeri che l'alto funzionario tira fuori dal cassetto illustrano la dimensione dei problemi. Si comincia dalla popolazione europea, che nel 2070 è prevista in 432 milioni di teste contro il picco di 453 milioni che si prefigura per il 2026. Nel frattempo, il rapporto fra pensionati e lavoratori sarà salito dal 36 per cento del 2022 al 59 per cento, in sostanza da uno a due su tre.

Alla luce del calo delle nascite che andrebbe arginato emerge un dato drammatico,

Tre i rimedi possibili: riqualificare la spesa, importare cervelli, far crescere la produttività

quello che calcola la perdita di uomini e donne occupabili del 12 per cento di qui a poco meno di cinquant'anni. Se lo si analizza da un'altra angolatura, rivelano i dati Ue, oggi ci sono 22 persone che lavorano ogni 10 inattivi con più di 65 anni, ma nel 2070 saranno appena 14. A bocce ferme, e «se tutto andrà come sta andando», l'effetto per la competitività del prodotto continentale e per le casse pubbliche può rivelarsi insostenibile.

Un'alternativa è la riqualificazione della spesa, opera complessa in una stagione di bassa crescita e di alto debito come la nostra. Una seconda, assicura l'economista europeo, è l'utilizzo di braccia e cervelli stranieri, contando sul fatto che si possono selezionare le competenze più adeguate. La terza è l'aumento della produttività attraverso una serie di riforme, alcune delle quali – come nel caso dell'Italia – sono da anni nell'agenda delle cose da fare sebbene i numeri parlino chiaro: dal 1995 a oggi la produttività del lavoro negli Stati Uniti è cresciuta di oltre il 50 per cento; in Europa l'aumento è stato grosso modo della metà. È vero che la differenza fra noi e gli americani la fanno il welfare e la maggiore tutela dei lavoratori, ma il divario è tale da suggerire un problema dalle radici più profonde.

Lavoratori e tecnici in un cantiere della Tav in Francia

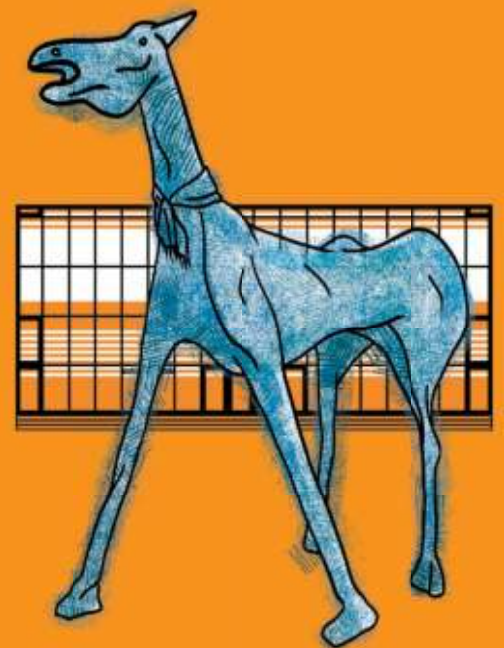
La popolazione in età di lavoro è diminuita dal 1995, a differenza di Francia, Germania, Usa

Da questo punto di vista, la crisi strutturale italiana è manifesta. Prendendo ancora il 1990 come anno base, si arriva a una variazione di produttività di un paio di punti di percentuale, cioè un decimo della Germania e quasi un ventesimo dei concorrenti a stelle e strisce. È l'indizio di pesanti carenze di sistema, ma deriva anche da una popolazione in età di lavoro diminuita dal 1995, mentre in Francia, Germania e Usa è salita di almeno il 10 per cento. «L'economia italiana è asfittica dall'inizio del secolo», nota la fonte europea. Nel quadriennio 2020-2023 il contributo della produttività alla crescita dalle nostre parti è apparso il peggiore dei Paesi rilevanti dell'Unione. Se non bastasse, è stato negativo.

Se si guarda avanti, è facile immaginare che la Cina continuerà a correre foraggiata dalla spesa pubblica di Pechino e dalle pratiche concorrenziali non sempre ortodosse. La flessibilità, insieme con una migliore gestione del mercato dei capitali e delle infrastrutture, sosterrà la dinamica americana. L'Europa sarà debole e schiacciata, dicono oggi le previsioni. A meno di aumentare gli incentivi per l'innovazione tecnologica e manageriale che portino nuovi massicci investimenti

La Cina continuerà a correre, la flessibilità sosterrà ancora la dinamica americana

pubblici e privati, magari con cassa comune a dodici stelle; effettuare riforme che aiutino la concorrenza nello spazio unico continentale; promuovere una crescita più qualificata e robusta della forza lavoro anche attraverso l'immigrazione.

In soldoni, c'è bisogno di politiche lungimiranti e di un milione di ingressi l'anno. Almeno. «L'immigrazione aumenta la forza lavoro e il Pil e riduce la spesa pubblica», afferma un rapporto della *think tank* bruxellese Bruegel. Vuol dire che bisognerebbe ricalibrare il dibattito, scrivere le regole migliori e farle rispettare. Non è facile. Buona parte della classe politica europea non ha nemmeno cominciato a pensarci e, spesso, spinge nella direzione contraria. —

Il delitto Tulissi

L'appello della mamma a Mattarella «Voglio sapere chi ha ucciso Tatiana»

Meri Conchione si rivolge al Capo dello Stato: «Da sedici anni aspetto giustizia per mia figlia»

Alessandro Cesare / UDINE

«Voglio solo sapere chi ha ucciso Tatiana. Per questo mi rivolgo al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella». Poche parole scandite con un'amarezza covata per 16 anni. Meri Conchione è la mamma di Tatiana Tulissi, la donna uccisa l'11 novembre 2008 con tre colpi d'arma da fuoco sull'uscio della sua villa di Manzano. Tra poco più di un mese cadrà l'ennesimo anniversario senza che la giustizia sia riuscita a dare un volto al suo assassino.

L'APPELLO A MATTARELLA

Da qui la scelta della signora Meri di rivolgersi al Capo dello Stato: «Mi appello al presidente Mattarella – ha detto Conchione –. Non so in che termini potrà fornirmi aiuto, ma confido in un suo intervento. Dopo due Cassazioni provo anche questa strada». La donna, 75 anni, in questo suo percorso di ricerca della giustizia è assistita dall'avvocato Laura Luzzatto Guerrini. È stata quest'ultima a specificare come l'appello lanciato dalla madre di Tatiana, per ora, coinvolga solo l'opinione pubblica, ma in futuro potrebbe concretizzarsi in una comunicazione scritta da inviare al Quirinale o in una richiesta di incontro. «Decideremo il da farsi dopo aver letto le motivazioni dell'ultimo giudizio di rinvio della Cassazione», ha chiuso il legale.

LA VILLA DI MANZANO
L'ABITAZIONE IN CUI SI CONSUMÒ L'OMICIDIO DELLA 36ENNE

Dall'alto Conchione, la figlia Tatiana e Mattarella

> A settembre la Corte di Cassazione ha rinviato il caso a una nuova sezione della Corte d'appello

UNA VICENDA SENZA FINE

Lo scorso 13 settembre la Corte di Cassazione ha annullato la condanna della Corte d'assise d'appello di Venezia che aveva confermato il giudizio di responsabilità penale in primo grado a 16 anni nei confronti di Paolo Calligaris per l'omicidio dell'allora compagna, Tatiana Tulissi. La Cassazione ha però rinviato il caso davanti a una nuova sezione della Corte d'assise d'appello, a Venezia, per un giudizio ter. Per avere una verità processuale, quindi, servirà altro tempo. L'imprenditore manzanese, oggi 54enne, era stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare di Udine nel 2019, undici anni dopo il delitto.

IL DOLORE DELLA MADRE DI TATIANA

Meri Conchione non ha intenzione di fermarsi. Per lo meno finché non avrà trovato la verità. «Se confido ancora nella giustizia? – ha affermato la donna –. Sì, continuo a crederci e a sperare ci sia una giustizia giusta per mia figlia». In questi sedici anni la famiglia di Tatiana le ha provate tutte per accertare la verità, ma per ora (apparentemente) non è servito. Ma la fiducia nella giustizia non è venuta meno, nonostante l'iter snervante a cui lei e la sua famiglia sono stati sottoposti. Conchione non si dà per vinta e come promesso al marito in punto di morte, intende scoprire il volto di chi ha ucciso la sua Tati.

L'OMICIDIO

Il sipario sulla vita di Tatiana Tulissi era calato alle 18.31 dell'11 novembre 2008. Da poco rincasata dal lavoro, nella villa di via Orsaria, a Manzano, dove abitava con il compagno Paolo Calligaris, stava prendendo la legna da ardere. L'assassino le ha sparato in quel frangente, tra il cortile, i posti auto coperti, la rampa d'accesso al seminterrato e la stanza dove è stato rinvenuto il corpo. Tre colpi di pistola, esplosi da un revolver calibro 38 mai trovato. La donna, all'epoca 36enne, era originaria di Villanova del Judrio e lavorava come impiegata. Chi l'ha uccisa avrebbe agito tra le 17.45, orario in cui, è stato calcolato, Tatiana rincasò, e la telefonata di Calligaris (fu il primo a trovare il corpo) ai soccorritori, alle 18.33. Da allora la famiglia è in attesa della verità. —

FRA LATISANA E SAN GIORGIO DI NOGARO

Tampona un autoarticolato in A4 Muore sul colpo un trentottenne

Elisa Michellut / SAN GIORGIO DI NOGARO

Un uomo di 38 anni, compiuti da pochi giorni, Tommaso Dalla Fina, residente a Schio, in provincia di Vicenza, è morto sul colpo, nella tarda mattinata di ieri, in un incidente stradale che si è verificato lungo l'autostrada A4, nel tratto autostradale a tre corsie della A4 tra Latisana e San Giorgio di Nogaro, al chilometro 480 + 300 in direzione Trieste. È successo poco dopo le 11.30.

Il trentottenne veneto, mentre stava percorrendo l'autostrada al volante della sua utilitaria, una Fiat Punto, ha improvvisamente perso il controllo della vettura, che ha tamponato un autoarticolato in quel momento fermo in una piazzola di sosta sulla corsia di emergenza. La dinamica del grave incidente stradale è ancora da chiarire. Al momento tutte le ipotesi sono aperte, dal colpo di sonno alla distrazione fino al malore. Quando si è verificato il tamponamento non c'erano, infatti, condizioni di criticità al traffico e la circolazione stava scorrendo regolarmente.

Secondo quanto si è appreso, Tommaso Dalla Fina stava raggiungendo il posto di lavoro in Friuli. L'automobile, all'improvviso, ha sbandato sulla destra e ha centrato in pieno il tir fermo. L'impatto è stato particolarmente violento.

Immediata la chiamata ai soccorsi da parte di alcuni automobilisti. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. Le condizioni del conducente sono apparse fin da subito molto gravi ai soccorritori. L'uomo è morto sul colpo a causa dei gravissimi traumi riportati. Sul posto sono accorsi anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti nel sinistro, gli agenti della polizia stradale per effettuare i rilievi e anche il personale incaricato di Autostrade Alto Adriatico. —

L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri mattina, in autostrada

CROTONE

Tre colpi al pizzaiolo Viceispettore di polizia indagato per omicidio

CROTONE

È indagato con un'ipotesi di reato di omicidio Giuseppe Sortino, il viceispettore della Polizia che lunedì pomeriggio a Crotone ha ucciso un 44enne, Francesco Chimirri, dopo avere assistito a un incidente stradale provocato dalla vittima che è poi fuggita. A renderlo noto è stato il procuratore della Repubblica, Giuseppe Capoccia.

Nel comunicato della procura si ricostruiscono le fasi che hanno preceduto e seguito l'omicidio di Chimirri, sposato e padre di quattro figli e che di professione faceva il pizzaiolo. La vittima, tra l'altro, era nota per il suo attivismo sui social, tanto da avere quasi 158 mila follower su Tik Tok.

Secondo la ricostruzione tutto ha origine da un incidente stradale a Isola Capo Rizzuto, comune limitrofo a Crotone, al quale aveva assistito Sortino. Chimirri, anziché fermarsi per chiarire la dinamica del sinistro si era allontanato. Sortino, sia pure in borghese e libero dal servizio, nel tentativo di porre Chimirri di fronte alle sue responsabilità, avrebbe inseguito la vettura condotta dal pizzaiolo, che viaggiava presumibilmente al padre, raggiungendolo a Crotone, nel quartiere "Campanaro" noto per essere luogo di residenza di numerosi pregiudicati.

Una volta bloccate le auto, Sortino è sceso dalla sua vettura e, dopo essersi qualificato, ha chiesto delucidazioni a Chimirri. Ne sono seguite "un'aggressione brutale", secondo quanto riferito la Procura, ai danni del viceispettore, e una "violenta colluttazione" al culmine della quale il poliziotto ha sparato tre colpi contro Chimirri, uno soltanto dei quali lo ha raggiunto, provocandone la morte. —

Il riconoscimento per la Fisica

Il Nobel a Hopfield e Hinton pionieri delle reti neurali

I due scienziati con decenni di lavoro hanno gettato le basi per lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale

ROMA

Il Nobel per la Fisica 2024 è stato senza dubbio un riconoscimento alle ricerche che hanno aperto la strada alla realizzazione dell'Intelligenza artificiale, ormai sempre più presente nella vita quotidiana così come in moltissimi campi della ricerca. L'americano John Hopfield e Geoffrey Hinton, nato in Gran Bretagna e naturalizzato canadese, sono riusciti a far dialogare fisica, matematica, biologia e psicologia come nessuno aveva mai fatto prima in modo così efficace; e il risultato delle loro ricerche, condotte in modo indipendente, sono state le prime reti neurali artificiali. Queste imitazioni del modo in cui funziona il cervello umano hanno aperto la strada a una rivoluzione ancora in corso, che entusiasma alcuni e preoccupa altri, ma che sicuramente richiede regole e strumenti per controllare queste nuove possibilità.

Tutto è iniziato una quarantina di anni fa, con le ricerche di Hopfield. Nato a Chicago 91 anni fa, Hopfield ha concluso la sua lunga carriera all'Università di Princeton ed è stato il primo a utilizzare gli strumenti della fisica per imitare il funzionamento del cervello, ma non solo: il suo lavoro scientifico segnato dal continuo passaggio dalla fisica alla biologia lo ha portato all'inizio degli anni Ottanta a riconoscere le potenzialità delle reti neurali artificiali. Simulazioni nelle quali i neuroni sono imitati da nodi ai quali vengono assegnati valori diversi e le loro connessioni, le sinapsi, sono rappresentate da connessioni tra i nodi che possono essere rese più forti o più deboli. Di qui l'idea di poter addestrare le reti neurali artificiali, diventate la base dell'apprendimento automatico.

Stoccolma, la conferenza stampa in cui sono stati presentati i due Nobel per la Fisica

La svolta avvenuta con il passaggio dai tradizionali programmi per computer all'apprendimento automatico

Geoffrey Hinton, 77 anni, ha condotto le sue ricerche fra Gran Bretagna, Stati Uniti e infine in Canada dopo avere lasciato Google, alla continua ricerca della possibilità di lavorare in modo indipendente. Si devono a lui, nella seconda metà degli anni Ottanta, gli algoritmi che hanno permesso di utilizzare le reti neurali al meglio, aprendo definitivamente la strada all'apprendimento automatico.

Grazie alle ricerche condotte da Hopfield e Hinton si è passati quindi dai tradizionali programmi per i computer, basati su descrizioni chiare e puntuali per generare risultati, all'apprendimento automatico, nel quale il computer apprende per mezzo di esempi e su questa base riesce ad affrontare problemi troppo vaghi e complessi per essere gestiti con istruzioni puntuali. Un esempio è l'interpretazione di un'immagine per identificare gli oggetti in essa contenuti.

Proprio da Hinton era arrivato lo scorso anno anche un monito sui pericoli dell'Intelligenza artificiale: lo scienziato, dopo avere collaborato per dieci anni con Google, si è dimesso appunto nel 2023 dal gigante tecnologico proprio per poter parlare liberamente dei rischi dell'Ia.

In una intervista al New York Times, dopo le dimissioni, Hinton commentava lo scenario in cui l'Ia potrebbe diventare più intelligente e performante delle menti che l'hanno progettata: «La maggior parte delle persone pensava che fosse del tutto fuori luogo. E anche io lo pensavo. Pensavo che fosse lontano dai 30 ai 50 anni o anche di più. Ovviamente, non lo penso più», spiegava. E ieri, dopo avere raccontato di non avere avuto idea «di essere stato nominato per il premio Nobel per la Fisica», lo stesso fisico nella telefonata con la Fondazione Nobel ha detto che «è molto importante in questo momento lavorare sulla questione di come mantenere il controllo» sull'Ia. E la speranza è che adesso i suoi appelli alla prudenza - ha concluso - possano avere più ascolto grazie al Nobel.

Intanto, entusiasmo e sorpresa sono state le reazioni con cui la comunità scientifica, compresa quella italiana - da Giorgio Parisi ai ricercatori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare - ha accolto questo Nobel. —

IL COMMENTO

Parisi: materia dai confini sempre più fluidi

Una dimostrazione di come la fisica sia disciplina dai confini sempre più fluidi e in espansione: è il commento sui premiati da parte del Nobel per la Fisica 2021 Giorgio Parisi. «Il Nobel per la Fisica - dice Parisi - dovrebbe continuare a diffondersi in più regioni della conoscenza fisica: la fisica sta diventando sempre più ampia e contiene molte aree di conoscenza che in passato non esistevano o non facevano parte della fisica».

Sebastian Goldt, della Sissa di Trieste: «Il lavoro dell'americano mi ha influenzato tantissimo con la filosofia che lo ha guidato. Un giorno speciale per chi opera in questo campo»

«Un esempio per i giovani ricercatori Dimostrata l'efficacia di un metodo»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

«È un giorno molto speciale per chi, come me, è un fisico che studia l'Intelligenza artificiale: con il Nobel per la Fisica assegnato a John Hopfield e Geoffrey Hinton l'Accademia reale svedese delle scienze ha riconosciuto il legame profondo tra fisica e Ia. Spero che questo premio sia visto dai fisici più giovani come un invito ad applicare le loro conoscenze in questo campo, come faccio anche io nei miei studi». Per il fisico della Sissa Sebastian Goldt - che si è recentemente aggiudicato uno Starting grant del Consiglio europeo della ricerca da 1,5 milioni di euro per lo studio delle reti neurali - il doppio Nobel per la Fisica appena assegnato agli americani Hopfield e Hinton è una notizia elettrizzante: il lavoro dei due scienziati, e in particolare quello di Hopfield, è stata una preziosa fonte d'ispirazione per i suoi studi.

Fisica e Ia sembrano sempre più strettamente interconnesse. Come si è evoluto questo rapporto?

«Già Giorgio Parisi, che ha ottenuto il Nobel tre anni fa, con i suoi lavori sulla fisica dei sistemi complessi ha inventato alcuni strumenti che possono essere usati per studiare le reti neurali. Con i premi a Hopfield e Hinton si è voluta riconoscere questa stretta connessione tra fisica e Ia: Hopfield in particolare, che è un pioniere delle reti neurali, nel corso della sua carriera ha sempre dovuto precisare che i suoi studi su questo tema erano basati essenzialmente sulla fisica».

Quali sono le idee della fisica che Hopfield e Hinton hanno sfruttato per le loro ricerche?

«Hopfield, come me, è un fisico statistico, che l'anno scorso ha vinto un altro premio molto importante, la medaglia Boltzmann. Con l'obiettivo di capire come si forma la memoria è stato il primo a inventarsi una rete neurale con capacità di memorizzazione, ispirandosi non solo al cervello umano ma anche a concetti propri della fisica, come l'energia, la temperatura e i sistemi dinamici. E Hinton, che è arrivato un po' dopo, ha sviluppato altre reti neurali per il machine learning, usando anche lui nozioni centrali della fisica, come il suo predecessore».

Può spiegarci come i concetti esplorati da Hopfield e Hinton hanno ispirato le sue ricerche sull'Ia?

«Non solo il lavoro di Hopfield mi ha influenzato moltissimo, tanto che l'anno scorso, proprio nel giorno in cui gli è stata riconosciuta la medaglia Boltzmann, stavo facendo una lezione sui suoi lavori agli studenti della Sissa. Ma a ispirarmi è stata anche la filosofia alla base della sua ricerca: quando sentiamo parlare di Ia e di come si forma la memoria, la fisica non è la prima disciplina che ci viene in mente, piuttosto pensiamo alle neuroscienze o all'informatica. Hopfield non si è mai soffermato a discutere se le sue ricerche facessero parte dell'ambito della fisica. Piuttosto, ha preso l'approccio della fisica e ha provato ad applicarlo alle neuroscienze e all'Ia: il premio che ha ricevuto dimostra l'efficacia del suo metodo».

IL FISICO SEBASTIAN GOLDT
ATTIVO ALLA SISSA, SCUOLA SUPERIORE INTERNAZIONALE DI STUDI AVANZATI

«Ma mi sembra ancora lontana l'epoca in cui le macchine riusciranno a fare un po' tutto, come noi umani»

Hinton ha parlato di un futuro in cui l'Ia potrebbe superare l'intelletto umano e delle potenziali conseguenze. Come fisico che studia il funzionamento di queste reti, qual è il suo punto di vista?

«Ci sono già da tempo singoli compiti su cui le macchine sono migliori di noi, penso per esempio al gioco degli scacchi. Ma mi sembra ancora molto lontana l'epoca in cui ci sarà un'intelligenza artificiale che riesce a fare un po' tutto, come noi umani. Credo sia davvero difficile azzeccare previsioni su una tecnologia che si sta sviluppando così velocemente, ma anche così diversamente rispetto alle nostre attese. D'altra parte Hinton non è nuovo a previsioni azzardate: aveva già previsto nel 2016 che in cinque anni, vista la capacità di lettura delle immagini di un'Ia, i radiologi sarebbero scomparsi. Per fortuna non è andata così». —

La kermesse velica: l'evento

Uno scatto all'interno dello stand "Deep blue exploration zone" dell'Area marina protetta di Miramare

L'acqua che non si vede per il via al Sea Summit

Focus sui problemi e i progetti di miglioramento dei sistemi idrici integrati
Sono iniziate anche le attività per le scuole, dal meteo al fondo del mare

Valeria Pace

Parte dall'acqua che non si vede il Sea Summit e cioè dall'acqua che scorre nelle condotte per arrivare al rubinetto di casa. Sono stati spiegati in un'anticipazione per i media presentata con AcegasApsAmga i progetti in corso per rendere la rete idrica regionale più resiliente e a prova di futuro alla luce del cambiamento climatico che sta alterando anche la distribuzione delle piogge – con meno precipitazioni nei mesi estivi e un marcato aumento nell'autunno, come ha spiegato Valentina Gallina, climatologa di ArpaFvg –, e più efficiente, sfruttando dati raccolti da sensori e l'intelligenza artificiale per individuare perdite e guasti, e addirittura predire dove si potrebbero verificare. Al momento le perdite nel sistema regionale sono del 40%, l'obiettivo è ridurre questa quantità del 12%. «Tutto è fatto secondo il principio "Do no significant harm", aumentando la sostenibilità degli impianti», ha aggiunto Roberto Gasparetto, ad di AcegasApsAmga.

«I cittadini non conoscono quello che c'è dietro al rubinetto, e proprio per questo gli investimenti in questo ambito spesso faticano a trovare una spinta», ha detto nel suo saluto di apertura Mitja Gialuz, patron della Barcolana. Certo, la rete Smart Water Management Fvg che raccoglie i sette gestori idrici della regione (AcegasApsAmga, Cafc, Lta, Irisacqua, Hydrogea, Acquedotto Poiana, Acquedotto del Carso) ha ricevuto un finanziamento da quasi 40 milioni di euro dal Pnrr per ridurre le perdite. Ma è stimato che per realizzare il masterplan acquedotti – piano studiato per permettere l'approvvigionamento di acqua ai cittadini anche in caso di situazioni catastrofiche come inquinamento di una fonte, siccità oppure rotture catastrofiche, collegando i vari sistemi – occorrerà 1 miliardo, e cioè 30 euro annui pro capite in più per trent'anni. Un investimento considerevole, ma che – ha sottolineato Donato Berardi, direttore del think tank per i servizi pubblici locali di Ref – si inserisce in un contesto in cui sarà necessario aumentare considerevolmente gli investimenti sulla rete per soddisfare i requisiti sempre più stringenti sui sistemi idrici integrati (che comprendono cioè acquedotti, fognature e trattamento di acque reflue) che arrivano dall'Europa. L'Ue sta mettendo a punto, ad esempio, una nuova direttiva che spinge il riuso delle acque reflue. In complesso il fabbisogno di investimenti stimato è di 100 euro annui pro capite, mentre al momento è fermo a quota 70 euro annui pro capite. L'Italia è particolarmente indietro rispetto agli altri Paesi europei in questo campo ed è già stata oggetto di quattro procedure di infrazione. L'aumento degli investimenti, visto che è fissato un limite alle tariffe nel nostro Paese, dovrà arrivare grazie a fondi messi in campo dall'Ue o dall'Italia.

DONATO BERARDI
DIRETTORE THINK TANK REF
FOTO FRANCESCO BRUNI

La rete Smart Water Management Fvg che raccoglie i sette gestori ha vinto quasi 40 milioni di euro di fondi Pnrr

I LABORATORI

Intanto in piazza Unità sono iniziate le attività dedicate alle scuole allo stand dell'Arpa Fvg "Prevediamo che vento sarà" dove si spiega come vengono fatte le previsioni meteo – oggi sono attese 6 classi – e dell'area marina protetta di Miramare con Wendy Schmidt "Deep blue exploration zone", da cui è previsto che nel corso della settimana passino 450 bambini. Al Magazzino 26 in Porto vecchio ha preso il via il laboratorio del Cluster Mare Fvg "Ars navigandi experience lab" dedicato ai mestieri del mare. Ma che tempo ci sarà alla Barcolana? «Dovrebbe esserci una bassa probabilità di precipitazioni, venti deboli e una temperatura sui 20 gradi, ma è ancora presto per dirlo con certezza», afferma Furio Pieri della struttura previsioni meteo.—

IN REGIONE

L'inaugurazione

L'inaugurazione ufficiale del Sea Summit si terrà oggi alle 17 nel Salone di Rappresentanza della Presidenza della Regione Fvg. Al centro la sostenibilità degli eventi sportivi. Ci sarà un annuncio del partner di Barcolana Bat, e saranno presenti anche i General Manager di Pallacanestro Trieste e Udinese Calcio. Poi il Coselag (Consorzio della zona industriale di Trieste) presenterà progetti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di indipendenza energetica della zona industriale.

EVENTO DELLA QUESTURA

Alunni coinvolti

Spazio alla sicurezza: al Magazzino 26, oggi dalle 9 alle 13, ci sarà un evento dal titolo "SeAFety/ nel mare della sicurezza" realizzato dalla Questura di Trieste in partnership con le altre specialità della Polizia di Stato dedicato agli studenti delle scuole di Trieste. Si tratterà di un vero e proprio percorso di formazione con l'obiettivo di dare ai ragazzi informazioni per promuovere la cultura della legalità e dell'inclusione, con focus sulla sicurezza cibernetica, stradale, ferroviaria e con campagne contro la violenza di genere e discriminazione.

In gara 80 persone, con 12 squadre provenienti da tutta la regione
Convegno in serata, la priorità riportare la vela alle Paralimpiadi

Alla Barcolana per il sociale è record di partecipanti

LE GARE

Record di partecipanti alle regate di Barcolana per il Sociale, che si sono concluse ieri. Sono stati 80 i partecipanti, provenienti per la prima volta da tutta la regione, e 12 le squadre in gara, di cui 5 triestine e 7 arrivate da altre località (Grado, Udine con due squadre, Treviso e Pordenone). Si sono disputate le regate della Para Sailing Academy della Federazione italiana vela (Fiv) e i tradizionali Trofei Calicanto e Fuorivento, quest'ultimo giunto alla sua 21ª edizione.

L'Associazione Calicanto non ha regatato, ma dopo le premiazioni della Para Sailing Academy e del Trofeo Fuorivento, alla sede della Società triestina della vela, ha tenuto il consueto concerto della Calicanto Band. «Ci avete dimostrato – ha commentato il presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz – che il Para Sailing non ha davvero nulla da invidiare alla vela tradizionale. In Barcolana, gli atleti con disabilità partecipano sulla stessa linea di partenza con gli atleti normodotati: questa è la nostra filosofia e la rotta sulla quale continueremo». Nel Trofeo Fuorivento, il primo posto è stato conquistato dalla squadra Lybra 1, seguita al secondo posto da Castelmonte Treviso. La Cooperativa Acli di Pordenone ha ottenuto il terzo posto. Per il Para Sailing Academy, a trionfare nella classe Hansa 303 singolo è stato Rory Mc Kinne (Regno Unito), nell'Hansa 303 doppio sono stati Sara Osilio e Neemi Rossi di Marinando 2.0, e nella Classe 2.4, Marco Collinetti del Circolo velico di Venezia.

In serata poi si è tenuto il primo convegno sull'inclusività organizzato da Barcolana con Unicredit, la Società triestina della vela, la Para Sailing Academy della Fiv e World Sailing, la federazione internazionale della vela. World Sailing al convegno ha fortemente ribadito il proprio impegno a riportare la vela tra gli sport paralimpici: «La vela è uno sport che non dovrebbe avere limiti. Il nostro obiettivo è riportarla nei giochi paralimpici, eliminando ogni ostacolo e creando opportunità per tutti», ha dichiarato Hanna Stodel, Responsabile del settore Para Sailing per World Sailing.—

LA REGATA
UNO SCATTO DELLA SECONDA GIORNATA DI PARA SAILING

Stodel, responsabile di Para Sailing per la federazione internazionale «È uno sport che non deve avere limiti»

L'intervista

Geologa friulana nello Ionio: «Tra i vulcani di fango cerchiamo l'oceano più antico»

Alina Polonia ha coordinato la campagna oceanografica al largo dell'Etna
«Acquisiti migliaia di chilometri di dati in una "finestra" geologica unica al mondo

GIACOMINA PELLIZZARI

Studia da decenni il sistema di faglie che fa collassare la regione tra la Calabria e la Sicilia e ora, dopo aver coordinato la campagna oceanografica "Sirene" (Serpentinite/mud diapIRs along ExtensioNal faults in the Ionian sEa), Alina Polonia, la geologa friulana, nata e cresciuta tra Villa Santina e Preone, ricercatrice all'Istituto di scienze marine del Cnr di Bologna (Ismar-Cnr), studia i dati raccolti a bordo della nave Gaia Blu, nel mar Ionio meridionale, per andare alla ricerca del più antico oceano terrestre.

Qual è l'obiettivo del progetto?

«Studiare l'attività di alcune strutture tettoniche presenti al largo del monte Etna, che innescano processi geologi particolari come lo sprofondamento del fondale marino e l'allontanamento dei blocchi crostali a cavallo delle faglie (calabro e siciliano). È una "finestra" geologica unica al mondo dove rocce che si trovano a oltre 20 km di profondità potrebbero risalire in prossimità del fondale marino lungo faglie profonde che ha generato i terremoti e gli tsunami storici più distruttivi in Italia e in Europa».

Potrebbero generarli ancora?

«Per capire se, e come, siano in grado di farlo dobbiamo caratterizzare la geometria delle strutture e la composizione delle rocce presenti lungo il piano di faglia. Gli strumenti geofisici a disposizione su Gaia Blu, la nave da ricerca del Cnr, permettono di ricostruire la morfologia del fondale marino, la deformazione dei sedimenti in prossimità delle strutture tettoniche e le loro caratteristiche magnetiche. Identificare anomalie magnetiche associate a rocce che si muovono lungo le faglie consentirebbe di dedurre la natura del materiale che risale e di costruire modelli di pericolosità sismica più affidabili in una delle zone più a rischio in Europa».

Quanti dati avete raccolto?

«Abbiamo acquisito migliaia di chilometri di dati morfologici che costituiranno un mosaico dettagliato del fondale, dati magnetici, ecografie del sottosuolo e recuperato campioni di sedimento e rocce dai fianchi di supposti vulcani sottomarini. Le analisi composizionali in laboratorio permetteranno di ricostruire i processi che controllano la venuta a giorno di fluidi e materiale profondi.

Cosa evidenziano le immagini?

Mostrano profonde incisioni che serpeggiano come grandi fiumi sottomarini controllati dall'attività delle faglie. Sono visibili sulle mappe come spaccature del fondale lungo le quali si allineano rilievi sottomarini. Si tratta di diapiri e vulcani di fango che si formano quando materiale profondo risale verso la superficie insieme a fluidi e gas, a volte generando eruzioni fluide e viscose. Alcuni vulcani hanno forma conica, altri sub-circolari molto corrugate e allungate nella direzione delle faglie, e spesso sono associati a frane sottomarine. Ricostruiremo la morfologia degli apparati e le proprietà fisiche dei materiali, per capire se sono alimentati da materiale vulcanico (non siamo lontani dall'Etna) o da risalita diapirica di rocce plastiche che si trovano nel mantello terrestre.

Quanto indietro pensate di andare nel tempo?

Il Mar Ionio è una depressione di oltre 4000 metri di profondità che ospita chilometri di sedimenti accumulati in decine di milioni di anni, registrando le vicissitudini geologiche tra Africa ed Europa. I sedimenti più vecchi dovrebbero avere circa 150 milioni di anni, si trovano a profondità elevate sotto il fondale marino e difficilmente raggiungibili. I dati geofisici acquisiti consentono di ottenere "ecografie" del sottosuolo per ricostruire la forma degli strati e capire quali processi hanno subito. È una delle zone più complesse e interessanti del pianeta, dove un oceano sta scomparendo per formare una nuova catena montuosa che si innalzerà al di sopra del livello marino nei prossimi milioni di anni.

È il più antico oceano terrestre?

«Se le ipotesi sono corrette, vicino al fondale marino potrebbero essere presenti frammenti della Tetide, il più antico oceano terrestre la cui età si aggira tra 150-200 milioni di anni. Questi frammenti che non sarebbero campionabili in nessun'altra regione marina perché ricoperti da chilometri di sedimenti, permetteranno di capire come si è formato questo vecchio oceano e come si sta "consumando". Altri frammenti della Tetide si trovano nelle catene circum-mediterranee come Appennini, Alpi e Dinaridi dove però sono stati deformati e modificati dai processi di subduzione ed esumazione. Quelli dello Ionio dovrebbero invece essere porzioni della Tetide che non hanno subito cambiamenti significativi».

Cosa significa per la ricerca arrivare a questo punto?

La comunità dei geologi che lavora in area Mediterranea discute da decenni se la Tetide sia un vero oceano come l'attuale Atlantico, oppure un lembo di continente assottigliato che non è mai arrivato a una oceanizzazione. Prelevare materiale dal mantello dello Ionio consentirebbe di fornire risposte a queste incertezze e di ricostruire le vicissitudini della Tetide dalla sua nascita alla sua distruzione».

Cosa prova una ricercatrice quando documenta queste testimonianze?

«Essere a bordo di Gaia Blu è stata un'esperienza entusiasmante. I geologi che lavorano a terra hanno una osservazione diretta sulle rocce che studiano. La geologia marina richiede osservazioni geofisiche indirette che consegnano immagini a una risoluzione paragonabile a quella degli studi a terra. Osservare i dati mentre arrivano a bordo consente di entrare in contatto con il mondo sommerso e carpirne i segreti. È davvero emozionante».

In quanti mesi si prepara una campagna geofisica?

«È un processo lungo. Sono ricerche molto costose il cui accesso viene regolato in base alla qualità dei progetti presentati. La fase operativa richiede mesi di preparazione».

A quante campagne ha partecipato?

«Oltre allo Ionio, ho partecipato a campagne nel Pacifico al largo del Cile meridionale, nel Mediterraneo orientale al largo di Creta, nel mare di Galilea lungo la Faglia del Mar Morto e nel mare di Marmara lungo la Faglia nord Anatolica al largo di Istanbul. In ognuna abbiamo studiato le faglie attive lungo i limiti di placca che abbiano generato terremoti».

Nello Ionio si aspettava di rilevare questi dati?

«La campagna Sirene è stata un successo, possibile grazie alle tecnologie presenti sulla nave, un comandante e un equipaggio molto esperti e interessati alle attività scientifiche che ci hanno aiutato a operare in sicurezza, colleghi con cui discutere e condividere le scelte e ottime condizioni meteo che ci hanno consentito di lavorare al meglio».

L'allontanamento della Calabria dalla Sicilia può provocare altri terremoti?

«È un processo lento che avviene a tassi di qualche millimetro all'anno che causa il continuo accumulo di energia lungo le strutture tettoniche. Quando l'energia supera una certa soglia si generano i terremoti e questo dipende da fattori ancora poco vincolati come la litologia dei sedimenti in profondità, la presenza di fluidi lungo i piani di faglia e il tempo trascorso dall'ultimo terremoto. Queste strutture, lunghe e profonde, si possono considerare potenziali sorgenti per terremoti futuri anche forti come quello di Messina del 1908».

Penso al ponte sullo Stretto: questi studi possono cambiare la prospettiva?

«La zona investigata non è nello stretto di Messina e quindi non fornisce informazioni dirette sulla regione dove è stato proposto il ponte. Va comunque sottolineato che i processi che si verificano in un determinato volume "geologico" influenzano il comportamento delle regioni vicine, sia per la generazione dei terremoti che per l'instabilità dei versanti. L'attività tettonica della regione investigata dovrebbe essere presa in considerazione per una corretta valutazione del rischio anche nella zona dello Stretto».

Lei è carnica e ama la montagna: esiste un rapporto tra gli ambienti marini e montani?

«Sono nata in montagna in una regione che espone le rocce più antiche d'Italia e ho sempre avuto un rapporto speciale con i rilievi e le rocce che vi affiorano. Ho iniziato la mia carriera professionale lavorando a terra, rilevando un settore dell'alta valle del fiume Tagliamento e studiando le rocce della dolomia di Forni dove sono stati ritrovati i resti dei rettili volanti della valle di Preone. Esiste un rapporto profondo tra le catene montuose e gli ambienti marini. Nello mar Ionio, ad esempio, esiste una catena montuosa in embrione che si sta progressivamente sollevando con le stesse modalità che hanno permesso agli Appennini e alle Alpi di formarsi. Studiare l'ambiente marino consente di acquisire informazioni sull'evoluzione delle catene montuose e sui processi che modellano la superficie terrestre».

Ha studiato anche la sequenza dei terremoti registrata dal fondale del lago di Cavazzo?

I sedimenti sono archivi del passato non sempre facili da decodificare. Nel lago di Cavazzo abbiamo ricostruito l'impatto della centrale idroelettrica e gli effetti dei terremoti del 6 maggio e 15 settembre 1976. Entrambi hanno provocato frane all'interno del lago marcate da depositi sismo-torbiditici. Se avessimo la possibilità di fare carotaggi lunghi sotto il lago di Cavazzo potremmo ricostruire quanti terremoti ci sono stati negli ultimi 10 mila anni e avere elementi per capire quando potrebbe verificarsi il prossimo evento».

Quanto ha inciso il sisma del 1976 nella sua formazione?

«È stata una esperienza che ha inciso profondamente la mia vita e la mia formazione. Fare esperienza del terremoto, mi ha messo a contatto in modo traumatico con le forze della natura e ha cambiato la prospettiva con cui osservavo la terra. Da base immobile e fissa su cui si svolgeva la mia vita da bambina è diventata qualcosa di estremamente dinamico che ha suscitato curiosità e interesse anche nei miei studi. Non a caso ho scelto di fare geologia e di occuparmi di faglie e terremoti». —

L'equipaggio di Gaia Blu, la geologa Alina Polonia e l'attrezzatura messa a disposizione dalla nave di ricerca

«Ho iniziato la mia carriera rilevando un settore dell'alta valle del Tagliamento e studiando le rocce della dolomia di Forni»

«Facendo carotaggi lunghi nel lago di Cavazzo potremmo capire quando potrebbe verificarsi il prossimo terremoto»

«Il sisma del 1976 ha inciso profondamente sulla mia formazione non a caso ho scelto di occuparmi di faglie»

ECONOMIA

Il vertice azienda-sindacati a Mestre

Electrolux, la crisi spaventa Porcia In arrivo i contratti di solidarietà

L'ammortizzatore forse già da novembre. Produzione in calo: 22 mila pezzi in meno nel 2024

L'ingresso del sito di Porcia

Francesco Dal Mas / PORCIA

Il mercato degli elettrodomestici non tira, l'Electrolux è costretta a ricorrere di nuovo ai contratti di solidarietà. L'accordo sarà sottoscritto il prossimo 17 ottobre (seguiranno le definizioni, fabbrica per fabbrica). Riguarderà probabilmente 690 lavoratori a Porcia; nessuno, invece, a Susegana, unico stabilimento che al momento non fa cassa integrazione.

«Su questo abbiamo iniziato il confronto, chiedendo criteri di rotazione del personale rigorosi ed equi – fa sapere Gianni Bianchin, segretario della Fim–, periodi di preavviso più lunghi per i cambiamenti di orario, nonché maggiore chiarezza in alcuni passaggi a nostro avviso ambigui che potrebbero essere interpretati in modo lesivo dei diritti dei lavoratori».

A Porcia e a Solaro, in Lombardia, si tornerà a lavorare a giornata, anziché sui due turni, per ridurre le spese.

È quanto è scaturito dal confronto di ieri a Mestre tra i vertici del "gigante del freddo" ed il Coordinamento sindacale Fiom, Fim e Uilm.

Dal 2020 la multinazionale svedese è riuscita a mantenere le quote di mercato, intorno all'8%, ma i cinesi lo stanno erodendo. Presentano prodotti del valore mediobasso di 300 euro, fino a 500, mentre la lavatrice o il frigo Electrolux non scende sotto gli 800 euro e si spinge in tanti casi sopra i mille.

Una veduta interna dello stabilimento Electrolux di Porcia

L'accordo sarà firmato il 17 ottobre e applicato nelle fabbriche

L'intesa riguarderà probabilmente 690 lavoratori a Porcia, nessuno a Susegana

Ai sindacati, quindi, è stata presentata la necessità di contenere ulteriormente i costi. Ecco, dunque, una preoccupazione particolare per la realtà pordenonese: dimissioni incentivate al rallentatore. Solo 30 a Pordenone. In totale, nel Gruppo, da aprile a settembre sono usciti 46 impiegati e quadri su 168 esuberi dichiarati.

«Tuttavia, la direzione aziendale – affermano Fiom, Fim e Uilm – continua a non esplicitare le altre uscite utili alla riduzione degli esuberi, venendo meno ad un elemento costitutivo dell'accordo siglato, che deve essere esplicitato nel prossimo appuntamento. Fra il personale operaio nel medesimo periodo sono usciti invece 68 dipendenti. Il totale degli occupati in Italia di Electrolux si attesta ora a 4.500 lavoratori».

Certo, a preoccupare sono soprattutto le prospettive di mercato. Molto severe per le lavatrici, assai meno per i frigo. Se quest'anno in Europa il mercato assorbirà 78,5 milioni di elettrodomestici, esattamente come nel 2012, nel 2025 l'incremento sarà quasi impercettibile: solo 100 mila pezzi in più.

Si pensi che le apparecchiature vendute nel 2021 erano state addirittura 99,3 milioni, "grazie" anche alla pandemia e alla riscoperta, seppur forzata, della casa.

Il peggio, per la multinazionale svedese è che crescono non solo i prodotti di bassa gamma. Quest'anno si chiuderà con 685 mila lavatrici contro le 707 mila previste e addirittura il budget del 2025 ne mette in conto soltanto 620 mila.

I frigo a Susegana? 605 mila erano quelli programmati per l'anno in corso, ci si fermerà a 590 mila. Ma, sospiro di sollievo, la previsione per il 2025 è di 587 mila, quindi una flessione quasi invisibile.

Da qui anche la conferma degli investimenti per il sito trevigiano: 43 milioni in programma, 43 in corso di realizzazione, con l'arrivo della settima linea, anch'essa robotizzata.

Altrove, invece, gli investimenti sono stati sospesi. Compreso il sito friulano di Porcia. —

L'ALTRO FRONTE

Gli esuberi di Bosch colpiscono la Nidec Chiesto un tavolo

PORDENONE

Sotto la lente d'ingrandimento delle organizzazioni sindacali c'è anche la Nidec di Pordenone, azienda che occupa 200 dipendenti e lavora per i giganti dell'elettrodomestico, Bosch su tutti. Ed è proprio a causa della crisi del colosso di Stoccarda che ha annunciato un pensante piano di tagli che la preoccupazione è alle stelle: il 70% delle produzione di Nidec è infatti destinata a Bosch (il restante 30% a Electrolux). Per far fronte al calo dei volumi, l'azienda ha attivato una cassa integrazione ma all'orizzonte si affaccia lo di un nuovo, possibile fermo produttivo, proprio per fronteggiare una situazione che nel breve non pare vedere soluzione.

Alla luce di questo, le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla Regione l'apertura di un tavolo di crisi che passi al la lente d'ingrandimento la situazione e verifichi le possibili ripercussioni della crisi di Bosch sullo stabilimento friulano.

Una richiesta inviata alla Regione nelle ultime ore che è già arrivata all'attenzione degli assessori competenti che promettono risposte rapide. Parola di Sergio Emidio Bini, titolare delle Attività produttive in seno alla giunta Fedriga: «A fronte della richiesta ricevuta, io e la collega Alessia Rosolen (assessore regionale al Lavoro) – ha fatto sapere Bini – ci siamo già attivati e provvederemo alla convocazione del tavolo a stretto giro».

Questione di giorni insomma perché le sorti dello stabilimento in Comina vengano passate al setaccio di un tavolo al quale siederanno insieme istituzioni, sindacato e possibilmente anche azienda. —

CRÉDIT AGRICOLE ITALIA

I servizi di mobilità si prenotano da App

PORDENONE

Noleggi, leasing, abbonamenti auto e car sharing elettrico. Crédit Agricole Italia offre ai suoi clienti il cosiddetto "Planet mobility" vale a dire un sistema di mobilità flessibile, integrata e sostenibile, grazie alla partnership stretta con Drivalia, società di noleggio e mobilità controllata da Ca Auto Bank. Obiettivo: potenziare i servizi di mobilità offerti ai clienti della banca.

Tutte le formule di mobilità saranno accessibili ai clienti di Crédit Agricole Italia attraverso l'App Cai, che fungerà da porta- le di accesso all'intero mondo di Drivalia. Qui sarà presente la sezione "Mobilità", dedicata al "Planet Mobility" e corredata da vantaggi e sconti per i servizi prenotati tramite l'App. —

Il nuovo corso

Il fatturato cresce a quota 177 milioni mentre l'utile supera gli 8 milioni
Sciarra: «Andamento che conferma la resilienza del nostro modello»

Cimolai in rilancio Nel primo semestre risultati sopra le attese Ricavi in salita del 35%

La sede della Cimolai

ROBERTA PAOLINI

Cimolai chiude il primo semestre 2024 con risultati finanziari decisamente positivi, confermando la solidità del percorso di rilancio intrapreso. Il Consiglio di Amministrazione dell'azienda, riunitosi il 27 settembre, ha approvato il bilancio intermedio relativo al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2024, che evidenzia un incremento del 35% dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo quota 177 milioni di euro. Il margine operativo lordo (ebitda ndr.) si attesta a 16 milioni di euro, superando le previsioni del piano industriale, e l'utile netto supera gli 8 milioni. La posizione finanziaria netta, che include anche il debito concordatario, è pari a 157 milioni di euro, migliorando del 16% rispetto a quanto previsto dal piano.

Il portafoglio ordini del gruppo ammonta a 760 milioni di euro, di cui 650 milioni relativi a Cimolai, in linea con le previsioni per il 2024 e il 2025. Per l'intero anno 2024, le stime prevedono un fatturato di 360 milioni di euro, un mol di 31 milioni e un utile netto atteso di 13 milioni, con una posizione finanziaria netta che dovrebbe ridursi ulteriormente a 151,6 milioni di euro.

Cimolai sta attualmente lavorando su progetti di rilievo internazionale, tra cui l'Extremely Large Telescope (ELT) nel deserto cileno di Atacama, destinato a diventare il più grande telescopio al mondo, e il lotto 2 della linea 17 della Metropolitana di Parigi. In Italia, l'azienda è impegnata nella costruzione della nuova Torre Piloti di Genova, nell'Ospedale Borgo Roma di Verona, nella nuova stazione di Sesto San Giovanni e in lavori infrastrutturali sulla Statale 106 Jonica e sui viadotti della Statale 223 di Paganico.

Oltre agli attuali cantieri, Cimolai si è distinta nel passato per aver realizzato alcune delle opere più iconiche al mondo nel settore delle costruzioni metalliche. Tra queste spiccano la stazione della metropolitana "Oculus" di Santiago Calatrava a Ground Zero, New York, un progetto divenuto simbolo di rinascita e resilienza della città dopo l'11 settembre; la struttura a nido d'ape del Vessel a Hudson Yards, sempre a New York, e la complessa cupola di Al Wasl Plaza per Expo 2020 a Dubai, simbolo dell'evento mondiale. In Italia, Cimolai ha costruito il nuovo Terminal dell'Aeroporto di Fiumicino e la stazione ferroviaria AV di Reggio Emilia, opere che testimoniano la capacità dell'azienda di realizzare infrastrutture strategiche per il Paese.

Il presidente esecutivo Marco Sciarra ha espresso grande soddisfazione per l'andamento del semestre «che confermano la solidità e la resilienza del nostro modello operativo. I risultati raggiunti sono il frutto di un lavoro costante volto all'efficientamento e all'ottimizzazione delle risorse. Proseguiremo su questa strada, mantenendo alta l'attenzione sulla riduzione dei costi e sull'incremento della competitività, in linea con la nostra strategia di crescita sostenibile». Sciarra ha inoltre ringraziato il pool bancario e SACE, che da agosto 2024 forniscono preziose garanzie finanziarie legate alle commesse, permettendo a Cimolai di accelerare quelle attività commerciali rimaste più contenute nel 2023 e durante il primo semestre 2024.

Questi risultati giungono a seguito di un lungo percorso di ristrutturazione iniziato dopo le difficoltà finanziarie affrontate negli ultimi anni. Il piano di ristrutturazione, avviato con il concordato preventivo in Italia e un piano parallelo in Inghilterra, ha permesso all'azienda di evitare la liquidazione e riorganizzare il debito. La proprietà familiare, con l'intervento del patron dell'azienda Luigi Cimolai, è stata mantenuta grazie a un'iniezione di nuovo capitale, e ora l'azienda è tornata a essere competitiva sul mercato globale. Come si ricorderà, infatti, l'azionista di riferimento Cimolai ha sottoscritto il previsto aumento di capitale da 5,4 milioni, parte del piano finanziario di rilancio, in cui sono previste anche la cessione dei beni immobiliari, così come quella della partecipata svizzera Sitindustrie Suisse.

MARCO SCIARRA
IL PRESIDENTE ESECUTIVO DELLA CIMOLAI

«Proseguiremo su questa strada, mantenendo alta l'attenzione sui costi»

LAVORI DI RILIEVO
LA NUOVA TORRE PILOTI DI GENOVA

Tra i progetti internazionali c'è l'Extremely Large Telescope in Cile

PROTEZIONISMO

Guerra di dazi tra Ue e Cina Dopo le e-car tocca al cognac

Balzelli sull'importazione di auto elettriche: Pechino reagisce alla decisione europea
Fra i provvedimenti la tassazione del liquore. Messi nel mirino formaggi e latticini

Antonio Fatiguso / PECHINO

La Cina sanziona il brandy della Ue. La reazione del Dragone alla stretta anti sussidi di Bruxelles sulle e-car made in China non s'è fatta attendere: dall'11 ottobre i dazi antidumping «temporanei» colpiranno principalmente i produttori francesi, inclusi i quattro maggiori di cognac al mondo: Hennessy, Martell, Courvoisier (Campari) e Remy Martin, destinatari di aliquote, rispettivamente, al 39%, al 30,6%, al 34,8% e al 38,1%; per tutti gli altri player del comparto è al 34,8%.

BOTTA E RISPOSTA

La guerra commerciale sull'asse Pechino-Bruxelles è ormai lanciata. Parigi non l'ha presa bene e ha replicato con durezza alla mossa, ricordando la sia pur vaga promessa fatta dal presidente cinese Xi Jinping all'omologo Emmanuel Macron di non procedere con i dazi. «Va contro l'impegno preso dal presidente Xi durante la sua visita in Francia», ha tuonato la ministra del Commercio Sophie Primas, inquadrando la vicenda come uno sgarbo all'Eliseo. Ma la ritorsione della Cina «contro il cognac è ;;stata solo l'inizio», secondo Alicia Garcia Herrero, capo economista per l'Asia-Pacifico di Natixis. Il ministro del Commercio cinese, infatti, ha ufficializzato lo studio di misure in arrivo per far salire i dazi all'import di veicoli di grossa cilindrata, un settore che vale circa 18 miliardi di dollari e che vede la Germania in un ruolo dominante. Mentre è in corso l'indagine sulla carne suina (la Spagna ha un export verso la Cina di 1,3 miliardi di dollari) e sul lattiero-caseario che potrebbe colpire mozzarelle e parmigiano italiani. Nel mirino, quindi, sono finiti tutti i principali Paesi europei, sia quelli che hanno votato a favore delle tariffe sulle e-car (Francia e Italia), sia gli astenuti (Spagna) sia i contrari (Germania).

Una bottiglia di cognac Louis XIII della Remy Martin

Sotto tiro di Xi anche le quattro ruote di grossa cilindrata «made in Europe»

PALLA ALLA DIPLOMAZIA

Per la Cina il mercato europeo è vitale per il suo export e ha la necessità di piegare le resistenze europee. «La Commissione Ue contesterà al Wto l'imposizione di misure sul brandy - ha anticipato il portavoce Olof Gill -. Riteniamo siano infondate e siamo determinati a difendere l'industria Ue dall'abuso degli strumenti di difesa commerciale». E Bruxelles valuta anche «aiuti adeguati» ai produttori di brandy. La decisione ha comunque creato scossoni e delusione sui mercati. Non solo i titoli riconducibili al brandy e ai beni del lusso (Lvmh a -3,57%) hanno ceduto terreno, ma anche il petrolio è andato in caduta libera (Wti a -4,6% e Brent a -4,3%) sulle prospettive incerte di Pechino. La Borsa di Hong Kong è addirittura affondata del 9,41%, segnando la peggiore chiusura degli ultimi 16 anni. —

I dazi Ue-Cina

COLPITE LE E-CAR MADE IN CHINA

I 27 hanno dato via libera alla Commissione di proporre i seguenti ulteriori aumenti dei **dazi sulle auto elettriche cinesi** (oltre l'attuale livello del 10%)

Byd	Geely	Saic	Tesla*
+17%	+18,8%	+35,3%	+7,8%

*prodotta a Shangai

Dazio del **20,7%** per i produttori che **hanno collaborato** all'indagine Ue

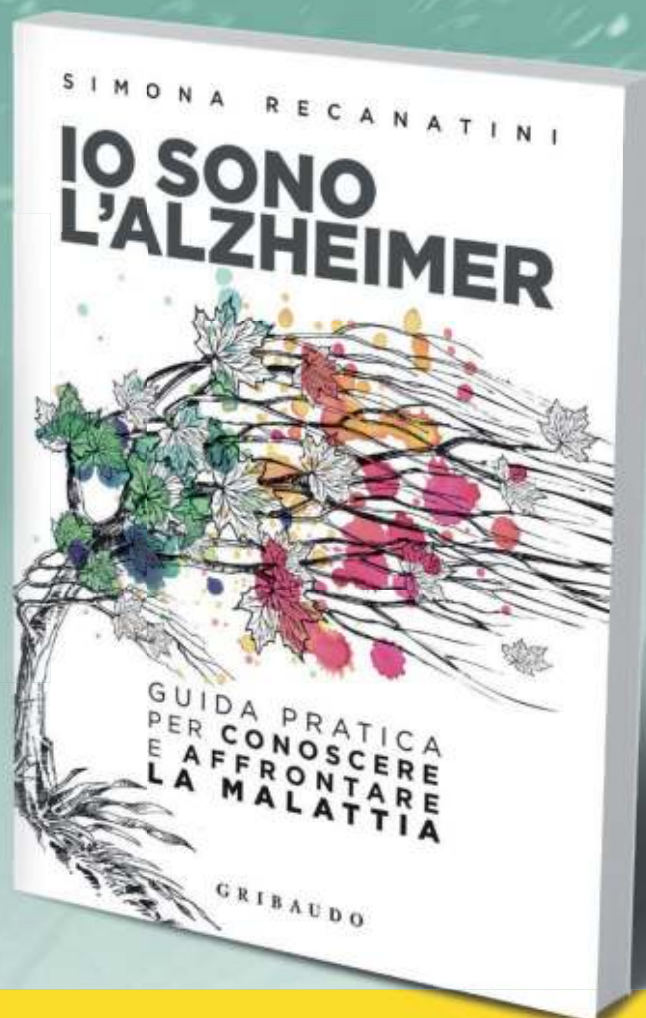
Dazio del **35,3%** per i produttori che **non hanno** collaborato all'indagine Ue

BRANDY E AUTO DI GROSSA CILINDRATA, PARIGI E BERLINO NEL MIRINO

I nuovi dazi "temporanei" della Cina sull'import di brandy dall'Ue colpiscono principalmente i **produttori francesi**, tra cui:

Hennessy	Martell	Courvoisier (Campari)	Remy Martin
+39%	+30,6%	+34,8%	+38,1%

Dazi del **34,8%** per tutti gli altri produttori

ANSA

I nostri eventi

Un'immagine dell'Advanced Composite Solar Sail System, un progetto della Nasa di vele solari composite per il futuro dell'esplorazione spaziale

L'INCONTRO APERTO AL PUBBLICO CON UNA SERIE DI GRANDI OSPITI

Ambiente, società, economia ecco l'evento "La Terra in equilibrio"

Il 17 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'appuntamento organizzato da Banca 360 e Gruppo Nem

Racconta Nicola Armaroli che nel 2008, quando uscì la prima edizione del libro "Energia per l'astronave Terra", scritto con Vincenzo Balzani, le persone che andavano alle presentazioni li ascoltavano un po' perplesse. «Il fatto che sia necessario abbandonare i combustibili fossili sembrava una considerazione lontana dalle nostre vite», dice. Ora che a giorni sta per uscire la quarta edizione, con il sottotitolo "Chiamata finale" (Zanichelli editore), l'effetto è completamente diverso: «Le facce delle persone sono cambiate. Ti ascoltano con attenzione, perché l'emergenza è entrata nelle nostre case dalla porta principale, cambiando la consapevolezza di tutti».

Armaroli, 58 anni, chimico, dirigente di ricerca del Cnr e autore di libri adottati da migliaia di insegnanti, sarà uno dei protagonisti dell'evento "La Terra in equilibrio", che si terrà giovedì 17 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, promosso da Banca 360 con la collaborazione del Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto. Un incontro in cui si parlerà della sfida della sostenibilità sotto diversi aspetti, territorio, inclusività, innovazione, economia, con una serie di relatori importanti, Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio 24, Camilla Benedetti, presidente di Abs, Cristian Specogna, titolare dell'Azienda Vitivinicola Specogna, Mario Toniutti, amministratore delegato del Gruppo Illiria, Lorenzo Sciadini, presidente di Circular Camp. Con inizio alle 17.45, ci sarà anche un momento musicale con Ami Ritmea, prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia.

«Il titolo del nostro libro», spiega Armaroli, «nasce dall'idea che la Terra è come un'astronave che viaggia nell'universo senza mai fare scalo, potendo utilizzare soltanto le risorse che ha con sé e la luce del sole, l'unica risorsa rilevante che riceve dall'esterno». Se nel 2008 l'energia solare poteva sembrare cosa per pochi, oggi molto è cambiato. Il punto da cui parte il ragionamento è che la Terra riceve in un'ora sulla propria superficie la quantità di energia che l'umanità consuma in un anno. «È chiaro che non tutta può essere utilizzata, ci sono gli oceani, i deserti, le montagne e così via. Ma di quell'energia a noi ne serve un decimillesimo e, oggi, abbiamo le tecnologie necessarie per potervi accedere».

Il mondo dell'energia solare descritto da Armaroli non è limitato al pannello sul tetto. Anche il vento e dunque l'energia eolica è una sua forma indiretta, originata dal fatto che il sole scalda in modo differenziale la superficie del pianeta, così come l'energia idroelettrica, che nasce dal ciclo dell'acqua, oppure le biomasse, che derivano dalla fotosintesi. Naturalmente l'energia solare ha i suoi difetti, a cominciare dal fatto che funziona in maniera diseguale alle diverse latitudini. Si tratta però di difetti che non vanno esagerati, osserva il chimico del Cnr, perché se è chiaro che a Roma il sole scalda più che a Londra, «è però vero che la differenza è limitata a un fattore 1,5, per cui anche Londra riceve una grande quantità di luce che può essere utilizzata in modo proficuo. È per questo motivo che, oggi, il solare è il vero vincitore del mondo dell'energia».

L'ingresso del Teatro Nuovo Giovanni da Udine

INIZIO ALLE 17.45

Ecco il sito per registrarsi e partecipare

L'evento "La Terra in equilibrio" organizzato da Banca 360 Fvg in collaborazione con Nord Est Multimedia e con la media partnership del Messaggero Veneto, uno dei sei giornali pubblicati da Nem, è a ingresso libero e gratuito, fino all'esaurimento dei posti disponibili. La prenotazione va effettuata accedendo al link www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236.

Questi i dati: «Nel corso di questo 2024 verranno installati nel mondo nuovi impianti fotovoltaici per una capacità produttiva di 600 Gigawatt, equivalente alla produzione annua di 100 centrali nucleari. Se si aggiunge l'eolico, arriviamo alla produzione di 150 centrali nucleari», dice Armaroli. E ancora: «Il 60% della capacità fotovoltaica installata nel mondo è costituita da impianti realizzati negli ultimi 30 mesi. Sono numeri che certificano un grande successo, anche tra gli investitori: sono tecnologie con costi bassi, che hanno tempi di realizzazione brevi, ritorni sicuri ed elevata accettabilità sociale».

Perché allora in questo momento, in Italia, sulle energie alternative sembra esserci un clima negativo e il dibattito privilegia nuovi orizzonti, come l'idrogeno e il nucleare? «Guardi», risponde Armaroli, «sono un ricercatore, il mio mestiere è lavorare allo sviluppo delle tecnologie e sono convinto che dobbiamo continuare a fare ricerca anche su queste tecnologie. Tuttavia non avremo il tempo di aspettare l'idrogeno, la fusione nucleare o i piccoli reattori modulari. Se ci rendiamo conto della gravità della situazione, dobbiamo utilizzare le tecnologie che abbiamo pronte, che già funzionano: il solare, l'eolico, il geotermico, l'idroelettrico. Se sei in spiaggia e vedi arrivare lo tsunami, stare fermo non è una grande idea. Se ti metti a correre verso l'interno, magari ti bagnerai un po' ma almeno hai la possibilità di salvarti». È invece sbagliata l'idea che si sta diffondendo che l'energia solare o quella eolica siano una cosa da ricchi: «In realtà è il contrario, la transizione energetica aiuta i poveri. Sono di Minerbio, in provincia di Bologna: a pochi chilometri da qui, verso Ravenna, ci sono famiglie che con le ultime alluvioni hanno perso tutto due volte nel giro di 16 mesi. Le prime vittime di questi disastri sempre più frequenti, causati dai cambiamenti climatici, sono i più poveri». —

NICOLA ARMAROLI

Lo scienziato

Nicola Armaroli, chimico e dirigente di ricerca del Cnr, è un grande esperto di energie rinnovabili. Autore con Vincenzo Balzani del fortunato libro "Energia per l'astronave Terra", giunto ormai alla quarta edizione, terrà uno degli interventi iniziali dell'evento al Teatro Giovanni da Udine. Racconta che la Terra riceve dal sole in un'ora tutta l'energia che l'umanità consuma in un anno.

CAMILLA BENEDETTI

L'imprenditrice

Camilla Benedetti presiede le Acciaierie Bertoli Safau (Abs) di Cargnacco ed è vicepresidente del gruppo Danieli, tra i leader a livello internazionale nella produzione di impianti siderurgici. All'evento, ospitato al teatro Nuovo, l'imprenditrice affronterà il tema della sostenibilità sociale dell'impresa, che da lunghi anni vede impegnata la multinazionale di Buttrio.

SEBASTIANO BARISONI

Il giornalista

Sebastiano Barisoni, vicedirettore esecutivo di Radio 24 - Il Sole 24 Ore, conduttore del programma "Focus Economia", in onda tutti i giorni sull'emittente, parteciperà all'evento "La Terra in equilibrio" in duplice veste. Prima terrà un intervento intitolato "Crisi o rivoluzione?", successivamente condurrà il talk show con gli imprenditori che chiuderà l'incontro.

I nostri eventi

La sostenibilità secondo Danieli il meglio della formazione e il forte legame con il territorio

Il gruppo dell'acciaio è stato tra gli apripista in Friuli dei programmi di welfare rivolti ai dipendenti
Dal nido aziendale nel tempo si è arrivati all'Academy, mentre si è rafforzato il legame con il Malignani

Il cantiere della Corte di Porta Villalta (ex Dormisch) che dovrebbe concludersi per l'inizio del 2025 (FOTO PETRUSSI)

PAOLA PERABÒ
È LA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MITS

MAURA DELLE CASE

Oggi si chiama sostenibilità sociale, ma dietro l'etichetta altro non si cela che lo storico, indissolubile legame tra imprese e territori, l'attenzione che le aziende hanno per i luoghi che le ospitano, per le persone che li abitano e che in quelle imprese lavorano, per i giovani che vanno sostenuti e accompagnati, perché sono loro che nel prossimo futuro avranno il compito di continuare a far camminare quelle stesse società. Un'impresa disancorata dal territorio sul quale insiste mette a repentaglio il suo stesso futuro. E questa è una responsabilità di cui le imprese, oggi più che mai, hanno grande consapevolezza. Anche grazie alle iniziative di qualche realtà lungimirante, che in tempi non sospetti, quando nessuno ancora si sognava di parlare di sostenibilità sociale, i primi passi in quella direzione li compiva ben distesi e in totale autonomia. Anticipando i tempi e intuendo le esigenze.

> Gianpietro Benedetti aveva sempre sottolineato la necessità di aiutare le famiglie per frenare la denatalità

Tra quelle apripista c'era il gruppo Danieli, uno dei primi ad aprire un asilo nido aziendale per andare incontro alle esigenze dei genitori e cercare in prospettiva di mettere i dipendenti (e non solo loro) nelle condizioni di metter su famiglia e contribuire a frenare la curva della denatalità. Un pallino dell'ingegner Gianpietro Benedetti, già presidente del gruppo, scomparso lo scorso mese di aprile, che delle necessità di invertire la tendenza non ha mai smesso di parlare e cercare soluzioni. Mettendo il dito dentro l'istruzione: dalla primissima infanzia alla soglia dell'università. Per aiutare le famiglie prima e i giovani poi, offrendo loro il meglio della formazione, dall'obbligo fino al post diploma. Un impegno al quale, costantemente spronata dall'ingegnere ha dato forma Paola Perabò, responsabile del polo 0-13, dell'Academy Danieli, quindi del Mits.

> Il Mits oggi conta 350 studenti impegnati nel learning by doing nelle discipline che più servono alle imprese

«Parlando di sostenibilità sociale il presidente Benedetti sollevava a ogni presentazione del bilancio il tema della natalità e del come sostenere le famiglie. Nel 2007 ci siamo dati una prima risposta e abbiamo deciso di aprire il nostro asilo nido. Allora – ricorda Perabò – ce n'erano pochi. Sopratutto non avevano orari che rispondessero alle esigenze di genitori lavoratori. Dopo aver stilato il progetto pedagogico, nel 2009 siamo partiti. Cosa avevamo di diverso? Gli orari: il nido era aperto dalle 7.30 alle 18, giugno e luglio compresi, agosto anche salvo la settimana del 15». Sempre sotto la spinta dell'ingegnere, l'impegno di Danieli a favore del territorio e dell'istruzione è proseguito, senza soluzione di continuità, affiancando nel giro di poco più di 10 anni al nido prima la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di secondo grado, «che quest'anno ha visto i suoi primi diplomati» sottolinea con soddisfazione Perabò.

Non c'era bisogno di intervenire sull'istruzione secondaria, avendo Danieli da sempre storici rapporti di collaborazione con il Malignani, l'istituto che storicamente fornisce i tecnici all'industria friulana, Danieli compresa, nel post diploma invece sì, per cercare d'intercettare tutti quei ragazzi che non avevano intenzione di iscriversi all'università ma di approfondire le proprie conoscenze tecniche. La risposta è arrivata nel 2010 con l'avvio del Mits, l'istituto tecnico superiore che da poche unità oggi conta 350 studenti, impegnati in un biennio nell'apprendimento learnig by doing, delle discipline meccatroniche e robotiche (questi i due corsi storici ai quali si affianca percorsi dedicati a turismo, legno-arredo e sistema casa) che tanto servono alle aziende. E che le aziende faticano a trovare sul mercato.

E questa è un'altra faccia della sostenibilità sociale, quella che consente alle imprese di rispondere ai propri fabbisogni e alle persone di trovare un lavoro appagante e ben remunerato.

Dell'Its, della necessità di una formazione secondaria distinta da quella universitaria, «capace di sviluppare alte capacità tecniche piuttosto che teoriche» precisa Perabò che liquida così la falsa competizione tra Its e Università – «fanno due cose comple-

IL PROGRAMMA COMPLETO DI "LA TERRA IN EQUILIBRIO"

Tutte le voci dell'evento del 17 al Teatro Giovanni da Udine

UDINE

Di sostenibilità a 360 gradi si parlerà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il 17 ottobre, nel corso dell'evento organizzato da Banca 360 Fvg in collaborazione con Nord Est Multimedia durante il convegno "La terra in equilibrio. La sfida della sostenibilità: territorio, inclusività, innovazione, economia" che prenderà il via alle 17.45 e vedrà la partecipazione di specialisti del tema e imprenditori già avvezzi ai temi della sostenibilità. L'evento si inserisce nel progetto "Esg 360 Fvg" avviato dall'istituto di credito, spiga il presidente Luca Occhialini, per accompagnare persone e imprese in questa che rappresenta una vera e propria rivoluzione di tanti paradigmi.

Sul palco del grande teatro udinese si alterneranno come detto voci e punti di vista. Di esperti e imprenditori.

Ai saluti di apertura, affidati al presidente Occhialini e al direttore editoriale del gruppo Nem, Paolo Possamai, seguiranno gli interventi di Lorenzo Sciadini, presidente di Circular Camp nonché consulente di Banca 360 in materia di Esg, e di Nicola Armaroli, chimico e dirigente al Cnr, intervistato dal vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem, Luca Piana. Seguiranno poi un intervento dal titolo "Crisi o rivoluzione?" di Sebastiano Barisoni, vicedirettore esecutivo di Radio 24, e un intermezzo musicale, affidato all'orchestra Ami, della scuola di musica Ritmea di Udine, la prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia.

Luca Occhialini

Mario Toniutti

Lorenzo Sciadini

La parola passerà quindi alle imprese. Sul palco del teatro udinese, per un talk show moderato da Barisoni, saliranno Camilla Benedetti, presidente di Abs e vicepresidente del gruppo Da-

tamente diverse» –, è sempre stato convinto Benedetti che non a caso, oltre a tutto il supporto garantito al Mits strada facendo, ha deciso in ultimo di finanziarne la sede, facendo un dono agli studenti e alla città di Udine, che all'inizio dell'anno prossimo ritroverà l'area ex Dormisch, trasformata nella nuova Corte di Porta Villalta, un grande spazio destinato a ospitare il Mits, ma anche una serie di attività collaterali.

Giovani dunque al centro. Di casa nostra, ma non solo perché come si diceva le statistiche demografiche sono impietose. «E se è vero che in Italia abbiamo sempre meno giovani – continua Perabò – è

Nell'area dell'ex Dormisch è in costruzione la nuova Corte di Porta Villalta, che ospiterà la nuova sede dell'istituto

La collaborazione con i salesiani permette ai giovani egiziani di venire a lavorare in Friuli, dopo aver terminato gli studi

vero altrettanto che il mondo ne ha molti e che bisogna andare a cercarli».

Danieli e il Mits li hanno trovati al Cairo, in Egitto, dove grazie alla complicità dei Salesiani, decine di ragazzi, una volta concluse le scuole superiori, vengono a studiare in Friuli proprio al Mits per poi inserirsi nelle aziende del territorio. «Quest'anno si sono diplomati i primi due, che sono già al lavoro, 25 sono iscritti al primo anno, 18 al secondo» fa sapere Perabò che evidenzia come questi giovani, come del resto tutti i diplomati al Mits (ragazzi che hanno percentuali di collocamento a un anno pari al 90%) siano un patrimonio «non solo per Danieli – conclude la manager –, ma per tutto il tessuto produttivo del Friuli. Dall'industria alle piccole e medie e anche piccolissime imprese. —

nieli, Cristan Specogna, titolare dell'azienda vitivinicola Specogna, e Mario Toniutti, amministratore delegato e vicepresidente del gruppo Illiria.

Tre casi aziendali completamente diversi, per settore e dimensione, che racconteranno come hanno declinato in casa propria la sfida della sostenibilità. Con Danieli che è una delle stelle polari nella produzione di impianti siderurgici per l'acciaio green, Specogna che sostiene e collabora con Progetto Autismo Onlus Fvg, proponendo occasioni lavorative a un gruppo di ragazzi autistici, e infine Illiria che ha avviato un importante percorso di "sostenibilità". —

Vini eccellenti e solidarietà I ragazzi di Progetto Autismo firmano le etichette Specogna

L'azienda vitivinicola ha coinvolto a Rocca Bernarda una quindicina di ragazzi tra i 15 e i 18 anni
L'imprenditore: «L'obiettivo finale del progetto è quello di far effettuare degli stage e poi assumerli»

MAURIZIO CESCON

In alto i ragazzi di Progetto Autismo Fvg con le loro creazioni, sotto a sinistra Cristian Specogna, a destra le bottiglie dipinte dai giovani

È di casa nel paddock della Formula Uno o della MotoGp, così come nei backstage dei concerti dei grandi cantanti. Ma Cristian Specogna, viticoltore della Rocca Bernarda che con il fratello Michele ha ereditato l'azienda fondata nel 1963 dal nonno Leonardo e sviluppata dal padre Graziano, non cura solo l'immagine del suo business. In realtà il suo cuore, la sua passione, la sua dedizione, oltre che agli amati vigneti (25 ettari gestiti secondo i principi dell'agricoltura biologica, che fruttano 120 mila bottiglie l'anno vendute per il 50% sul mercato nazionale, e per il restante 50% in oltre 30 Paesi nel mondo) sono rivolti ai meno fortunati. Per Specogna sostenibilità sociale e ambientale non sono concetti futuribili o, peggio, parole vuote. Sono già una bellissima realtà.

Cristian Specogna come è nata e in cosa consiste la cooperazione con Progetto autismo Fvg?

«Mi sono avvicinato a loro 8 anni fa, nel 2016, tramite un amico che mi parlò di queste persone che stavano portando avanti alcuni progetti. Già all'epoca volevo creare collezioni di bottiglie uniche, che fossero un binomio di vino e arte. Sono andato a trovare i ragazzi e gli operatori una prima volta e rimasi senza parole. Mi parlarono di sogni e progetti sempre con un sorriso sul volto che non ho mai dimenticato».

E poi come si è concretizzata la vostra partnership?

«È nata l'idea di far dipingere ai ragazzi delle bottiglie che potessero diventare pezzi unici. Le loro opere sono diventate vere e proprie etichette, in modo da ottenere un numero più importante di bottiglie. Abbiamo raggiunto l'obiettivo grazie alle Grafiche Tonutti di Fagagna che hanno "industrializzato" i disegni proposti. La gran parte del ricavato delle bottiglie che mettiamo sul mercato va ai progetti dell'istituto».

Le bottiglie dipinte sono state donate a molti personaggi famosi, vero?

«Di recente, in occasione del suo viaggio ad Ampezzo e Illegio per la celebrazione degli 80 anni della Zona libera della Carnia, ne abbiamo regalata una speciale al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ma tante sono andate nel mondo della Formula Uno a piloti e dirigenti, alla scuderia Ferrari, alla Microsoft Italia dove sono state esposte nella sede. E ancora le hanno ricevute cantanti come Tiziano Ferro, Cesare Cremonini, Ligabue e altri personaggi dello spettacolo, oltre a manager e imprenditori».

La collaborazione è iniziata nel 2016: «Mi parlarono di sogni e progetti, con un sorriso che non ho mai dimenticato»

Cosa c'è adesso all'orizzonte nell'ambito della sostenibilità sociale?

«Il salto di qualità è stato poter rendere partecipi i ragazzi a 360 gradi del lavoro che portiamo avanti. Il primo step è stato quello di farli partecipare alle vendemmie, poi il loro supporto è prezioso nel lavoro in cantina. Quest'anno sono arrivati alla Rocca Bernarda una quindicina di ragazzi e ragazze, tra i 18 e i 30 anni. In tanto hanno dimostrato una bella manualità nella raccolta delle uve, nella selezione, nella sistemazione delle cassette. L'obiettivo finale è andare a fare gli stage e poi assumerli. Il vero sogno mio e dell'istituto è quello di creare percorsi che possano portare i giovani nella socialità e nel mondo lavorativo».

Cosa l'ha colpita di più durante le operazioni in vigna, fianco a fianco ai suoi giovani aiutanti?

«Hanno dimostrato curiosità, sensibilità incredibili e affascinanti. Notavano ogni dettaglio del colore delle foglie, delle erbe del prato, un'immensa voglia di capire gli aspetti dell'ecosistema che ci circonda. Alcuni erano interessati a conoscere anche le varie fasi operative dopo la raccolta, tutto quello che c'è dietro le quinte».

Il suo lavoro da viticoltore è legato in modo indissolubile anche alla sostenibilità ambientale. In che direzioni vi state muovendo tra crisi climatica e fragilità del territorio?

«La salvaguardia dell'ambiente è un altro fattore per me determinante. Da qualche tempo abbiamo avviato un progetto che coinvolge tre diversi istituti universitari, UniUd, Ca' Foscari di Venezia e Lubiana dove all'interno di un progetto europeo che si chiama "Irrigavit Acquavitis" andiamo a comprendere quali pratiche agronomiche risultano più efficaci sulla gestione del suolo e possono aiutare le viti per resilienza e mantenimento dell'acqua. Mappiamo ogni singolo metro quadrato delle nostre vigne in modo tale da creare vere e proprie carte d'identità agronomiche per capire come e quando intervenire nel corso delle stagioni».

Le opere dei giovani sono state donate a molti personaggi famosi: tra gli altri Ligabue e il presidente Sergio Mattarella

Con il cambiamento climatico in corso è ormai indispensabile agire in questo modo?

«È vero, abbiamo stagioni vendemmiali sempre più estreme. Dobbiamo studiare e unirci a enti scientifici e di ricerca per capire quali possono essere le pratiche migliori per contrastare questi problemi. Con un software andiamo ad analizzare le piante per comprendere quando c'è il rischio di infezione o di malattia, grazie ai rilevamenti diretti. Così sappiamo quando e come fare i trattamenti. Grazie a tali accorgimenti, abbiamo diminuito del 32% il numero dei trattamenti e del 20% i prodotti immessi. Per ogni filare riusciamo a fare lavorazioni diverse, la viticoltura di precisione è il futuro. Con Ca' Foscari abbiamo analizzato l'acqua all'interno dei tralci della vite per vedere se ha senso fare un'irrigazione o quando farla. Non abbiamo alternative se vogliamo valorizzare la qualità, ma se si fanno le cose per bene i risultati possono essere straordinari, nonostante gli ostacoli del meteo che sono sempre più frequenti». —

Promosso da

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

In collaborazione con

Media partner

Con il patrocinio del Comune di Udine

La sfida della sostenibilità: territorio, inclusività, innovazione, economia

Giovedì 17 Ottobre 2024 ore 17.45
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

17.45 - Saluti di apertura

Luca Occhialini Presidente Banca 360 Credito Cooperativo FVG
Paolo Possamai Direttore editoriale Gruppo Nem

18.00 - Interventi

Quando sostenibile non è abbastanza
Lorenzo Sciadini Presidente Circular Camp

Energia per l'astronave Terra
Nicola Armaroli Chimico, dirigente di ricerca presso CNR

A seguire intervista con **Luca Piana** Vicedirettore quotidiani Gruppo Nem

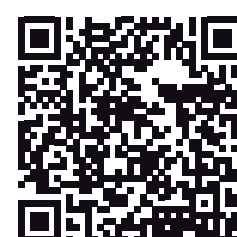
Crisi o rivoluzione?
Sebastiano Barisoni Vicedirettore Esecutivo Radio 24 - Il Sole 24ORE

19.10 - Momento musicale

Ami - Ritmea La prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia

19.30 - Talk show - Modera **Sebastiano Barisoni**

Sostenibilità ambientale è anche sostenibilità sociale
Camilla Benedetti Presidente Abs e Vicepresidente Gruppo Danieli
Cristian Specogna Titolare Azienda Vitivinicola Specogna
Mario Toniutti Amministratore Delegato e Vicepresidente Gruppo Illiria

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti
Prenotazione obbligatoria
www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,9875	0,20	1,9745	1,9915	6,27	6.200,21
Abbvie	175,8	-0,78	174,06	177,8	26,17	-
Abitare in	4,17	1,46	4,11	4,24	-16,60	110,39
Acea	16,79	-0,06	16,75	16,9	21,88	3.586,79
Acinque	2,02	-1,46	2,02	2,02	-0,82	405,42
Adidas	235,5	-1,38	215	237,2	29,59	-
Adobe	455,75	1,46	446,2	449,15	-15,05	-
Advanced Micro Devic	156,56	1,03	154,64	158	15,51	-
Aedes	0,176	-0,56	0,17	0,18	-21,18	5,46
Aeffe	0,82	-0,73	0,808	0,832	-10,28	88,76
Aeroporto di Bologna	7,7	0,26	7,62	7,76	-7,45	276,31
Ageas	47,74	-1,08	47,36	47,54	23,07	-
Ahold Kon	30,99	0,39	30,91	30,94	17,93	-
Air France-Klm	8,332	1,78	7,774	8,36	-38,65	-
Air Products And Chemicals	283,7	1,36	279	285	11,74	-
Airbnb	121,3	1,73	120	121	-7,71	-
Airbus Group	126,22	-0,72	125,28	126,34	-9,25	-
Aixtron	15,205	-	15,09	15,09	-58,34	-
Alerion Cleanpwr	16,1	1,39	15,6	16,1	-40,73	862,21
Alkemy	12	-	12	12,05	30,55	68,20
Allianz	291,7	-0,14	289	292	21,32	-
Alphabet Classe A	149,78	-0,93	140	150,18	20,11	-
Alphabet Classe C	151	-1,06	149,44	150,72	19,99	-
Amazon	166,52	0,41	164,3	166,86	20,56	-
Amc Entertainment	3,8305	-1,81	3,84	3,84	-11,27	-
American Airlines Group	10,948	3,60	10,7	10,9	-15,86	-
American Express	246,1	-1,58	246,2	247,55	46,87	-
American Water Works Company	125,9	-	125,2	125,75	9,98	-
Amgen	290,45	-	0	289,7	10,52	-
Amplifon	27,37	1,79	26,52	27,52	-14,53	6.065,39
Anheuser-Busch	58,62	-	0	58,7	2,67	-
Anima Holding	5,445	2,06	5,3	5,445	32,35	1.700,34
Antares Vision	3,16	-	3,095	3,16	72,14	222,95
Apple	205,4	0,05	202	205,9	16,97	-
Applied Materials	184,12	0,54	182,68	182,68	20,71	-
Aquafil	1,84	-1,08	1,812	1,854	-45,93	80,36
Ariston Holding	4,204	-3,40	4,188	4,314	-30,91	544,22
Ascopiave	2,86	-0,17	2,855	2,865	26,48	668,76
Asml	752	0,70	729,9	755,4	8,29	-
At&T	19,888	0,47	19,864	19,864	32,96	-
Autostrade M.	2,58	-1,53	2,58	2,58	-70,85	11,18
Avio	12,4	0,81	12,3	12,52	46,07	324,57
Axa	34,36	0,06	0	34,48	16,91	-
Azimut H.	22,69	-0,18	22,4	22,76	-4,16	3.252,30
B						
B&C Speakers	15,5	-	15,35	15,75	-16,57	171,08
B. Cucinelli	94,85	-0,89	92,2	95,15	7,13	6.466,00
B. Desio	5,4	0,37	5,32	5,4	47,23	717,43
B. Generali	40,9	0,49	40,54	41,04	20,51	4.744,15
B. Ifis	22,12	0,82	21,72	22,12	38,57	1.174,94
B. Profilo	0,1975	-1,00	0,1965	0,199	-1,93	134,89
B.Co Santander	4,6	1,11	4,532	4,6	19,67	73.137,44
B.F.	4,19	0,72	4,16	4,2	5,70	1.096,90
B.P. Sondrio	6,855	0,07	6,76	6,875	15,90	3.081,34
Banca Mediolanum	11,2	0,54	11,03	11,2	30,19	8.286,07
Banca Sistema	1,416	0,28	1,398	1,418	16,16	113,18
Banco BPM	5,928	-0,47	5,87	5,97	24,10	8.986,42
Banco De Sabadell	1,8585	-0,64	1,8685	1,8685	68,32	-
Bank Of America	36,47	-	36,225	36,525	14,68	-
Basf	46,73	-3,46	46,515	47,08	-1,44	-
BasicNet	3,38	-1,74	3,36	3,5	-25,00	186,55
Bastogi	0,417	2,71	0,417	0,417	-19,85	50,65
Bayer	29,265	-1,48	29,11	0	-13,07	-
Bbva	9,288	-3,93	9,26	9,314	17,48	30.847,10
Beewize	0,63	-	0,6	0,63	20,69	7,04
Beghelli	0,24	-0,41	0,238	0,241	-12,78	47,99
Berkshire Hathaway	414,8	-0,04	412,55	416,5	30,31	-
Bestbe Holding	0,36	-2,44	0,345	0,369	-95,93	1,06
Beyond Meat	5,842	0,14	5,708	5,708	-26,94	-
BFF Bank	9,93	-0,30	9,865	10,03	-4,49	1.860,90
Bialetti	-	-	-	-	-	-
Biesse	8,69	-1,19	8,63	8,87	-31,35	239,76
Bioera	0,0648	0,31	0,062	0,065	17,69	1,32
Bitcoin Group	51	-0,58	50,6	51,3	104,30	-
Blackrock	865,3	0,06	848	865,4	2,63	-
Bmw	76,28	-2,00	75,14	76,72	-23,40	-
Bmw Pref	72,15	-	72	72	-20,00	-
Bnp Paribas	61,61	-0,08	61,37	62,13	-2,09	-
Boeing	140,94	-0,89	138,02	146,9	-39,68	-
Booking Holdings	3861	0,05	3782	3782	18,63	-
Borgosesia	0,614	-0,97	0,614	0,63	-10,54	29,62
Boston Scientific	78	0,65	77,5	78	50,27	-
Bper Banca	5,276	1,03	5,2	5,324	70,75	7.328,66
Brembo	9,732	-0,90	9,692	9,874	-12,29	3.257,48
Brioschi	0,051	-1,92	0,051	0,052	-15,88	40,68
Bristol-Myers Squibb	48,225	-2,44	48,275	48,275	5,65	-
Broadcom	163,38	0,62	159,54	164	57,11	-
Buzzi	35,4	-0,45	34,94	35,66	28,17	6.817,22
C						
Cairo Comm.	2,155	-0,69	2,135	2,18	18,78	291,63
Caleffi	0,81	-	0,81	0,824	-20,71	12,57
Caltagirone	5,68	-	5,5	5,7	32,89	682,96
Caltagirone Ed.	1,23	0,41	1,22	1,235	25,31	153,37
Campari	7,236	-1,66	7,2	7,318	-27,93	9.073,66
Carel Industries	19,4	-0,41	18,78	19,4	-21,34	2.191,43
Carl Zeiss Meditec	65,05	-4,97	64,05	65,4	-31,52	-
Caterpillar	357,5	-	354	354	35,66	-
Cellularline	2,51	-0,40	2,5	2,52	7,80	55,11
Cembre	38	1,33	37,05	38	1,02	636,74
Cementir Hldg.	9,5	-0,84	9,45	9,64	-0,07	1.517,09
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	135,08	-2,27	134,66	136,12	2,04	-
Ciena	59,3	-	57,28	57,28	21,66	-
Cir	0,562	0,18	0,558	0,568	29,43	586,68
Class	0,0788	3,14	0,0758	0,0788	28,89	21,45
Cnh Industrial	9,976	-0,39	9,888	10,035	-9,58	13.539,69
Coinbase Global	152,02	-2,68	150,5	154,2	-3,51	-
Comcast	37,205	-	37,165	37,165	-7,54	-
Comer Industries	33,4	0,30	33,3	33,4	15,37	957,22
Commerzbank	16,78	-0,30	16,75	16,855	57,44	-
Conafi	0,215	2,87	0,203	0,22	-20,50	7,72
Credem	10,28	1,38	10,08	10,28	26,08	3.455,69
Credit Agricole	13,87	0,43	13,87	13,93	6,99	-
Csp Int.	0,29	1,75	0,276	0,292	-11,57	11,21
Cvs Health	60	1,39	59,21	59,76	-17,21	-
Cy4Gate	4,6	-0,43	4,5	4,685	-42,93	110,40
D						
Daimlerchrysler	56,41	-2,07	56,2	56,99	-8,60	-
D'Amico	6,11	-	6,06	6,23	7,10	754,50
Danieli	27,2	-1,09	27	27,7	-7,26	1.117,50
Danieli r nc	20,95	-0,48	20,95	21,4	-3,98	846,43
Datalogic	5,84	-0,85	5,84	5,91	-13,14	344,37
De' Longhi	26,96	-1,17	26,6	27,22	-11,69	4.099,84
Deutsche Bank	15,798	-1,02	15,8	15,9	33,19	-
Deutsche Lufthansa	6,352	0,99	6,226	6,482	-21,18	-
Deutsche Post	38,13	-0,10	37,61	38,27	-14,67	-
Deutsche Telekom	26,6	0,61	26,55	26,57	21,90	-
Deutsche Wohnen	24,6	-	25,15	25,15	18,21	-
Diasorin	104,25	1,81	101,75	105,5	8,84	5.687,21
Digital Bros	8,6	-1,94	8,6	8,78	-19,77	124,19
Digital Value	54,8	-	54,2	55,3	-11,97	543,70
Dollar General	76,43	-	76,41	76,77	-37,77	-
Dominion Energy	52,24	-0,15	52,06	52,06	25,41	-
Doordash	129,8	-	131	137	0,00	-
doValue	5,41	-1,28	5,36	5,51	-67,93	88,20
Dupont De Nemours	77,91	-0,24	78,5	78,5	21,23	-
E						
E.On	12,855	1,22	12,76	12,845	6,65	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,09
Ebay	61,35	-	61	61,19	53,44	-
Ecolab	229,3	-	229	229	37,33	-
Edison r nc	1,7	1,49	1,675	1,715	8,70	184,18
Eems	0,1819	-0,05	0,1752	0,1819	-57,28	1,59
El.En	10,8	0,75	10,54	10,91	9,11	858,79
Eli Lilly & Company	832,9	1,20	813,1	838,4	54,44	-
Elica	1,76	2,92	1,69	1,76	-25,64	107,54
Emak	1	0,81	0,979	1	-9,61	160,84
Emerson Electric	99,41	-2,65	99,77	99,77	15,75	-
Enagas	13,54	-	13,57	13,57	-11,80	-
Enav	3,876	-0,46	3,846	3,89	13,13	2.108,47
Enel	6,977	0,53	6,902	6,985	3,12	70.632,09
Enervit	3,17	0,32	3,12	3,18	0,16	56,25
Eni	14,194	-2,14	14,132	14,46	-6,13	48.792,67
Equita Group	4,12	-0,48	4,12	4,17	12,92	217,27
Erg	23,14	-1,11	22,96	23,46	-19,53	3.503,26
Esprinet	5,615	-0,35	5,57	5,68	2,08	283,12
Essilorluxottica	212,8	0,19	212	0	16,44	-
Estee Lauder Companies	84,6	-	84,6	84,6	-34,71	-
Eukedos	0,82	1,23	0,785	0,82	-14,23	18,18
EuroGroup Laminations	3,3	-1,20	3,262	3,344	-14,84	311,91
Eurotech	0,96	-2,14	0,951	0,98	-60,38	34,93
Evonik Industries	20,86	-	21,06	21,06	12,80	-
Evotec	5,825	-	5,79	5,85	-71,11	-
Exxon Mobil	111,6	-2,62	111,38	113,88	25,89	-
F						
Facebook	537,6	-0,74	530,4	539,8	68,35	-
Faurecia	8,284	-3,79	8,06	8,4	-58,00	-
Fedex	238,9	0,78	237	238	5,08	-
Ferrari	417	1,68	406	417,2	33,60	79.365,17
Ferretti	2,79	-	2,69	2,79	-4,23	940,25
Fidia	0,147	27,27	0,1325	0,147	-87,48	3,57
Fiera Milano	3,425	-1,01	3,415	3,465	23,67	247,61
Fila	9,81	0,20	9,68	9,88	17,70	419,07
Fincantieri	4,735	-0,69	4,682	4,813	8,96	1.528,04
Fine Foods & Ph.Ntm	8,64	-1,14	8,62	8,7	1,59	194,79
FinecoBank	14,735	-0,17	14,595	14,8	8,30	8.994,75
FNM	0,423	-0,70	0,421	0,426	-6,22	185,69
Ford Motor	9,557	-	9,596	9,605	-14,59	-
Fresenius	33,68	0,18	33,63	33,63	14,92	-
Fuelcell Energy	0,3649	-	0,35	0,35	-77,68	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,474	0,21	0,47	0,477	-40,27	27,98
Gamestop Corp	19,13	-0,10	18,952	19,224	-2,24	-
Garofalo Health Care	5,42	-1,45	5,42	5,5	18,89	493,08
Gasplus	2,38	0,42	2,36	2,39	-4,80	106,49
Gaz De France	15,325	-0,07	15,28	15,37	-3,56	-
Gea Group	45,54	-	45,68	45,68	29,18	-
Gefran	8,42	0,48	8,22	8,44	-3,16	120,88
General Electric	172	-	164	176,5	42,06	-
Generalfinance	10,9	-	10,75	10,9	17,31	137,92
Generali	25,46	-0,12	25,12	25,51	33,16	39.967,68
Geox	0,588	0,68	0,58	0,589	-20,60	150,21
Giglio Group	0,574	-6,21	0,562	0,612	28,76	16,46
Global Payments	90,54	-	89,88	89,88	-10,42	-
Goldman Sachs Group	451,8	-	453,35	453,35	27,16	-
GPI	12,58	0,96	12,58	12,64	26,96	362,73
Grandi Viaggi	1,04	2,46	1	1,05	26,08	48,05
GVS	6,71	0,75	6,58	6,78	17,85	1.173,56
H						
Hca-Healthcare	343,9	-	352,5	352,5	38,42	-
Hera	3,488	0,52	3,444	3,494	16,68	5.171,47
Home Depot	376,35	0,84	375,7	386,75	17,04	-
Honeywell International	188,64	1,73	187,34	190,48	7,63	-
I						
Iberdrola	13,705	1,33	13,59	13,645	13,90	-
Ibm	208	0,75	207	214,25	39,02	-
Igd - Siiq	2,465	-0,60	2,455	2,5	6,17	271,46
Illimity bank	4,554	-0,26	4,502	4,59	-16,59	383,66
Illumina	128,92	-	129	129	-5,22	-
Immsi	0,556	0,36	0,548	0,557	-4,05	186,88
Indel B	22	-	21,6	22	-7,48	128,00
Industrie De Nora	8,905	-2,68	8,65	9,11	-41,78	469,01
Infineon Technologie	29,845	-1,79	29,7	29,97	-18,39	-
Ing Groep	16,02	-	16,104	16,104	19,20	-
Intel	20,515	0,71	20,09	20,585	-54,96	-
Intercos	16,04	-0,37	15,92	16,18	11,92	1.541,29
International Consolidated Air	2,06	-	2,06	2,06	26,61	-
Interpump	41	-0,05	40,52	41,18	-12,66	4.457,30
Intesa Sanpaolo	3,786	-0,45	3,77	3,8085	43,30	69.337,52
Intuit	558,8	1,53	553,7	553,7	5,03	-
Investor Ab Class B	26,905	-	26,75	26,785	39,70	-
Inwit	10,87	0,18	10,79	10,92	-5,56	10.395,17
Irce	2,17	-2,69	2,17	2,23	12,71	62,52
Iren	1,97	0,05	1,957	1,971	0,14	2.568,35
Irobot	7,61	-	7,514	7,514	-77,35	-
It Way	1,126	1,08	1,102	1,128	-34,82	11,88
Italgas	5,61	3,31	5,455	5,61	4,70	4.404,96
Italian Exhibition Gr.	6,36	-0,31	6,28	6,38	105,43	196,75
Italmobiliare	28,4	0,18	28,2	28,5	9,55	1.209,80
Iveco Group	9,034	-1,05	8,83	9,132	10,13	2.444,93
IVS Gr. A	7,14	0,56	7,1	7,14	30,08	642,81
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	192,1	-0,36	190,92	191,82	26,71	-
Johnson & Johnson	145,6	-0,22	145,58	145,62	2,64	-
Juventus FC	2,496	-1,65	2,4735	2,549	16,19	649,07
K						
Kering	237,95	-4,21	228	237,95	-39,19	-
KME Group	0,898	-3,02	0,878	0,899	-0,74	244,49
KME Group r nc	1,335	-	1,295	1,335	13,65	18,57
L						
Lam Research	74,06	0,39	75,71	75,71	-90,12	-
Landi Renzo	0,2075	-1,43	0,2075	0,213	-51,84	48,20
Lanxess	28,25	-	28,05	28,05	5,33	-
Lazio	0,782	-0,26	0,772	0,79	-0,60	52,88
Leonardo	20,91	-0,24	20,85	21,16	39,00	12.043,07
Lockheed Martin	551,1	-0,92	549,6	549,6	31,88	-
Lottomatica Group	11,47	0,61	11,31	11,47	16,37	2.869,37
Lpkf Laser & Electronics	9,02	-	8,98	8,99	-10,65	-
Lumen Technologies	5,764	0,35	5,611	5,715	291,36	-
LU-VE	26,6	0,57	26,45	26,95	14,40	582,38
Lvmh	654,5	-4,03	637,3	659,4	-8,21	-
M						
Maire	7,24	0,28	7,2	7,27	45,25	2.365,14
Marathon Petroleum	145,36	-	144,76	144,76	14,74	-
Marr	11,92	0,17	11,82	11,98	3,58	788,33
Marvell Technology	66,64	-0,82	66,02	66,02	16,92	-
Mastercard	441,25	-2,15	435,2	449	18,90	-
Mcdonald's	274,5	-0,94	274,6	276,7	4,36	-
Mediobanca	15,15	0,20	15,025	15,195	34,68	12.572,88
Medtronic	79,31	-	77,24	80	9,52	-
Merck	154	-	153,2	153,2	8,67	-
Merck & Co.	98,8	-1,20	98,4	99,3	2,03	-
Met.Extra Group	2,22	-	2,12	2,22	11,41	1,23
Mfe A	3,03	-0,46	3,024	3,068	28,20	1.006,71
Mfe B	4,332	-0,73	4,324	4,38	32,10	1.023,73
Microchip Technology	70,31	-	69,54	69,54	-12,54	-
Micron Technology	93,35	-0,09	92,77	94,2	19,37	-
Microsoft Corp	377,15	-0,40	369,95	378,3	11,55	-
Mittel	1,64	0,61	1,64	1,64	7,93	132,60
Moderna	52,81	-3,24	52,67	54,06	-38,94	-
Moltiply Group	32,85	2,66	31,85	32,9	0,72	1.281,17
Moncler	54,14	-1,38	52,78	54,4	-2,00	15.034,02
Mondadori	2,395	-0,21	2,365	2,405	11,52	623,90
Mondo TV	0,159	0,25	0,1502	0,1604	-47,18	10,35
Monrif	0,0498	-	0,0498	0,0498	-3,86	10,28
Monte Paschi Si	5,118	2,40	4,961	5,17	62,63	6.256,31
Morgan Stanley	98,42	-0,38	98,52	98,52	32,83	-
Mtu Aero Engines	283,8	-	285	285	58,35	-
Munich Re	472,6	1,42	469,8	472,8	25,03	-
N						
Naturgy Energy Group	23,8	-	23,76	23,76	-11,21	-
Neodecortech	3,15	-0,94	3,14	3,21	-3,61	45,21
Neste	16,59	-	16,57	16,57	-49,16	-
Netflix	656	1,42	640,8	656	46,96	-
Newlat Food	11,7	0,52	11,42	11,92	48,05	511,43
Nexi	5,842	-1,02	5,808	5,9	-20,52	7.592,88
Next Re Siiq	3,02	-	3,02	3,02	-4,35	33,92
Nike	73,25	-0,39	72,66	74	-23,95	-
Nokia Corporation	3,9825	0,33	3,979	3,991	29,12	-
Nordea Bank	10,48	-	10,41	10,465	-6,85	-
Northrop Grumman	485,7	-0,98	486,1	489	15,55	-
Nvidia Corp	120,54	2,66	116,28	121,2	157,14	-
O						
Occidental Petroleum	49,42	-3,23	49,115	50,42	-5,46	-
Olidata	0,55	1,85	0,532	0,554	-0,19	104,35
Oracle	157,18	0,66	154,14	157,8	62,17	-
Orange	10,1	1,84	10,075	10,105	-4,26	-
Orsero	12,5	-0,79	12,5	12,64	-26,50	221,02
OVS	2,868	-	2,83	2,868	26,52	684,70
P						
Palantir Technologies	37,26	3,59	35,3	37,3	126,58	-
Paypal	73,64	1,13	72,66	75,23	29,40	-
Pbb	6,04	-	6,04	6,04	0,34	-
Pepsico	154,68	1,67	150,04	155,06	-3,45	-
Pfizer	26,635	-0,91	26,625	26,69	3,01	-
Pharmanutra	54,8	0,74	54	55,1	-3,18	528,86
Philip Morris International	108,18	-	105,6	108,84	27,69	-
Philips	29,08	-0,45	28,91	29,14	38,95	-
Philogen	19,9	1,27	19,7	19,9	8,15	575,12
Piaggio	2,524	-1,64	2,518	2,544	-14,81	902,67
Pininfarina	0,74	-2,37	0,74	0,758	-5,33	58,49
Piovan	13,8	-	13,75	13,8	29,98	737,48
Piquadro	2,05	-	2,04	2,07	-6,71	102,50
Pirelli & C.	5,28	-0,83	5,266	5,312	7,63	5.314,67
PLC	1,61	-0,62	1,6	1,695	-5,63	41,56
Plug Power	1,92	0,40	1,92	2,03	-54,86	-
Poste Italiane	12,715	1,03	12,485	12,735	22,10	16.397,73
Procter & Gamble	152,74	-0,31	152,46	152,58	17,43	-
Prysmian	65,08	-0,49	64,58	65,78	57,68	19.233,70
Puma	36,09	-2,25	36,15	36,15	-26,73	-
Q						
Qualcomm	152,74	-0,29	149,9	151,36	17,00	-
R						
Rai Way	5,33	-0,37	5,32	5,38	3,53	1.448,58
Ratti	2,28	-0,87	2,26	2,34	-14,69	62,53
RCS Mediagroup	0,78	0,26	0,774	0,782	4,58	405,21
Recordati	52,1	-1,70	51,6	53	7,82	11.017,02
Renault	36	-2,33	36	39,52	-0,67	-
Reply	131,6	-0,15	130,3	132,1	10,42	4.940,87
Repsol	12,085	-2,70	12,045	12,22	-8,52	-
Revo Insurance	9,5	-0,63	9,46	9,58	14,50	234,54
Rheinmetall	504	-0,16	504	508	75,29	-
Risanamento	0,0206	0,49	0,02	0,0207	-45,16	36,52
Rockwell Automation	240,2	-	240,6	245	-9,94	-
Rwe	31,3	-0,95	31,28	31,38	-23,23	-
S						
S. Ferragamo	6,695	-1,98	6,415	6,695	-44,78	1.141,07
Sabaf	18	-	17,75	18,05	4,59	228,35
Saffilo Group	1,074	0,56	1,05	1,074	16,49	441,65
Saipem	2,006	-2,48	1,992	2,042	37,78	4.066,83
Salcef Group	25,9	0,39	25,8	25,9	5,55	1.611,41
Salesforce	261,45	0,06	257,5	262	8,00	-
Sanlorenzo	37	1,37	36,15	37,05	-14,23	1.296,85
Sanofi	100,46	-0,12	100,36	100,64	11,60	-
Sap	204,7	2,25	202,5	203,7	43,30	-
Sartorius Pref	235,2	-	232,5	232,6	-18,08	-
Seco	1,84	0,55	1,814	1,866	-47,35	242,25
Seri Industrial	3,16	6,58	2,95	3,245	-13,60	161,43
Servizi Italia	2,36	13,46	2,35	2,37	22,78	65,57
Sesa	91,85	-2,13	91,1	93,3	-24,60	1.453,56
Siemens	180,82	-1,54	179,52	181,36	9,42	-
Siemens Energy	35,38	0,08	35,03	35,67	195,97	-
SIT	0,864	0,47	0,838	0,882	-74,46	21,68
Sma Solar Technology	17,45	-2,57	18	18	-69,23	-
Snam	4,474	0,04	4,443	4,482	-4,08	15.016,45
Snowflake	104,2	-	103,62	104,76	-42,55	-
Societe Generale	22,7	0,11	22,6	22,69	-6,13	-
Softlab	1,05	-	1,02	1,05	-32,34	4,99
Sogefi	1,946	0,41	1,916	1,97	35,17	233,56
Sol	35,4	1,00	35	35,8	24,77	3.173,08
Sole 24 Ore	0,67	0,30	0,65	0,686	-1,77	37,58
Somec	14,2	-2,41	14,1	14,5	-49,05	100,15
Spotify Technology	337,85	0,81	330,4	330,4	96,47	-
Starbucks Corp	87	-0,85	87	87,57	0,74	-
Stellantis	11,988	-1,85	11,958	12,238	-42,85	36.614,40
STMicroelectr.	25,32	-1,82	25,135	25,605	-43,68	23.287,15
SYS-DAT	5,13	0,39	5,04	5,15	50,16	159,73
T						
Tamburi Inv.	8,98	0,34	8,92	9,02	-3,15	1.660,33
Technogym	9,22	0,11	9,12	9,22	1,87	1.862,15
Technoprobe	5,9	-1,83	5,705	5,935	-30,90	3.923,09
Telecom It. r nc	0,2938	-0,31	0,292	0,2952	-3,12	1.782,18
Telecom Italia	0,252	-1,14	0,2509	0,2537	-13,70	3.903,50
Telefonica	4,421	1,14	4,377	4,414	23,67	-
Tenaris	14,435	-2,04	14,435	14,785	-6,75	17.394,30
Terna	7,832	0,80	7,768	7,832	2,93	15.626,04
Tesla	222,7	-0,07	219	224,05	-1,02	-
Tesmec	0,0795	10,57	0,074	0,083	-39,12	43,47
Tessellis	0,372	-2,23	0,366	0,3805	-43,20	95,24
The Coca-Cola Company	63,08	-0,27	62,55	63,15	19,39	-
The Italian Sea Group	8,37	1,09	8,16	8,37	0,44	436,71
The Kraft Heinz	31,605	-	30,75	31,3	-2,83	-
The Walt Disney	85,04	0,16	84,17	85,04	5,57	-
Thyssenkrupp	3,109	-5,76	3,109	3,369	-46,71	-
Tinexta	11,62	0,52	11,01	11,62	-43,00	547,94
Toscana Aeroporti	14,1	2,92	14,1	14,1	17,61	254,91
Trevi	0,2835	0,35	0,279	0,287	-11,04	89,11
Triboo	0,596	-1,00	0,574	0,6	-22,08	17,17
Tripadvisor	13,155	-0,83	12,675	12,675	-32,10	-
Tui	6,65	-	6,628	6,628	-7,22	-
Txt e-solutions	27,45	2,04	26,75	27,8	37,14	350,66
U						
Uber Technologies	69,21	-	67,92	69,89	17,90	-
Unicredit	39,205	-0,42	39,06	39,485	59,80	64.234,89
Unidata	3,6	-	3,6	3,6	-8,71	111,29
Unieuro	11,46	0,35	11,36	11,46	9,99	238,45
Unipol	10,83	0,56	10,61	10,84	108,75	7.741,56
United Airlines Holdings	55,32	-	53,88	56	33,35	-
Unitedhealth Group	533,9	-0,50	532	532,7	12,88	-
V						
V.F.	18,078	-	17,786	17,872	-9,78	-
Valsoia	9,56	-0,42	9,46	9,6	2,29	102,72
Varta	1,798	25,30	1,55	1,89	-92,87	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	17,05	-4,43	17,42	17,5	-38,02	-
Verizon Communications	40,105	-0,31	39,005	39,005	21,18	-
Vertex Pharmaceuticals	416,1	-	409,35	409,35	12,22	-
Virgin Galactic Holdings	5,437	-5,36	5,19	5,719	-58,57	-
Visa - Classe A	250,95	-0,08	251,2	251,2	7,57	-
Volkswagen	92,38	-1,79	91,9	92,76	-16,02	-
W						
Waste Management	190,24	1,35	189,5	189,5	20,45	-
Webuild	2,438	-1,38	2,434	2,482	33,75	2.500,23
WIIT	23,25	1,09	22,7	23,45	16,84	640,32
Z						
Zest	0,1645	-0,60	0,161	0,169	-41,26	25,89
Zignago Vetro	10,9	-0,55	10,72	10,94	-24,07	972,61
Zucchi	1,7	-0,58	1,695	1,745	-25,42	6,71

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	910,19	-0,28
Cac 40	7521,32	-0,72
Dax (Xetra)	19070,78	-0,17
FTSE 100	8190,61	-1,36
Ibex 35	11734,70	0,15
Indice Gen	59894,04	-0,90
Nikkei 500	3314,15	-1,29
Swiss Market In.	12010,99	0,02

EURIBOR 7-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,392	3,439
1 Mese	3,272	3,317
3 Mesi	3,265	3,31
6 Mesi	3,058	3,1
1 Anno	2,798	2,837

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 8/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	74,25	77,2
Argento (per kg.)	854,62	912,25
Platino p.m.	980,00	0,0000
Palladio p.m.	1011,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0982	0,00	-0,62
Giappone	162,49	-0,09	3,94
G. Bretagna	0,83778	-0,17	-3,60
Svizzera	0,941	0,23	1,62
Australia	1,6293	0,85	0,18
Brasile	6,0528	1,35	12,89
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4981	0,45	2,32
Danimarca	7,4579	0,01	0,07
Filippine	62,392	-0,20	1,81
Hong Kong	8,537	0,09	-1,09
India	92,2065	-0,04	0,33
Indonesia	17183,1	-0,45	0,61
Islanda	148,5	0,00	-1,33
Israele	4,1473	-0,27	3,70
Malaysia	4,7074	0,08	-7,29
Messico	21,1383	-0,40	12,90
N. Zelanda	1,7933	0,48	2,45
Norvegia	11,687	0,27	3,97
Polonia	4,3083	-0,31	-0,72
Rep. Ceca	25,313	-0,13	2,38
Rep.Pop.Cina	7,7449	0,48	-1,35
Romania	4,9773	-0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4307	0,02	-1,95
Sud Corea	1478,22	0,14	3,11
Sudafrica	19,1784	0,42	-5,75
Svezia	11,349	-0,15	2,28
Thailandia	36,724	0,15	-3,29
Turchia	37,6381	0,06	15,27
Ungheria	400,55	-0,38	4,64

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.10.24	286	99,96	0,00
14.11.24	9457	99,70	2,66
29.11.24	2274	99,54	2,94
13.12.24	9233	99,49	2,50
14.01.25	4531	99,24	2,50
31.01.25	3188	99,02	2,75
14.02.25	4454	99,16	2,00
14.03.25	1912	98,70	2,65
31.03.25	5170	98,59	2,65
14.04.25	6711	98,52	2,51
14.05.25	750	98,28	2,52
13.06.25	6592	98,03	2,53
14.07.25	1187	97,81	2,51
14.08.25	3198	97,63	2,48
12.09.25	23921	97,52	2,38

MONETE AUREE

QUOTE AL 8/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	436,06	462,75
Sterlina	549,86	583,52
4 Ducati	1.034,21	1.097,53
20 $ Liberty	2.260,5	2.398,9
Krugerrand	2.336,37	2.479,42
50 Pesos	2.816,9	2.989,36

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.10.24	99,962	99,953	0,00
14.11.24	99,7	99,677	2,66
29.11.24	99,537	99,551	2,94
13.12.24	99,488	99,467	2,50
14.01.25	99,235	99,234	2,50
31.01.25	99,021	99,022	2,75
14.02.25	99,16	98,914	2,00
14.03.25	98,703	98,708	2,65
31.03.25	98,585	98,585	2,65
14.04.25	98,517	98,523	2,51
14.05.25	98,275	98,31	2,52
13.06.25	98,03	98,04	2,53
14.07.25	97,805	97,831	2,51
14.08.25	97,627	97,6	2,48
12.09.25	97,519	97,429	2,38
BTP			
15.11.2024	99,835	99,817	2,92
01.12.2024	99,878	99,88	2,96
15.12.2024	99,438	99,429	3,08
01.02.2025	99,134	99,13	3,05
01.03.2025	100,695	100,696	2,55
28.03.2025	100,13	100,136	2,69
15.05.2025	99,157	99,166	2,72
01.06.2025	99,075	99,067	2,77
01.07.2025	99,266	99,251	2,65
15.08.2025	98,601	98,625	2,71
29.09.2025	100,879	100,729	2,23
15.11.2025	99,84	100,18	2,33
01.12.2025	99,3	99,28	2,39
15.01.2026	100,97	100,98	2,28
28.01.2026	100,62	100,69	2,30
01.02.2026	97,27	97,26	2,57
01.03.2026	102,53	102,53	2,09
01.04.2026	96,29	96,32	2,59
15.04.2026	101,71	101,74	2,18
01.06.2026	98,47	98,53	2,37
15.07.2026	99,25	99,5	2,29
01.08.2026	95,56	95,55	2,53
28.08.2026	100,82	100,84	2,28
15.09.2026	102,34	102,31	2,14
01.11.2026	109,42	109,44	1,67
01.12.2026	97,39	97,37	2,36
15.01.2027	96,33	96,26	2,43
15.02.2027	100,81	100,77	2,23
01.04.2027	96,51	96,45	2,44
01.06.2027	99,12	99,18	2,27
15.07.2027	102,09	102,13	2,25
01.08.2027	98,61	98,55	2,31
15.09.2027	95,4	95,34	2,48
01.11.2027	111,4	111,38	1,85
01.12.2027	100,08	100,07	2,30
01.02.2028	97,73	97,65	2,48
15.03.2028	92,09	92,1	2,66
01.04.2028	102,35	102,29	2,26
15.07.2028	92,19	93,05	2,62
01.08.2028	103,73	103,68	2,31
01.09.2028	107,36	107,31	2,18
01.12.2028	100,33	100,28	2,37
01.09.2029	105,12	105,08	2,29
15.02.2029	90,53	90,47	2,72
15.06.2029	99,79	99,73	2,51
01.07.2029	102,04	101,97	2,48
01.08.2029	100,76	100,67	2,47
01.10.2029	100,35	100,26	2,56
01.11.2029	111,26	111,24	2,24
15.12.2029	104,38	104,36	2,47
01.03.2030	103,09	102,97	2,46
01.04.2030	92,08	91,96	2,77
15.06.2030	103,56	103,49	2,55
01.08.2030	89,18	89,09	2,88
15.11.2030	105,15	105,08	2,58
01.12.2030	92,29	92,16	2,83
15.02.2031	102,32	102,27	2,67
01.04.2031	87,34	87,23	2,97
01.05.2031	117,58	117,47	2,36
15.07.2031	101,83	101,74	2,73
01.08.2031	84,78	84,7	3,04
01.12.2031	86,09	86,03	3,03
01.03.2032	90,21	90,1	2,94
01.06.2032	85,02	84,96	3,05
01.12.2032	94,9	94,75	2,89
01.02.2033	117,7	117,55	2,66
01.05.2033	108,31	108,2	2,77
01.09.2033	93,58	93,47	2,99
01.11.2033	107,7	107,59	2,85
01.03.2034	106,36	106,26	2,92
01.07.2034	103,3	103,15	2,99
01.08.2034	113,1	113	2,85
01.02.2035	102,74	102,71	3,08
01.03.2035	98,89	98,77	3,08
01.03.2036	80,34	80,24	3,38
01.09.2036	87,12	86,96	3,31
01.02.2037	104,27	104,15	3,10
01.03.2037	73,59	73,31	3,50
01.03.2038	94,77	94,68	3,36
01.09.2038	91,35	91,26	3,39
01.08.2039	112,98	112,87	3,29
01.10.2039	103,23	103,15	3,38
01.03.2040	91,27	91,2	3,47
01.09.2040	112,95	112,9	3,34
01.03.2041	74,83	74,78	3,65
01.09.2043	105,84	105,76	3,50
01.09.2044	110,49	110,45	3,45
01.09.2046	89,45	89,44	3,57
01.03.2047	81,41	81,34	3,60
01.03.2048	91,84	91,89	3,56
01.09.2049	97,18	97,21	3,57
01.09.2050	75,12	75,14	3,66
01.09.2051	63,06	63,11	3,68
01.09.2052	68,88	68,8	3,70

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.15 e tramonta alle 18.34
La Luna Sorge alle 14.18 e tramonta alle 21.58
Il Santo San Dionigi e compagni
Il Proverbio
Un sac vueit nol sta in pîts.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il dibattito

La situazione più critica in piazza Garibaldi si verifica attorno alle 13 con diverse automobili in doppia fila / FOTO PETRUSSI

Piazza Garibaldi pedonale Ingorghi all'uscita da scuola

Traffico in tilt e auto in doppia fila nel momento in cui alla Manzoni finiscono le lezioni

Chiara Dalmasso

«Ce la fa a uscire o devo spostarmi?» chiede a un altro automobilista la proprietaria di un'utilitaria verde, costretta a lasciare la vettura davanti alle aiuole di piazza Garibaldi, sul lato di via Cesare Battisti, per aiutare il figlio a uscire da scuola. Il ragazzo si è rotto una gamba, porta il gesso e cammina a fatica con le stampelle. «Ora devo tornare dentro a prendere lo zaino», spiega la donna, mentre l'automobilista le fa cenno di non preoccuparsi. «La pedonalizzazione della piazza può essere un vantaggio per la sicurezza degli studenti, ma per noi è uno strazio e con la pioggia la situazione si complica ulteriormente», aggiunge, correndo verso l'ingresso della Manzoni.

Il momento di maggior confusione sono i 15 minuti dell'uscita dei ragazzi da scuola, tra le 13 e le 13.15: lo snodo di piazza Garibaldi, dove convergono via Crispi e via Grazzano, pullula di veicoli che si piazzano in doppia fila, con le luci delle quattro frecce accese.

Un furgone che trasporta bibite e snack destinati alle macchinette della Manzoni accosta per metà sul marciapiede, di fronte alla statua di Garibaldi. Avviciniamo il conducente: «Un'operazione ridicola, speravamo in uno spazio verde vero e proprio, un giardino, e ci ritroviamo con una colata di cemento, quattro panchine e altrettanti alberelli», dice Manuel Klibia, che di frequente passa di qui per rifornire i dispenser della pausa caffè di studenti e insegnanti.

«Peggio di così non si può»: è il commento di Francesca Pines, madre di due ragazzi che frequentano la Manzoni. «L'idea di un'uscita da scuola sicura, al riparo dalle auto in corsa, è di per sé positiva: le panchine e i tavolini sono anche gradevoli, offrono uno spazio tranquillo dove i giovani possono sostare e socializzare», spiega Pines. «Il problema è per noi genitori, serve uno spazio di transito: sarebbe stato più sensato ridurre l'area pedonale alla porzione di strada antistante l'uscita da scuola, per consentire alle auto di passare e magari di sostare», aggiunge. «Basterebbero pochi parcheggi in più, anche con la formula dei quindici minuti di sosta, per risolvere questo caos», conclude.

Ragazzi all'uscita dalla Manzoni

In effetti, la zona più trafficata della piazza è proprio quella degli stalli "kiss and go" davanti alla farmacia Colutti, dove peraltro converge il cantiere di via Battisti: «Lo vede? Si rischiano in continuazione tamponamenti, tra auto che escono e auto che entrano», si lamenta un papà, fermo con le quattro frecce sull'angolo della strada, proprio mentre una monovolume impegnata nello retromarcia si contende con un'altra auto lo stretto corridoio che conduce ai parcheggi.

L'INTERVENTO

«Non servono soluzioni ardite»

Egregio assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità Ivano Marchiol,
lei che ha liberato piazza Garibaldi dal caotico spettacolo dei parcheggi, ora non commetta l'errore di riempire quello spazio con arredi superflui oppure con chioschi poco utili.

Sappia invece valorizzare quello che quella piazza già offre di prezioso: la maestosa facciata della scuola media Manzoni che si specchia con il palazzo del Torso e, al centro, con l'autorevolezza del monumento a Giuseppe Garibaldi, affiancato da due aiuole con splendidi ed esuberanti pini cedro.

Osservi bene quell'armonia di elementi, quella semplicità che fanno parte della storia della nostra città. Non servono soluzioni ardite, che rischierebbero di peggiorare l'urbanistica, sprecare risorse economiche e di dividere ulteriormente le opinioni dei cittadini.

Mantenga l'aspetto storico e originale della piazza con i suoi giusti equilibri ricordando che la valorizzazione delle cose belle non si ottiene aggiungendo degli accessori fuori tema, ma piuttosto eliminandoli. Gli udinesi le saranno grati per aver preservato l'eleganza discreta di una piazza così caro alla nostra città. —

PAOLO MOLINARO

CROATTO (FDI)

«Affari in calo a due cifre»

«Si deve fare in modo che la città crei attenzione. Bisogna riuscire a facilitare l'accesso in città non solo da parte di chi viene a lavorare, ma anche da parte dei potenziali clienti»: a commentare l'intervento del vicesindaco Alessandro Venanzi al nostro giornale è il consigliere di FdI e presidente degli Amici di Mercatovecchio, Gianni Croatto.

«Si deve capire che chi arriva da fuori, piuttosto che entrare a Udine, si ferma in un centro commerciale, dove i parcheggi, peraltro, sono gratuiti. Non dico si debba poter parcheggiare gratis, basta poi avere la facilità nel muoversi, nell'entrare in città. Questa amministrazione sta facendo scelte sbagliate: non si può andare avanti così». Sull'attività dei commercianti, poi, aggiunge: «È vero che si è perso dal 10 al 30% del fatturato. In via Mercatovecchio, da aprile 2023 ad aprile 2024, il calo è stato del 20%. Non so più cosa dire: questa amministrazione fa quello che vuole. E pensano che le loro idee siano le migliori. Vorrei si mettessero nei nostri panni, anziché portare avanti soltanto questa loro politica». —

Il dibattito

Riccardo Anastasia, tecnico di caldaie e climatizzatori, parcheggia il furgone dal lato di via Crispi, nei quattro posti rimasti: «È difficile lavorare così, non so nemmeno se lasciando il mezzo qui rischio la multa», dice, facendo notare come le strisce blu che delimitavano i parcheggi siano quasi cancellate.

Accanto a tutte le lamentele, però, ci sono anche le voci controcorrente: l'entusiasmo dei ragazzi, infastiditi soltanto dalla pioggia che impedisce loro di pranzare seduti ai tavolini colorati posti di recente in piazza Garibaldi. Un'educatrice sottolinea che si muove per Udine «in bici oppure a piedi», e dunque la questione non la sfiora.

Proprio mentre la scuola sta per chiudere i battenti – sono ormai quasi le 13.30 e il traffico sta scemando – un passante commenta: «Piazza Garibaldi pedonale era un atto dovuto, il minimo in un Paese civile». —

Fratelli d'Italia, Lega, Identità Civica e lista Fontanini contestano la posizione di Venanzi
Vidoni: «Non basta eliminare i parcheggi, servono eventi e soluzioni preventive»

L'opposizione sferza la giunta «Spaccata e priva di visione»

Zanolla: l'assessore è in difficoltà con il suo elettorato che lo ha votato ed è furioso

Laudicina: sugli stalli della Coop non si è ancora sentita alcuna parola dall'impresa

LA PROTESTA

SIMONE NARDUZZI

Le mani legate, i consensi in calo. Vertiginoso. La stanza dei bottoni che gira, a Palazzo d'Aronco. Scossa da un dualismo cronico. Da un lato l'assessore a Viabilità e Lavori pubblici Ivano Marchiol, dall'altra Alessandro Venanzi, vicesindaco però con deleghe ad Attività produttive e Commercio. Realtà queste in subbuglio, sostengono a centrodestra, e furenti. La loro una frustrazione espressa in primis per voce dell'opposizione. L'attacco che coinvolge piazze, parcheggi, dehors. Fino a toccare Venanzi stesso, visto in balia del suo collega – altrettanto nel mirino – di giunta.

«Rumors dicono che sia arrabbiatissimo», spiega il consigliere di Identità civica Michele Zanolla. «Ho letto del suo incontro nella vostra sede. Mi è sembrata una mossa disperata: è venuto a rispondere a quello che dice Marchiol. E non sapendo che fare si è portato dietro l'assessore Zini». Lunedì il colloquio con il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e il caposervizio della Cronaca, Luana de Francisco. «Venendo insieme all'assessore all'Urbanistica ha mostrato un segno di debolezza, non di coesione – prosegue Zanolla –. È ovvio che Marchiol lo sta mettendo in difficoltà nei confronti del suo elettorato. Lui è il più votato dei suoi: ma chi l'ha votato ora è furioso».

Luca Vidoni (Fratelli d'Italia)

Francesca Laudicina (Lega)

Giulia Manzan (lista Fontanini)

Le piazze, come detto, al centro della discussione: «Manca una visione complessiva – il commento a quanto uscito sulle nostre pagine da parte dell'esponente di Fratelli d'Italia Luca Vidoni – e manca una strategia. Va bene proseguire con la pedonalizzazione di piazza Garibaldi, ma non basta eliminare i parcheggi e mettere degli arredi tattici. Servono eventi, vanno trovate soluzioni preventive. Poi si nota una divisione nella maggioranza, tra il vicesindaco e l'assessore Marchiol, a cui è stato dato troppo potere».

Da piazza Garibaldi alla vicina piazza XX Settembre: «Siamo favorevoli all'idea di un mercato coperto – continua Vidoni –, tanto da aver già fatto, sotto la precedente amministrazione, un progetto ad hoc, con un importante studio udinese. Questo, però, è stato ritenuto troppo impattante dal sindaco. Ma, al di là di questo, va fatto un ragionamento più ad ampio respiro: che ne è, per esempio, dei bar Savio e Zecchini, in mano al Comune?».

Sui parcheggi, quindi, la capogruppo della Lega Francesca Laudicina, dando seguito all'offensiva già portata da Confcommercio in difesa degli interessi dei propri associati: «Le "mancanze" ricadrebbero tutte sulla vecchia amministrazione, perché quando non si sa che dire appare molto più facile dare le colpe ad altri senza giustificazione alcuna. Ma le affermazioni di Venanzi sono bugiarde, perché sul parcheggio Acu non c'è mai stata alcuna formalizzazione con l'Automobile club, sul parcheggio Coop non si è ancora sentita alcuna parola dall'impresa Riva». Sul tema, riecco Zanolla: «Gira voce si stia pensando di posticipare i lavori al Venerio, il che farebbe venire a galla i problemi drammatici legati all'assenza di parcheggi alternativi».

Tutte dirette a Marchiol, infine, le parole di Giulia Manzan, capogruppo della lista Fontanini: «Dimostra ancora una volta di non avere l'umiltà, non solo di imparare a fare l'assessore, visto che è alla sua prima esperienza politica amministrativa, ma soprattutto di non ascoltare chi magari ne sa un po' di più e chi la città la vive da tempo. Invito dunque l'assessore ad ascoltare gli altri, compresi i suoi colleghi di giunta». —

COORDINAMENTO PROVINCIALE

L'agenda di Forza Italia «Rimettere la città al centro»

Con un occhio all'assestamento autunnale che verrà discusso in Regione la prossima settimana e, soprattutto, lo sguardo attento rivolto alla manovra finanziaria di dicembre, il coordinamento provinciale di Udine di Forza Italia si è dato appuntamento lunedì sera alla presenza di un centinaio di iscritti.

A tenere banco, come sottolineato da diversi amministratori, l'esigenza di mettere in campo azioni, interventi e risorse per le zone marginali, per lo più montane, che si trovano a fronteggiare disservizi e disagi cui è doveroso porre un rimedio in tempi stretti. Altri temi particolarmente sentiti sono i rischi idrogeologici legati alle precipitazioni violente che si abbattono sul territorio, la difficoltà degli enti locali a trovare profili professionali e figure apicali, tra cui segretari comunali e le competenze che verranno assegnate alle Province nel momento in cui torneranno nell'architrave istituzionale regionale «ricomponendo lo squarcio inferto dalla giunta Serracchiani».

Ancora, il coordinamento si è confrontato sull'opportunità di organizzare incontri tematici su singoli problemi sul territorio, anche in vista dei congressi comunali, e sulla necessità di rimettere al centro dell'agenda politica la città di Udine, rispetto alla cui conduzione si avverte il rischio di una deriva «lassista e ideologica».

Un centinaio di iscritti di Forza Italia ha discusso lunedì del futuro

Proprio in questa ottica, Forza Italia guarda alle prossime manovre in Regione con attenzione, confidando in un'azione di sistema che eviti la parcellizzazione delle risorse e trasmetta fondi consistenti ai territori maggiormente disagiati.

Ancora, lunedì sera è stato siglato un patto simbolico tra i presenti per garantire una presenza sul territorio sempre maggiore per valorizzare il patrimonio di competenze ed esperienza degli amministratori di Forza Italia.

Infine, tema molto sentito soprattutto da sindaci e assessori dei Comuni più piccoli, è stato quello dell'urgenza di ristabilire un equilibrio tra il trattamento dei dipendenti comunali e regionali perché, allo stato, «più che un comparto unico c'è un flusso unico di lavoratori che parte dal territorio e si dirige verso la Regione». —

L'EDIZIONE 2024 SI TERRÀ AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Ritorna la fiera del lavoro Alig festeggia i primi 20 anni

Lilli Gruber ospite d'onore dell'evento che fa incrociare aziende e studenti
La giornalista verrà intervistata dai ragazzi del Messaggero Veneto Scuola

Chiara Dalmasso

Vent'anni di Fiera del Lavoro Fvg. Un traguardo da celebrare per l'evento che fa incontrare domanda e offerta di lavoro, organizzato da Alig (l'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale). Le date da cerchiare in rosso per studenti e laureati sono il 25 e il 26 ottobre, quando 85 imprese nazionali e internazionali metteranno a disposizione 1210 posizioni in due giorni di colloqui.

«Nelle ultime 10 edizioni, le aziende coinvolte toccano quota 600 e sono oltre 10mila i ragazzi che hanno avuto accesso agli incontri, sedendosi ai tavoli delle più importanti aziende del nordest e di colossi globali come Amazon o Nestlé», spiega Marco Sartor, Presidente di Alig e Delegato al placement e ai rapporti con le imprese. Per il quarto anno consecutivo, l'appuntamento è doppio: venerdì 25 ottobre è la giornata dedicata ai colloqui online, retaggio positivo del Covid, mentre sabato 26 il teatro Giovanni da Udine dà spazio agli incontri in presenza e ospita la protagonista di questa edizione: la giornalista tv Lilli Gruber, che verrà intervistata dai giovani redattori del Messaggero Veneto Scuola (alle 17 Giuseppe De Filippi, vicedirettore del Tg5, intervista Dario Roncadin, amministratore delegato dell'omonima azienda poi toccherà al volto de La7) e che si aggiunge alla lista delle personalità di spicco che la Fiera ha portato a Udine in questi vent'anni: da Alberto Angela a Gabriele Salvatores, passando per Paolo Bonolis, Elio e Simona Ventura.

La conferenza di presentazione all'università di Udine. Nella foto a destra Lilli Gruber, volto de La7

Per far respirare un po' di futuro a tutta la città, Alig ed Emporio Adv hanno pensato a un allestimento speciale in piazza San Giacomo, un grande totem dedicato agli studenti e alle aziende protagoniste. In un momento in cui il tema della fuga dei cervelli è sempre più cogente e in cui oltre il 50% dei giovani che emigrano è laureato, mettere in relazione università e imprese diventa fondamentale: «Il supporto di Alig è prezioso per l'università», dice il rettore Roberto Pinton, che ci tiene a ricordare come l'ateneo campeggi tra i primi dieci in Italia nella classifica Censis per il placement. «Se l'inverno demografico che abbiamo davanti è un dato innegabile, eventi come questo ci aiutano a guardare al futuro con più ottimismo», aggiunge.

L'evento ottiene anche il plauso della politica, che ribadisce la necessità di mettere in campo strategie di attrattività per i giovani: «Dobbiamo avere cura della formazione e trattenere le risorse, dando loro almeno una possibilità di scelta», ribadisce Federico Pirone, assessore comunale all'Istruzione. Gli fa eco Nicola Manfredi, delegato dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «La Regione presta il suo contributo attivo alla Fiera del Lavoro perché crede profondamente ad appuntamenti come questo e punta ad attuare misure concrete per trattenere gli alti profili che si formano in Friuli Venezia Giulia e che troppo spesso perdiamo». Tra quelli che sono rimasti, alcuni hanno trovato lavoro proprio grazie ad ALig.

Da oggi a giovedì 17 è possibile registrarsi sul sito www.alig.it e caricare il curriculum sul portale, scegliendo le aziende di interesse, che il 25 ottobre svolgeranno i colloqui online con i candidati selezionati. —

L'ADDIO

Ieri i funerali di don Segatto Fu l'anima del Tomadini

Don Luciano Segatto

Circondato dai familiari, dai professori e dai fedeli della parrocchia di Santa Maria Assunta. Ma, soprattutto, dai suoi ragazzi. Quelli che don Luciano Segatto, con indole di salesiana formazione, ha seguito fino alla fine. Nella sua casa, l'Istituto Monsignor Francesco Tomadini di Udine, si è dato ieri l'ultimo saluto al sacerdote mancato nella notte di giovedì 3 ottobre all'ospedale di Udine, per le complicazioni della grave malattia che lo aveva colpito. Hanno concelebrato al funerale l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, e don Franco Saccavini, della chiesa di San Domenico.

LA SCELTA DEL VIMINALE

D'Agostino trasferito a Foggia Il nuovo questore è Farinacci

Cambio in viale Venezia dal 16 ottobre, il dirigente lascia Udine dopo due anni
In Friuli arriva l'ex vicario di Padova: in carriera ha arrestato il mostro del Circeo

Simone Narduzzi

Passaggio del testimone, in viale Venezia: da mercoledì prossimo, 16 ottobre, il nuovo questore sarà Domenico Farinacci. Ai saluti Alfredo D'Agostino, che lo stesso giorno sarà chiamato ad assumere la sua nuova carica, sempre dirigenziale, a Foggia. Molisano, Farinacci arriva da Padova e porta con sé un curriculum nel quale spiccano i dodici anni trascorsi a capo della squadra mobile di Campobasso, dal 1998 al 2010, forgiati da operazioni passate anche agli onori della cronaca nazionale. Fra questi, l'arresto del mostro del Circeo Angelo Izzo, ma anche l'operazione Galloway contro il narcotraffico internazionale, che portò a più di 70 catture fra Italia e Colombia.

Per il futuro questore di Udine, l'entrata in servizio avviene nel 1990, a Milano: qui Farinacci opera fino al 1993, prima come funzionario addetto alle volanti, poi come responsabile della squadra mobile. Dal 1993 al 1998, il servizio prestato al centro operativo della direzione investigativa antimafia di Palermo. Il lavoro e le indagini, il contrasto a Cosa nostra. Quindi la proficua militanza a Campobasso, la risoluzione dei casi di omicidio. L'arresto di Izzo, il contributo a un caso scoppiato nel 1975 e rimasto fino a quel periodo tristemente attuale.

Nel 2011, Farinacci è dirigente della squadra mobile dell'Aquila. Dal 2012 al 2015, invece, presta servizio nella questura di Brescia come dirigente della divisione polizia anticrimine. Il 2016 è l'anno del suo ritorno a Campobasso, città in cui Farinacci riveste, fino al 2019, ricopre l'incarico di dirigente della divisione polizia anticrimine. Il 2 dicembre del 2019, viene investito del ruolo di vicario del questore di Forlì-Cesena. Dal 9 dicembre del 2020 è vicario del questore di Padova. Di quest'anno la sua promozione al grado di dirigente superiore della Polizia di stato.

Farinacci succede a D'Agostino, la cui conduzione della questura di Udine era iniziata col 1° agosto 2022. In Friuli, D'Agostino ha vissuto quindi un biennio ricco di sfide, soddisfazioni. Arresti e contributi forniti a una città in mutamento. Un biennio che fa da preludio al ritorno del dirigente in Campania: per lui, infatti, quello a Foggia è un ritorno dopo un'esperienza di tre anni conclusasi nel marzo del 2019. Classe 1965, D'Agostino nel 1989 aveva ultimato la frequenza del corso per vicecommissari ed era stato designato alla questura di Bologna, come funzionario addetto all'ufficio controllo del territorio. Quindi gli anni fra Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Milazzo, Capo d'Orlando. Pescara, Pavia, Vigevano. Teramo, Massa Carrara, Verona, Lecco. Infine Udine. Adesso Foggia. —

Dall'alto a sinistra: Alfredo D'Agostino, Domenico Farinacci e l'ingresso della questura in viale Venezia

IL PRECEDENTE

Nel 2005 fermò Izzo dopo un doppio omicidio

Dirigente della Polizia di stato e capo della squadra mobile di Campobasso ai tempi del cosiddetto massacro di Ferrazzano, Domenico Farinacci, nel 2005, con le sue indagini portò all'arresto di Angelo Izzo, noto come il mostro del Circeo, che proprio a Ferrazzano si macchiò del duplice assassinio di due donne, Carmela Linciano e sua figlia Valentina Maiorano.

L'INCENDIO DI PIAZZALE CHIAVRIS

Fiamme dalla lavatrice ma la casa resta agibile

Non è stato dichiarato inagibile l'appartamento al quinto piano di un condominio, al civico 49 di piazzale Chiavris, dove, attorno alle 22 di lunedì sera, è scoppiato un incendio. Sono state la compagna e la madre del proprietario – la donna, che non abita lì, in quel momento si trovava in casa con lei –, ad accorgersene in tempo e a dare l'allarme. Il fuoco è partito dalla veranda, dove erano state collocate una lavatrice e un'asciugatrice, e si è sviluppato poi verso la cucina, protetta dalla tapparella chiusa. Sul posto sei squadre dei vigili del fuoco da Udine, Codroipo e Cividale. In azione anche due autoscale, due equipaggi dei carabinieri e, per precauzione, un'ambulanza del 118. Nessuno ha riportato ferite. La palazzina, alta sette piani e con due scale d'accesso (quella interessata è la A), è stata comunque evacuata, per un totale di una quindicina di famiglie, rientrate un'ora dopo. —

IN VIA PRADAMANO

Rapinato e fatto cadere In ospedale un 45enne

Un uomo residente a Grado di 45 anni è stato rapinato, nella serata di lunedì, in via Pradamano. L'uomo stava camminando lungo la strada quando all'improvviso è stato avvicinato da un cittadino di nazionalità straniera, che, dopo averlo minacciato e spintonato più volte, lo ha fatto cadere a terra per poi portargli via 200 euro dal portafogli.

Il 45enne gradese ha subito dato l'allarme. L'uomo è stato soccorso dagli operatori sanitari del 118, giunti sul posto con un'ambulanza, e trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per le ferite riportate. Non è in gravi condizioni.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, che stanno visionando le immagini delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona. —

IN VIA CIVIDALE

Rissa alla Cavarzerani Danneggiati gli infissi

Alcuni cittadini stranieri, nella tarda serata di lunedì, sono riusciti a introdursi in modo irregolare all'interno dell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale e una volta all'interno hanno tentato di aggredire uno degli ospiti. Stando a quanto si è appreso pare che il fine fosse quello di portargli via del denaro.

Prima di scappare senza lasciare tracce i cittadini stranieri entrati irregolarmente hanno danneggiato anche alcuni infissi della struttura.

Sul posto, in pochi minuti, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, che sono stati chiamati dagli operatori che operano all'interno dell'ex caserma. Quanto successo è stato notato anche da alcuni residenti che risiedono nella zona. Non ci sono stati feriti.

Non è la prima volta che in via Cividale si verificano fatti del genere. Era già successo alcuni mesi fa. —

SAN GOTTARDO

Soldi e monili d'oro rubati in sacrestia

Un furto è stato messo a segno nella canonica della chiesa di San Gottardo. È successo tra le 14 e le 22 di lunedì.

I ladri sono riusciti a entrare in sacrestia dopo aver forzato la porta e hanno rubato denaro e anche alcuni monili in oro. Dopo aver messo a segno il colpo i malviventi sono fuggiti senza lasciare tracce. Il danno è ancora da quantificare. A denunciare l'accaduto ai carabinieri, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, è stato il parroco di San Gottardo, don Roberto Gabassi. «Secondo me – la testimonianza del sacerdote – è successo poco prima che rientrassi. I ladri non hanno portato a termine il lavoro perché evidentemente sono stati disturbati proprio dal mio arrivo. Secondo me sono entrati e usciti dalla porta della cucina, che si affaccia su una tettoia. Probabilmente mi stavano tenendo d'occhio già da tempo. Hanno portato via un contenitore dove tenevo gli spiccioli e alcuni monili in oro. L'unica cosa che si può fare per arginare i danni è evitare di tenere in casa oggetti di valore e somme di denaro». —

La chiesa di San Gottardo dove è avvenuto il furto / FOTO PETRUSSI

A PALAZZO D'ARONCO

L'ex Tonini a Lush In centro arriva la multinazionale del settore beauty

Arcella: «Puntavamo su un marchio noto e così è stato» Il marchio inglese gestisce 886 punti vendita nel mondo

Gli spazi occupati per 53 anni dalla famiglia Tonini. A breve ospiteranno il punto vendita del brand Lush

Alessandro Cesare

A breve gli spazi dell'ex negozio Tonini, sotto i portici di palazzo D'Aronco, saranno nuovamente occupati. La gara promossa dal Comune ha avuto esito positivo, con la miglior offerta che è risultata quella di Lush, multinazionale del settore beauty.

«Siamo soddisfatti della gara per l'aggiudicazione dello storico negozio cittadino – è stato il commento dell'assessore al Patrimonio Gea Arcella –. Speravamo di poter contare su un marchio molto noto e così è stato: con questa scelta contribuiamo a diversificare l'offerta merceologica cittadina e ad allargare il target dei possibili acquirenti». In un primo momento, subito dopo la chiusura di Tonini, l'amministrazione guidata da Alberto Felice De Toni aveva immaginato di trasformare quello spazio, incastonato tra via Mercatovecchio e la galleria che conduce in piazza Libertà, al civico 2 di via Rialto, in una sorta di infopoint sull'attività turistica e culturale del Comune. Ipotesi naufragata in fretta, con l'ex Tonini che nell'ultimo anno e mezzo è diventato prima punto di appoggio per gli organizzatori della Maratonina, poi sede di una mostra di Celiberti. È quindi arrivata la pubblicazione del bando di gara da parte dell'amministrazione, che ha voluto rioccupare uno spazio commerciale che per 53 anni è stata la "casa" della famiglia Tonini, prima come negozio di fiori, poi come boutique di abbigliamento.

«Torna un brand internazionale in città e questo non può fare che piacere – rimarca il vicesindaco Alessandro Venanzi –. È solo uno dei passi che stiamo facendo per fare ritornare il nostro centro storico competitivo». Alla scadenza del bando, il 24 settembre, sono state presentate tre proposte: quella di Cmd Roma, quella di Lush Italia e quella di Propage Srl. La commissione tecnica, dopo aver valutato i documenti di gara, ha dato il punteggio più alto all'offerta presentata dal brand inglese. L'aggiudicazione definitiva nei confronti di Lush avverrà

Nell'ultimo anno il negozio utilizzato come punto eventi e sede di mostre

a seguito del completamento dei controlli sul possesso dei requisiti richiesti. L'ultimo canone pagato per l'occupazione di questi spazi è stato di 3.600 euro mensili.

Lush, brand nato nel 1995 in UK e che vende in tutto il mondo prodotti beauty rispettosi dell'ambiente, con ingredienti naturali, senza confezioni, per lo più solidi e mai testati sugli animali, ha fatturato 955 milioni di euro nel 2022. Il 10% della società è dei dipendenti. Sono 886 i negozi del marchio che crea, produce e vende prodotti freschi, per il 90% senza conservanti e al 100% vegetariani, per la cura del corpo, del viso e dei capelli. In Italia gli store di Lush sono già presenti in piazza Duomo a Milano, in via del Corso a Roma e in molti altri centri storici fra cui Firenze, Venezia, Napoli e Torino. —

LA CERIMONIA

Statua di Sgorlon riposizionata all'ingresso della biblioteca

Il momento dello scoprimento della nuova statua di Sgorlon

La statua del romanziere Carlo Sgorlon è tornata in centro storico. Il manufatto è stato collocato davanti all'ingresso della biblioteca civica Joppi, in via Bartolini, a pochi metri di distanza dall'ubicazione iniziale di piazza Marconi. Così ha scelto l'amministrazione De Toni per tutelare la statua da eventuali nuovi incidenti, dopo l'abbattimento causato da un camion in manovra nel maggio 2023. Ieri c'è stata la cerimonia di inaugurazione del manufatto dell'artista Calogero Condello (si tratta di una versione rifusa rispetto a quella realizzata nel 2022 e danneggiata un anno dopo) alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni, dell'assessore alla Cultura Federico Pirone e di altri componenti dell'esecutivo. Presenti anche i consiglieri Loris Michelini e Gianni Croatto oltre agli eredi dello scrittore, che si sono detti soddisfatti della ricollocazione della statua, e a Ornella Baiutti, sindaco di Cassacco, comune di nascita di Sgorlon. La statua è stata posta in corrispondenza dell'ingresso della sezione moderna della biblioteca, con il volto dello scrittore rivolto verso le porte a vetro. «La nuova collocazione è un omaggio a un grande della letteratura, premio Strega nel 1985, e una sorta di augurio di lunga vita a tutto il complesso della Joppi – ha detto Pirone – dentro la quale è conservata proprio una parte della sua biblioteca e del suo archivio». Alle parole di Pirone hanno fatto seguito quelle del sindaco: «Sgorlon è un grande della cultura e della storia del Friuli, che come spesso ricordo, è una storia di idee e di persone». Dicendo questo De Toni ha proposto di «restaurare, per quanto possibile, la statua danneggiata e regalarla al Comune di Cassacco per il museo dedicato proprio a Sgorlon».—

A.C.

LE INIZIATIVE

Dal nido alle superiori Ecco l'offerta culturale disegnata dal Comune

È stata presentata l'offerta didattica organizzata dal municipio udinese e rivolta alle scuole per l'anno scolastico da poco iniziato. L'incontro, aperto a insegnanti e dirigenti degli Istituti Comprensivi di Udine e ai docenti degli istituti secondari di secondo grado, ha visto protagonisti l'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone insieme ai responsabili dei servizi culturali del Comune. Hanno partecipato anche il dirigente dei servizi Antonio Impagnatiello e i responsabili dell'area didattica dei Civici musei, della biblioteca civica e della ludoteca comunale che hanno descritto nel dettaglio l'offerta dell'anno scolastico in corso.

Federico Pirone

I percorsi, presentati nella sezione moderna della biblioteca Joppi, sono dedicati a tutte le fasce d'età, dalla scuola d'infanzia fino alle secondarie superiori, con alcune iniziative dedicate anche alla fascia "nido", in una proposta complessiva che punta ad approfondire un ventaglio di ambiti piuttosto ampio, dal patrimonio librario, culturale e artistico della città, alla sua storia, passando per la sostenibilità ambientale e l'intelligenza artificiale, senza dimenticare il plurilinguismo e temi d'attualità. «Il nostro impegno è rendere Udine pienamente una città dei bambini e dei ragazzi – ha spiegato Pirone –. La proposta che abbiamo preparato è particolarmente ricca e tengo per questo a ringraziare tutti gli uffici dei servizi dell'area Cultura e Istruzione del Comune per il lavoro svolto.

La qualità della vita riferita ai bambini è resa anche da cose concrete e materiali: spazi e tempi per una libera circolazione e per il gioco, servizi educativi, un ambiente sano, opportunità culturali e di espressione necessarie alla formazione e alla partecipazione. Grazie alle iniziative in programma si parlerà di ambiente e di clima, di cittadinanza, di rispetto per le differenze», ha chiuso l'assessore. —

CARTELLONE 2024/2025

Democrazia, civismo e fragilità È la nuova edizione della Spes

Domani l'inaugurazione della Scuola di politica ed etica sociale dell'arcidiocesi Il via ufficiale alle 17.30 alla Di Toppo Wassermann con la scrittrice Tobagi

Scrittrice e storica, sarà Benedetta Tobagi l'ospite della serata inaugurale – in programma domani alle 17.30 – dell'edizione 2024-2025 della Scuola di politica ed etica sociale dell'arcidiocesi di Udine.

«Partecipazione, responsabilità, fiducia. Al cuore della democrazia» recita il titolo dell'incontro con Tobagi: il tema sarà anche il fil rouge della nuova edizione della Spes, nata sulla scia della settimana sociale dei cattolici svolta a Trieste nel luglio 2024. «Siamo arrivati all'undicesima edizione: è un bellissimo risultato, significa che la proposta formativa piace e continua a risultare interessante» ha affermato il professor Luca Grion, direttore della scuola sociopolitica diocesana.

L'inaugurazione della nuova edizione si svolgerà a Udine, a palazzo Di Toppo-Wasserman di via Gemona 92, sede della Scuola superiore dell'università di Udine e sede, al contempo, degli incontri ordinari della Spes. L'ingresso all'evento del 10 ottobre è libero fino all'esaurimento dei posti in sala. «Il titolo "Al cuore della democrazia" – spiega Grion – volutamente richiama il tema della settimana sociale di Trieste. Vogliamo prolungare la riflessione attorno alla democrazia e a ciò che la sostiene. Nel documento preparatorio di Trieste si affermava che la democrazia non è soltanto una forma di governo, ma è la fisionomia del desiderio umano di stare assieme agli altri da persone che si assumono la responsabilità di lavorare per il bene comune. È un'intuizione molto bella che alla Spes proviamo a sviluppare tramite alcune tematiche che facciano capire cosa significhi assumersi la responsabilità di un'avventura comune da persone libere e capaci di assumersene il "peso". Allenandosi, appunto, a gestire insieme questa responsabilità».

Il cartellone di questa edizione della Spes prevede quindici incontri cui parteciperanno sedici ospiti

A proposito di temi, saranno otto gli ambiti toccati dalla Spes in 15 incontri a cui parteciperanno 16 ospiti. Dopo l'anteprima di domani con Tobagi, negli incontri successivi parleranno di impegno civico Roberto Molinaro, Sara Tosolini e Gian Luca Gardini. Luciano Manicardi e Daniele Fedeli scenderanno invece nelle profondità dell'interiorità, tra cura e fragilità. All'alba del 2025, quindi, il tema del carcere sarà al centro della coppia di incontri sul tema "Rinascere", a cura di Silvia Landra e Calogero Anzallo. Mercato, tecno-capitalismo e conversione ecologica delle imprese sono i temi economici, affidati a Sebastiano Nerozzi e Gabriella Chiellino. Due le sfide affrontate poi dalla Spes: la ricerca di nuovi equilibri geopolitici (con Alice Pistolesi) e la sfida della transizione ecologica (con Susanna Corti).

E poi c'è lo sport, new entry nel cartellone della Spes. Di sostegno "sportivo" alle fragilità parlerà quindi Santo Rullo, mentre l'inclusione dai campi da basket (anzi: baskin) sarà il cuore dell'incontro con Luciana Taddei. A maggio, si chiuderà l'edizione 2024-2025. E la comunicazione sarà al centro degli incontri con il documentarista Giovanni Panozzo e la filosofa Veronica Neri. Chi desidera partecipare può trovare le informazioni sul sito web: www.spes.diocesiudine.it —

NUMERI DI CONFARTIGIANATO UDINE

Sempre più trattamenti estetici In sette mesi nate quasi 70 imprese

Unghie curate, lunghe e colorate, piercing e ciglia finte: sono alcuni tratti che connotano il paradigma della bellezza contemporanea e che generano lavoro. Anzi, imprese.

Nei primi sette mesi del 2024, infatti, in provincia di Udine le nuove iscrizioni all'Albo artigiano nella categoria "trattamenti estetici" hanno frantumato tutti i record – 66 nuove realtà –, confermando una solida crescita del settore. Nel particolare, di queste 66 iscrizioni, 53 sono start-up nate da zero, mentre in tredici casi si tratta di imprese che in precedenza non erano artigiane e ora hanno maturato i requisiti per esserlo.

Lo spaccato emerge dal report dell'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine, che ha analizzato le deliberazioni della Commissione per l'artigianato relative alla provincia di Udine nel periodo compreso tra gennaio e luglio 2024. Ebbene, in questi sette mesi le iscrizioni di imprese all'apposito Albo artigiano provinciale sono state 634, il numero più alto degli ultimi 9 anni con uno scarto positivo di più di 80 unità rispetto alla media di iscrizioni registrate in questo periodo nell'intero decennio. Se tra le diverse categorie di attività il numero più alto di iscrizioni, ben 209, si ha nell'ampio e variegato settore edile, al secondo posto spiccano proprio i trattamenti estetici: 66 iscrizioni, il numero più alto degli ultimi 20 anni, superando le già consistenti iscrizioni dello scorso anno, che erano arrivate a 63 unità.

La metà di queste aziende, quindi 33, si dedicano all'onicotecnica, ossia l'attività di applicazione e decorazione di unghie artificiali, la cosiddetta "nail art".

Altre quattordici attività sono nate per dedicarsi ai tatuaggi e ai piercing (21,2%) e al terzo posto ci sono gli istituti di bellezza, con nove iscrizioni, pari al 13,6%. I centri massaggi rappresentano il 6%. «Tra le attività in forte espansione – evidenzia l'Ufficio studi di Confartigianato-Imprese Udine –, negli ultimi anni rientrano l'onicotecnica, i tatuaggi e piercing e l'applicazione di ciglia finte».

Si tratta di un'espansione netta della categoria estetica poiché nell'ultimo ventennio accanto alla crescita del flusso di iscrizioni si sono registrati saldi positivi rispetto alle cancellazioni. Saldi che sono diventati particolarmente consistenti nei primi sette mesi del 2023 (+48%) e 2024, (+50%), determinando anche una rilevante crescita negli stock di queste tipologie di imprese di servizi alla persona iscritte all'Albo artigiano». —

DOPPIO WORKSHOP

L'accademia di Belle Arti va in scena a Villa Manin

L'accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine sarà protagonista, da oggi, nello scenario di Villa Manin nell'ambito del progetto "Terza Terra Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte a Villa Manin" che prevede un'esposizione di alcuni capolavori di Michelangelo Pistoletto in dialogo con opere di undici artisti italiani e stranieri.

Villa Manin di Passariano

L'accademia Tiepolo organizzerà due incontri, rivolti principalmente agli studenti, ma aperti a tutti gli interessati che vogliono conoscere sia la proposta e l'approccio formativi di Aba Ud sia le pratiche artistiche di Chiara Sgaramella e di Terza Terra.

Il primo appuntamento è per oggi con l'avvio del primo workshop "Saperi incarnati. Un dialogo tra arte, memoria e territorio", tenuto da Chiara Sgaramella, una delle artiste in mostra: a partire dall'omonima opera in esposizione (che inaugura invece sabato). Il workshop è rivolto agli studenti del primo anno del corso di Pittura dell'accademia. Diversi gli obiettivi: sperimentare con forme d'espressione transdisciplinari e collaborative, realizzare un'opera collettiva, riflettere criticamente sulla pratica artistica come fonte di conoscenza e documentare il processo creativo. Agli studenti verrà chiesto di utilizzare i social per raccontare la loro esperienza.

Lo stesso giorno prende il via anche un workshop sull'ecodesign, che ha come tema il rapporto tra design, acqua e territorio e coinvolge gli studenti di Design ed Architettura d'interni dell'accademia. Il workshop prevede il coinvolgimento di diversi esperti del settore, provenienti da associazioni ed enti del territorio per poi proseguire con l'attività progettuale vera e propria. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pasini
Viale Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
TAVAGNACCO
Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082
TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175
CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
REMANZACCO
Roussel
Piazza Missio, 5 Tel. 0432667273
CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
Corso Marconi, 10 Tel. 0431999347
COSEANO
San Giovanni
Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343
POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 8/10/2024

Ruota					
BARI	45	63	47	80	38
CAGLIARI	4	51	23	58	33
FIRENZE	69	5	33	20	9
GENOVA	77	35	7	21	15
MILANO	78	10	73	32	83
NAPOLI	6	83	27	66	48
PALERMO	6	38	54	75	57
ROMA	20	62	69	64	6
TORINO	49	37	84	63	22
VENEZIA	36	77	67	18	49
NAZIONALE	38	46	11	45	59

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	5	6	10	20
23	35	36	37	38
45	47	49	51	62
63	69	77	78	83

Numero Oro 45 — Doppio Oro 45-63

SuperEnalotto
6-21-25-59-63-68
Jolly 8 — Superstar 70

JACKPOT 86.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	88.419,18 €
Ai 663	4	270,64 €
Ai 23.555	3	22,99 €
Ai 346.615	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	27.064,00 €
Ai 98	3	2.299,00 €
Ai 1.568	2	100,00 €
Ai 9.591	1	10,00 €
Ai 21.131	0	5,00 €

Gli archeosub dell'Università di Udine

Le acque di Grado e le rovine di San Gottardo

L'ara funeraria di epoca romana

Da sinistra Massimo Capulli, Roberto Pinton e Mario Anzil alla presentazione

Un archeosub tra le rovine sommerse del sito di San Gottardo

Le navi nei fondali di Grado

Sono stati scoperti relitti di imbarcazioni e un'ara funeraria di epoca romana

Melania Lunazzi / UDINE

Aquileia in epoca romana era un porto di alta valenza strategica per tutto l'Alto Adriatico, anche se agli occhi di noi contemporanei ormai non è più evidente. Appare invece ancora ben chiara la vocazione acquatica di Grado, le cui acque facevano parte della periferia aquileiese e dove in questi ultimi anni hanno preso forma antichi relitti e reperti subacquei, scoperti grazie ai rilievi e agli studi di archeologici compiuti dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Udine. I risultati di queste indagini, compiute strumentazioni all'avanguardia e tramite immersioni, sono stati presentati ieri nel Salone del Tiepolo di Palazzo Caiselli dell'Ateneo udinese. Sono intervenuti il rettore Roberto Pinton, il vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia e assessore alla cultura e allo sport, Mario Anzil, Giorgia Musina della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, la direttrice del dipartimento, Linda Borean, e il coordinatore scientifico delle ricerche, Massimo Capulli, responsabile del progetto Aquileia Waterscape.

AQUILEIA WATERSCAPE

Aquileia Waterscape ("paesaggio d'acqua"), rende bene l'idea della connessione tra le aree di Aquileia e Grado, una zona di transizione dove le merci venivano passate dalle navi grandi a quelle a fondo piatto, che potevano più facilmente raggiungere il porto urbano o percorrere i canali interni. È in questa importante area lagunare che sono stati individuati, misurati, fotografati e "disegnati" con l'uso integrato di tecnologie aereo-subacquee, ben sette siti archeologici che saranno oggetto di ulteriori indagini.

LE PIERE DI SAN GOTTARDO

Tra i siti di maggior interesse ci sono le "Piere di San Gottardo", un cumulo quadrangolare di blocchi litici che giacciono sul fondo sabbioso assieme ad alcuni monumenti funerari, circa un chilometro e mezzo a sud-est della bocca lagunare di Grado.

I PRIMI RITROVAMENTI TRA MARE E LAGUNA

Le ricerche sono partite nel 2019 quando, a poche centinaia di metri dal lungomare di Grado, il sonar della ditta di "Lavori Subacquei" di Stefano Caressa segnalò qualcosa sul fondale. La Soprintendenza avviò una prima verifica che consentì di individuare un ceppo d'ancora in piombo, recuperato nel 2020. Una successiva richiesta di collaborazione scientifica indirizzata dalla Soprintendenza al Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Ateneo ha portato, nel luglio 2022, ad una prima campagna di indagine scientifica che ha consentito di scoprire la presenza di un relitto, chiamato Grado 5, databile al II-inizi I secolo a.C. Negli stessi giorni, a due chilometri di distanza, ma dentro la laguna, sono stati localizzati con i Carabinieri subacquei del Nucleo di Genova i resti di un secondo e inedito relitto di età romana, denominato Grado 6.

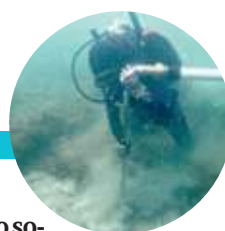
LE RICERCHE DEL 2023

Questi ritrovamenti hanno spinto nel 2023 l'Ateneo friulano a presentare istanza di Concessione per indagini non invasive. Una volta ottenuto il via libera, le attività a mare sono state condotte da ricercatori e studenti del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale con il supporto dalla ditta "Lavori Subacquei" e con la partecipazione del tecnico subacqueo della Soprintendenza, Francesco Dossola.

I COMMENTI

«Anche se oggi i resti di Aquileia fanno parte di un paesaggio agricolo - ha spiegato Capulli - e il suo porto si trova all'ombra di una sopraelevata "passeggiata archeologica", la città venne fondata in un interfaccia tra la pianura e la laguna di Grado, ovvero all'interno di un "waterscape" di acque salse. Nei pressi della città si trovava il terminal di un sistema portuale che doveva essere diffuso». Il vicepresidente Anzil ha ricordato che «siamo una delle aree europee più a nord del Mediterraneo raggiungibili via mare: questa posizione ci ha dato, nella storia, una straordinaria valenza strategica. Le campagne condotte dall'ateneo friulano permetteranno di fare luce su aspetti inediti delle relazioni marittime che Aquileia vantava». —

La siringa ad acqua

Per scandagliare il sottofondale marino sono stati utilizzati strumenti come la siringa ad acqua (nella foto). Nel sito di San Gottardo è stato testato un software di intelligenza artificiale per i rilievi fotogrammetrici e l'uso di tecnologie aereo-subacquee, quali un catamarano a navigazione autonoma e un aeromobile a pilotaggio remoto.

Frana di Cazzaso: la strada chiude È la novità della allerta arancione

Alcuni sensori della Protezione civile si sono accesi. «Non con dati allarmanti», assicura il sindaco

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Con l'allerta meteo arancione d'ora in poi scatterà automatica la chiusura della strada comunale tra Fusea e Cazzaso Nuova, secondo le nuove procedure concordate in questi mesi sulla frana di Cazzaso tra Protezione civile regionale e Prefetto (assieme a Comune di Tolmezzo, Servizio geologico della Regione e Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste).

E proprio in considerazione delle nuove procedure definite per la gestione della storica frana, con l'attuale allerta meteo arancione emanata dal Centro funzionale decentrato della Regione, ieri il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, ha emanato ordinanza contingibile e urgente disponendo (fino a revoca della stessa) con effetto dalle 13 di ieri il divieto di transito veicolare e pedonale sulla strada comunale nel tratto compreso tra Fusea (cimitero) e Cazzaso Nuova (fermata autobus).

«Abbiamo anche alcuni sensori gps che si sono accesi – afferma Vicentini – non con dati allarmanti ma sono accesi. Con l'allerta arancione in via preventiva è stata chiusa la strada, questo in accordo con Protezione civile e Prefetto, che ho incontrato anche adesso. Tutto nasce dalla riunione mesi fa con la Prefettura quando la Protezione civile su nostra sollecitazione ha preso in carico la frana. Io mi scuso con i cittadini per il disagio che questa chiusura della strada crea, però non si può continuare nel tempo a pensare che la situazione siccome è andata così finora, continuerà allo stesso modo. L'intenzione dell'amministrazione comunale ma anche della Protezione civile è prendere in mano la cosa in maniera seria, prima che succeda qualcosa di brutto. Ci auguriamo tutti non accada nulla per i prossimi 100 anni, ma dalla parte del rio, quando ci sono precipitazioni, la frana si muove e a volte anche in maniera decisa. La Protezione civile ha finalmente preso in mano la frana, ci tiene informati quotidianamente sui sensori, si occupa anche della loro revisione. La Protezione civile ha anche finanziato ed eseguirà direttamente l'intervento sulla via di fuga. Sarà quella l'opera che lascerà tutti più tranquilli. Per quanto riguarda la strada comunale tra Fusea e Cazzaso Nuova ora la chiudiamo ancora noi con la Polizia locale della Comunità di montagna e nostro personale (su indicazione loro, questa mattina abbiamo proceduto), ma lì la Regione installerà una sbarra che si chiuderà automaticamente in casi come questi».

A sinistra, il varco di chiusura verso il lato di Cazzaso Nuova. A destra, il blocco della salita verso la frazione di Tolmezzo

Sono tre i gradi di allarme definiti: giallo in caso di movimenti della frana calcolati nella media delle precedenti 24 ore al limite di 1 centimetro, arancione col limite di 2 cm ed è rosso al limite di 3 cm. In relazione ai dati trasmessi dal sistema di monitoraggio dei corpi franosi, nel caso sia giallo e inferiore a 2 cm/giorno dei Gps a monte del paese si valuta il trend evolutivo, se è arancione su almeno 1 gps a monte del paese si chiude automaticamente la strada Fusea-Cazzaso, col rosso (oltre 3 cm/giorno di almeno 3 Gps a monte del paese) si procede all'evacuazione dell'abitato di Cazzaso. Inoltre qualora appunto sia dichiarata dalla Regione un'allerta meteo arancione, come in questo caso, o rossa per la Carnia, Canal del Ferro e Valcanale per rischio idrogeologico (piogge intense) si attua in via preventiva la chiusura della viabilità Fusea-Cazzaso.

Le nuove procedure dettano invece un'attenzione più alta su due gps specifici a Cazzaso (Gps Caso o Gp10): quando l'allarme li riguarda si attiva il piano di evacuazione dell'abitato. —

Uno stand del Filo dei sapori che si tiene a Tolmezzo

Si animerà il centro storico di Tolmezzo
Da domani a domenica l'11ª edizione

C'è il Filo dei sapori e scattano i divieti Tre giorni col gusto

L'EVENTO

Arriva nel week-end, da venerdì a domenica, l'attesissima rassegna Filo dei sapori, con protagonisti produttori locali, chef e artigiani del gusto (tra mercati, laboratori, degustazioni e showcooking, tra cibo, cultura e divertimento) e già da domani scattano alcune limitazioni al traffico in centro storico a Tolmezzo per permettere gli allestimenti. Dalle 7 di domani alle 24 di lunedì le auto non potranno transitare e parcheggiare in via Lequio (da piazza Centa all'incrocio con via Battisti), via Brollo e in piazza Centa (tratto antistante l'ex tribunale). Stop a circolazione veicolare e sosta in piazza XX Settembre (fronte Duomo) e via Del Din dalle 13 di domani alle 24 di domenica così come dalle 7 di venerdì sino alle 24 di domenica in via Cavour e piazza Garibaldi. Niente auto dalle 7 di domani alle 24 di lunedì, in via Divisione Garibaldi (tra via Carnia Libera e Piazza Centa), tranne che per mezzi di servizio, residenti, frontisti. Dalle 7 di venerdì alle 24 di domenica doppio senso di transito in via Della Vittoria (fra piazza Garibaldi e il largo di via Officina Elettrica) con autorizzazione al transito limitato ai residenti, frontisti. Dalle 13 di domani alle 24 di domenica doppio senso di transito in via Battisti (tra via Lequio e via Linussio) e tratto di via Del Din per l'accesso al rialzo di via Linussio, con autorizzazione al transito limitato all'accesso agli uffici della Regione, residenti e frontisti.

La XI edizione de "Il Filo dei sapori" (ideato nel 2014 dalla Comunità di montagna della Carnia per riportare l'attenzione sul ruolo dell'agricoltura e dell'agricoltore nel valorizzare e diffondere la ricchezza della montagna), aprirà venerdì alle 18.30 all'albergo Roma con la presentazione del libro "Cioccolato rivelato – Il cibo degli dei tra verità e falsi miti". Un evento organizzato in collaborazione col festival Tolmezzo "Vie dei libri" che vedrà l'autrice Rossana Bettini Illy dialogare con Renzo Tondo. Segue il taglio del nastro della Kermesse e l'apericena gustoCarnia in collaborazione con Isis Paschini-Linussio e poi degustazione guidata. Gli stand e il mercato dell'agroalimentare de Il Filo dei sapori sono aperti il 12 e 13 ottobre. L'evento ha il patrocinio della Città di Tolmezzo, il sostegno di Regione, PromoturismoFvg e Camera di commercio Pordenone-Udine e la collaborazione di Confcommercio Udine, Cooperativa Cramars, ed Ersa e il supporto operativo di Gruppo Shanghai e Pro loco Tolmezzo.

È arricchita dalla proposta culturale di Museo carnico e mostra "Altan. Terra, omini e bestie". —

T.A.

IL CASO IN SEGUITO AL CEDIMENTO STRUTTURALE DEL VIADOTTO

Pontebbana chiusa, i Tir in paese Oggi l'atteso vertice in prefettura

Si cerca una soluzione con Autostrade, la Regione e Fvg strade per deviare il flusso anche sull'A23

La situazione di Pontebba fotografata ieri: a sinistra, il traffico con i Tir in paese, a destra, la deviazione sul viadotto FOTO PETRUSSI

Andrea Siega / PONTEBBA

La chiusura del viadotto lungo la strada statale 13, all'altezza del palaghiaccio di Pontebba, continua a creare disagi significativi, a seguito di un cedimento strutturale che ha reso necessario l'intervento delle autorità competenti. Una situazione, questa, che sta avendo un impatto notevole sulla viabilità della zona, con conseguenze per la mobilità quotidiana degli automobilisti e per i residenti. Questo pomeriggio, alle 16.30, si terrà un importante vertice in Prefettura a Udine per affrontare l'emergenza. Al tavolo, oltre al sindaco di Pontebba Ivan Buzzi, saranno presenti i rappresentanti di Autostrade per l'Italia, Friuli Venezia Giulia Strade e della Regione, tutti impegnati a trovare soluzioni per gestire l'attuale crisi viaria. L'obiettivo principale dell'incontro è decidere come proseguire con la chiusura e individuare le migliori strategie per la gestione del traffico deviato.

Spiega il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi: «Al momento tutti passeranno per il centro di Pontebba, ma l'obiettivo è quello di deviare i mezzi pesanti in autostrada. Il da farsi, però, si deciderà in Prefettura assieme agli enti competenti».

Durante l'incontro, quindi, si discuterà in dettaglio delle misure da adottare per ridurre la congestione che, da lunedì sera, sta rallentando notevolmente il traffico nel centro abitato. In seguito alla chiusura del viadotto che interessa il tratto compreso tra i chilometri 196+450 e 198+980, infatti, il traffico è stato deviato sulla strada provinciale 110 "Passo Pramollo" e sulla viabilità comunale di Pontebba, con conseguenti rallentamenti. Questo spostamento ha causato un sensibile aumento del traffico e ha aggravato le condizioni di circolazione, creando un aumento del traffico pesante che attraversa il paese, con conseguenti problemi di viabilità, specialmente durante le ore di punta. L'interruzione del viadotto, avvenuta lunedì 7 ottobre alle 19, è stata imposta per garantire la sicurezza degli utenti della strada e per consentire le verifiche tecniche necessarie. Tuttavia, il blocco del viadotto ha portato a una serie di complicazioni, e le autorità stanno valutando soluzioni alternative per migliorare la gestione del traffico e stanno valutando l'opzione di reindirizzare il traffico pesante verso l'autostrada per evitare ulteriori disagi nel centro abitato di Pontebba.

Si attendono ulteriori aggiornamenti al termine dell'incontro odierno, durante il quale si cercherà anche di stimare i tempi per una possibile riapertura del viadotto o per eventuali interventi strutturali necessari a garantire la sicurezza dell'infrastruttura e il ripristino della circolazione.

Ieri, intanto, a Pontebba sembrava essere tornati decenni indietro, quando la Pontebbana attraversava il paese. Complice anche la pioggia, il traffico è stato in aumento nella giornata. —

IL WORKSHOP "POLITICA DI COESIONE E TALENTO" A BRUXELLES

Aree interne montane: 60 milioni per lo sviluppo con fondi comunitari

BRUXELLES

«Sostegno alle micro e piccole imprese attraverso formazione e investimenti innovativi, attuare azioni a favore dei giovani per superare le forme di isolamento, sostegno ai progetti di efficientamento energetico, nuovi sistemi di gestione e di monitoraggio destinati alla risorsa idrica per prevenire crisi dovute alla siccità o a eventuali contaminazioni: questi sono alcuni degli interventi che la Regione Friuli Venezia Giulia e i Comuni interessati hanno individuato per il rilancio delle aree interne. Azioni che si collocano sulle scelte effettuate dal "partenariato regionale attivo" coinvolto nella programmazione 21-27 e che possono contare su uno stanziamento complessivo di quasi 60 milioni di euro».

Lo ha detto ieri a Bruxelles l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier intervenendo al workshop "Politica di coesione e talento: alleati forti per costruire Regioni con un futuro sostenibile e inclusivo", che si è tenuto nel Palazzo del Comitato europeo delle Regioni. Presenti al seminario, tra gli altri, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin.

L'assessore Zannier (a destra) con i colleghi delle regioni europee

Come ha spiegato l'esponente della Giunta regionale, l'obiettivo della Strategia per le aree interne, già avviata con la programmazione 14-20, ha sviluppato nuove governance finalizzate ad affrontare gli svantaggi di quei territori alle prese con lo spopolamento e una condizione di marginalità, comprensiva del problema legato alla distanza di alcuni servizi essenziali come scuola, sanità e trasporti. «Al termine di un approfondito lavoro di analisi – ha continuato Zannier – nella nostra regione sono state confermate tre aree (Alta Carnia, Dolomiti friulane, Canal del Ferro - Valcanale) con l'aggiunta di una quarta (Valli del Torre e Natisone)».

Ma oltre al dato geografico l'assessore ha insistito sul cambiamento metodologico che la nuova strategia per le aree interne ha introdotto, ovvero il ruolo determinante attribuito ai sindaci e all'associazionismo tra i Comuni, in una logica di condivisione con la Regione degli obiettivi della crescita sociale ed economica, di tutela del territorio e di valorizzazione delle risorse e delle tradizioni locali.

«Un percorso – ha detto ancora Zannier – che ha condotto all'elaborazione di documenti strategici che stanno per entrare nella fase attuativa. Un approccio integrato tra i fondi comunitari (Fesr, Fseplus, e Feasr) statali e regionali che a ora vedono destinati a queste aree 60 milioni di euro per azioni di sviluppo economico, culturale, sociale, ambientale e paesaggistico, oltre al rafforzamento dei servizi essenziali».

Guardando in prospettiva, come ha concluso Zannier, sta emergendo anche a livello europeo il problema del cosiddetto inverno demografico non solo per le aree interne.

A tal riguardo, sul piano Comunitario, la Regione ha collaborato nella stesura di un protocollo condiviso da altre 20 Regioni europee avanzando alla Commissione una serie di richieste, tra le quali anche quella della creazione di una governance all'interno delle istituzioni europee con l'obiettivo di elaborare delle politiche finalizzate a mettere al centro dell'agenda Ue il tema della questione demografica, prevedendo lo stanziamento di adeguate risorse nella programmazione delle Politiche di coesione post 2027. —

GEMONA

La minoranza attacca e chiede la modifica del regolamento d'aula

Sara Palluello / GEMONA

La minoranza "Progetto per Gemona" annuncia l'intenzione di chiedere la modifica del Regolamento del Consiglio comunale. Una decisione che nasce dall'ultima assemblea (riunitasi il 30 settembre) nel corso della quale il consigliere di minoranza Matteo Della Marina, assieme al gruppo Progetto per Gemona, ha presentato la mozione "Israele-Palestina, per una pace duratura" che non è stata accolta dalla maggioranza. La civica, guidata dal capogruppo Sandro Venturini, attraverso la mozione che esplicitava «un contenuto riferito al conflitto e al genocidio in atto nel territorio palestinese» chiedeva al Consiglio di promuovere ogni azione concreta a favore della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale a sostegno delle popolazioni colpite. Ma anche di realizzare o patrocinare iniziative locali di informazione e sensibilizzazione o di mettere a disposizione un alloggio a favore di famiglie o studenti sfollati dalle zone di guerra.

Il sindaco Roberto Revelant l'ha respinta poiché ritenuta «al di fuori dell'ambito comunale e non di competenza di sindaco e giunta» invitando Della Marina a ritirarla per l'impossibilità di «entrare nel merito». Il consigliere ha risposto dichiarando che "non prendere in considerazione la sofferenza di altri popoli, nascondendosi dietro un "non mi riguarda" è la strada maestra che ha dato il via a tutti i sistemi totalitarismi e ha proseguito dicendo che «le relazioni economiche che con una guerra si modificano e gli spostamenti di popolazioni gravate dai conflitti hanno risvolti anche nella microeconomia di un paese come Gemona».

Quindi la presa di posizione, condivisa dalla civica: «A fronte di un regolamento comunale così limitato rispetto alle tematiche internazionali e nazionali, ne chiederemo la modifica – informa l'esponente – per consentire di poter portare alla luce e di manifestare azioni politiche che non siano di mera valutazione sugli investimenti economici e di edilizia. Anche i rappresentanti comunali – concludono – hanno il diritto di discutere temi etici e di prendere una chiara posizione su quanto viene deciso in altri organi istituzionali soprattutto se le ricadute riguardano i cittadini che rappresentiamo». —

La 36enne, cresciuta in Sudamerica, sceglie il paese del nonno per il laboratorio di abiti da sposa
«La mia è una collezione di pezzi unici, costruiti uno per uno sul corpo di chi li indosserà»

Dal Venezuela a Cividale Melanie apre un suo atelier

Alcuni degli abiti da sposa realizzati artigianalmente da Melanie Zulli

LA STORIA

LUCIA AVIANI

Dal Venezuela alle origini, con il ritorno nella terra del nonno emigrante – il Cavaliere della Repubblica Vittorio Zulli, imprenditore che diede lustro all'Italia all'estero – per riprendere e coronare il sogno di sempre, quello di confezionare artigianalmente abiti da sposa. Nella storia della 36enne Melanie Zulli, che un paio di settimane fa ha inaugurato il suo show room nel salotto di Cividale, piazza Paolo Diacono (per giunta al pianterreno di quella che la tradizione indica proprio come la casa dell'autore dell'Historia Langobardorum), si intrecciano richiamo delle radici, passione professionale, intraprendenza e desiderio di spalancare una nuova finestra nel mondo della moda legata al giorno del "sì".

Manualità è la parola d'ordine di questa giovane stilista – laurea magistrale in architettura e diploma in modellistica e stilismo, conseguiti rispettivamente in Venezuela e all'Istituto Burgo di Milano – che cerca di far breccia in un panorama commerciale in cui la scelta di creare su misura l'abito per le nozze non è più contemplata.

Nata a Maracaibo, dove il nonno Vittorio era appunto emigrato e aveva fatto fortuna, creando una fabbrica di legname, Melanie è stata attratta dalla moda «fin da bambina». Terminata la formazione milanese è tornata a Maracaibo e ha aperto un atelier: per cinque anni, lavorando sempre da sola, ha creato decine e decine di abiti da cerimonia per la donna. Nel 2017, però, l'aggravarsi della situazione nel Paese ha spinto la famiglia a tornare in Italia: «I miei genitori – racconta la stilista – si sono stabiliti a Gorizia, dove in seguito mi sono trasferita anch'io, dopo una felice esperienza lavorativa in Liguria. Sono stata assunta come designer da una ditta goriziana che realizza tessuti riciclati per macchine di lusso, e pure questo è stato un periodo gratificante: accumulato il budget necessario, però, mi sono licenziata per aprire un mio atelier». E la scelta è ricaduta su Cividale, che "conquista" così la sua prima boutique dedicata alla sposa. Il laboratorio si trova nella casa di Melanie, in via Manzano, ma la sede espositiva è appunto in piazza Diacono. «La mia – dice la stilista – è una collezione di pezzi unici, costruiti uno per uno sul corpo di chi li indosserà. La linea guida è l'eleganza, insieme ovviamente alla qualità: un abito dev'essere ugualmente bello dentro e fuori, trovo inaccettabile che le parti interne nascondano difetti. Voglio esprimerne la personalità delle spose attraverso i vestiti. In Friuli e in Italia in genere c'è la cultura dell'acquisto del capo pronto, che viene eventualmente adeguato in base alle esigenze. Io propongo un'altra cosa. La gente – conclude – crede che il sartoriale sia più costoso di un vestito già confezionato, ma non è necessariamente così, senz'altro non lo è nel mio caso: lavorando da sola riesco infatti a tenere i prezzi in linea con quelli del prêt-à-porter». Quanto ai materiali, poliestere al bando (o quasi: viene usato il minimo indispensabile): Zulli predilige i tessuti naturali, seta e cotone in primis, e riciclati. —

Ha inaugurato la boutique in centro, nella casa di Paolo Diacono

La 36enne Melanie Zulli nel suo atelier aperto a Cividale

«Lavorando da sola riesco a tenere i prezzi in linea con quelli del prêt-à-porter»

MANZANO

Villa Romano a Case di Manzano sarà visitabile domenica 20

Ville e chiese aperte Patto con il Distretto

MANZANO

Visite guidate a ville e dimore storiche ed edifici religiosi, alcuni dei quali aperti al pubblico solo in questa occasione. Ma non solo: novità sarà il coinvolgimento dei visitatori in eventi esperienziali in sette ville, in collaborazione con le realtà produttive, commerciali e artigianali locali. La "Gestione associata noi cultura e turismo", con il Comune di Manzano come capofila, annuncia così l'edizione di "Ville e chiese aperte", in programma domenica 20 ottobre, iniziativa che da quasi vent'anni anima sette comuni (Manzano anche Buttrio, Corno di Rosazzo, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone) e quest'anno si arricchisce della collaborazione con il Distretto del Commercio Friuli Orientale, che ha permesso di creare un format innovativo, in grado di mettere in rete cultura, storia, turismo ed economia dell'area. «Questa manifestazione di anno in anno ha conquistato nuovi visitatori: non solo alla scoperta delle splendide ville storiche di cui questo territorio è ricco, ma anche, dal 2020, chiese e chiesette che contribuiscono a raccontare la storia culturale di quest'area», ha detto la vicesindaco di Manzano Silvia Parmiani aprendo ieri la conferenza stampa di presentazione dell'evento, ringraziando i partner e «i proprietari e parroci che mettono a disposizione del pubblico questi luoghi speciali». Luoghi speciali che saranno animati da un programma di eventi con protagoniste alcune delle imprese del Distretto, come ha spiegato poi il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto. «Per il Distretto questa manifestazione – ha riferito – è un'occasione imperdibile di integrare la cultura con l'operatività del Distretto stesso a supporto delle piccole attività commerciali e artigianali, eccellenze e simbolo di vitalità dei nostri paesi». Se il vicepresidente della V commissione regionale Igor Treleani, intervenuto (assieme al consigliere regionale Mauro Di Bert), ha sottolineato il sostegno della Regione «a questa manifestazione in grado di mettere in rete cultura, turismo, qualità produttiva, in grado di promuovere in modo stimolante e virtuoso tutto il territorio», il manager del Distretto Friuli orientale Edi Sommariva è entrato nel vivo del programma di "esperienze" proposte. Sono 11 le ville e le residenze aperte e visitabili, 14 le chiese e sette gli eventi realizzati nelle ville in collaborazione con il Distretto del commercio. Le ville aperte il 20 ottobre sono: villa Di Toppo-Florio a Buttrio, villa Butussi a Corno di Rosazzo, villa Nachini Cabassi a Corno di Rosazzo, villa de Marchi Ottelio a Manzano, villa Romano a Case di Manzano, villa Agricola Pighin e Casa Poz a Risano di Pavia di Udine, villa Merlo Dragoni, Giacomelli a Lovaria di Pradamano, villa Michelloni ad Azzano di Premariacco, villa de Brandis e Tenuta Bigozzi a San Giovanni al Natisone. —

LUSEVERA

Ultra Vertical Contesa Una sfida tutta in salita

LUSEVERA

Si disputa a Lusevera il Vertikal più duro del Friuli, 950 metri di ascesa su 2,5 chilometri di sviluppo: pendenze da pista nera, insomma. La Ultra Vertikal Contesa, rientrante nella categoria dei Vertical Kilometer, è in programma per sabato 12, con partenza alle 15.15 (il ritrovo per le iscrizioni è fissato alle 12, nell'area festeggiamenti di Lusevera). La gara chiuderà il Trittico d'autunno, tris di competizioni dello stesso genere - prove molto dure, in cui gli atleti si sfidano nel superare circa 1.000 metri di dislivello nel minor tempo possibile, sempre su pendenze impegnative - svoltesi sulle montagne friulane. Il percorso di Lusevera è frutto del lavoro di giovani volontari che hanno recuperato con fatica l'antica traccia dei falciatori che risalivano il versante sud del Gran Monte. La competizione è promossa dalla Sportiva Prealpi Giulie di Venzone, con il supporto delle organizzazioni locali Ex emigranti Lusevera e Pro loco Alta Val Torre, che cureranno logistica e pasti. —

L.A.

MANZANO

Acli provinciali a congresso

Gli iscritti alle Acli di tutta la provincia di Udine si sono ritrovati al 32° congresso delle Associazioni cristiane lavoratori italiani che si è svolto all'Abbazia di Rosazzo, a Manzano. È stata una occasione per tutti i partecipanti di affrontare il tema "Il Coraggio della pace".

IN BREVE

Remanzacco
Evento per i bambini alla biblioteca Missio

Appuntamento per i più piccoli, venerdì 11, nella biblioteca "Missio" di Remanzacco. "Abbiamo perso i calzini!" il titolo dell'incontro, al quale tutti sono invitati a partecipare portando – se in casa ce ne sono, circostanza altamente probabile – uno o più calzetti spaiati. L'evento, organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la biblioteca, appunto, e la Banda delle Storie, avrà inizio alle 16.

Savogna
Camminata nei boschi alla ricerca di tracce

La Pro loco Nediske Doline ha organizzato per domenica 13 una camminata nei boschi alle pendici del Matajur, alla ricerca di impronte e di tracce di animali selvatici. Il ritrovo è fissato alle 14, davanti al rifugio Pelizzo. I componenti della Riserva di caccia di Pulfero accompagneranno i partecipanti lungo i sentieri battuti dalla fauna locale, spiegando l'importanza degli equilibri tra uomo, animali e natura. Per le iscrizioni all'iniziativa si può inviare una mail all'indirizzo segreteria@nediskedoline.it.

TAVAGNACCO

Sale tecnologiche e trenta spettacoli al teatro Maurensig

La struttura il 17 ottobre sarà intitolata allo scrittore
La Fondazione Luigi Bon ha presentato la nuova stagione

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

La sfida è chiara. Essere il teatro di tutti. Molto più di uno slogan, questo. È l'essenza del nuovo teatro intitolato allo scrittore Paolo Maurensig a Feletto Umberto a Tavagnacco. Che significa essere una vetrina di diversi generi accessibile a un ampio numero di persone per il costo contenuto dei biglietti e palcoscenico di vari enti produttivi. Un nuovo inizio che ha «un sapore rivoluzionario, uno spirito creativo capace di riportare l'entusiasmo verso la cultura di tutti. Uno dei meriti di questo teatro sarà quello di garantire a ciascuno di noi la possibilità di vivere la cultura, di vivere esperienze positive, di rielaborarle in forma soggettiva ma sarà anche una rivincita dei paesi che possono offrire, al pari delle grandi città, spettacoli di alto livello» ha affermato ieri alla presentazione della stagione teatrale 2024-2025 il vicegovernatore Fvg con delega alla Cultura Mario Anzil.

Dalla danza alla lirica e spazio alla lirico Tra i nomi di spicco quello di Bergonzoni

Sarà poi uno dei primi teatri di rete a ospitare tecnologie di ultima generazione che consentiranno di vivere esperienze immersive, sia all'interno della sala principale, sia nel foyer. Un teatro - 350 i posti - dalle grandi potenzialità che, come hanno illustrato il direttore della Fondazione Luigi Bon Claudio Mansutti e il presidente Andrea Giavon, ospiterà la sua prima vera stagione, qualificandosi appunto come un teatro di tutti, capace di ospitare un calendario eterogeneo di eventi, dalla musica classica al jazz, dalla moderna alla lirica e al gospel, dalla danza al teatro. Concerti e spettacoli proposti da vari soggetti e realtà: Ert Fvg (rappresentata ieri dal presidente Fabrizio Pitton), Fvg Orchestra, Arearea, RiMe MuTe, Teatri Stabil Furlan, Teatro Verdi di Trieste e Fondazione Luigi Bon, che hanno lavorato in sinergia. La programmazione 2024/2025 troverà casa anche nel Teatro Luigi Bon di Colugna. Da ottobre ad aprile saranno quindi ben 30 gli appuntamenti del calendario stagionale. Nel dettaglio, la stagione si aprirà con l'inaugurazione il 17 ottobre, con l'intitolazione del teatro a Paolo Maurensig.

Una scelta, a tre anni dalla sua scomparsa, che sancisce un legame profondo tra lo scrittore e la comunità di Tavagnacco, dove è vissuto per 45 anni. Sul palco la critica letteraria Martina Delpiccolo, il violinista Federico Guglielmo e la Fvg Orchestra diretta da Giancarlo De Lorenzo, con un programma di musiche di Ennio Morricone, Johann Sebastian Bach e Ludwig van Beethoven. Altro evento da segnare sul calendario è quello del 14 novembre, Il Flauto Magico-Fantasia in un atto, dal capolavoro di Wolfgang Amadeus Mozart, nella nuova orchestrazione a cura di Paola Magnanini, per la direzione del violinista Stefano Furini. Fra gli eventi teatrali in programma l'Otello, di precise parole si vive, con Lella Costa e Gabriele Vacis, il 12 novembre, e il grande ritorno in regione di Alessandro Bergonzoni, il 24 gennaio, con "Arrivano i Dunque. Avannotti, sole blu e la storia della giovane saracinesca". Ricco anche il calendario degli appuntamenti dedicati alla danza con il contenitore OffLabel_rassegna per una nuova danza, fra cui Tripofobia del 31 gennaio, con le compagnie di danza del Friuli Venezia Giulia. Spazio poi al teatro in friulano: da segnare Noufcent, con l'attore Michele Zamparini e il fisarmonicista Paolo Forte che reinterpretano Novecento di Alessandro Baricco in programma il 15 febbraio, e Lyra. In memoria di Pier Paolo Pasolini, con la cantante friulana Elsa Martin e il pianista Stefano Battaglia domenica 9 marzo. «Per il Comune di Tavagnacco – hanno riferito il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore Ornella Comuzzo – è un motivo di grande orgoglio dare il via alla nuova stagione in una struttura dalle grandi potenzialità». —

La conferenza stampa della stagione teatrale e le sale tecnologiche

POZZUOLO

La mostra Panta Rei Le vite migranti al Centro Balducci

POZZUOLO

Sarà visitabile fino a sabato 12, al Centro Balducci di Zugliano, a Pozzuolo, la mostra "Panta Rei. Vite migranti lungo la Rotta Balcanica", un'installazione ideata e curata da Anna Clementi e Diego Saccora per capire il vissuto e le fragilità di chi è costretto a lasciare il proprio Paese per cercare vita in Europa, e per contrastare lo sviluppo di hate speech e discriminazioni. L'installazione ricalca le principali tappe del viaggio via terra lungo la rotta balcanica da parte di chi – dal Pakistan, dall'Afghanistan, dalla Siria, dall'Iraq, come anche dal Kosovo, dal Marocco, dall'Algeria, dall'Iran, dall'Eritrea, dal Congo e dal Camerun – cerca di raggiungere l'Europa; dal momento della partenza da casa, all'attraversamento dei confini, alle violenze, ai respingimenti, alla sospensione della vita in un campo profughi, fino all'arrivo a destinazione, dove identità e memoria personale vanno ricucite per poter nuovamente immaginare un futuro e continuare a vivere.

Per raccontare questo viaggio e i principali cambiamenti avvenuti lungo le rotte dei Balcani dal 2015 ad oggi, l'installazione fa uso di foto, suoni, pannelli di testo, mappe, video e, soprattutto di oggetti originali ritrovati nei diversi Stati attraversati dalle persone in cammino. Scopo di Panta Rei è anche quello di fare memoria del presente, informare e far riflettere sui concetti di migrazione, convivenza, libertà di movimento e diritto di restare e abitare un luogo. —

FAGAGNA

Conversazioni in osteria Partono gli incontri

FAGAGNA

"Conversazioni in osteria" è una iniziativa promossa dall'Ecomuseo "Il Cavalîr" di Fagagna articolata in vari incontri di libri e autori per conoscere chi scrive e approfondire tematiche legate al territorio. Venerdì 11, alle 20.30, è in programma il primo appuntamento con la presentazione del volume "Il tempo delle erbacce" di Stefano Montello. A introdurre l'autore a e dialogare con lui sarà Cristina D'Angelo, ex sindaco di Rive D'Arcano.

"Il tempo delle erbacce" è, come recita il sottotitolo, un "piccolo trattato di filosofia agreste" nel quale l'autore espone le proprie riflessioni sul mondo d'oggi utilizzando come metafore e simboli elementi vegetali, come le erbacce, le piante infestanti che si trovano ovunque. Montello come musicista, è fondatore del gruppo friulano Flk e ha scritto testi e ha collaborato con artisti provenienti dal jazz, dal folk e dalla musica d'autore. L'ingresso agli appuntamenti è libero. —

M.C.

SAN DANIELE

Traversa di Dignano Il Consiglio compatto: «Contrari al progetto»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Anche il Comune di San Daniele ha formalizzato il suo "no" al progetto della traversa di Dignano «così come prospettata», citando il sindaco Pietro Valent: lo ha fatto approvando, nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea civica, un ordine del giorno che impegna sindaco e giunta «a ribadire la netta contrarietà all'ipotesi di progetto relativa alla costruzione di una traversa laminante, con luci mobili e paratoie piane, adiacente al ponte di Dignano, per la creazione di un bacino di espansione in linea, in alveo attivo», ad oggi «unica proposta progettuale ufficiale conosciuta». Tale soluzione, si evidenzia poi, rappresenterebbe una seconda infrastruttura (rispetto a quella centenaria), «non carrabile, distinta dal ponte esistente e ben più alta del piano stradale di quest'ultimo». E tutto questo non è ipotizzabile, a parere del consiglio sandanielese, che in linea con quanto già fatto dai Comuni di Spilimbergo e Dignano chiede all'amministrazione Fvg e all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali delle alternative progettuali. «Si tratta – ribadisce il sindaco Pietro Valent – della stessa delibera approvata dai consigli comunali di Dignano e Spilimbergo: è stata approvata all'unanimità», con grande soddisfazione delle liste di minoranza. «Siamo davvero soddisfatti – commenta Alessandra Buttazzoni, capogruppo di San Daniele Bene Comune – di questa votazione compatta, arrivata al termine di una lunga e partecipata discussione. È un bel segno di unità del territorio della Collinare, unità dovuta – sottolinea –, dal momento che il Tagliamento è patrimonio collettivo». Compiacimento per l'esito del confronto in aula viene espresso pure dal consigliere d'opposizione Nino Di Luch, esponente di Obiettivo San Daniele. La stessa delibera è stata approvata anche dal Comune di Forgaria, il cui consiglio si è riunito la sera scorsa. —

Il sindaco Pietro Valent

PASIAN DI PRATO

Tutti esauriti i posti ai corsi di ginnastica Iscritti 130 over 60

PASIAN DI PRATO

Sono partiti i corsi di ginnastica per adulti e anziani: sono 130 in totale gli iscritti a una iniziativa che riscuote sempre una grande partecipazione.

Tutti i corsi, che avranno una durata di 24 lezioni – due volte a settimana al palazzetto dello sport a Pasian di Prato o alla scuola elementare a Colloredo di Prato –, sono infatti al completo e ci sono state una decina di richieste da parte di residenti che non è stato possibile soddisfare. La fascia di età va dai 60 agli 85 anni e più precisamente: 22 persone over 80, 60 persone dai 70 agli 80 anni e 48 persone dai 60 ai 69 anni.

«Visti i numeri delle iscrizioni – riferisce il vicesindaco e assessore alle Politiche sociali Caterina Gravina – non posso che essere molto contenta e soddisfatta di questa affluenza ai corsi, cominciati da pochissimi giorni. I corsi di ginnastica dolce sono sicuramente importanti per un invecchiamento sano, come riportato anche a livello ministeriale. Numerosi studi internazionali testimoniano infatti il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita. Questi momenti diventano anche una occasione di aggregazione e inclusione, fondamentali per sviluppare relazioni che giovano al corpo e allo spirito».

«Ricordo comunque – spiega infine l'assessore Gravina – a chi non è riuscito a iscriversi per esaurimento posti, che in gennaio ci sarà una seconda sessione di corsi, quindi dopo le feste natalizie tutti pronti a chiamare subito per le nuove iscrizioni ai corsi di ginnastica». —

Il vicesindaco Caterina Gravina

POZZUOLO

Elena è morta dopo lo schianto Finì con l'auto contro una casa

La donna, 33 anni, aveva perso il controllo del mezzo che guidava a Udine Il ricordo della mamma: «Aveva un animo sensibile e amava la pittura»

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Lo schianto contro la recinzione di una casa, la corsa in ospedale, il ricovero in Terapia intensiva. La lotta per la vita durata poche ore, interminabili per i familiari e gli amici di sempre. Elena Chiandussi, 33 anni, residente a Pozzuolo del Friuli, non ce l'ha fatta. È morta all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove era stata trasportata in condizioni gravi all'alba di sabato 5 ottobre, dopo l'incidente avvenuto in via Pozzuolo a Udine, la strada che collega il capoluogo friulano all'hinterland della zona a Sud della città. Troppo gravi le ferite riportate nell'impatto.

La Fiat Punto che stava guidando era andata a finire sul marciapiede, contro la recinzione di un'abitazione privata per poi terminare la sua corsa contro un albero del cortile. «Elena aveva un animo sensibile – racconta la mamma Gianna –. Amava profondamente l'arte a cui si era dedicata fin da ragazza e aveva partecipato anche ad alcune esposizioni collettive con delle sue opere. Aveva inoltre illustrato anche dei libri per l'infanzia in friulano L'arbul felic, Il gjalut postin, Storie di un cjanut per un progetto svolto in collaborazione con l'Arlef che aveva l'obiettivo di avvicinare i più piccoli alla marilenghe attraverso la lettura».

L'auto guidata dalla 33enne finita contro una casa a Udine

Elena Chiandussi

La più grande passione di Elena, che aveva lavorato in diversi settori, era l'arte. Una passione a cui si dedicava con impegno e dedizione, dimostrando un grande talento. Gli amici di sempre la ricordano con parole di grande affetto, sottolineandone la sua sensibilità, la sua gentilezza e il suo "animo d'artista".

«Rimarrai sempre nei nostri cuori» hanno affermato i familiari e tutte le persone che le volevano bene. La data dei funerali, che saranno celebrati nella chiesa del cimitero di Carpeneto, deve essere ancora stabilita, in attesa del nullaosta per la sepoltura.

Erano stati i residenti di via Pozzuolo, alle prime ore di sabato, svegliatisi per il boato dello schianto dell'auto contro la casa, a chiedere l'intervento urgente dei soccorritori. L'arrivo degli operatori sanitari, assieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco, poi la corsa in ospedale. Il suono delle sirene che squarcia il silenzio delle prime ore del mattino. E poi l'attesa unita alla speranza che di poter tornare ad abbracciarla. Elena non ce l'ha fatta, la sua vita si è spezzata lungo una strada, all'alba di un giorno appena iniziato. —

CODROIPO

Recital "Siamo così" per raccogliere fondi a favore dell'Andos

Sabato 12, alle 20.45, al teatro Benois De Cecco di Codroipo, sarà di scena il recital "Siamo così- percorsi di riflessione sul femminile" interpretato dal Freevoices Show Choir diretto da Manuela Marussi con la partecipazione dell'attrice Paola Aiello. Lo spettacolo si inserisce negli eventi promossi dal Comitato Andos di Codroipo in occasione dell'ottobre rosa, mese dedicato alla prevenzione femminile. La serata ha scopo benefico e vuole raccogliere fondi a sostegno dell'attività svolta dall'Andos a favore delle donne operate al tumore al seno. Concepito nella forma di teatro canzone "Siamo così..." è un viaggio/concerto di musica e parole che vuole tracciare il quadro di una questione che rimane ed è ancora oggi aperta e in divenire. Musical e pop, canto popolare e canzone d'autore si alternano sulla scena in un recital che si muove tra denuncia e impegno, tra ironia e disincanto. A unire il filo, la voce straordinaria di Paola Aiello che, sulla scena, dà volto alle tante sfumature del mondo femminile. Ad accompagnare il Freevoices ci sarà Gianni Del Zotto al pianoforte, Laura Grandi al violino, Francesco Pandolfo alle percussioni e Riccardo Pitacco al basso elettrico.

PAVIA DI UDINE

Centro per minori a Risano Petizione dei residenti: «Serve un'altra soluzione»

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Nel bel mezzo di una zona residenziale, tra villette e case con giardino, abitate prevalentemente da persone anziane, in via Lumignacco a Risano, frazione di Pavia di Udine, arriverà, con molta probabilità, una casa di accoglienza per minori non accompagnati con disagi psico-sociali.

E tra i residenti monta la preoccupazione. Il timore, infatti, è che la tranquillità a cui sono abituati da sempre possa essere rotta, o comunque compromessa, da comportamenti che in altri luoghi, come a Udine e a Cividale, hanno creato forti tensioni, paure e preoccupazioni tra la gente, con situazioni ingestibili nelle quali sono a più riprese intervenute le forze dell'ordine anche per sedare risse e liti che hanno coinvolto i giovanissimi.

Un'ipotesi, questa, nei confronti della quale l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Beppino Govetto, nel momento in cui è stata informata ha espresso contrarietà e preoccupazione.

L'area dove dovrebbe sorgere il centro per minori a Risano

Ora si muovono anche i cittadini residenti della piccola frazione di Pavia di Udine che si sono organizzati con una petizione per rivolgere un appello alle istituzioni, a partire dal prefetto e dal sindaco, affinché si trovi una soluzione alternativa.

A esprimere apprensione, tra i residenti, è Mario Folledore, tra i promotori della petizione che, spiega, «abbiamo avviato innanzitutto per avvertire tutta la popolazione di quanto sta accadendo a Risano, poi ovviamente vedremo se a fronte del dialogo con le istituzioni si apriranno strade alternative».

«Questa iniziativa – si legge infatti nella petizione – sarà completamente decontestualizzata dal tessuto sociale esistente, e come sempre accade in questi casi, arrecherà danni a entrambe le comunità. Anche perchè la nostra piccola frazione è priva di luoghi o infrastrutture che favoriscano l'aggregazione della popolazione giovanile».

A oggi, chiarisce il sindaco Govetto, «non è arrivata nessuna richiesta formale di procedere con la realizzazione della struttura che comunque è stata annunciata dalla cooperativa "The Help onlus": a febbraio di quest'anno è arrivata una loro comunicazione nella quale esternavano l'intenzione di realizzare una casa di accoglienza per minori non accompagnati con disagi psico-sociali in uno stabile da recuperare in via Lumignacco 6/a».

«A questo è seguìto – prosegue il sindaco – un incontro durante il quale hanno ribadito la loro intenzione, mentre noi abbiamo espresso e sottolineato la nostra contrarietà e forte preoccupazione proprio per le situazioni note che si sono verificate nella provincia di Udine, dove si trovano centri simili, e che hanno creato notevole disagio e fenomeni di aggressività in pubblico».

Dopo questo confronto, continua Govetto, «abbiamo chiesto alla cooperativa un incontro pubblico con una rappresentanza dei residenti, per ora senza risposta».

Intanto, nei giorni scorsi il sindaco Govetto ha incontrato i cittadini, raccogliendo le loro preoccupazioni e i loro timori, mentre è stato già fissato un incontro con la Regione per illustrare le preoccupazioni e sondare eventuali strade alternative. —

CODROIPO

L'auto che si è schiantata contro una casa a Goricizza di Codroipo

Incidente a Goricizza La macchina sbanda: due uomini ricoverati

CODROIPO

Viaggiavano su un'automobile che ha perso il controllo del mezzo ed è finita contro il muro di un'abitazione.

Il bilancio di un incidente, successo poco dopo le 7 di ieri mattina, a Goricizza, frazione di Codroipo, è di due uomini trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, uno in condizioni gravi.

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza e l'elisoccorso, i vigili del fuoco del distaccamento dei volontari di Codroipo per la messa in sicurezza e i carabinieri per eseguire i rilievi e per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Il tratto stradale in cui si è verificato lo schianto è rimasto chiuso il tempo necessario per consentire ai mezzi di soccorso di intervenire in sicurezza. Nell'automobile viaggiavano due uomini, entrambi di nazionalità straniera, che sono stati poi condotti all'ospedale del capoluogo friulano per essere sottoposti a tutti gli accertamenti medici.

Nessuno delle due persone risulta essere in pericolo di vita.

Il botto causato dello schianto dell'auto contro la casa ha destato l'allarme dei residenti lungo la via di Goricizza che sono usciti dalle loro abitazioni e hanno dato subito dato l'allarme con la chiamata al Numero unico di emergenza per far scattare l'arrivo dei soccorsi. —

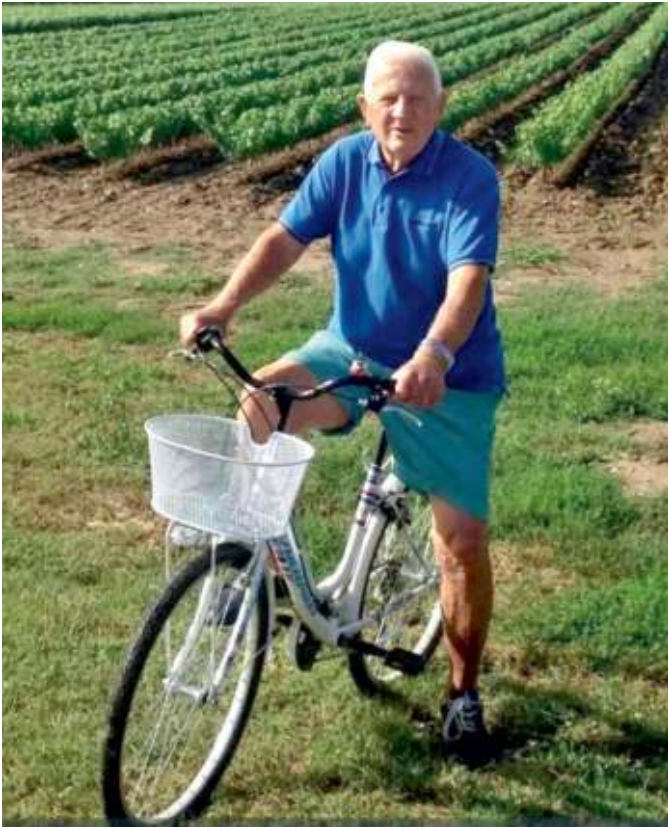
LA STORICA AZIENDA FAMLIARE A PERTEOLE DI RUDA

Addio al cavalier Mario Pinat Era il decano delle barbatelle

Aveva 93 anni e lascia due figli e l'amata nipote che lo aveva reso bisnonno
Il ricordo dell'amico Riccardo Riccardi: «È stato un privilegio poterlo conoscere»

Francesca Artico / RUDA

«È stato un grande onore averti come esempio per tutti noi». È questo il commosso saluto dei figli di Mario Pinat, Bruna e Bruno, al loro padre, mancato improvvisamente ieri mattina all'ospedale di Udine dove si era recato per un controllo. Aveva 93 anni. Vedovo dal 2003 di Valeria, era rimasto l'unico componente in vita della sua famiglia dopo la morte della sorella Bianca. Lascia i due figli ai quali lo univa un profondo affetto e un grande rapporto di stima. La data dei funerali non è stata ancora decisa, ma presumibilmente dovrebbero tenersi sabato a Perteole.

Mario Pinat, Cavaliere della Repubblica, titolare dell'Azienda vivaistica e viticola specializzata nella produzione di barbatelle con sede a Perteole, era figlio di Augusto Pinat, ufficiale dell'impero austroungarico e imprenditore agricolo, e di Anna Orsaria che ha gestito a lungo uno storico bar a Perteole, chiuso negli anni Novanta per puntare tutto sulla produzione delle barbatelle. Un'attività questa che nel tempo ha conquistato fama internazionale: l'azienda esporta in tutto il mondo.

L'imprenditore Mario Pinat è morto: aveva 93 anni

«Papà – racconta il figlio Bruno – aveva grande attenzione nei confronti della famiglia e dei figli, con un entusiasmo che gli ha permesso di concederci totale fiducia nello svolgere delle nostre attività e in particolare nel nostro ingresso in azienda. Un'azienda che ha seguito con discrezione, ma comunque con un occhio vigile fino all'ultimo giorno», aggiunge commosso il figlio che è molto conosciuto per essere stato a lungo presidente dell'Ersa, ed è attualmente presidente dei Vivaisti viticoli del Fvg, nonché componente di diversi comitati facenti capo al Ministero delle Politiche agricole e Accademico ordinario italiano della Vite e de Vino.

Rimangono ancora da decidere la data e il luogo scelti per i funerali

«Papà era amante delle cose semplici e della natura – afferma –, rispettoso fino all'eccesso dell'ambiente. Amante del mare e della montagna dove trovava insieme a noi momenti di grande gioia e serenità. In età avanzata, non mancava mai il sopralluogo settimanale in tutti i territori di proprietà: in bicicletta nella stagione calda, al mio fianco in macchina nella stagione fredda».

Si emoziona, Bruno, quando ricorda che una delle più grandi gioie è stata la nascita della nipote Silvia, figlia di Bruna e di Giuliano, che lo ha reso bisnonno di Albert e tra qualche mese lo avrebbe reso di nuovo bisnonno di una bimba.

La morte di Mario Pinat ha destato grande cordoglio in tutta la regione, tra le tante attestazioni arrivate alla famiglia Pinat quella dell'assessore regionale alla Sanità e alla Protezione civile Riccardo Riccardi, che afferma di aver appreso «con dispiacere della scomparsa di un grande uomo. Mi unisco alle sicure numerosissime attestazioni di affetto di queste ore. È stato un privilegio poterlo conoscere. La terra gli sia lieve per quello che ha saputo sapientemente seminare». —

MUZZANA

Livio Grosso e Genziana Buffon

Triplice festa per gli alpini Coinvolte le scuole

MUZZANA DEL TURGNANO

Triplice celebrazione, domenica, per il Gruppo alpini di Muzzana per il 65º anniversario di fondazione, il 30º anniversario dello scoprimento del cippo dedicato ai caduti della Divisione Julia e il 30º anniversario dell'inaugurazione della sede. L'evento programmato dal capogruppo Livio Grosso e dal suo direttivo ha vissuto tre momenti importanti: venerdì la serata corale con il coro sezionale Ana di Codroipo; sabato con le premiazioni dei lavori realizzati dalle scuole di Muzzana sul tema "Come vedi la figura e la presenza degli alpini nella nostra comunità", che ha visto la presenza del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e della sindaca Genziana Buffon; e domenica con la messa celebrata dal don Samule Zentilin, e la sfilata per le vie cittadine accompagnati della Fanfara di Vergnacco.

Momenti di grande emozione e commozione per tutti, anche per Emma Bianco la giovane vincitrice del concorso per le scuole, tenutosi in occasione dei festeggiamenti del 65º anno di fondazione del sodalizio della Bassa friulana. Come ha rimarcato il presidente del consiglio regionale del Fvg Bordin, «gli alpini sono, e continueranno ad essere, un esempio di impegno civile e militare. Ogni volta che le nostre comunità hanno attraversato momenti di difficoltà, hanno saputo rispondere con prontezza e generosità, mettendosi sempre a disposizione del prossimo. Un anniversario che rappresenta non solo la storia dell'associazione, ma anche un legame inscindibile con i valori che da sempre contraddistinguono gli alpini», ha aggiunto Bordin, spendendo parole di apprezzamento per l'iniziativa con le scuole.

A introdurre la premiazione è stato il capogruppo Livio Grosso, insieme al sindaco della cittadina Genziana Buffon, che si è complimentata per «l'impegno e la meravigliosa riuscita dell'evento», ha quindi ringraziato tutti ma in special modo i bimbi della scuola materna con il loro piccolo coro, presenti alla manifestazione. È stata inaugurata anche una mostra. —

F.A.

Il consigliere di opposizione di Cervignano Andrea Zampar

Il caso politico che anima Cervignano
Domani il consiglio comunale dovrà votare

Campp e Malignani: le critiche di Zampar La parola all'aula

LA POSIZIONE

Campp, nuova scuola superiore e altre opere pubbliche: sono i temi cari ad Andrea Zampar, consigliere di opposizione di Cervignano, che nel consiglio comunale di domani alle 18.30 sarà chiamato a votare un documento di avvio del percorso di scioglimento/trasformazione del Campp, evitandone così l'accorpamento all'Azienda sanitaria come previsto dalla Lr 16/2022.

Nel consiglio comunale del 30 settembre; Zampar, il sindaco Andrea Balducci, «ha dichiarato che il Campp andava chiuso e che i servizi potevano passare in azienda sanitaria senza alternative – dice –. Solo 3 giorni dopo esce un comunicato a firma di 10 sindaci, tra cui lui, che sostanzialmente dice il contrario, aprendo le porte a nuove possibilità, con la costituzione di un soggetto alternativo, non ben identificato. Allo stato dei fatti, ritengo necessaria una proroga che consenta di completare lo studio e la costituzione del nuovo soggetto giuridico: gli chiediamo di farsi portavoce di questa imminente necessità, che consentirà al Campp di operare normalmente e non in liquidazione a tutela delle famiglie». Ma Zampar contesta anche il progetto del nuovo Isis Malignani: «Sapevamo che la scelta del sindaco di fermare la costruzione del primo lotto del nuovo Istituto nell'ex caserma monte Pasubio avrebbe allungato i tempi e i costi di realizzazione – afferma –: oggi il Comune attende ancora la risposta dall'Inail. Intanto Balducci annuncia che la scuola, che verrà realizzata nella sede attuale, sarà più piccola rispetto al progetto iniziale. Speriamo che questo non sia dovuto alla mancanza di spazio, perché sarebbe una beffa che si aggiunge al danno. Senza questo cambio di programma molto probabilmente oggi i lavori di costruzione della nuova scuola sarebbero già iniziati, invece temiamo i tempi si allunghino: a rimetterci saranno gli studenti».

Balducci nell'ultimo consiglio comunale ha annunciato l'imminente partenza di numerosi cantieri, ma per Zampar, «a oggi si contano solo i progetti interrotti». Ricorda infine che solo nel 2024 il comune ha avuto in dote, tra interessi attivi e compartecipazione alla spesa pubblica circa 1 milione di euro liberi da vincoli, quindi «inutili gli aumenti della tassazione». Conclude spiegando che ogni contributo, statale o regionale, assegnato a Cervignano «ci troverà sempre favorevoli, ciò che invece non accettiamo sono i soldi sprecati per interrompere le opere che stavano per essere realizzate». —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Raduno d'auto d'epoca e nuovi fondi per il Cro

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Il secondo Raduno di macchine d'epoca" a Campolongo Tapogliano ha superato ogni aspettativa: raccolti 6 mila euro che daranno una speranza in più ai pazienti del Cro di Aviano. Un gruppo di volontari si è recato al Centro, ricevuto dal direttore generale, Francesca Tosolini, e dal direttore scientifico, Silvia Franceschi, con loro anche la mamma Maria Pia e Adriano, i genitori di Davide Lepre al quale l'evento è dedicato, che hanno consegnato l'assegno frutto del ricavato della manifestazione. Gli organizzatori dell'evento, che ha avuto il patrocinio dell'amministrazione comunale, il "Club auto e moto d'epoca di Fiumicello", il Gruppo Ana Campolongo Tapogliano, il titolare dell'Antico Mulino Dante Vidal di Castions delle Mura, sono rimasti increduli: oltre 300 persone hanno partecipato al raduno, ammirando le 92 auto d'epoca in mostra. Grazie a questa iniziativa, viene mantenuto vivo il ricordo di Davide Lepre. —

F.A.

IN BREVE

Aiello
Il libro di Tonino sulle stragi nascoste

Domani in sala civica ad Aiello del Friuli, alle 20.30, Mauro Tonino presenta il libro "Stragi nascoste. Tra occultamenti, Ragion di Stato e interessi internazionali", l'iniziativa è a cura dell'Associazione culturale Tra storia e memoria. Il libro raccoglie centinaia di fascicoli sulle stragi naziste compiute in Italia, rimasti celati per decenni e della commissione parlamentare d'inchiesta che ha interrogato molti politici. (f.a.)

Campolongo Tapogliano
Convegno sull'impatto dell'agrivoltaico

Domani nel salone del palazzo municipale a Campolongo Tapogliano, alle 18.30, convegno su "Agrivoltaico. L'impatto sulla nostra comunità", interverranno Martin Figelj, presidente Coldiretti Fvg, l'ex assessore regionale architetto Mariagrazia Santoro, e il tecnico comunale Valter Prestento. A moderare sarà il sindaco Gabriele Gregorat. Si parlerà dell'ipotesi di insediamento di un parco agrivoltaico sul territorio comunale. (f.a.)

IL CASO DI LIGNANO

«Gravi criticità di esecuzione» Costo di 3 milioni per il Comune

Nel mirino i lavori di riqualificazione e ammodernamento del lungomare Trieste
Svolti dalla Giunta Fanotto, poi l'accertamento tecnico preventivo chiesto da Giorgi

Il lungomare Trieste, a Lignano Sabbiadoro, va dalla Terrazza a mare verso Pineta

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono stati quantificati in oltre 3 milioni di euro i costi di ripristino delle gravi criticità esecutive e contrattuali emersi nei lavori di riqualificazione e ammodernamento del lungomare Trieste. Questo è l'esito della perizia redatta dal Consulente tecnico d'ufficio nominato dal Tribunale di Trieste riguardo al quale la giunta comunale ha approvato una delibera di presa d'atto.

I lavori di rinnovamento del lungomare sono stati svolti dalla precedente amministrazione comunale guidata dall'allora sindaco Luca Fanotto. Si tratta di 3.085.078,09 di euro che ora l'Ente, attraverso uno studio legale che è stato già appositamente incaricato, deve recuperare, diffidando al ristoro delle somme, oltre agli ulteriori danni derivati, i soggetti coinvolti nel procedimento.

«Dopo il nostro insediamento, in seguito alle verifiche eseguite sui lavori del lungomare Trieste e alle gravi criticità emerse – riferisce il sindaco Laura Giorgi – abbiamo ritenuto opportuno avviare un procedimento per accertamento tecnico preventivo, finalizzato a effettuare le verifiche tecniche da parte di un consulente nominato d'ufficio dal presidente del tribunale di Trieste, a salvaguardia dell'interesse pubblico e della corretta esecuzione dell'opera, come da progetto e documenti contrattuali».

Ora è arrivata la risposta. «L'atto depositato dal consulente al Tribunale di Trieste ha evidenziato la cattiva esecuzione e la non conformità ai patti contrattuali di diverse lavorazioni e forniture, quantificando i costi per i ripristini in oltre tre milioni di euro – prosegue il sindaco – è evidente che alla luce di tali risultanze devono ritenersi privi di efficacia, superati e soprattutto non condivisibili e né approvabili, il collaudo tecnico amministrativo del 10 giugno 2022 e la perizia, richiesta dall'amministrazione Fanotto, che limitava i danni a circa 18 mila euro».

Ma non è tutto: «è altrettanto evidente – aggiunge Giorgi – come allo stato attuale, non sia possibile procedere a un nuovo collaudo tecnico-amministrativo e funzionale delle opere, in assenza di un preventivo intervento di ripristino delle stesse, nei termini indicati dalla perizia. Fino ad oggi non abbiamo potuto effettuare lavori manutentivi sul lungomare che modificassero lo stato attuale, in quanto la perizia era in corso di esecuzione».

E le lamentele riguardanti lo stato del lungomare, in un area che misura 20 metri di larghezza per 1,8 chilometri di lunghezza costati circa 13 milioni di euro non sono mancate. L'area si estende dall'ufficio 4 all'ufficio 19 e gli interventi che sono stati effettuati andavano dalla demolizione delle pavimentazioni stradali esistenti alla realizzazione di nuove reti e sottoservizi per fognatura, acquedotto, gas ed elettricità oltre ai dati telefonici, nuovi impianti di pubblica illuminazione, fino alla creazione di nuove opere verdi provvedendo alla manutenzione delle esistenti e agli arredi urbani.

«I cestini si sono arrugginiti molto velocemente – spiega il sindaco Giorgi – le panchine a loro volta non sono realizzate con materiali di qualità e anche le fontanelle si intasavano con la sabbia, segni evidenti che non erano adatti al luogo nel quale avrebbero dovuto trovare dimora». —

Parla il sindaco di Latisana Lanfranco Sette
I dati Bucalossi: un aumento considerevole

«L'immobiliare è in ripresa, siamo di nuovo attrattivi»

L'INTERVISTA

A tre anni dall'insediamento il sindaco Lanfranco Sette annuncia i dati rilevati dalla tendenza della Bucalossi, che dopo anni di stasi registra un aumento considerevole. «Dai 174 mila 973 euro entrati dai permessi di costruire del 2022 si è passati a 190 mila 491 euro nel 2023 e, ad agosto 2024 siamo arrivati a 215 mila 997 euro – spiega il primo cittadino –. Sono quasi una cinquantina le unità abitative nuove che stanno per entrare sul mercato comunale e questo si dimostra un segnale importante di ripresa del settore immobiliare a Latisana».

Il dato dimostra quindi quanto la città sia diventata attrattiva con un continuo incremento di domande di residenzialità e con quartieri nuovi che sono sorti, come nell'area del Palazzetto dello sport?

«Stiamo lavorando di concerto con gli uffici che si occupano dell'Urbanistica, offrendo anche un supporto per le imprese e per le persone che avranno a disposizione un patrimonio edilizio rinnovato. Ovviamente tutti i nuovi spazi abitativi saranno realizzati tenendo conto dell'efficientamento energetico. Le cifre che abbiamo visto sono derivanti da realizzazioni effettive, non da dimostrazioni di interesse a costruire. E questo avviene in un momento in cui si valuta bene prima di intraprendere delle nuove iniziative anche in considerazione dell'aumento dei costi relativi alle costruzioni».

Quali sono i segreti di questa nuova attrattività?

«Sicuramente sono molteplici ma anche i servizi che abbiamo mantenuto in città, come la riapertura dello sportello dell'agenzia delle entrate e anche quelli che stanno per essere attivati come quello relativo alla ritiro dei passaporti o dell'Inps presso il nuovo ufficio postale. Ci sono inoltre il nuovo distretto sanitario in centro e i comandi delle compagnie di Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia locale, e abbiamo migliorato l'accessibilità alle stazioni dei treni e dei bus».

Qual è il saldo tra chi lascia la città e chi invece vi arriva?

«Nonostante un calo demografico, sono circa 430 le immigrazioni che abbiamo registrato, a fronte di 330 emigrazioni. I riscontri sono buoni e questo porta a ulteriori investimenti per potere ampliare l'offerta delle case. Continueremo a lavorare in questo senso anche perché otre all'aspetto pratico

Sono circa 430 le immigrazioni registrate, a fronte di 330 emigrazioni

c'è anche quello di programmazione generale con l'adeguamento del piano regolatore».

A tre anni dall'insediamento a che punto siete?

«Siamo incoraggiati a raggiungere questi obiettivi che sono prioritari insieme ad essi però nel 2025 partirà il progetto legato all'ampliamento della casa di riposo e con esso anche quello della nuova biblioteca. Ci sarà anche il nuovo ospedale di comunità. Nel 2025 partiranno quindi importanti cantieri e programmeremo una ulteriore successiva fase di sviluppo per il futuro di Latisana grazie ad un coordinamento operativo che all'interno dell'amministrazione comunale è stato fino a ora sempre assicurato per l'assunzione delle decisioni strategiche». —

S.D.S.

LIGNANO

Inclusione e parità di genere Un week-end con la footbike

Una precedente edizione

LIGNANO

Un fine settimana inclusivo che offrirà a tutti la possibilità di praticare anche un po' di sport: torna FootBike4all. Venerdì e sabato, a Pineta, all'interno della gara di triathlon, si potrà quindi raggiungere il Palapineta per due giornate speciali dedicate alla footbike, un monopattino muscolare che consente di praticare un'attività sportiva che si colloca a metà tra la corsa e la bicicletta ed è adatta per tutte le età. La prima parte alle 18.30 di venerdì con un convegno su "Inclusione e parità di genere nello sport: il ruolo dell'associazionismo sportivo e di promozione sociale", organizzato da Footbike4all Ets. Dopo i saluti istituzionali si darà il via alle relazioni. Saranno il professore ordinario di diritto amministrativo all'università di Trieste Andrea Crismani, la presidente di Panathlon club Udine Margherita Alciati, il presidente di Special Olympics Italia, della direzione regionale del Fvg Giuliano Cinori, l'ambasciatore del triveneto dell'accademia olimpica nazionale italiana Giuseppe Falco, la presidente dell'Asd Oltre lo sport Elda Del Dò e il mental coach Stefano Gabrielli a esporre le loro considerazioni insieme a Stefano Colle. Il giorno successivo invece dalle 13 partiranno gli eventi ludico agonistici con le fotbike per i bambini e i ragazzi neuro tipici e neuro divergenti, che si svolgeranno sempre a Pineta e a cui faranno seguito, dalle 17, le premiazioni. —

S.D.S.

Ha raggiunto i suoi cari

ANNA DE AGOSTINI
di 87 anni

Costernati dall'improvvisa scomparsa lo annunciano le sorelle, il cognato, i nipoti e le tanto amate Giorgia e Sara.
I funerali avranno luogo giovedì 10 ottobre alle ore 15,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 9 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

Cara

ANNA

la tua assenza rappresenta un grande dolore e ti porteremo sempre nel cuore con immenso affetto.
Famiglia Rigo Walcher ed ex colleghi.

Tricesimo, 9 ottobre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA DONATO ved. MARCUZZI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marco e Laura, il nipote Davide, il genero, la nuora, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove la salma sarà esposta a partire da oggi alle ore 14.30.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 9 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- La famiglia Elena, Caterina, Gianantonio, Secondino, Paola, Silvia e Giulia Viero

---

"Alla sera della vita
ciò che conta è avere amato"

DANIELE TOMADINI
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Gabriella, il fratello, i cognati, i nipoti e il pronipote.
I funerali avranno luogo giovedì 10 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di San Domenico, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano quanti ci sono stati vicini in questo triste momento e quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 9 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

CIAO ZIO

DANIELE

Donatella, Annalisa, Sandro e Fabio.

Udine, 9 ottobre 2024

Ci ha lasciati

DANIELE NODALE
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Elisa con Claudio e Arianna con Fabio, la nipotina Agata, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Sutrio giovedì 10 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di S. Ulderico, giungendo dalla Casa Funeraria di Paluzza.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti lo ricorderanno

Sutrio, 9 ottobre 2024

Onoranze Funebri Casa Funeraria DE FRANCESCHI 3488015638 www.onoranzedefranceschi.com

---

Ci ha lasciati

ALESSANDRA TREPPO ved. DI BETTA
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Enrico ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesa di San Michele a Segnacco.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Segnacco, 9 ottobre 2024

of Angel 0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Ciao

SANDRA

Ti salutano il fratello, la cognata e i nipoti.

Segnacco, 9 ottobre 2024

of Angel - www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

MIRIAM TURCO in AGNOLETTI
di 83 anni

Ne danno l'annuncio il marito Giovanni, i figli Sergio e Cristian, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Talmassons.

Talmassons, 9 ottobre 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181- www.fabellocodroipo.it

Ambrogio, Filena, Fabrizio e Viviana Cattelan unitamente alle famiglie e ai colleghi della CDA SRL partecipano al dolore di Sergio e familiari per la perdita della cara mamma

MIRIAM TURCO IN AGNOLETTI

Flumignano, 09 ottobre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA SCLAUZERO ved. PERESSUTTI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Antonella ed Elisabetta, i generi Patrizio e Luciano, l'adorato nipote Matteo con Denise e Luce, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Sevegliano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Finite le Esequie si proseguirà per il cimitero di Sevegliano.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice di Latisana per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Sevegliano di Bagnaria Arsa, 9 ottobre 2024

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/
San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

È mancato

FRANCESCO TESSARI
anni 77

Lo annunciano i figli Cristian e Nicole, nuora, nipote, sorella, fratello, cognati, compagna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 ottobre alle 15.00 nella chiesa di Flumignano.

Flumignano, 9 ottobre 2024

O.F. Gori Talmassons - Palmanova Tel.0432 768201

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore del collaboratore e collega Giuliano Dissabo e della sua famiglia per la perdita della madre

LOREDANA LAZZARO

Udine, 9 ottobre 2024

Con immenso dolore Alessandra, Elvi, Chiara, Umberto e parenti, annunciano la scomparsa dell' amata

GIOVANNINA BARAZZUTTI in DELLA ROSSA

Il funerale sarà celebrato presso la chiesa S.M.V. della Salute, via Cormor Alto 162, Udine, il giorno 10 ottobre alle ore 14 partendo dall' ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno unirsi per un ultimo saluto.

Udine, 9 ottobre 2024

Rugo tel. 0432/957029

Circondata dall'affetto dei propri cari è mancata

BEATRICE MACOR
di 88 anni

Ne dà il triste annuncio la cugina Silvia unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati giovedì 10 ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Brazzano, muovendo alle ore 14.15 dalla sala espositiva dell'Ospedale Civile di Udine.

Udine - Brazzano, 9 ottobre 2024

On. Funebri R. Preschern
viale Venezia Giulia, 57
Cormons 0481.630420

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO PITTOLO
di 83 anni

Lo annunciano il nipote Marco con Valentina, Christian, Andrea e il cognato Luciano.
Il funerale avrà luogo giovedì 10 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa di San Cromazio a Udine, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 9 ottobre, alle ore 18.30, nel Santuario Madonna di Strada a San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 9 ottobre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata

LICINA TOMBOLANI ved. MAZZILIS
Di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 10 ottobre alle ore 10:00 nella Chiesa di Cavalicco, partendo dalla Zaffiro di via Umago a Udine.

Cavalicco, 9 ottobre 2024

O.F. CARUSO, Feletto Umberto via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

XIII ANNIVERSARIO

9-10-2011 9-10-2024

SANTO VIDONI

Ti pensiamo sempre con affetto e tanta nostalgia.
I tuoi cari.

Montegnacco di Cassacco,
9 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Pensione ed entrate aggiuntive? Attenzione al modello Red

Tutti i soggetti che percepiscono prestazioni assistenziali o somme che si aggiungono al beneficio pensionistico il cui riconoscimento è subordinato all'ammontare dell'importo dei redditi propri e, in taluni casi, del coniuge e dei familiari componenti il nucleo reddituale, devono obbligatoriamente presentare il modello Red.

L'inosservanza di tale adempimento comporta il rischio di vedersi sospeso il pagamento della prestazione. Per semplificare e facilitare questa operazione che interessa milioni di soggetti l'Inps, con l'avvio della "Campagna Red ordinaria 2024" per la dichiarazione dei redditi percepiti nell'anno 2023, ha reso disponibile ai pensionati interessati il nuovo servizio online "Red Precompilato", in sostituzione del "Red Semplificato".

Il nuovo servizio presenta un modello precompilato con tutti i dati già in possesso dell'Istituto che possono essere confermati, integrati, rettificati e inviati telematicamente.

Sono coinvolti in questa operazione che, è opportuno ricordare scade entro il 28 febbraio 2025, i pensionati che negli anni precedenti a quello oggetto di verifica non hanno avuto altri redditi oltre a quello da pensione (redditi propri e, se previsto, quelli dei familiari), se la situazione reddituale è variata rispetto a quella dichiarata l'anno precedente e coloro che non comunicano integralmente all'amministrazione finanziaria tutti i redditi influenti sulle prestazioni, perché non devono essere comunicati all'Agenzia delle Entrate con la dichiarazione dei redditi (modello 730 o Redditi PF).

Per esempio, il lavoro dipendente prestato all'estero, gli interessi bancari, postali, dei Bot, dei Cct e di altri titoli di Stato o i proventi di quote di investimento, soggetti a ritenuta d'acconto alla fonte a titolo d'imposta o sostitutiva dell'IRPEF. Sono anche interessati quelli che sono esonerati dall'obbligo di presentazione all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei redditi ma che, tuttavia, sono in possesso di redditi ulteriori a quelli dalla pensione e dalla casa di abitazione principale. E rientrano in questo obbligo i titolari di alcune tipologie di redditi rilevanti sulle prestazioni collegate al reddito che si dichiarano in maniera diversa ai fini fiscali all'Agenzia delle Entrate (modelli 730 o Redditi PF).

Per esempio i redditi derivanti da collaborazione coordinata e continuativa o assimilati e i redditi da lavoro autonomo, anche occasionale. È utile precisare che l'utilizzo del modello "Red precompilato" con lo spid personale integra le modalità di trasmissione già note e, pertanto, resta sempre aperta la possibilità di rivolgersi ai Caf e ai professionisti abilitati. —

LE LETTERE

I nuovi don Abbondio

Quel terrore civile strisciante

Gentile direttore,
si dice che don Abbondio, nei tempi che correvano, nel 1630, lungo il lago di Como, fosse diventato curato per sfuggire ai mali del mondo. Non era servito a nulla poiché, come noto, i furono i mali che infine lo cercarono: fu minacciato di morte dai "bravi di Don Rodrigo".
Con gli amici si discute spesso se questo sia vero, e tutti concordano che sì, è proprio vero. Qualcuno ha sempre in serbo qualche aneddoto su soprusi gratuiti, grandi o piccoli subiti, o di cui è stato testimone, in particolare negli ultimi anni.
Abbiamo convenuto che il grande malaffare di cui l'Italia è nota al mondo (criminalità organizzata e corruzione politica, soprattutto), non sia altro che la punta di un iceberg di una malattia storica genetica, ora esplosa a livello individuale con vari sintomi: doppiezza votata all'inganno, tendenza a farsi giustizia da sé, violenza gratuita, che tocca tutte le età.
Non è tanto colpa dei giornali o della tv se si è creato un certo allarmismo. Sono i fatti che lo giustificano. Da ultimo un episodio, fra i centinaia che attraversano l'etere, anche grazie alla Rete, che ha lasciato, tutti noi amici, sgomenti. Cose che ti lasciano muto.
Si tratta del ragazzo albanese di 17 anni, che uccide una mamma di una quarantina d'anni, a mani nude, durante un appuntamento erotico, in un garage, e poi afferma: "Volevo capire cosa si prova ad uccidere" . Lasciamo perdere i giudizi morali, sul contesto in cui si inserisce il fatto. Già di per sé toglie il fiato, ma non troppo, poiché pare che "relazioni pericolose" on line, fra i partner più disparati, per età o estrazione sociale, siano diffuse ovunque. Parliamo del "piacere del male" . Primo Levi racconta dell'eccitazione che il soldato nazista provava nell'affogare in una pozzanghera di fango un prigioniero in pigiama a righe: vi aveva smarrito gli occhiali, e li cercava a tentoni. Ebbene quello stesso tipo di violenza gratuita in lager, si è estesa nella società civile, e fa notizia in particolare se a sfondo sessuale.
Ma torniamo agli amici in osteria. Che una guerra civile strisciante sia in atto, in Italia, sembrano tutti d'accordo. Riporto solo tre brevi episodi con loro condivisi, accaduti diciamo nel corso di un anno. Ho avuto fortuna. Potrebbero capitare a chiunque. Il primo è tanto banale quanto antipatico.
Siamo in un paese di 5 mila abitanti. Poiché, per una volta, parcheggio l'auto in condominio non perfettamente nello stallo, a qualcuno non va giù; interviene il "giustiziere della notte" : messaggi di minacce in bigliettini sui tergicristalli, ed esecuzione immediata della pena: specchietti anteriori distrutti, antenna radio strappata, tergicristallo posteriore asportato, tappo della benzina sparito. Diciamo una intimidazione. Poteva andar peggio. Pazienza, si sa che i vicini sono i tuoi peggiori nemici. Atto secondo. Ci trasferiamo in Emilia, a Modena, non lontani dal palazzo ducale dell'Accademia militare.
Al verde del semaforo, verso l'imbrunire, attraversiamo le strisce pedonali, due auto inchiodano; la terza sgomma e ti fa il rifilo. Non fai gestacci. Scuoti solo la testa sconfortato. Un urlo dal finestrino dell'autista offeso dal mio disappunto: "Bastardo comunista! Ora la paghi! " (Comunista oggi è entrato nel gergo spregiativo giovanile, senza significato politico, ma solo morale). Inchioda e scende per darmele. Sono anziano, ma ho visto parecchi film americani con Gene Hackman, tipo "Il braccio violento della Legge": mi nascondo d'istinto nel primo porticato di un palazzo. Accucciato aspetto dieci minuti. Dell'uomo non c'è traccia.
Atto terzo. Udine, viale Monsignor Nogara: la mattina è un disastro per il traffico scolastico: freccia a sinistra per una inversione a U, fra due spartitraffico: una frenata, sono tamponato. Neppure il tempo di volgere il capo, la portiera accanto al guidatore si apre; un energumeno si insinua e mi afferra al bavero del giubbotto, e giù un paio di pugni nello stomaco; non infierisce sul volto.
Era per dare una lezione: non dovevo svoltare così d'un tratto. Finita così, meno male. Poteva cacciarmi un coltello in pancia, ho pensato poi. Nello choc ho perso ogni indizio, non ho visto niente, l'uomo è risalito e sgusciato via; danni all'auto tollerabili. Una specie di "buon giorno" frettoloso da uno sconosciuto.
Ebbene, questo accade a tanti don Abbondio, non necessariamente conigli, gente che fa i fatti suoi, ma per Dio ama la vita in compagnia! Eppure i mali li trovano senza averli cercati. Molti avranno altri aneddoti. Io lo chiamerei "terrore civile strisciante" quello che subiamo, con l'effetto dell'olio di ricino. Così la gente sta buona. Nessuno sembra tollerare più l'altro, che intralci la sua strada. Un mio amico propone una soluzione per questa Italia, nelle città come in provincia come nel paesino: "Cammina rasente i muri, e stai muto". Il futuro è degli Hikikomori.

Livio Braida. Manzano

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Le vecchie glorie della Bofrost di Udine

Le vecchie glorie della Bofrost di Udine si sono ritrovate per un momento conviviale alla Planina a Castelmonte di Prepotto. Per alcuni sono passati 21 anni dalla prima vendita, per altri qualcuno meno. C'è chi ha cambiato professione, chi non abbandona il "primo amore". Per tutti l'occasione è stata unica per ritrovare gli amici. Tanti ricordi, auspici e l'augurio di proseguire con l' energia e lo spirito di sempre.

La 5ª F del Marinelli a 50 anni dalla maturità

Ex alunne ed ex alunni hanno festeggiato i cinquant'anni di maturità della quinta F del liceo Marinelli di Udine. Da Nando a Mortegliano si sono ritrovati in 23, insieme con i professori Carlo Comucci di matematica e fisica e Bruno Mancini di storia e filosofia. Si è parlato di tutto ciò che è accaduto dai 19 ai 69 anni. Speranze, vita presente e prospettive future, amicizia, fame del conoscere, risate, canti, fotografie, goliardia e qualche tristezza. Una giornata, per loro, memorabile.

CULTURA & SOCIETÀ

Le Giornate del cinema muto

Craig Barron il mago degli effetti speciali

Il Premio Oscar a Pordenone per una masterclass sulle tecniche del passato «Geoges Méliès e i fratelli Lumiere crearono trucchi che resistono al tempo»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Il californiano di Berkeley Craig Barron è una specie di leggenda, un mago che abita l'Olimpo — oltre cento i film marchiati a fuoco CB — e osserva da lassù il via vai hollywoodiano. Non è un prestidigitatore, sia ben chiaro, perché la sua arte è utile al cinematografo quanto una palla ovale per un rugbista. Lui s'inventa special effect, rende possibile l'impossibile, crea situazioni, cose e persone che mai la realtà potrebbe plasmare così in fretta come le produzioni impongono. Time is money.

Dove il regista s'inceppa ci pensa Craig, una specie di Wolf che risolve problemi visivi. «Attenzione — precisa — se lo spettatore si accorge di una magia, allora non abbiamo fatto bene il nostro lavoro».

Un personaggio di simile caratura non può tenere le distanze dalle origini che tutto plasmarono e molto tramandarono a chi, nei decenni successivi, prese in prestito e migliorò la tecnica ringraziando i padri, oltre ad approfittare di una tecnica in rapidissima ascesa.

Ed eccolo qui mister Barron a "Le giornate del cinema muto" di Pordenone, un luogo a lui particolarmente caro.

Barron è pure un uomo d'oro: nel 2009 il Kodak Theatre gli riservò un applauso per l'Oscar appena impugnato grazie agli effetti speciali di "Il curioso caso di Benjamin Button", oltre a una nomination precedente per "Batman-Il ritorno".

Le possiamo considerare ispirazioni antiche fondamentali per la sua carriera?

«Certo. Sin dall'inizio Méliès e gli altri crearono effetti visivi resistenti al tempo fino al Terzo Millennio. La differenza sta nei mezzi utilizzati non nel pensiero primitivo».

> «Ricorderò Ned Mann un vero innovatore: nel 1926 costruì i primi modellini delle case travolte dalla forza dell'acqua»

> «Oggi l'artista deve impegnarsi magari aiutato dall'AI ma non affidandosi solo alla tecnologia informatica»

Nel ricordo di Jonathan Dennis, fondatore del New Zeland Film Archive, oggi, alle 18, al Verdi lei terrà una conferenza sulle tecniche usate dal cinema muto. Ci può anticipare qualche concetto portante?

«Come accade con le invenzioni, spesso un errore può favorire la creazione di un qualcosa che mai avrebbe visto l'alba se in questo modo. Non si smentisce nemmeno la realizzazione del primo colpo d'ala del cinematografo della storia. Il capostipite Georges Méliès stava girando nella piazza davanti al teatro dell'Opera di Parigi quando s'incastrò la macchina da presa. Appena il regista tornò a casa sconsolato, cominciando a sviluppare tutti i pezzi rimasti, si accorse di una anomala interruzione della pellicola e, quindi, intuì che il cinema non era lineare come si pensava, ma bensì c'era la possibilità di un montaggio, ovvero la facoltà di manipolare la celluloide. E proprio quella sera nella sua testa si spalancò un mondo speciale che poi lui creò per davvero».

Quindi, un primo strappo accaduto poco dopo l'intuizione iniziale dei Lumiére?

«I fratelli francesi, alla fine dell'Ottocento, misero uno specchio al mondo innalzando così il senso di una verità naturale, mentre Georges ragionò al contrario, aprendo una finestra attraverso la quale il pubblico entrava in una nuova dimensione. La rappresentazione odierna della fantascienza, potremmo dire».

Come si fonda e si sviluppa la prima comunicazione fra lei e il regista?

«Chi oggi dirige ha la tendenza di narrare, innanzitutto, non cerca chissà quali specialità e semmai questo racconto includesse una serie di sogni, be', noi cerchiamo di aiutarlo. Bisogna però dire che ogni film è un effetto speciale, nonostante il desiderio primario sia quello di auscultare i sentimenti più profondi dell'umanità».

IL FILM

Il divertente "Saxophon-Susi" epopea sullo scambio d'identità

GIORGIO PLACEREANI

Tutti gli appassionati di cinema conoscono Anny Ondra, la bella e brava attrice cecoslovacca che compare in due grandi film muti di Hitchcock, "The Manxman" e "Blackmail" (di quest'ultimo c'è anche una versione sonora, con Anny Ondra doppiata). Però sono due parti drammatiche. Incontrare Anny Ondra in chiave di "comedy", anche se di commedie ne girò moltissime, è stata una sorpresa per gli spettatori delle Giornate del Cinema Muto lunedì 7. Il film era l'esilarante "Saxophon-Susi" (Germania 1928), diretto da Karel Lamač, che era anche il marito dell'attrice.

"Saxophon-Susi" si apre dietro le quinte di un teatro viennese su alcune belle ragazze con le gambe nude; le gambe generosamente esposte sono quasi un filo conduttore visuale di questo film teneramente libertino che si premura di metterle in mostra ogni volta che può. È un po' la storia di Cenerentola a rovescio: Anni (Ondra) è figlia di un ricco barone ma invidia la sua amica Susi, ballerina di fila a teatro. A Susi invece sarebbe piaciuto tanto studiare. Così, quando partono per l'Inghilterra – la prima per studiare al college, la seconda per perfezionarsi in una scuola di ballerine – Anni convince Susi a scambiare nomi e identità. La scena in cui si scambiano i vestiti del bagaglio tirandoseli da una cabina all'altra ha una freschezza da Nouvelle Vague. Il valletto del lord che corteggia Susi, passando nel corridoio in quel momento, se ne ritrova coperto («Mi sembra di essere la Zia di Carlo», famosa commedia su un uomo che si traveste da donna); se ne libera ma nella distrazione gliene è rimasto addosso uno, con cui cerca di ripulire la faccia del lord sporca di rossetto – e naturalmente, altro tocco di humour leggermente libertino, è un indumento intimo. "Saxophon-Susi" è una spensierata epopea dello scambio di identità, che diventa bollente quando la falsa Susi torna in patria per ballare in una rivista e deve nascondere l'inghippo al barone suo padre (il quale dal canto suo è un vecchio ganimede corteggiatore di ballerine). Questa commedia estremamente divertente, grazie anche all'apporto di alcuni caratteristi formidabili, è attraversata da una "joie de vivre" che viene dall'operetta ma con qualcosa in più. La musica vi gioca un ruolo importante fin dal titolo: la scena centrale si articola su uno sfrenato numero di danza di Susi sul testo in didascalia della canzone dui Rudolf Nelson "Susie suona il sassofono". Naturalmente fornire il sonoro era cura dell'accompagnamento, e a Pordenone il pubblico ha avuto la fortuna di godere di un formidabile accompagnamento a tre di Neil Brand, Frank Bockius e Francesco Bearzatti. Lo scatenato numero di danza di Susi è stato accolto da un grande applauso alla fine: sullo schermo, dai personaggi del film, fuori dallo schermo, dal pubblico delle Giornate. —

L'attrice Anny Ondra

GLI EVENTI IN FRIULI

Gorizia e Nova Gorica raccontate da Andrea Bellavite

Domani, giovedì 10 alle 18, alla Libreria Friuli di Udine Andrea Bellavite (nella foto) presenterà il suo libro "Gorizia Nova Gorica", dialogherà con l'autore Eleonora Sartori. Il libro dichiara immediatamente le sue intenzioni: una guida per la visita e la conoscenza di una città "doppia"; cogliere l'occasione di essere, "tutta", per un anno Capitale europea della Cultura; la scelta quindi di "imparare" a

non rispettare i confini. La guida è suddivisa in 8 percorsi che attraversano le due città rendendole una e consentono, con puntuali riferimenti alla toponomastica, agli edifici pubblici e privati, alle chiese, ai monumenti di conoscere la storia della città, il passato che rende vivo il presente. Consente così di vedere e capire le presenze multiple attraverso i segni lasciati dalle comunità tedesche, slovene, friulane ed italiane, di insediamento storico ma rinnovate dalle diverse provenienze dalle regioni italiane e dalle repubbliche jugoslave.

Craig Barron, esperto di effetti speciali, a Pordenone per le Giornate del cinema muto FOTO VALERIO GRECO

Basta un computer per sconvolgere qualunque vita sul grande schermo?

«Bisogna ricordare che c'è un essere umano dietro allo schermo mentre sta ricreando una situazione. L'uomo c'è ancora. Almeno fino all'intelligenza artificiale».

Secondo lei siamo vicini alla nuova era del cinema?

«L'artista deve comunque impegnarsi, magari aiutato dall'IA, ma non affidandosi solamente alla tecnologia informatica. Magari in un prossimo futuro, ancora non ci siamo».

Diamo uno sguardo a "The Winning of Barbara Worth", il film di chiusura (sabato alle 21 al Verdi, con replica domenica 13, alle 16) che sul finale sfoggia una spettacolare esondazione del fiume Colorado.

«Infatti nella conferenza ricorderò Ned Mann, un vero innovatore del settore, avendo costruito i primi modellini delle case, travolte poi dalla forza dell'acqua. Era il 1926. Fantastico». —

LA RASSEGNA

Fake News Festival

Da Napoleone a Trump tra propaganda e verità

Quattro anteprime in vista dell'appuntamento a Udine
Tra gli ospiti Rick Lazio, Agnese Baini e Andrea Romoli

IL PROGRAMMA

Napoleone voterebbe Donald Trump o Kamala Harris? Quanti operai hanno lavorato per anni inalando l'amianto senza che nessuno si preoccupasse di difenderli? Che significato hanno e come si superano i confini, reali o virtuali, locali o internazionali? Cosa accade quando si arriva al punto massimo di tensione per la scienza, un Paese, una comunità, o una persona? Sono solo alcune delle domande a cui il Fake News Festival cercherà di dare risposta con l'aiuto di giornalisti, registi, esperti di comunicazione, scienza e cultura in quattro incontri di avvicinamento all'edizione 2024 del primo e unico festival in Italia dedicato al fenomeno delle fake news, in programma a Udine dal 14 al 17 novembre e organizzato dall'associazione Prisma.

Agnese Baini

Andrea Romoli

Ivan Gergolet

Rick Lazio

Il primo appuntamento è per domenica 13 alle 18 all'auditorium Casa della Cultura a Ronchi dei Legionari. "Morire di amianto: le storie e il film sulla polvere che uccide" sarà il tema dell'incontro conil regista Ivan Gergolet. Dialogherà con lui Timothy Dissegna, del "Messaggero Veneto". L'incontro culminerà con la proiezione del film "L'uomo senza colpe". L'evento è realizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Leali delle Notizie nell'ambito della rassegna "Oltre il Festival" e prevede crediti per i giornalisti.

Sabato 19 alle 18 a Campoformido, nella sala polifunzionale Geatti, sarà invece la volta di "Napoleone vota Trump? Comunicazione politica e fake news attraverso due secoli". Su invito di Paolo Mosanghini, vicedirettore del "Messaggero Veneto", risponderanno a una domanda in bilico tra storia e attualità Roberto Race (giornalista e consulente in comunicazione e "public affairs", autore di "Napoleone il comunicatore: passare alla storia non solo con le armi"), Marco Cucchini (politologo di formazione, consulente politico e per la comunicazione, docente al Liceo "C. Percoto" di Udine e all'Università degli Studi di Udine), Salvatore Borghese (analista politico e consulente di comunicazione per l'agenzia Quorum/Youtrend) e Rick Lazio (ex membro della Camera dei Rappresentanti Usa, politico e avvocato statunitense).

"Sei personaggi in cerca di confine" è il titolo della serata-evento di sabato 2 novembre, ospitata nella sala civica comunale di Cormons alle 20.30 e organizzata in collaborazione con il festival dell'informazione "Il mondo fuori". Mara Fella (fotografa indipendente che affronta temi sociali come la migrazione, le identità femminili e le relazioni intergenerazionali), Gian Paolo Polesini (critico cinematografico e televisivo per il Messaggero Veneto), Andrea Romoli (giornalista e inviato di guerra del Tg2 Rai, Romina Kocina (direttore del Gect Go – Gruppo Europea di Cooperazione Territoriale partner della Capitale Europea della Cultura 2025), Maria Lipone (sociologa e counselor, si occupa da anni di formazione per ragazzi e adulti, anche assieme all'Associazione Media Educazione Comunità), guidati da Daniela Larocca (giornalista della redazione web del "Messaggero Veneto" di Udine), racconteranno che valore ha e come si supera la frontiera, vera o virtuale, vicina o lontana.

Un altro appuntamento dal format innovativo, "Il punto critico", in programma mercoledì 6 novembre alle 18.30, all'auditorium della Casa dello Studente Antonio Zanussi di Pordenone chiuderà le anteprime del Festival. Sul palco saliranno giornalisti, scienziati ed attivisti che con le loro storie cercheranno di rispondere alla domanda: qual è il punto critico per una persona, una comunità, un Paese? E cosa avviene quando nel mondo locale, in quello geopolitico o nella strettissima sfera privata, si arriva a un punto massimo di tensione? Interverranno, tra gli altri, Antonio Bacci (giornalista caporedattore centrale al "Messaggero Veneto"), Agnese Baini (comunicatrice della scienza, lavora alla Sissa di Trieste e Joe Casini (imprenditore, consulente e divulgatore, autore di Mondo Complesso). L'evento è realizzato in collaborazione con l'Irse. —

L'INCONTRO DI FUORICITTÀ

"Se mi amassi davvero" di Bertoldi: le complesse dinamiche delle relazioni

Un romanzo che parla al cuore, una novità fresca e coinvolgente, uscita in questi giorni a firma del giovane scrittore Riccardo Bertoldi: Se mi amassi davvero (Rizzoli 2024), ci regala una lettura che accarezza l'anima e invita a trovare il coraggio di essere finalmente liberi. In prima regionale per il cartellone di Fuoricittà_Autunno, promosso da Fondazione Pordenonelegge.it con l'amministrazione comunale di Prata di Pordenone, l'autore lo presenterà domani, giovedì 10, alle 21, nel Teatro Pileo di Prata in dialogo con la giornalista e scrittrice Odette Copat. Scopriremo così la protagonista, Asia, una donna che, come tante, crede di aver trovato la felicità accanto all'uomo che ama, ma in cui palpita una sottile 'inquietudine, e ci addentreremo nelle complesse dinamiche delle relazioni e nella sfida interiore di riconquistare sé stessi. Il programma di Fuoricittà_Autunno è a cura del direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta e dei curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet, l'incontro è accessibile con ingresso gratuito, consigliata la prenotazione iscrivendosi attraverso il proprio account mypnlegge sul sito www.pordenonelegge.it. Info: 0434.1573100 mail segreteria@pordenonelegge.it

Il giovane scrittore Riccardo Bertoldi, ospite del cartellone di Fuoricittà

Il libro è un viaggio introspettivo, che si snoda in parallelo con il percorso terapeutico che la protagonista, Asia, decide di intraprendere. Asia ha trent'anni, un lavoro soddisfacente e una vita apparentemente stabile a Siena con il suo compagno, Massimo. Ma sotto la superficie di questa relazione perfetta si nasconde un'inquietudine che la spinge a chiedersi quanto della vera lei abbia sacrificato per vivere in quella che le sembra essere una favola. Perché ha permesso a Massimo di allontanarla da tutto ciò che ama, dai suoi sogni e dai suoi amici? Cosa l'ha portata a rinunciare a se stessa per un amore che a volte la fa sentire piccola e intrappolata? Mentre Massimo si mostra sempre più controllante, Nicolò, che da sempre è per Asia specchio e rifugio, rappresenta la scintilla che riaccende il desiderio di riscoprire se stessa. Anche grazie a un percorso di terapia che ha deciso di intraprendere, Asia inizia così a chiedersi se quello di cui ha bisogno per sentirsi amata non lo abbia sempre cercato nel posto e nella persona sbagliata. E se la strada per la vera felicità partisse da lei? Se mi amassi davvero è una storia dolce e amara di riscoperta di sé, su un'amicizia che guarisce e su un amore che non si accontenta di essere meno di quello che meritiamo. —

DANZA

Al Giovanni da Udine Bolle and Friends: aperte le prevendite

Roberto Bolle sarà protagonista di due spettacoli al Nuovo

Si apriranno oggi, mercoledì 9, le prevendite per uno degli eventi più attesi della Stagione 2024/25 del Teatro Nuovo Giovanni da Udine: Roberto Bolle and Friends, in programma il 16 e 17 novembre.

Protagonista sarà uno dei più celebri e amati ballerini al mondo, Roberto Bolle, che - come vuole tradizione - per il suo straordinario Gala sarà accompagnato da ballerini di fama internazionale, provenienti dalle migliori compagnie di balletto internazionali.

Eleganza, atletismo, raffinatezza, espressività sono la cifra stilistica di questo straordinario spettacolo incentrato sulla figura carismatica del suo creatore, che ritorna a Udine con nuove coreografie e nuovi grandi solisti dopo i due sold out registrati in poche ore nella scorsa Stagione. Per questa imperdibile occasione, Roberto Bolle proporrà una splendida alternanza di assoli, pas de deux, virtuosismi del repertorio classico e nuove coreografie create espressamente per lui dai migliori coreografi internazionali. Un doppio appuntamento di prestigio e fascino assoluti ma anche un'occasione unica per ammirare, in una stessa soirée e sul medesimo palcoscenico, le più famose stelle del balletto di oggi "sfidarsi" amichevolmente, nel nome dell'arte della danza, in uno straordinario confronto di tecniche, scuole e stili.

La folgorante carriera - iniziata giovanissimo dopo il diploma alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala e l'ingresso nella compagnia scaligera - gli inviti nei più importanti teatri del mondo conteso come guest star, il corteggiamento mediatico di magazine e televisioni, la presenza da protagonista e testimonial ai grandi eventi internazionali, fanno di Roberto Bolle un caso unico di ballerino che riesce a portare al balletto, come nessun altro, folle di appassionati della danza ma anche coloro che semplicemente ricercano il bello e amano stupirsi.

Lo spettacolo (prodotto da Artedanza srl) con il quale l'Étoile ha viaggiato in tutto il mondo, è ormai un cult che attira ogni stagione migliaia e migliaia di persone e che cambia ogni anno cast e programma, rinnovandosi completamente in ogni occasione pur rimanendo un appuntamento straordinario di bellezza e di arte.

I biglietti per le due date udinesi di Roberto Bolle and Friends (realizzate con il sostegno di Danieli Group) , saranno in vendita a partire dalle 9.30 di oggi su Ticketone e, per contingenti limitati, anche alla biglietteria del Teatro. —

BUTTRIO

Spettacolo dedicato a Buffalo Bill

Dal Far West a Udine, prima di oltrepassare i confini del Regno d'Italia e recarsi a Trieste: nel maggio del 1906 William Frederick Cody, in arte Buffalo Bill, vera e propria star mediatica a cavallo tra Otto e Novecento, suscitò l'entusiasmo delle folle anche nel nostro territorio con il suo Wild West Show (20 mila gli spettatori a Udine, 60 mila a Trieste) prima di iniziare l'inesorabile parabola discendente di una carriera senza precedenti nel mondo dello Show business. Valerio e Michela Marchi (narrazione, recitazione) e i fratelli Giuliano e Alessio Velliscig (voci, cajon, chitarra) raccontano fra parole, musica e immagini la parabola di vita di un personaggio capace di segnare come pochi altri l'immagine e l'immaginario dell'Ovest americano, che poi soprattutto il cinema e i fumetti avrebbero consacrato nella rappresentazione dell'epopea western. "Buffalo Bill: storia e leggenda" va in scena al Castello di Buttrio, oggi, mercoledì 9 alle 20.30 – ma, per chi vorrà e potrà esserci, con aperitivo di benvenuto già alle 19 – a cura della Società Agricola Castello di Buttrio (e con patrocinio di Agenzia Generali Udine Venti Settembre). Ingresso libero. Per info e prenotazione posti: 0432-673040; info@castellodibuttrio.it

UDINE

Queen Symphony Sensation al Nuovo

Con più di 300 milioni di dischi venduti nel mondo e più di 10 brani entrati al #N1 delle classifiche di vendita, i Queen sono riconosciuti come uno dei gruppi di maggior successo della storia. Assieme a Michael Jackson, sono gli unici artisti ad avere due album (Greatest Hits I e Greatest Hits II) nella Top Ten dei dischi più venduti di sempre nel Regno Unito, sono stati inseriti nella Rock and Roll Hall of Fame, nella UK Music Hall of Fame e hanno ricevuto la stella sulla Hollywood Walk of Fame. La loro leggendaria esibizione al Live Aid nel 1985 è considerata la migliore performance dal vivo di tutti i tempi, nonché quella con la maggiore audience di sempre (2 miliardi di telespettatori in 150 paesi del mondo), da tanto da aver consolidato la fama dei Queen come "il miglior gruppo live di tutti i tempi". Dopo il successo dell'ultimo tour che li ha portati anche in Cina e in Sudamerica, Queen Symphony Sensation arriva anche in Italia: il 18 dicembre andrà in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti per il concerto –che è statao organizzato da VignaPr e Fvg Music Live – saranno in vendita a partire dalle 10 di domani, giovedì 10, online e nei punti vendita autorizzati.

Loredana Lipperini, voce narrante dello spettacolo con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani

L'EVENTO

Adelaide Ristori L'omaggio dei Filarmonici friulani

Concerto-spettacolo online registrato a Cividale La voce narrante è quella di Loredana Lipperini

Adorata dal pubblico, dagli scrittori e dai re, Adelaide Ristori non è stata solo un'attrice, ma una donna che ha imposto la sua visione del teatro e dell'arte. In occasione dell'anniversario della scomparsa della grande attrice nata a Cividale, l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani presenta "Una vita da Adelaide", concerto-spettacolo disponibile online sul sito filarmonici-friulani.com oppure su YouTube, un regalo per il pubblico che può accedere liberamente alla performance collegandosi online da smartphone, pc o tablet.

Lo spettacolo, scritto e narrato da Loredana Lipperini, con musiche composte da Davide Coppola e interpretate dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, rende omaggio a una delle più grandi interpreti del teatro ottocentesco, simbolo di emancipazione femminile e innovazione artistica. Lo spettacolo procede per evocazioni, si intreccia con le parole di altre donne, da Anne Sexton a Toni Morrison fino a Kae Tempest, ricostruisce lo studio dei perso-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
- Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Vermiglio 15.00-19.00
- Joker: Folie à Deux VM14 15.00-17.40-20.20
- La moglie dell'aviatore V.O. 15.45
- Joker: Folie à Deux VM14 V.O. 21.20
- Familia 16.35-19.00
- Il tempo che ci vuole 17.40-19.00
- Shining (nuova versione) 21.10-21.25
- Vittoria 14.55-17.20
- Maria Montessori - La nouvelle femme 15.10-17.05
- Il Cinema Volta 20.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
- Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
- Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
- Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Joker: Folie à Deux VM14 16.40-17.40-18.40-20.00-20.35-21.00-21.30-22.00
- Familia 16.05-18.20-20.15
- Joker: Folie à Deux VM14 V.O. 19.00
- It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 22.10
- Transformers One 17.25
- Come far litigare mamma e papà 16.00
- Vermiglio 16.20-18.25-22.20
- Never Let Go - A un passo dal male VM14 21.40
- Campo di battaglia 17.10
- Io sono un po' matto e tu? 20.20
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 22.25
- Shining (restaurato in 4K) 19.10
- Ozi - La voce della foresta 16.00
- Beetlejuice Beetlejuice 16.00-18.00-21.15
- Cattivissimo me 4 16.15-18.55

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
- Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Beetlejuice Beetlejuice 15.30-17.45-20.30
- Il tempo che ci vuole 18.00-20.30
- Joker: Folie à Deux VM14 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
- Never Let Go - A un passo dal male VM14 18.15-21.00
- Ozi - La voce della foresta 15.00-16.00
- Shining (restaurato in 4K) 20.30
- Ricomincio da Taaac! 16.00-20.30
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 15.30-18.00-21.00
- Transformers One 15.15-17.30
- Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00
- Familia 15.30-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Joker: Folie à Deux VM14 17.30-20.30
- Vermiglio 17.45-20.15
- Joker: Folie à Deux VM14 V.O. 20.45 (sott. it.)
- Maria Montessori - La nouvelle femme 17.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Joker: Folie à Deux VM14 17.30-20.30-21.30
- Transformers One 17.30
- Vermiglio 17.45-21.00
- Maria Montessori - La nouvelle femme 17.30-19.15
- Il tempo che ci vuole 21.00
- Familia 17.40-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Cattivissimo me 4 17.30
- Joker: Folie à Deux VM14 V.O. 19.30
- Beetlejuice Beetlejuice 21.10
- Familia 17.40-20.50
- Joker: Folie à Deux VM14 17.20-18.00-20.00-20.40
- Never Let Go - A un passo dal male VM14 21.00
- Ozi - La voce della foresta 17.10
- Shining (restaurato in 4K) 20.30
- Ricomincio da Taaac! 18.20
- Transformers One 18.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Vermiglio 16.15-21.15
- Joker: Folie à Deux VM14 15.45-18.30-21.15
- Il maestro che promise il mare 16.45
- Shining (nuova versione) 18.45
- Maria Montessori - La nouvelle femme 18.30
- Vittoria 20.45
- Il tempo che ci vuole 16.30-18.45
- Familia 21.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
- Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Joker: Folie à Deux VM14 V.O. 19.15
- Io sono un po' matto e tu? 19.30
- Joker: Folie à Deux VM14 16.20-18.30-19.00-19.30-21.40-22.10-22.40
- Shining (restaurato in 4K) 17.20-20.15
- Never Let Go - A un passo dal male VM14 22.30
- Vermiglio 16.20-19.10
- Beetlejuice Beetlejuice 21.50
- Cattivissimo me 4 16.10-17.00
- Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 22.20
- Transformers One 17.30-20.00
- Familia 16.50-21.30

naggi interpretati da Ristori (su tutti, Medea) fino a seguirla nel giro del mondo che intraprese, quasi sessantenne, per sfidare ancora una volta la vita. Il risultato è un ritratto umano e professionale, condotto dalla voce di Loredana Lipperini in cui le musiche originali di Davide Coppola, eseguite dall'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani, sottolineano i momenti salienti della narrazione, contribuendo a creare una sinergia tra parola e suono che esalta la forza comunicativa della performance.

Lo spettacolo è stato registrato all'interno degli spazi del Cips, il Centro Internazionale Podrecca Signorelli di Cividale, e coglie la sfida di portare avanti la produzione culturale in modalità a distanza, sperimentando nuove forme di narrazione e di interazione con il pubblico. Orchestra e narratrice erano infatti posizionati in aree diverse della struttura durante la registrazione, con la tecnologia che ha permesso a gruppi distanti fra loro di realizzare lo spettacolo in maniera simultanea.

Lo spettacolo è parte di Orchestra in Connessione, un laboratorio di innovazione permanente ideato dall'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani, con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione.

«Il Cips – afferma l' assessore comunale alla Cultura Angela Zappulla – è il luogo migliore per ospitare l' interessante progetto musicale che racconta la vita della grande tragica Adelaide Ristori, nata a Cividale, che ha rappresentato la Storia Internazionale del Teatro portando la sua grande capacità recitativa e drammatica nei Teatri più importanti del mondo come successivamente fece anche il cividalese Vittorio Podrecca padre del Teatro dei Piccoli che circumnavigo' il mondo con le marionette musicali amate e apprezzate universalmente».

Il progetto è stato interamente ideato e gestito da professionisti under 35, elemento centrale dell'azione dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, Oltre ai promotori, agli interpreti e al compositore, anche le realtà che hanno seguito lo sviluppo tecnico del mediometraggio sono formate da giovani: la registrazione audio è curata da Eastland Studio di Francesco Blasig, mentre le riprese e il montaggio sono state realizzate da Ctrl Zebra con il coordinamento di Elia Plaino. —

TOLMEZZO

Ultimi giorni per la mostra su Altan

Termina domenica 13, a quattro mesi esatti dall'apertura, la mostra "Altan. Terra, omini e bestie" allestita a Palazzo Frisacco a Tolmezzo, omaggio a Francesco Tullio Altan, disegnatore vivente tra i più importanti in Italia, ma soprattutto "antropologo narratore" e profondo osservatore. L'esposizione raccoglie oltre 300 tavole e vignette del fumettista, tra cui anche originali a pastello, inchiostri, acquerelli e chine colorate raramente esposti al pubblico, tutti ispirati alla terra e agli esseri viventi che la abitano. Alla giornata di chiusura dell'esposizione, domenica 13 ottobre, dopo un'ultima visita guidata con la curatrice Giovanna Durì, in programma alle 16, è atteso l'autore Francesco Tullio Altan, che dalle 17.15 sarà presente a Palazzo Frisacco per il firmacopie con il pubblico. L'evento si chiuderà, a seguire, con un brindisi a cura degli studenti dell'Istituto alberghiero dell'ISIS "Paschini-Linussio" di Tolmezzo. Molte sono le presenze attese a Tolmezzo e a Palazzo Frisacco nel weekend di sabato 12 e domenica 13 ottobre, in occasione della manifestazione "Il Filo dei Sapori", organizzata dalla Comunità di Montagna della Carnia.

UDINE

Ricomincia Maman! su Telefriuli

Sta per partire una nuova e divertentissima stagione di Maman!: la trasmissione televisiva in lingua friulana, frutto della co-produzione fra l'Arlef - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane e Telefriuli. Un prodotto che, attraverso divertimento, narrazione e gioco, espone i più piccoli al plurilinguismo e ai tanti vantaggi cognitivi che derivano dall'utilizzo di più lingue fin dalla tenera età. Come ormai avviene da nove edizioni, Daria Miani, insieme al suo amato e inseparabile gatto Vigji, tornerà sul piccolo schermo tutti i venerdì alle 18.30 (a partire dall'11) e in replica la domenica alle 7 e alle 13 (Telefriuli - canale 11 dt), per intrattenere i bambini dai 4 agli 8 anni. Tra le novità della stagione, è da segnalare la presenza di Desiree Chiappo Debegnach, simpatica "vicina di casa" della conduttrice. Confermate invece le rubriche divertenti e stimolanti, come "Fasin un zûc" che coinvolge i bambini con giochi a quiz; "La cusine Bete", l'eccentrica "cugina" di Daria Miani (alias Daria stessa). Torna pure la rubrica "Zuin cu lis lenghis" con i giovanissimi Max e Leo, lo spazio per i cartoni animati, tra cui "I Numaruts", versione friulana di "Numberblocks", la nota serie della Bbc che facilita i più piccoli nell'apprendimento delle tabelline.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Parte "Fuori posto" Gabriele Maestri racconta i simboli

Gabriele Maestri, primo ospite della rassegna "Fuori posto"

CRISTINA SAVI

Sfatare i miti culinari, raccontare il maschilismo nella canzone italiana piuttosto che storie di calcio oltre la solita retorica, smascherare i regimi sotto i quali vive un terzo del mondo, curiosare nelle battaglie legali fra i partiti per la paternità dei simboli: sono alcuni dei temi della rassegna "Fuori posto" che prenderà il via venerdì a Pordenone, organizzata dall'associazione Creazioni Indigeste, appuntamenti "scorretti" all'insegna dell'approfondimento su politica, costume e società, curati da David Benvenuto e Marco Tonus.

Primo ospite, venerdì, nell'Ex Tipografia Savio, alle 18.30, Gabriele Maestri, con "I simboli della discordia", dal nome del sito che cura e che si occupa di analizzare graficamente e non solo la storia dei simboli dei partiti italiani di ieri e di oggi.

"Diventa un tiranno", un corso pratico per aspiranti dittatori ("un terzo del mondo vive sotto un regime, sintomo che i tiranni stanno facendo da ponte tra Novecento e l'era dei social") libro scritto da Antonio Losito, autore televisivo per Gialappa's, Valerio Lundini e Lol, è il tema dell'incontro di venerdì 18 (alle 18.30, ex Tipografia Savio). L'umorismo è il filo conduttore della serata di martedì 22 ottobre (alle 21, Cinemazero), "Preti, alieni, gatti e disturbi d'ansia", con Astutillo Smeriglia, fumettista e regista di cortometraggi animati, già candidato al David di Donatello per la sua serie "Preti" e vincitore del Premio Satira a Forte dei Marmi, seguito da oltre centomila follower su YouTube.

Serata dedicata al calcio venerdì 25 ottobre (alle 18.30, ex Tipografia Savio) con il giornalista Valerio Moggia, autore del sito "Pallonate in faccia", in cui racconta storie poco note dello sport di massa più influente al mondo. Focus su "Il maschilismo orecchiabile"" di Riccardo Burgazzi, in cui il filologo milanese analizza oltre 170 testi della musica leggera italiana degli ultimi cinquant'anni che presentano un'immagine degradante della donna, è il tema dell'appuntamento del 15 novembre (alle 20, ex Tipografia Savio), che si aprirà con un intervento del centro antiviolenza Voce Donna.

In chiusura, il 29 novembre, alle 21, in biblioteca civica, "La cucina italiana non esiste", con Alberto Grandi, professore di Storia del cibo all'Università di Parma, noto al grande pubblico quale autore di numerosi saggi nei quali sfata bugie e falsi miti che gonfiano le tradizioni culinarie del Bel Paese. —

UDINE

Alla riscoperta della Modern dance con corsi itineranti e masterclass

Un percorso storico per ricordare la genesi della Modern dance e un incontro volto ad approfondire il tema della donna nella danza attraverso la creazione coreografica di autrici internazionali e nazionali di oggi, sono alcune delle novità del progetto Adeb for Talents #dancegeneration che riparte, dall'11 ottobre al 28 novembre, con la sezione Moving Centuries, il corso teorico-pratico di storia della danza che per l'edizione 2024 sarà itinerante tra Udine (Liceo coreutico e Teatro Nuovo Giovanni da Udine) e Palmanova (Associazione Studio Danza) coinvolgendo da remoto anche Trento (Liceo coreutico Bonporti). Ideato da Elisabetta Ceron e coordinato dall'Associazione Danza e Balletto, il progetto affianca agli incontri con il pubblico conferenze e masterclass coordinate da maestri e ballerini di chiara fama: appuntamento l'11 ottobre (alle 11.30) al Liceo coreutico Uccellis con la conferenza di Maria Luisa Buzzi sulla coreografia al femminile dal titolo "Danza e Donna"; mentre il 15 ottobre (alle 15) al Teatro Nuovo Giovanni da Udine la coreografa e danzatrice Silvia Gribaudi terrà un'esclusiva masterclass di danza contemporanea. Il 12 ottobre, è atteso a Udine l'étoile francese Stephane Fournial, Direttore della storica scuola di ballo del Teatro di San Carlo di Napolii, Fournial coordinerà un'esclusiva masterclass di tecnica classica e punte (alle 10), nella sede del Liceo coreutico Uccellis, rivolta agli studenti più promettenti del territorio regionale, a cui seguirà un'intervista coordinata dal critico di danza Federica Sassara e un successivo talk con il pubblico. Il 28 novembre ci si sposta a Palmanova presso l'aula magna della Sala delle Associazioni, sede di StudioDanza, che ospita la conferenza di Maria Luisa Buzzi, "Le pioniere della Modern dance" con la presenza della danzatrice Valentina Saggin, interprete di una performance coreutica.

Dall'11 ottobre il via al corso teorico-pratico di storia della danza

Ingresso libero fino a esaurimento posti per le conferenze, su prenotazione le lezioni pratiche, inviando curriculum e richiesta di partecipazione a adeb@adebudine.it Alla realizzazione del progetto collaborano la Regione e Danza&Danza. Partner: Liceo Coreutico Uccellis, Liceo delle Arti Trento, Visavì, Comune di Palmanova, StudioDanza, Arearea. —

SPECIALE

AUTO

La nuova elettrica da 435 CV combina design aerodinamico e tecnologia

Nissan Ariya Nismo: potenza elettrica ed elevate prestazioni sportive

In occasione del World EV Day, Nissan ha svelato i dettagli della nuova Ariya NISMO, una vettura 100% elettrica che rappresenta una svolta nel mondo delle auto ad alte prestazioni. Concepita per offrire un'esperienza di guida esaltante e sicura, Ariya NISMO combina la potenza elettrica con il design sportivo e aerodinamico tipico del marchio NISMO. Con una potenza di 435 CV (320 kW) e una coppia massima di 600 Nm, questa vettura si prepara a fare il suo debutto sulle strade europee, portando una nuova ventata di innovazione nel settore dei veicoli elettrici ad alte prestazioni.

PRESTAZIONI DA VERA NISMO

Ariya NISMO non è solo una versione potenziata dell'Ariya standard, ma una vettura completamente riprogettata per massimizzare le prestazioni. Dotata di un sistema di trazione integrale e-4FORCE, Ariya NISMO offre 435 CV di potenza e una coppia di 600 Nm, accelerando da 0 a 100 km/h in soli 5 secondi. Questo risultato è ottenuto grazie a un'architettura avanzata che include due motori elettrici, uno per ciascun asse, e una sofisticata tecnologia di controllo della trazione.

La funzione Torque Vectoring, tipica del sistema e-4FORCE, ottimizza la distribuzione della coppia tra le quattro ruote, garantendo massima stabilità e controllo su ogni tipo di tracciato e in tutte le condizioni atmosferiche. Il sistema è in grado di ridurre del 12% le deviazioni dalla traiettoria rispetto alle versioni standard di e-4FORCE, bloccando il sottosterzo in situazioni di forte accelerazione.

DESIGN AERODINAMICO E FUNZIONALE

Il design della Nissan Ariya NISMO è stato concepito per esaltare le sue caratteristiche sportive e ridurre al minimo la resistenza aerodinamica. Con linee filanti e aggressive, la vettura presenta un paraurti anteriore ridisegnato e uno spoiler posteriore che migliorano significativamente la deportanza, riducendo il coefficiente di portanza (CL) del 40%, passando da un valore di 0,18 della versione standard a 0,11 nella versione NISMO.

Questi dettagli aerodinamici, combinati con deflettori e prese d'aria ispirati alla Formula E, migliorano ulteriormente le prestazioni della vettura. Le portiere presentano finiture più ampie rispetto alle versioni standard di Ariya, riducendo la resistenza dell'aria e contribuendo a una guida più fluida ed efficiente.

Gli pneumatici Michelin Pilot Sport EV, montati su cerchi ENKEI "MAT Process" da 20 pollici, sono progettati per offrire una resistenza aerodinamica ridotta, un peso inferiore e una migliore dissipazione del calore, garantendo un'efficace frenata anche durante la guida ad alte prestazioni.

AGILITÀ E CONTROLLO DINAMICO

Nissan ha dotato Ariya NISMO di un sistema di sospensioni avanzato, che include molle, stabilizzatori e ammortizzatori appositamente calibrati per garantire un equilibrio ottimale tra comfort e prestazioni. Il telaio bilanciato, insieme all'azione dinamica dello sterzo che varia a seconda della velocità, offre un'esperienza di guida unica: morbido a basse velocità per manovre agili, rigido a velocità più elevate per una maggiore stabilità.

La tecnologia i-Booster, integrata nel sistema frenante, aumenta l'efficacia dei freni, migliorando la sicurezza e offrendo un'esperienza di guida reattiva e precisa in ogni condizione. La modalità di guida NISMO, specifica per questo modello, regola l'erogazione della potenza in modo fluido, garantendo un'accelerazione brillante e una gestione perfetta del veicolo, anche nelle situazioni più impegnative.

ELEGANZA E SPORTIVITÀ IN OGNI DETTAGLIO

Il design esterno della Ariya NISMO non si limita alla funzionalità aerodinamica, ma riflette anche un'estetica sportiva e raffinata. La vettura sarà disponibile in quattro colori distintivi, incluso il nuovo NISMO Stealth Grey con tetto nero. Ogni versione è impreziosita da un bordo rosso che corre lungo la base del veicolo, un dettaglio distintivo che esalta l'identità NISMO.

All'interno, l'abitacolo è stato completamente ridisegnato, con materiali di alta qualità e finiture di pregio. I sedili sportivi offrono un sostegno ottimale per una guida confortevole e dinamica, mentre le cuciture rosse su volante e cruscotto, insieme agli accenti rossi su tutto l'abitacolo, richiamano il carattere sportivo del marchio. L'illuminazione interna Andon, tipica di Nissan, crea un'atmosfera elegante e accogliente.

RICARICA RAPIDA E TECNOLOGIA AVANZATA

Ariya NISMO non è solo sinonimo di prestazioni elevate, ma anche di praticità. Grazie al caricatore integrato da 22 kW, Ariya NISMO offre tempi di ricarica rapidi, consentendo ai conducenti di utilizzare la rete di stazioni pubbliche AC in tutta Europa senza difficoltà. Questo caricatore è un'esclusiva nel mercato delle auto elettriche ad alte prestazioni, rendendo Ariya NISMO una scelta conveniente per chi cerca una mobilità sostenibile senza sacrificare la velocità e la potenza.

DISPONIBILITÀ

Ariya NISMO sarà disponibile in tutti i mercati europei a partire da gennaio 2025, ad eccezione di Cipro, Malta e Irlanda del Nord. Con questo modello, Nissan consolida ulteriormente la sua leadership nel settore dei veicoli elettrici, offrendo una combinazione imbattibile di potenza, prestazioni, sicurezza e design.

In sintesi, Ariya NISMO rappresenta un'innovazione significativa nel panorama delle auto elettriche, capace di unire la mobilità sostenibile a prestazioni sportive senza compromessi.

Con il suo design audace, la tecnologia all'avanguardia e l'eredità del marchio NISMO, è destinata a diventare un'icona per gli amanti delle auto ad alte prestazioni e della sostenibilità.

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

ABARTH 595 1.4 T-JET 160 CV TURISMO 11/2015 KM 69.600
€ 13.999 + PASSAGGIO

AUDI A1 1.2 TFSI ANNO 08/2011 KM 115.000
€ 9.000 + PASSAGGIO

NISSAN JUKE 1.6 ANNO 2018 KM 35.000
€ 14.900 + PASSAGGIO

FIAT DOBLO 1.6 MJET 04/2022 KM 72.800
€ 15.500 + IVA + PASSAGGIO

SUZUKI IGNIS 1.2 HYBRID TOP ANNO 2021 KM 17.000
€ 14.999 + PASSAGGIO

KIA PICANTO 1.0 ANNO 2014 KM 82.000
€ 7.500+PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 PURETECH ALLURE 100CV KM0 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO

PEUGEOT RIFTER PURETECH 110CV 05/2019 KM 35.700
€ 19.000 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO TSI 105 CV CABRIO 07/2013 KM 145.000
€ 15.200 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2024 (5 ANNI DI GARANZIA) KM 900
€ 17.500 + PASSAGGIO

FIAT 500
1.2 69CV SPORT
NEOPATENTATI

FIAT TIPO
1.3 MJT 95CV
LOUNGE N1

FORD FOCUS SW
1.6 TDCI 95CV
PLUS

LANCIA YPSILON
1.3 MJT 16V
UNYCA
NEOPATENTATI

OPEL CORSA
1.2 5P CLUB
NEOPATENTATI

SEAT LEON
2.0 TSI FR

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Sport NEOPATENTATI	bianco	2014
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
FIAT PANDA 1.2 Climbing NEOPATENTATI	giallo	2006
FIAT PUNTO EVO 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	quarz met.	2012
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bronzo met.	2007
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 95CV Plus	bianco	2014
HYUNDAI IX35 1.6 Comfort 2WD	beige met.	2010
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Unyca NEOPAT.	nero met.	2011
LANCIA YPSILON 1.2 Diva NEOPATENTATI	arancio	2011
MERCEDES A180 CDI Avantgarde	bianco	2012
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
OPEL ANTARA 2.2 CDTI 163CV Cosmo 4WD gancio	bianco perlato	2012
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Cosmo	bianco	2012
OPEL CORSA 1.2 5p Club NEOPATENTATI	bianco	2010
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
SKODA FABIA 1.6 TDI 90CV Ambition NEOPAT.	blu met.	2011
TOYOTA AURIS 1.6 dual Sol m-mt autom.	nero met.	2009
VW TIGUAN 1.5 TSI Advanced R-Line 150CV DSG	bianco	2020

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT DUCATO Maxi 35 2.3 MJT cassone ribaltab.	arancio	2007
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FIAT TIPO 1.3 MJT 95CV LOUNGE N1	blu met.	2017
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI 2posti	bianco	2008
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008
VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cabina 6p	bianco	2012

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

DOBA rende più semplice e veloce la prenotazione online di Duster e Spring

Dacia lancia DOBA, piattaforma d'acquisto

Dacia lancia sul mercato italiano una nuova e innovativa piattaforma digitale chiamata DOBA (DACIA Omnichannel Business Acceleration), che semplifica e velocizza il processo di prenotazione di due dei modelli più attesi del 2024: la Nuova Dacia Duster e la Nuova Dacia Spring, quest'ultima completamente elettrica. Questo nuovo canale di prenotazione online rappresenta un passo importante per il marchio, che si propone di rispondere alle esigenze dei clienti moderni sempre più orientati verso soluzioni digitali e omnicanale.

L'OBIETTIVO DI DOBA: SEMPLIFICARE L'ESPERIENZA D'ACQUISTO

Con l'introduzione di DOBA, DACIA mira a offrire un'esperienza d'acquisto flessibile e moderna, consentendo ai clienti di gestire ogni fase della prenotazione e dell'acquisto in modo semplice e comodo, sia online che attraverso la rete fisica di concessionari. Questo approccio "phygital" combina il meglio dei due mondi: la rapidità e comodità dell'acquisto digitale e il supporto e l'affidabilità della rete di concessionari fisici. La piattaforma si integra perfettamente con la strategia del brand, sempre attenta a offrire soluzioni su misura per i bisogni attuali del mercato.

COME FUNZIONA DOBA

Il processo di prenotazione tramite DOBA è stato progettato per essere intuitivo e alla portata di tutti. Il cliente deve semplicemente accedere al sito web ufficiale di DACIA, selezionare il modello desiderato – sia il Nuovo Duster che la Nuova Spring – e procedere con la configurazione dell'auto. I clienti hanno la possibilità di configurare il veicolo in ogni dettaglio oppure, per chi preferisce una consegna più rapida, possono scegliere una delle configurazioni predefinite che permettono di accedere alla consegna prioritaria.

Una volta completata la configurazione, il cliente dovrà creare un account su My DACIA, che consentirà anche di monitorare lo stato dell'ordine in qualsiasi momento. Per confermare la prenotazione, è richiesto un acconto di 150 euro, pagabile tramite la piattaforma Stripe, con carta di credito o Google Pay. È importante notare che il completamento della transazione finale e la firma del contratto avverranno fisicamente presso il concessionario scelto dal cliente. Questo sistema assicura che la rete di concessionari rimanga parte integrante del processo di vendita, mantenendo il contatto diretto con il cliente.

> DACIA LANCIA DOBA, UNA PIATTAFORMA DIGITALE CHE CONSENTE DI PRENOTARE ONLINE LA NUOVA DUSTER E SPRING ELETTRICA, CON IL SUPPORTO DEI CONCESSIONARI

I MODELLI DISPONIBILI: NUOVA DUSTER E NUOVA SPRING

I primi modelli disponibili per la prenotazione tramite DOBA sono il Nuovo Duster e la Nuova Spring, un'auto completamente elettrica. In particolare, per il Nuovo Duster, DOBA offre un vantaggio esclusivo: la possibilità di ottenere una consegna anticipata rispetto a un normale ordine in fabbrica, se il cliente sceglie una delle configurazioni preimpostate presenti sul sito. Questo dettaglio rende l'esperienza di acquisto ancora più attraente per chi cerca rapidità e convenienza.

UN CUSTOMER JOURNEY FLUIDO E SUPPORTATO

DACIA ha posto grande enfasi sulla semplicità e fluidità dell'esperienza cliente. Il processo di prenotazione è stato progettato per essere chiaro e immediato, garantendo che anche i clienti meno esperti di tecnologie digitali possano completare l'operazione senza difficoltà. Inoltre, la piattaforma DOBA offre un supporto continuo grazie alla presenza di una chat con operatori specializzati, pronti a rispondere a qualsiasi domanda o chiarire eventuali dubbi riguardanti la prenotazione o i modelli scelti.

Con il lancio di DOBA, DACIA dimostra di essere al passo con i tempi, offrendo ai propri clienti un sistema di prenotazione online innovativo, facile e intuitivo. Questo nuovo approccio phygital non solo rende l'acquisto di una Nuova Dacia più accessibile e veloce, ma rafforza anche il legame tra il mondo digitale e quello fisico, assicurando che il cliente possa contare su un supporto continuo durante tutto il percorso di acquisto.

Efficienza e autonomia aumentate per il nuovo Suv TUCSON Plug-in Hybrid 2WD

Hyundai amplia la gamma Tucson

Hyundai ha recentemente aggiornato la sua popolare gamma TUCSON, introducendo una nuova versione Plug-in Hybrid (PHEV) con trazione anteriore (2WD). Questa nuova configurazione amplia l'offerta del SUV best-seller e offre ai clienti una scelta ancora più flessibile per rispondere a diverse esigenze di mobilità. La versione Plug-in Hybrid 2WD punta a un'efficienza maggiore rispetto alla variante a trazione integrale, pur mantenendo alte le prestazioni e la sostenibilità.

Il cuore di questa versione è un motore benzina 1.6 T-GDI da 160 CV, abbinato a un motore elettrico da 98 CV e a una batteria da 13.8 kWh. La potenza complessiva del sistema è di 253 CV, con una coppia di 367 Nm, offrendo un'ottima combinazione di prestazioni e risparmio di carburante. La grande novità di questa configurazione è l'autonomia 100% elettrica, che raggiunge i 71 km nel ciclo combinato e arriva a ben 90,9 km in ambito urbano secondo gli standard WLTP.

HYUNDAI INTRODUCE IL TUCSON PLUG-IN HYBRID 2WD, OFFRENDO MAGGIORE EFFICIENZA E AUTONOMIA ELETTRICA MIGLIORATA

UN'OPZIONE ELETTRIFICATA PIÙ ACCESSIBILE

Con l'introduzione del nuovo powertrain Plug-in Hybrid 2WD, Hyundai amplia ulteriormente la sua gamma di propulsori elettrificati, consolidando il TUCSON come una delle soluzioni più complete nel segmento dei SUV. Già noto per la varietà di motorizzazioni, che comprendono anche versioni mild-hybrid e full-hybrid, il TUCSON PHEV a trazione anteriore offre una nuova opportunità a coloro che cercano un veicolo ibrido plug-in senza la necessità della trazione integrale.

PRESTAZIONI SOSTENIBILI E COMFORT DI GUIDA

Il sistema Plug-in Hybrid di Hyundai è progettato per offrire massime prestazioni con il minor consumo possibile. Quando la batteria scende sotto determinati livelli di carica, il sistema passa automaticamente alla modalità ibrida, garantendo che la batteria non si scarichi completamente e che il veicolo continui a funzionare in modo efficiente. Questo schema di propulsione è particolarmente indicato per chi cerca un'auto versatile, capace di coprire le necessità di mobilità quotidiana in modalità completamente elettrica, riducendo al contempo le emissioni di CO e mantenendo bassi i costi di gestione. Grazie al rispetto dei limiti di emissioni fissati nella fascia 20-60 g/km, il TUCSON PHEV 2WD può accedere agli incentivi governativi dell'Ecobonus.

VERSIONI TOP DI GAMMA: EXCELLENCE E N LINE

Per i clienti più esigenti, la Nuova TUCSON Plug-in Hybrid 2WD è disponibile anche nelle versioni top di gamma Excellence e N Line, entrambe a partire da 48.700. L'allestimento Excellence offre dotazioni di lusso come cerchi in lega da 19 pollici, fari Full LED anteriori e posteriori, portellone posteriore elettrico, sedili riscaldabili e un sofisticato sistema audio Krell Premium Sound System.
La versione N Line, invece, è dedicata a chi cerca uno stile più sportivo, ispirato al motorsport. Questa configurazione aggiunge un tocco aggressivo al design del TUCSON, con dettagli come paraurti specifici, passaruota in tinta carrozzeria e cuciture rosse a contrasto negli interni. I sedili sportivi riscaldabili, regolabili elettricamente, rivestiti in pelle e tessuto scamosciato, conferiscono ulteriore comfort e un tocco di esclusività.

UN SUV PER TUTTE LE ESIGENZE

La nuova gamma Plug-in Hybrid di Hyundai TUCSON risponde in modo efficace alle diverse necessità dei clienti. Con la trazione anteriore, l'efficienza è ulteriormente migliorata, offrendo un'auto adatta sia ai percorsi urbani che extraurbani, grazie all'ottima autonomia elettrica e al passaggio intelligente alla modalità ibrida.
Inoltre, la vasta scelta di allestimenti permette a ogni tipo di cliente, dal professionista al familiare, di trovare la configurazione più adatta alle proprie esigenze.
Con questa ultima aggiunta alla gamma, Hyundai dimostra di essere all'avanguardia nel segmento dei SUV elettrificati, offrendo soluzioni moderne e sostenibili senza rinunciare alle prestazioni, al comfort e alla qualità che contraddistinguono il marchio.
La Nuova TUCSON Plug-in Hybrid 2WD, con i suoi numerosi vantaggi in termini di efficienza e convenienza, si conferma una scelta eccellente per chi cerca un SUV versatile e green.

L'ultima fortwo venduta in Italia segna la fine di un'icona nella mobilità cittadina

Smart fortwo: si chiude un'era di 25 anni di innovazione

Con la consegna dell'ultimo esemplare di Smart fortwo prodotto per il mercato italiano, si conclude una storia di successo durata oltre 25 anni. Un viaggio iniziato con l'introduzione di un concept rivoluzionario che ha trasformato la mobilità urbana, conquistando il cuore di più di 650.000 clienti in Italia. La smart fortwo ha lasciato un segno indelebile nel settore automobilistico, diventando molto più di un semplice veicolo: è stata un'icona di stile, innovazione e sostenibilità.

LA NASCITA DI UNA LEGGENDA URBANA

Lanciata alla fine degli anni '90, la Smart fortwo ha subito catturato l'attenzione grazie alle sue dimensioni compatte, un design originale e soluzioni ingegneristiche all'avanguardia. Con soli 2,70 metri di lunghezza, la fortwo era perfetta per la mobilità cittadina, riuscendo a manovrare con facilità anche negli spazi più ristretti delle città italiane. Ma la sua grande innovazione non si limitava alle dimensioni. La fortwo ha introdotto un nuovo modo di concepire l'automobile, ponendo l'accento su praticità, efficienza e design.

In Italia, Smart ha trovato il suo mercato più fedele. Con oltre 650.000 unità vendute, nessun altro paese al mondo ha abbracciato la filosofia di Smart come il Bel Paese. Le sue dimensioni ridotte e la facilità di parcheggio la rendevano una scelta naturale per le caotiche città italiane, dove lo spazio è spesso una risorsa limitata.

UN'ICONA DI DESIGN E INNOVAZIONE

Il successo di Smart fortwo non è stato solo legato alla sua praticità. Il design bicolore della carrozzeria, una delle sue caratteristiche distintive, è diventato un vero e proprio trendsetter, ispirando numerose altre case automobilistiche. La fortwo ha anche lanciato sul mercato oltre 60 serie speciali, sia italiane che internazionali, offrendo ai clienti la possibilità di personalizzare la propria auto e riflettere il loro stile individuale.

Un riconoscimento significativo del suo design unico è arrivato quando la Smart fortwo è stata inserita nella collezione privata del Museum of Modern Art (MoMA) di New York, un traguardo che ha sancito ufficialmente il suo status di oggetto iconico.

LA SMART FORTWO CHIUDE LA PRODUZIONE ITALIANA DOPO 25 ANNI. SIMBOLO DI INNOVAZIONE NELLA MOBILITÀ URBANA

Ma Smart è andata oltre la semplice estetica, diventando un pioniere nel campo dell'innovazione tecnologica. È stata la prima a introdurre formule commerciali innovative come il car sharing a flusso libero, un concetto che ha rivoluzionato il modo in cui le persone utilizzano le automobili nelle città. Con il lancio di car2go, il primo sistema di car sharing a livello globale, smart ha dimostrato di saper guardare avanti e anticipare le esigenze di una mobilità sempre più condivisa e sostenibile.

L'ULTIMA SMART FORTWO: UNA STORIA CHE SI CHIUDE A MILANO

In un finale simbolico, l'ultima Smart fortwo venduta in Italia è stata consegnata a Milano, nonostante Roma sia stata tradizionalmente la "smart city" per eccellenza, con oltre 200.000 unità immatricolate dal 1998. L'ultima fortwo, una Smart EQ fortwo elettrica, è stata acquistata da una giovane avvocatessa milanese. Gaia diventa così l'ultima cliente di un'auto che ha segnato la storia della mobilità urbana in Italia e, con la sua nuova Smart EQ fortwo, si fa ambasciatrice di una mobilità sostenibile e a zero emissioni.

Questo passaggio di testimone a Milano non è casuale. La città lombarda è diventata uno dei centri più importanti per la mobilità sostenibile in Italia, grazie a numerosi progetti e iniziative che promuovono l'uso di veicoli elettrici e il car sharing. La Smart EQ fortwo incarna perfettamente questa filosofia, offrendo una soluzione pratica, efficiente e rispettosa dell'ambiente per la mobilità cittadina.

UN'EREDITÀ CHE GUARDA AL FUTURO

Il successo di Smart in Italia è il risultato di un'auto che ha saputo reinventarsi e adattarsi ai tempi. Come sottolineato da Maurizio Zaccaria, direttore vendite di Mercedes-Benz Cars Italia, "smart è sempre riuscita a reinventarsi senza mai perdere la propria identità". Questo spirito di innovazione ha permesso a smart di essere un protagonista attivo nel cambiamento della mobilità urbana, proponendo soluzioni che hanno spesso anticipato le tendenze del mercato.

Con la chiusura della produzione di Smart fortwo, il marchio si prepara a una nuova fase della sua storia, puntando su una gamma completamente elettrica e continuando a guidare l'innovazione nel settore automobilistico. Il concetto di "mobilità intelligente", che ha sempre accompagnato Smart, continuerà a essere il faro che guida il marchio nel futuro, con nuovi modelli e tecnologie all'avanguardia.

La Smart fortwo ha chiuso un capitolo della sua storia, ma lascia un'eredità importante nel panorama della mobilità urbana.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Le carte di Kosta

Finora ha utilizzato ben 26 giocatori tra campionato e coppa dei 31 a disposizione
L'Udinese si ritrova una batteria di giocatori affamati pronti a entrare dalla panchina

Stefano Martorano / UDINE

Kosta Runjaic sta allargando il concetto di titolarità all'Udinese, e non solo perché finora ha impiegato ben 26 giocatori sui 31 in rosa nelle 9 partite giocate nelle competizioni ufficiali, di cui sette in campionato e due in Coppa Italia. Il dato sarebbe già abbastanza eloquente di per sé, ma è ai minutaggi e al rendimento concretamente espresso dalle cosiddette "seconde linee" che bisogna guardare per scoprire che là dietro, alle sue spalle, il tecnico tedesco ha una batteria di giocatori affamati seduti in panchina, a cui basta una chiamata per farsi trovare pronti e scattanti.

È in questa chiave che vanno lette le statistiche ufficiali della Lega Serie A dopo Udinese-Lecce, la partita che ha confermato proprio il concetto di titolarità estesa, visto che Runjaic ha avuto risposte importanti dai nuovi arrivati e da chi il campo lo ha visto meno. Il tutto, nell'attesa del rientro dei titolari, di quei sei big che corrispondono ai nomi di Thauvin, Payero, Lovric, Kristensen, Giannetti e Sanchez, che con tutta probabilità avrebbero preso posto nell'undici titolari se non si fossero messi di mezzo i problemi fisici.

Mister Kosta Runjaic ha lavorato per "allargare" la rosa a disposizione

Scendendo nel dettaglio, le statistiche hanno rilevato delle cifre davvero interessanti, a cominciare da Isaak Touré, il gigante under 21 francese di 206 centimetri che con i 95 minuti disputati col Lecce è già arrivato a quota 195 in Serie A, superando per minutaggio l'infortunato Thomas Kristensen, rimasto ai 187 fino alla sua ultima partita, in quel di Roma. Tourè col Lecce ha giocato 95 minuti in cui ha toccato 49 palloni, raggiungendo il 95% di passaggi riusciti, replicando così la precisione avuta nel fondamentale con l'Inter (96%).

Tra i nuovi sta trovando sempre più spazio anche Jurgen Ekkelenkamp, alla sua seconda da titolare nelle ultime tre partite. L'olandese è sempre stato impiegato in tutte e 7 le giornate e con i 287 minuti giocati sta maturando esperienza. Col Lecce si è distinto per i 15 passaggi giocati in avanti e l'87% di riuscita nei passaggi, ma anche per 5 recuperi, uno in meno dell'esperto Jesper Karlstrom (6) con cui ha diviso il reparto.

La sua parte l'ha fatta anche Arthur Atta, che ha creato un'occasione da gol giocando in avanti sei palloni sui 14 giocati in 17 minuti, con l'88% di passaggi riusciti. Runjaic era ricorso a lui anche nei 20' finali con l'Inter, trovando il 73% di precisione nei passaggi. Insomma, è già migliorato l'ex Metz, mentre Iker Bravo ha sorpreso per il 100% di perfezione nei passaggi, più dell'impalpabile Brenner che ha chiuso col 71%, giusto per fare un confronto con un diretto concorrente al ruolo.

Con i 16 giocati Bravo è arrivato a 50 minuti in A e soprattutto ha dimostrato di avere una grande attitudine al sacrificio, proprio come quel Keinan Davis ancora catalogabile più tra i rincalzi che i titolari. L'inglese si è sbattuto senza sprecare palloni (93% di passaggi giusti), andando due volte al tiro con altrettanti recuperi. In crescendo anche Oier Zarraga, che ha giocato 12 palloni in più (48) rispetto ai 28 contro l'Inter. —

Jordan Zemura ha ripagato Runjaic con il gol partita contro il Lecce su calcio di punizione; in alto Ekkelemkamp, sempre più coinvolto, e Brenner: il brasiliano sta stentando FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Oggi seduta a porte aperte I tifosi sfidano la pioggia

UDINE

Rischia di trasformarsi in un bagno d'acqua, più che di folla, l'appuntamento con l'allenamento a porte aperte fissato per le 15.30 oggi al Bruseschi, per rimpiazzare quello di una settimana fa, quando proprio le condizioni meteo hanno impedito il "pienone" al Bruseschi, come era successo nelle altre due occasioni dall'inizio della stagione. Si tratta di un'iniziativa voluta dalla società e in particolare dal dt Gokhan Inler che, di concerto con mister Kosta Runjaic vuole consolidare il rapporto con la tifoseria bianconera. Che, sfidando la pioggia, aveva comunque portato un centinaio di appassionati al campo d'allenamento.

La carica del dt Gokhan Inler

Oggi ci riproveranno, anche se le perturbazioni dovrebbero, stando alle previsioni, disturbare ancora una volta l'afflusso. Altrimenti non sarebbero mancati in buon numero i tifosi dell'Udinese, priva di undici nazionali e impegnata a recuperare i sei possibili titolari: Thauvin, Payero, Lovric, Kristensen, Giannetti e naturalmente Sanchez. —

P.O.

Il Milan potrebbe punire i due "rivoltosi" di Firenze contro l'Udinese
Sabato 19 a San Siro i bianconeri troveranno un ambiente bollente

Tomori e Abraham a rischio Theo fermato per due giornate

IL FOCUS

La gerarchia dei rigoristi che salta, Paulo Fonseca che si fa sentire ma, soprattutto, i risultati che continuano a non arrivare. Sì, perché le sconfitte di Leverkusen in Champions e di Firenze in campionato, di fatto, hanno ridimensionato i successi con Inter e Lecce, rimettendo tutto in discussione. C'è già abbastanza carne al fuoco per poter dire che l'Udinese, alle 18 di sabato 19 ottobre, troverà un ambiente bollente ad accogliere il Milan.

L'orario in cui si giocherà è da aperitivo, ma l'atmosfera che si respirerà a San Siro non sarà quello della Milano da bere, anzi. Il vecchio Diavolo soffre non riesce a trovare continuità di rendimento e galleggia al sesto posto in classifica, a due punti dai bianconeri splendidi quinti: i rossoneri vorrebbero programmare il sorpasso e riprendere fiato, ma non sarà semplice.

Fonseca avrà più di qualche grattacapo da risolvere in questa sosta, che a conti fatti

PALLONE IN PILLOLE

Rocchi: «Non sono soddisfatto degli arbitraggi»

«Non sono soddisfatto degli arbitraggi della passata giornata». Il designatore arbitrale Gianluca Rocchi è intervenuto ieri a margine di "Giustizia in goal", la presentazione del codice di giustizia sportiva Figc. Rocchi ha voluto toccare anche i temi del tempo effettivo e della chiamata Var a disposizione delle squadre.

Tarvisio, domani amichevole Italia-Austria Under 18

Domani, alle 15.30 (ingresso libero), lo stadio "Maurizio Siega" di Tarvisio ospiterà l'amichevole Italia-Austria Under18. Gli azzurrini, a Tarvisio da domenica, stanno usufruendo per gli allenamenti anche del "Cancianini" di Pontebba e faranno il bis rendendo visita agli austriaci domenica (ore 12) alla Waldarena di Velden. (a.c.)

FABIO ROSSITTO. L'ex bianconero spiega che non sarù facile centrale l'obiettivo ma il nuovo tecnico ha portato entusiasmo: «Vedo che i ragazzi si divertono di più»

«Udinese tra le prime dieci Se la giocherà contro tutti»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Premette che non sarà un traguardo facile da raggiungere, anche perché ci saranno momenti delicati durante la stagione. Tuttavia per Fabio Rossitto questa Udinese è una squadra da primi dieci posti: «Può giocare alla pari con tutti», afferma l'ex mediano e tecnico delle giovanili bianconere, che loda il lavoro di Kosta Runjaic ed esprime parole di apprezzamento nei confronti di Gino Pozzo. «È un manager di livello top: il calcio italiano dovrebbe essere guidato da dirigenti come lui».

Rossitto, l'Udinese vista sinora, a suo avviso, non è un fuoco di paglia, giusto?

«Non lo è, ne sono convinto. A volte è capitato che i bianconeri partissero forte e che poi non riuscissero a mantenere il ritmo. In questo caso vedo qualcosa di diverso, ci sono delle belle idee. Inoltre la presenza di Gokhan Inler dà sicuramente una mano».

Da tecnico starà seguendo Runjaic. Quanto sta incidendo il nuovo condottiero dei friulani?

«Mi è piaciuto sin dal pre-campionato. Già allora si percepiva un'aria diversa rispetto al solito. In campo vedevo un atteggiamento da parte del gruppo che, pur a grandi linee e con principi diversi, ricordava quello che aveva la squadra dei miei tempi, con mister Zaccheroni in panchina».

Dal punto di vista tecnico-tattico l'Udinese ha alzato maggiormente rispetto al passato il suo baricentro...

«Mi ero concentrato su ciò che vedevo in costruzione e senza palla. Mi erano piaciuti i continui inserimenti senza palla degli esterni. Un cambio di linea visto poi in campionato, dove la formazione ha continuato su questa traccia. Tra i ragazzi vedo entusiasmo, forse si divertono di più. Sentono che c'è un progetto dietro, che te la puoi andare a giocare. Ti senti padrone di te stesso e tutto questo non fa altro che avvalorare il lavoro di Runjaic. Ehizibuhe, da quanto ho letto, dice che parla con tutti: questo è importante. Penso che l'Udinese sia sulla strada giusta».

A scegliere Runjaic è stata la società, che dopo aver rischiato di retrocedere ha alzato ulteriormente la soglia dell'attenzione.

«Ho visto un grande coinvolgimento da parte del club e penso che Gino Pozzo si meriti un elogio, è stato bravo. A mio avviso lui è un fenomeno. È un manager moderno, di altissimo livello. Il calcio italiano dovrebbe essere guidato da dirigenti così».

Da ex mediano, a proposito di operazioni portate a termine dalla società, pensa che Karlstrom sia uno degli acquisti più azzeccati dell'ultima sessione?

«Sicuramente, ma penso che tanti calciatori arrivati si riveleranno dei colpi di mercato. Perché se c'è un impianto di gioco solido, emergono le qualità individuali. Col collettivo cresce il singolo: anche noi, in passato, eravamo cresciuti in bianconeri perché sapevamo cosa fare. E poi l'Udinese ha sempre avuto giocatori di qualità».

Tanti aspettano la ciliegina sulla torta: il ritorno di Alexis Sanchez...

«Lo aspettiamo tutti, non vediamo l'ora. Ci farà ancora divertire. E poi c'è Thauvin, che ha tecnica e grande forza fisica per fare la differenza».

È un'Udinese da primi dieci posti? Almeno da nona-decima piazza...

«Sì. Non sarà facile, ma ce la può fare. Questa squadra se la può giocare con tutti».

Tra pochi giorni arriverà allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium la Nazionale guidata dal suo ex allenatore Luciano Spalletti.

«L'ho visto rigenerato, carico. Il 3-5-2 è il vestito giusto per questa squadra? Ci può stare, anche perché tanti giocatori convocati nei club giocano con la difesa a tre. Detto ciò sarà un orgoglio vedere gli azzurri qui, in questo bellissimo stadio». —

Sanchez

«Lo aspettiamo tutti non vediamo l'ora Il cileno ci farà ancora divertire»

Thauvin

«Poi c'è il francese che ha tecnica e grande forza fisica per fare la differenza»

Florian Thauvin ha convinto in questo avvio di stagione

LA CARRIERA

La sua ultima panchina a Rovigo in Promozione

Fabio Rossitto, classe 1971, pordenonese di Aviano, ha militato nell'Udinese dal 1989 al 1997 e dal 2002 al 2004, collezionando 230 presenze. Ha guidato le giovanili bianconere, allenando poi in tre occasioni il Pordenone tra Serie D e Lega Pro. L'estate scorsa aveva accettato la proposta del Rovigo (Promozione veneta), da cui è stato esonerato pochi giorni fa. Grande amico di Daniele Adani, con cui ha giocato assieme alla Fiorentina, è stato omaggiato proprio da Lele, che ha sottolineato il rapporto d'amicizia col friulano, nel podcast "One More Time" di Luca Casadei. «È una persona speciale», ha detto a proposito Rossitto.

A.B.

Theo Hernandez è stato fermato dal giudice sportivo: salterà le prossime due giornate di Serie A

Squalifica

Hernandez paga «per una critica irriguardosa» all'arbitro Pairetto

cade a pennello per il Milan. La maggior parte dei calciatori scesa in campo a Firenze, dove il gruppo ha compiuto un deciso passo indietro, sarà in nazionale, con il tecnico portoghese che lavorerà con chi rimarrà a Milanello sotto l'aspetto tecnico e psicologico.

Quando arriverà l'Udinese, nell'undici titolare dei padroni di casa potrebbero non esserci né Tomori, né Abraham visto che il difensore e l'attaccante sono stati tra i protagonisti del caos dei rigori di Firenze. Sul secondo penalty, infatti, che secondo le indicazioni di Fonseca avrebbe dovuto essere calciato da Pulisic, Tomori ha preso il pallone subito dopo il fischio di Pairetto per consegnarlo ad Abraham. L'ex centravanti della Roma si è visto poi neutralizzare la conclusione da parte di De Gea, già protagonista in precedenza per aver detto "no" dal dischetto a Theo Hernandez.

Anche il francese, che ha rimediato due giornate di squalifica dopo il "rosso" del Franchi («per avere, al termine della gara, più volte e in maniera scomposta rivolto una critica gravemente irriguardosa nei confronti del Direttore di gara», ha scritto il Giudice sportivo Gerardo Mastrandrea), si era appropriato del rigore che sarebbe spettato a Pulisic. Non proprio un momento sereno in casa rossonera, con Fonseca chiamato a sua volta a dare un segnale alla dirigenza che pochi mesi fa l'ha scelto per il dopo Pioli: nel giro di una settimana il portoghese si è visto azzerare quel credito guadagnato dopo i due successi di fila in campionato.

L'Udinese, che attraversa tutt'altro periodo, è chiamata ad approfittarne dei guai dei rossoneri, per quanto in casa siano ancora imbattuti dopo sette giornate di campionato. —

A.B.

La Nazionale

Maldini family

Daniel parla da Coverciano in vista di Belgio e Israele
«Che effetto vedere qui le foto di papà e del nonno»

Pietro Oleotto

I modelli sono Kakà e Dybala ma, anche se non lo dice, è l'Inter il club della Serie A interessato in chiave futura a Daniel Maldini. Almeno così "gracchia" radiomercato. Arrivato in Nazionale grazie al palcoscenico che gli ha concesso il Monza, "fuggendo" dai colori di famiglia, quelli rossoneri, ieri l'attaccante ha inaugurato il proprio corso in azzurro, 64 anni dopo il nonno Cesare, triestino del rione di Servola che diventò una bandiera del Milan, 36 dopo papà Paolo, anche lui votato al Diavolo, ma scaricato da dirigente dopo cinque anni, uno scudetto e il ritorno in Champions.

«Sono molto orgoglioso di essere qua. Le parole del mister nei miei confronti mi fanno molto piacere. Spero di far vedere buone cose in allenamento», ha detto ieri a Coverciano. Il ct lo ha fatto sentire importante in vista di due appuntamenti tutt'altro che banali in Nations League, domani a Roma contro il Belgio e lunedì a Udine con Israele: «Uno come Maldini ci mancava». Non male come investitura. Lui, il diretto interessato ha risposto che ci ha sempre creduto, altrimenti avrebbe accettato la corte del Venezuela che, sfruttando i natali di mamma, Adriana Fossa, avrebbe voluto averlo in squadra per la squalificazioni al prossimo Mondiale.

Il ct Luciano Spalletti

Prove
Retegui-Raspadori e Maldini-Lucca le coppie d'attacco testate nel 3-5-2

«La mia famiglia mi è sempre stata vicina, abbiamo parlato però poco di questa convocazione. Mi ha fatto un bell'effetto, tuttavia, vedere qui le foto di mio padre e mio nonno, ma è stato un momento: devo pensare alla mia esperienza in Nazionale. Obiettivi? Vivo giornata dopo giornata».

Solo sfiorato l'argomento del peso. Il peso del cognome. «Il tempo aiuta a capire tante cose, il parere degli altri altri può essere positivo o negativo, ma quel che conta è andare dritti per la propria strada». La strada l'ha portato a Monza, in Brianza, sotto l'ala di Adriano Galliani. Il Milan è stata la sua casa, là è cresciuto ed ha cominciato a far capire che avrebbe potuto continuare la tradizione di famiglia. Ma ora è il passato, anche se Daniel non chiude la porta: «Un ritorno in rossonero? Tutto è possibile ma non ci sto pensando, vedremo a fine stagione. Adesso penso solo a fare bene anche se ha ragione il ct, ogni tanto durante la partita mi assento e quindi devo migliorare questo aspetto». Dicevamo della passione per Kakà, capace di vincere a ripetizione con papà Paolo, e di Dybala: «Fa giocate incredibili». E gioca in un ruolo che potrebbe essere quello di Maldini III nel futuro. «Sono un trequartista, ma anche esterno o seconda punta. In attacco mi va bene fare tutto».

Daniel Maldini al lavoro a Coverciano per la Nations League

L'ANNUNCIO

La Supercoppa italiana tra il 2 e il 6 gennaio '25

La Supercoppa italiana per la quinta volta si giocherà in Arabia Saudita. La prima semifinale, Inter-Atalanta, è in programma il 2 gennaio 2025, il giorno dopo la seconda sfida della "final four" tra Juventus e Milan, quindi le vincenti si contenderanno il titolo nella finalissima del 6. L'ha annunciato ieri la Lega Serie A, ma si tratterà di un problema per le quattro squadre impegnate, considerando che, con la nuova formula, la Champions sconfinerà a gennaio, intasando il calendario.

Nel 3-5-2 che ha in testa Spalletti potrebbe fare proprio la seconda punta. Ieri a Coverciano il ct ha provato proprio questo modulo in vista del Belgio, con Retegui e Raspadori da una parte, nel reparto offensivo, e Maldini e Lucca dall'altra. A Roma, invece, è cominciato il conto alla rovescia per una sfida che potrebbe indirizzare in modo deciso il Gruppo 2 della Nations League che vede l'Italia in testa a 6 punti dopo due giornate, inseguita da Belgio e Francia a 3. C'è attesa, insomma, testimoniata dalla prevendita: per la gara dell'Olimpico ieri è stata superata la quota di trentamila biglietti. —

CICLISMO

Tre Valli Varesine Il maltempo fa saltare l'edizione 103

Lo sloveno Tadej Pogacar

Una delle grandi classiche d'autunno del ciclismo italiano la Tre Valli Varesine, ha dovuto gettare la spugna ieri per colpa del maltempo. Niente da fare, dunque, per quella che era l'edizione 103 della storia, sospesa e annullata dopo soli 58 chilometri di gara sotto una pioggia battente, fredda, che rendeva impossibile spettacolo e competizione, creando non pochi pericoli ai protagonisti.

Non era mai successo che la Tre Valli Varesine che nell'albo d'oro ha scritto il nome di campioni indimenticabili come Gino Bartali (1938), Fausto Coppi (1941, '48 e '55), Eddy Merckx (1968); Francesco Moser (1976 e '78), Giuseppe Saronni (1977, '79, '80 e '88), Gianni Bugno (1989) e, più recentemente, Primoz Roglic (2019) e Tadej Pogacar (2022 e grande favorito anche ieri) venisse cancellata.

Non è servita una partenza ritardata e un percorso ridotto da 200 a 168 chilometri. Dopo il via alle 12.20, verso le 14 la pioggia torrenziale e il forte vento, con scarsa visibilità, in particolare in zona Schiranna, ha fatto scattare la protesta del gruppo. I corridori, giustamente, si sono lamentati per l'acqua che usciva a fiotti dai tombini, intasati dall'enorme massa d'acqua convogliata dalla collina.

Prima si era conclusa invece regolarmente, seppur accorciata e sotto un diluvio, la prova femminile (quarta edizione) vinta per distacco dalla francese Cedrine Kerbaol con 13" su Silvia Persico.

La beffa? L'Istituto Geofisico Prealpino garantisce che oggi sulle valli interessate alla corsa si vivrà una giornata asciutta che peggiorerà soltanto verso sera. Insomma, il massimo per gli organizzatori che, dopo 103 edizioni, hanno avuto la sfortuna di centrare il classico giorno sfortunato. —

P.O.

In Cina sfida Shelton, poi dal 16 ottobre in Arabia il "Six Kings Slam" che garantisce almeno 1,5 milioni

Sinner in campo oggi a Shanghai È stanco, ma farà l'esibizione d'oro

IL FOCUS

Lo scenario è quello del Master 1000 di Shangai, in Cina, dove Jannik Sinner ha archiviato la vittoria sull'argentino Etcheverry con una confessione: «Mi sento un po' stanco». Normale per uno che ha giocato a ripetizione durante questo 2024, durante il quale è riuscito a mettere le mani sullo scettro del numero 1 al mondo, e anche in modo piuttosto netto: la proiezione della classifica Atp di questa settimana lo vede già con 11020 punti, contro i 7020 (4 mila in meno!) del rivale di sempre, Carlos Alcaraz che oggi a Shangai se la vedrà non prima delle 7.30 con il vecchio Gael Monfils, mentre Sinner aprirà il programma del centrale contro l'americano Ben Shelton alle 6.30. Chi passa nei quarti incrocerà il vincente di Medvedev-Tsitsipas.

Un tabellone di tutto rispetto che nella parte bassa vede viaggiare spediti verso la possibile semifinale Sasha Zverev e Nole Djokovic che ieri ha letteralmente inchiodato l'azzutto Flavio Cobolli, possibile n°29 al mondo la prossima settimana, con un secco 6-1, 6-2. Timore riverenziale. Stanchezza, visto che anche nel caso del romano ha scalata è stata vertiginosa negli ultimi 12 mesi.

Oggi Sinner ritrova Shelton nel terzo turno del Master 1000 di Shanghai

Si gioca tanto. Forse troppo. Sinner potrebbe superare le 80 partite al termine di questa stagione (praticamente una ogni 4 giorni di media), un dato che evidenzia i ritmi frenetici del calendario Atp. Eppure, Jannik non rinuncerà all'esibizione in Arabia saudita, a Riyadh, tra una settimana esatta, dal 16 ottobre. Si tratta di un torneo-esibizione con Djokovic, Alcaraz, Medvedev, Holger Rune e Rafa Nadal. Il meglio di ieri e di oggi. Tanto che il montepremi è da sballo: 1,5 milioni di dollari per la sola partecipazione, con la prospettiva di metterne in tasca 6, più del doppio di quanto previsto per un torneo del Grande Slam.

Per aggirare il rigido regolamento Atp che non permette ai tennisti di giocare in un perdio di tornei se l'esibizione è più lunga di tre giorate. il calendario sarà stringato: il 16 Sinner-Medvedev e Rune- Alcaraz, 24 ore dopo Djokovic-Medvedev o Sinner e Nadal-Rune o Alcaraz. L'ultimo giorno le due finali. —

P.O.

Basket - Serie A2

La strada è giusta

Da Ros sulla partenza dell'Apu: «Dopo Rimini voltata pagina Ci sono ampi margini di miglioramento, specie nei ruoli chiave»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Mai nel quintetto titolare, eppure fondamentale per l'Apu. Stiamo parlando di Matteo Da Ros, giocatore senza eguali in questa serie A2: ha mente da playmaker e fisico da pivot, tanto da essere il secondo miglior assistman e il miglior rimbalzista della squadra. Non a caso è il quinto uomo più impiegato da Vertemati dopo le prime tre giornate con 20,3 minuti di media.

Da Ros, qual è il suo bilancio del primo ciclo di tre gare in otto giorni?

«Per noi è importante aver voltato pagina dopo la sconfitta di Rimini, perché è importante non avere troppi alti e bassi. Sapevamo che quella romagnola sarebbe stata una trasferta complicata, vincere a casa loro è difficile: c'è cascata anche la Fortitudo, nonostante Rimini fosse rimaneggiata. Poi però abbiamo reagito bene, disputando due buone gare, specialmente in difesa. Era fondamentale prendere il ritmo a un campionato lungo, con tanti turni infrasettimanali e continui viaggi. Gli allenamenti vanno gestiti, le energie pure. Sarà così per altre 35 giornate».

In cosa deve migliorare quest'Apu?

«Siamo in un processo di crescita, la squadra è cambiata per 6/10. I margini di miglioramento sono ampi dal punto di vista fisico, dell'intesa con i nuovi arrivati, specialmente nei ruoli chiave di play e pivot. Continuiamo a lavorare e a prendere tutto ciò che c'è di buono da ogni situazione».

Come si trova a giocare parte della gara da "falso cinque"?

«La situazione quest'anno è leggermente diversa dalla passata stagione, la squadra è più fisica. Sarei curioso di sapere se ci sono compagni che hanno speso più falli di noi, visto che cerchiamo di essere più aggressivi. Io comunque mi sono messo a completa disposizione della squadra e della società, come al solito: l'obiettivo comune è vincere ogni partita».

L'inserimento dei due americani come procede?

«Sono giocatori estremamente diversi da Clark e Delia, che erano più di sistema. Hickey e Johnson sono più prestanti fisicamente, hanno voglia di attaccare in campo aperto. Noi ci prodighiamo tutti assieme per il loro inserimento, in squadra siamo tutti utili, ma nessuno deve essere indispensabile».

Vi sentite più forti dell'anno scorso?

«Non so se si possano trarre già delle conclusioni. Di certo siamo più attrezzati per questo tipo di campionato, si giocano tante partite in poco tempo, ma il roster è più lungo, più esperto, e ha tanti giocatori che hanno già vinto. Non saprei dire se siamo più forti, di certo questa è la squadra giusta per questo campionato».

Venerdì siete di nuovo in campo. Calendario alla mano, è un vantaggio o uno svantaggio?

«Siamo abituati a giocare di venerdì, l'anno scorso è successo alcune volte per esigenze tv. Ci attende una gara insidiosa, lo svantaggio di avere meno tempo per prepararla è compensato dal fatto che avremo due giorni di riposo in più per preparare il derby».

Quali sono i pericoli della sfida con Cento?

«Dipende tutto dall'approccio. Guai a sottovalutare questa partita, è tutta una questione di atteggiamento». —

IL PUNTO

Ieri mattina lavoro in palestra Oggi c'è il bis

Ritorno in palestra ieri per l'Apu. La squadra udinese si è allenata in orario mattutino al gran completo, oggi nuova seduta con la gara casalinga di venerdì contro Cento all'orizzonte. Il match è stato anticipato per le imponenti misure di sicurezza previste attorno allo stadio Friuli nelle 48 ore precedenti a Italia-Israele. È partita, intanto, la prevendita per il match con Cento dell'ex Nobile: tagliandi in vendita sul sito Vivaticket e nelle rivendite abituali. —

G.P.

LA PREVENDITA

Biglietti disponibili per il derby di mercoledì 16

Inizia oggi la vendita dei tagliandi per il derby tra Ueb Cividale e Apu Udine. A partire dalle 15 sarà possibile acquistare il proprio biglietto per la sfida del 16 ottobre al PalaGesteco, tramite il circuito Vivaticket – online e nei punti vendita segnalati sul sito Ueb –, da Doctor Phone (Borc di Cividat, viale Foramitti) e nella Club House di via Gaetano Perusini, che oggi sarà aperta dalle 15 alle 20, mentre il 10, l'11, il 14 e il 15 ottobre dalle 17 alle 20. Per gli ospiti sono disponibili 365 biglietti. —

G.F.

Matteo Da Ros è il miglior rimbalzista dell'Apu FOTOPETRUSSI

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

70

I punti subiti di media dall'Apu Old Wild West in campionato. La squadra udinese può vantare la seconda difesa meno battuta della serie A2 dopo Rieti, che ha subito 69 punti a partita.

73%

Al tiro da due punti per Giacomo Dell'Agnello della Gesteco Cividale dopo le prime tre giornate. Il figlio d'arte è il giocatore più preciso da vicino a canestro di tutta la serie A2.

28

Di valutazione per Davide Pascolo dell'Unieuro Forlì contro la Tezenis Verona. Il giocatore friulano ha sommato 15 punti, 8 rimbalzi, 5 stoppate e 3 assist in 33 minuti.

0,66

Punti al minuto per Lorenzo Ambrosin in campionato. La guardia dell'Apu Old Wild West ha totalizzato 33 punti in tre gare giocando 50 minuti complessivi, mai più di 20 per partita.

11

I punti realizzati nell'ultimo quarto da Lucio Redivo della Gesteco Cividale contro Brindisi. Alla fine del terzo quarto il fuoriclasse argentino aveva realizzato appena un punto.

2

I recuperi in programma questa sera nel campionato di serie A2. Alle 20.30 Fortitudo Bologna-Gruppo Mascio Orzinuovi e alle 20.45 San Bernardo Cantù-Valtur Brindisi.

Withub

QUI CIVIDALE

Alla Gesteco l'aria di casa fa sempre bene, ora l'obiettivo è alzare il livello in trasferta

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

L'aria del PalaGesteco si è dimostrata ancora una volta un rinvigorente straordinario per la Ueb Cividale, che lunedì sera ha trovato la sua seconda vittoria stagionale contro un avversario temibile come la Valtur Brindisi.

Più del risultato stesso, a far contento coach Stefano Pillastrini è stata la prova dei suoi giocatori. Pur soffrendo la maggior fisicità degli avversari (42 i rimbalzi catturati da Brindisi,17 offensivi, contro i 30 totali dei friulani) Cividale ha vinto la sfida sul piano dell'agonismo. Lo testimonia la giocata decisiva di capitan Eugenio Rota, che dopo una palla rubata si è gettato sul pallone vagante strappandolo dalle mani di Mark Ogden e conquistando il fallo antisportivo. Con le rotazioni ancora ridotte dagli infortuni (come testimoniano i soli 4 punti arrivati dalla panchina) i pugliesi hanno accusato la stanchezza, peccando di lucidità nel finale. Nell'arco dei 40 minuti i gialloblù invece sono rimasti costanti, attenendosi al proprio stile di gioco anche nei momenti di maggiore difficoltà. Un aspetto che era mancato nella trasferta di Cremona contro la Juvi Ferraroni, quando la squadra friulana aveva cercato di spezzare l'equilibrio affidandosi alle soluzioni individuali.

Certo, guardando il tabellino dell'altra sera è impossibile non parlare di due grandi prestazioni di Derrick Marks e Giacomo Dell'Agnello (18 e 21 punti), ma questi exploit sono derivati dalla circolazione di palla gialloblù. Lo ribadiscono i fondamentali canestri dall'arco di Miani e Mastellari, nati dalla precisa scelta di sfruttare le penetrazioni di Lucio Redivo per aprire la difesa avversaria. L'argentino, a lungo ben contenuto dall'ex Udine Arletti, ha saputo aspettare la partita e accendere la luce nel momento più buio. Ora bisogna trovare continuità, anche in trasferta. Il match al Pala AGSM di domenica alle 18 sarà un test importante: la Scaligera Verona non scherza, un ottimo antipasto in vista del derby del 16 ottobre. —

L'immagine del fallo antisportivo subito da Eugenio Rota FOTOPETRUSSI

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

LE PAROLE DI MICALICH ACCENDONO GIÁ IL DERBY

Il presidente della Gesteco Davide Micalich ha concluso la sua interessante conferenza stampa del post-partita con Brindisi («non siamo più la cenerentola che a sorpresa batte una grande, noi giochiamo sempre per vincere e passare a Cividale sarà difficile per tutti») con una rflessione che ha poche chiavi di interpretazione: «Ora che abbiamo vinto riapriamo gli sportelli e prolunghiamo la campagna abbonamenti, così sfondiamo il muro dei 3000, e regalo mille tessere e mille birre». Alzi la mano chi non ha pensato che il riferimento fosse al suo collega dell'Apu Alessandro Pedone. Ecco, appunto: nessuno.

Detto che Micalich ha parlato con il sorriso sulle labbra e che se i modi sono garbati è lecito dire quasi tutto, sostenere che l'Apu ha "regalato" gli abbonamenti non è molto elegante. Inevitabilmente il pensiero è andato subito a mercoledì 16 ottobre, ovvero la data del derby. Sembra quasi che il presidente della Ueb abbia voluto accendere la sfida un po' prima del previsto. Ci sta, anche se le Aquile domenica sono attese dall'ostica trasferta di Verona e venerdì Udine ospiterà al Carnera Cento. Prima della partita del Pala Gesteco ci aspettiamo la replica di Pedone, possibilmente con un po' più di ironia, please. —

Volley - Serie A1 femminile

Doppio traguardo

Domenica in campo con la Cda, lunedì la laurea in psicologia
Alexandra Botezat: «Tutto bene nonostante il viaggio di notte»

Alexandra in azione a Roma

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Domenica protagonista in campo nella prima giornata di A1 femminile di volley, lunedì nell'aula universitaria (anche se virtuale) per la discussione della tesi. È stato un fine settimana impegnativo quello di Alexandra Botezat, la centrale ventiseienne di origine rumena ma di nazionalità italiana, da quest'anno alla Cda Volley Talmassons Fvg. Il tempo di rientrare a Lignano, poco prima dell'alba, dalla trasferta contro la Smi Roma, ed eccola discutere la tesi che le ha permesso di diventare dottoressa magistrale in psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Botezat, due eventi importanti in meno di ventiquattrore.

«Sì, ho deciso di discutere la tesi on line perché altrimenti sarei dovuta rimanere a Roma e il rientro sarebbe stato complicato; è stato un po' difficile svegliarsi presto dopo il viaggio notturno ma è andato tutto bene».

Nella sua tesi si è parlato di volley?

«Ho trattato il tema delle dinamiche di gruppo e della leadership nel contesto pallavolistico intervistando 65 tra giocatori e giocatrici di A1 e A2 e, in estrema sintesi, ne è emerso che un ambiente nel quale esistono rapporti di fiducia influisce positivamente sulla performance».

E le dinamiche della Cda come sono?

«Molto positive, sia tra noi ragazze sia con lo staff. Il mese di ritiro ha sicuramente velocizzato la coesione ma anche vivere tutte assieme nel residence a Lignano ci aiuta a creare un ambiente sereno».

Analizzando invece la gara di domenica, si aspettava qualcosa di diverso?

«Avevamo lavorato bene durante la settimana e, secondo me, gli aspetti sui quali avevamo puntato hanno funzionato, soprattutto nei primi due set. Rimane il rammarico per il secondo parziale, che avremmo potuto chiudere a nostro favore mentre dal terzo ci siamo un po' spente».

L'intesa con la palleggiatrice Eze come procede?

«Molto bene, nonostante non avessimo mai giocato assieme. Al di là del numero dei palloni attaccati il mio obiettivo è quello di essere efficace e propormi sempre per l'attacco anche per impegnare tatticamente il muro avversario».

Domenica arriverà in Friuli l'Imoco, squadra nella quale ha giocato qualche anno fa. Che ricordi ha?

«Ho fatto parte del roster nella stagione del Covid quindi solo per metà campionato. Mi sono trovata bene con le ragazze, con cui sono rimasta in buoni rapporti, ed è stato un anno di crescita perché allenarsi con campionesse del genere è un valore aggiunto. Ho imparato molto dal punto di vista mentale perché gli impegni tra campionato e coppe erano tantissimi ma ogni giorno in palestra si avvertiva la volontà di migliorare e la fame di vincere, anche in professioniste che avevano già conquistato tutto».

Che partita sarà?

«Non servono presentazioni, sappiamo che squadra arriverà ma questo non vuol dire che non scenderemo in campo per provare a giocarcela. Sarà un incontro complicato ma cercheremo di migliorare rispetto alla gara di Roma».

Vi aspetta un palazzetto gremito.

«Il sold out ci fa molto piacere, il calore pubblico è un elemento che aiuta sempre». —

Alexandra Botezat sorridente dopo aver ottenuto la laurea

> «Di Roma ci resta il rammarico per il secondo set che potevamo vincere»

> «Con Conegliano ho giocato l'anno del Covid, da loro ho imparato tanto»

LA CORNICE

De Paoli: «Soddisfatti per il tutto esaurito» Venerdì il palazzetto di Latisana avrà l'ok

TALMASSONS

Bisognerà attendere venerdì, quando nel palazzetto dello sport di Latisana ci sarà il sopralluogo della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, per avere la certezza che la partita-evento di domenica alle 17 fra la Cda Volley Talmassons Fvg e il Prosecco Doc Imoco Conegliano, valida per la seconda giornata del campionato di A1 femminile, si giocherà effettivamente nella località della Bassa. L'alternativa, già confermata nel malaugurato caso in cui qualcosa andasse storto, sarà il palazzetto dello sport di Cividale.

Nel frattempo i 1400 biglietti per il derby veneto-friulano messi in vendita lunedì pomeriggio sul circuito on line Vivaticket e nelle rivendite collegate sono andati letteralmente a ruba: in mezz'ora sono stati acquistati tutti i tagliandi previsti per i tifosi friulani. I posti destinati alla tifoseria ospite, in seguito alla comunicazione dell'annullamento della trasferta dei due gruppi organizzati, sono stati nuovamente messi in vendita e anch'essi sono stati bruciati in pochi minuti. «Siamo molto soddisfatti per il tutto esaurito registrato – ha detto il direttore sportivo Gianni De Paoli – perché è l'espressione dell'entusiasmo e dell'attesa per questa partita, che sarà la prima di una serie A1 sul territorio friulano. Non avevamo dubbi che gli appassionati di pallavolo avrebbero risposto positivamente, l'unico dispiacere a riguardo è il fatto di non aver potuto accontentare tutta la nostra gente perché in tanti non sono riusciti ad acquistare in tempo il biglietto».

Il ds Gianni De Paoli

Nelle ultime ore, soprattutto sui social, si discute sulla scelta della tifoseria organizzata della squadra veneta di non venire in Friuli in polemica con i costi considerati troppo alti per una gara della stagione regolare e sul mancato accordo con il club di Talmassons per un prezzo ad hoc. Va detto che la società friulana aveva comunque proposto un prezzo agevolato, che non è stato ritenuto adeguato. Tra l'altro costi della Cda sono in linea con i prezzi praticati anche dalla stessa Imoco nelle partite top.

Gli spalti, per la gara di domenica, che sarà un vero e proprio evento per la pallavolo friulana al di là dell'incontro stesso, saranno dunque tutti occupati: l'impianto di Latisana dopo l'ampliamento prevede oltre 1800 posti, quattrocento dei quali già prenotati grazie agli abbonamenti acquistati nelle scorse settimane. Per tutti coloro che vorranno arrivare in anticipo al palazzetto per gustare ogni attimo dell'incontro e vedere le stelle di Conegliano già dalla prima fase del riscaldamento, l'accesso agli spalti avverrà un'ora e mezza prima dell'inizio della partita, vale a dire alle 15.30. —

A.P.

ATLETICA

Il Meeting di Lignano del 2025 ha già la sua data: 13 luglio

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Domenica 13 luglio 2025: una data che gli appassionati di atletica leggera sono chiamati a segnarsi in agenda. È il giorno in cui si disputerà il Meeting Sport e Solidarietà di Lignano, valido anche il prossimo anno per la serie Bronze del Continental Tour della World Athletics. Si tratterà della 36ª edizione della kermesse, che si svolgerà allo stadio Guido Teghil di Sabbiadoro con in regia la Nuova Atletica dal Friuli.

La collocazione dell'evento nel calendario è la stessa del 2024 (metà luglio), ma con una differenza sostanziale: se nell'anno corrente il meeting si collocava esattamente a metà tra i due grandi eventi outdoor, vale a dire campionati Europei di Roma e i Giochi Olimpici di Parigi, nel 2025 l'evento si terrà a due mesi dalla manifestazione top, cioè i campionati mondiali di Tokyo, in programma dal 13 al 21 settembre. Si può dire che gli atleti di punta saranno praticamente all'inizio del loro percorso estivo, che sarà ritardato rispetto al solito: la stagione indoor nel 2025 si chiuderà molto tardi, ossia il 23 marzo dopo i campionati iridati di Nanchino in Cina. Non cambierà molto per quanto riguarda lo spettacolo, dato che la pista di Lignano ha sempre ospitato atleti di livello internazionale e nazionale in grado di stabilire ottime performance. A riguardo va ricordata la super prestazione fatta segnare nel 2023 da Letsile Tebogo, il velocista del Botswana diventato poi campione olimpico nei 200 a Parigi. Sulla pista del Teghil l'africano illuminò il meeting centrando un eccellente 44"75 sui 400, diventando uno dei pochi sprinter a essere sceso sotto i 10" nei 100, sotto i 20" nei 200 e sotto i 45" nei 400.

L'organizzazione conta di allestire un cast di altissimo livello: il sogno è portare a Lignano Sha'Carri Richardson, statunitense campionessa mondiale in carica dei 100 metri, e Akani Simbine, sudafricano tre volte finalista olimpico dei 100 metri, che si allena ogni estate in Friuli a Gemona. —

Un'immagine dell'edizione del 2024 FOTOPETRUSSI

Rugby - Serie B

LA PRESENTAZIONE

Il presidente Cainero: «Il nostro obiettivo è difendere la categoria»

Il neo presidente di Udine ha parlato di presente e futuro
«Vogliamo coinvolgere e puntare sul settore giovanile»

Davide Macor / UDINE

Negli spazi di Palazzo Belgrado, a Udine, la Rugby Udine ha presentato le nuove idee progettuali e strategiche per il rilancio della società nel panorama sportivo udinese e regionale. L'intento del nuovo corso della dirigenza, alla guida del neopresidente Andrea Cainero, è quello di rilanciare la presenza del club nel panorama sportivo nazionale, attraverso una forte connessione con la comunità e con le altre realtà del rugby attive nella nostra regione.

Sono intervenuti alla presentazione il vicegovernatore con delega a Cultura e sport del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil, il presidente del Comitato del FVG della Federazione italiana rugby, Emanuele Stefanelli, il presidente della Rugby Udine, Andrea Cainero, l'assessore allo sport del Comune di Udine, Chiara Dazzan, il consigliere della Rugby Udine, Marino Firmani e i membri del cda, Mario Occhialini, Luca Diana e Paolo Burin; presente pure il tecnico della prima squadra, Riccardo Robuschi.

La presentazione della Rugby Udine

«La grande passione per il mondo dello sport e per la mia città, Udine, sono due dei motivi per cui ho accettato con grande entusiasmo la presidenza della Rugby Udine – ha detto il neo presidente Andrea Cainero – una società con una grande storia alle spalle e un futuro tutto da scrivere. Sono certo che, lavorando su sinergie territoriali e con una progettualità interna specifica raggiungeremo obiettivi importanti. Vogliamo che si parli di rugby. Vogliamo coinvolgere. Lavorare tanto sulle giovanili, sono le nostre fondamenta, quanto su tutta la filiera. La prima squadra deve fare da traino. Cosa vogliamo dalla prossima stagione in serie B? Il mantenimento della categoria. Una partita alla volta per puntare sempre più in alto. Mi sento, poi, di ringraziare tutti, in particolare Luca Occhialini, presidente di Banca 360, nostro primo sostegno in questo ambizioso progetto sportivo». La Rugby Udine esordirà in serie B il prossimo fine settimana in casa del Mogliano Rugby, mentre la prima in casa si giocherà all'Otello Gerli domenica 20 ottobre contro il Rugby Villadose. —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Sicco, prima tripletta che fa bene all'Ol3

«Dopo tante doppiette ci voleva, l'obiettivo resta la salvezza»
La Manzanese con mister Carpin conquista il primo punto

Renato Damiani / UDINE

La quarta di campionato è servita a portare nel girone A la sorprendente Bujese di mister Andrea Andriulo al solitario comando dopo il blitz di Sedegliano sfruttando imprevisti pareggi degli avversari mentre al comando del girone B Ci sono le tre squadre (LME, Corno calcio e Forum Julii) che da parte dei bookmakers sono le favorite per la promozione.

Sebastian Sicco (Ol3)

TRIPLETTA

Decisivi i tre gol al "Simonetti" di Sebastian Sicco (classe 2001) studente universitario all'Ateneo di Udine. «Dopo molte doppiette finalmente è arrivata questa tripletta che è servita alla squadra che doveva riscattarsi dalla pesante sconfitta interna subita dall'Union Smt – ammette la punta dell'Ol3 –. Anche contro la Gemonese abbiamo commesso qualche errore di troppo ma sono le conseguenze di avere una squadra molto giovane e quindi in debito di esperienza». Durante il mercato il nome di Sicco è stato accostato alla Pro Fagagna. «Tutto vero – annuisce Sicco –, avevo deciso che la mia storia a Faedis doveva terminare, poi tutto è cambiato con la nuova normativa sui tesseramenti che mi hanno impedito il trasferimento, quindi sono rimasto con l'Ol3 e spero di contribuire a raggiungere la salvezza, il nostro vero obiettivo».

PAREGGIO CHE FA MORALE

Quello conquistato dalla matricola Manzanese in casa della Cormonese con in panca il neo mister Nicola Carpin, sostituto dell'esonerato Roberto Peressoni. «Dopo l'espulsione di Zenjli e il gol dei locali tenevo che la squadra risentisse psicologicamente dello svantaggio – dice Carpin –, invece c'è stata una convincente reazione che ci ha portato a raggiungere il pareggio. Questo è un risultato che serve alla squadra soprattutto per elevare il morale e per muovere la classifica». Il nuovo allenatore spiega che quando è arrivato a Manzano ha trovato «una squadra che aveva bisogno di ritrovarsi soprattutto a livello mentale, ma quello che mi rende ottimista in prospettiva futura è che l'organico in gran parte è composto da "fuori quota" di qualità che necessitano di acquisire quella esperienza necessaria per affrontare le partite senza alcuna sudditanza. Il turno di riposo cade a puntino per accrescere la conoscenza dei ragazzi». —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

4ª GIORNATA

Allenatore Rorato (Spal Cordovado)

Modulo 4-3-3

De Zordo (Aviano)
Garofoli (Bijese)
Racca (Pro Cervignano)
De Cecco (LME)
Crosato (Sistiana Sesljan)
Balzano (Cussignacco)
Sicco (Ol3)
N. Corbatto (Fiumicello)
Kodermac (Corno calcio)
Avitabile (Torre)
Pian (Manzanese)

di Renato Damiani

Punture di spillo

3 Le società che hanno deciso dopo solo quattro giornate di campionato (e quattro di Coppa Italia) di cambiare allenatore: la Gemonese con Cleto Polonia a sostituire Peter Kalin, la Manzanese con Nicola Carpin a prendere il posto di Roberto Peressoni quindi buon ultima la Cordenonese che ha scelto Ezio Cesco per ammortizzare le dimissioni di Pierangelo Moso.

22 Le reti subite dal pacchetto difensivo della Cordenonese fanalino di coda del girone A in compagnia della Gemonese di cui sei subite in Coppa Italia e sedici in campionato. Per il neo mister Cesco urgono quindi provvedimenti nel reparto arretrato.

4 I bomber della quarta: su tutti Sebastian Sicco dell'Ol3 (tripletta) decisivo nel blitz di Gemona). Doppiette per Jordan Avitabile del Torre, Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean Esperia e Jakob Kodermac del Corno

WITHUB

SPEEDWAY

Mc Olimpia, in bacheca il 35° titolo nazionale

Michele Castagna ha vinto il campionato italiano a Lonigo
Da sottolineare tra gli Under 21 terzo posto per Boncinelli

POZZUOLO

Il Moto Club Olimpia ha messo in bacheca il suo 35º titolo nazionale assoluto. L'ultimo scudetto è arrivato grazie a Michele Paco Castagna, che sulla pista di Lonigo ha ottenuto la vittoria del campionato italiano di speedway. Il 30enne vicentino ha festeggiato il successo nell'ottava e ultima prova della serie tricolore, vinta come tutte gli altri sette, precedenti, round: per il rider 200 punti in saccoccia, punteggio pieno, sinonimo cioè di un'annata perfetta. Castagna non solo ha saputo andare forte, ma è stato anche capace di gestire la pressione dei favori del pronostico a ogni tappa.

Grande è la soddisfazione per il sodalizio di Terenzano, presieduto da Pierpaolo Scagnetti: «Siamo veramente contenti – ha affermato il massimo dirigente del sodalizio pozzuolese, che ha seguito dal vivo l'ultima esibizione nazionale di Castagna –. Paco ha disputato una stagione di altissimo livello, meritando appieno il suo quarto titolo nazionale. Si è confermato veloce e continuo, regolando avversari di spessore come Nicolas Vicentin del Mc Lonigo, giunto secondo».

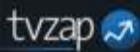
Il campione vicentino Michele Paco Castagna

Per il team friulano anche il terzo posto finale nel campionato italiano di Matteo Boncinelli. Quest'ultimo dopo il settimo round della serie si era laureato campione italiano under 21. "Bonci" si è imposto tra i giovani anche nell'ultima tappa di Lonigo, chiudendo a sua volta il trofeo a punteggio pieno. Castagna è stato impegnato lo scorso weekend a Pardubice (Repubblica Ceca): prima ha partecipato al Gp Challenge, manifestazione che mette in palio il pass per lo Speedway Grand Prix del 2025 ai primi quattro classificati; quindi ha corso la 76ª edizione del Casco d'Oro, prestigiosa manifestazione a invito. Nella prima gara Paco ha ottenuto tre punti in altrettante uscite, prima di ritirarsi dopo una caduta. Al Casco d'Oro il pilota ha superato il turno con sette punti, fermandosi ai quarti di finale perché non al top fisicamente. Sulla stessa pista Boncinelli ha preso parte alla quarta prova del mondiale Flat Track, qualificandosi per la finale dove è stato costretto a ritirarsi in seguito a una caduta.

Da ricordare infine che nell'annata agonistica il Moto Club Olimpia ha registrato il debutto nel campionato italiano del suo più giovane pilota di speedway, il 14enne di Roveredo in Piano (Pordenone) Brando Lunardi. Dopo aver preso parte ad alcune gare in Slovenia, in sella a una moto 250 cc ha fatto il suo debutto nel trofeo tricolore. L'attenzione per i giovani è il segno che la società pozzuolese guarda anche al futuro, non soltanto al presente. —

A.B.

Scelti per voi

tvzap

Il Principe di Roma
RAI 1, 21.30
Bartolomeo (**Marco Giallini**) è un uomo ricco e avido che brama il titolo nobiliare. Nel tentativo di recuperare il denaro necessario a stringere un accordo, si trova nel bel mezzo di un sorprendente viaggio a cavallo tra passato, presente e futuro.

The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun scopre che Glassman ha accolto Hannah in casa. Grazie a Lea, Shaun capisce che per Glassman è importante salvare Hannah, e comprende il ruolo del suo mentore nella sua vita.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli raccoglie l'appello di Nessy che chiede aiuto per tornare in Italia. La donna è bloccata in Egitto insieme alla sua bambina, deve vivere nascosta e spostarsi di continuo per sfuggire al suo ex marito.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20
Torna il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una entusiasmante gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Michelle Hunziker, Al Bano, Orietta Berti, Claudio Amendola, Fabio Rovazzi e Iva Zanicchi.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il Principe di Roma (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 Sottovoce Attualità
1.30 Che tempo fa Attualità
1.35 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.55 La nave dei sogni - Cuba Film Commedia ('17)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Medici in corsia Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle
0.20 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Chi l'ha visto? (1ª Tv) Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.15 4 di Sera Attualità
7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
7.45 Love is in the air
8.45 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.20 Un magnifico ceffo da galera Film Avventura ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Whiskey Cavalier
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Io Canto Generation Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.10 Sport Mediaset Attualità
13.50 Sport Mediaset Extra
14.00 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Codice 999 Film Thriller ('16)
1.20 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.30 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata particolare Documentari
23.40 La7 Doc Documentari
0.40 Tg La7 Attualità
0.50 Otto e mezzo Attualità
1.30 ArtBox Documentari

TV8
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.10 Due cuori e una provetta Film Commedia ('10)

NOVE
16.00 Storie criminali
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)
23.40 Fury Film Guerra ('14)

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.50 Manifest Serie Tv
17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Death Race Film Azione ('08)
23.30 Interstellar Film Fantascienza ('14)
2.30 Batwoman Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Fire Country Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
19.10 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
23.15 Il silenzio degli innocenti Film Giallo ('91)
1.20 Criminal Minds Serie Tv
2.05 Pagan Peak Serie Tv
3.50 Fire Country Serie Tv

IRIS (22)
14.55 Being Flynn Film Drammatico ('12)
17.10 In nome di Dio Film Western ('48)
19.25 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.25 Full Metal Jacket Film Guerra ('87)
23.45 Schegge di paura Film Thriller ('96)
2.15 Amici e vicini Film Drammatico ('98)

RAI 5 (23)
17.25 Migrazioni - Ritratti incrociati Spettacolo
18.10 Rai 5 Classic Spettacolo
18.35 Visioni Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Paola Agosti, il mondo in uno scatto Documentari
20.20 The Sense Of Beauty
21.15 Art Night Documentari
22.15 Rock Legends
22.40 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE (24)
15.40 Silverado Film Western ('85)
18.00 La carica degli apaches Film Western ('52)
19.30 Il permesso - 48 ore fuori Film Drammatico ('17)
21.10 Quando Hitler rubò il coniglio rosa Film Drammatico ('19)
23.10 Movie Mag Attualità
23.35 Brian Banks - La partita della vita Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.20 Un passo dal cielo Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.20 Quella famiglia è mia Film Thriller ('19)
2.50 Storie italiane Attualità
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling
18.10 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.35 Affari al buio
20.05 Affari di famiglia
21.20 Fuoco mortale (1ª Tv) Film Thriller ('23)
23.45 La nipote Film Erotico ('74)
1.20 Nude per l'assassino Film Erotico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 Supercar Serie Tv
15.15 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
17.35 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Vi presento i nostri Film Commedia ('10)
23.10 Beethoven 2 Film Commedia ('93)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)
23.20 Francesco Film Drammatico ('14)
1.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.05 La cucina di Sonia
14.30 Desperate Housewives
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.05 How I Met Your Mother Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Devious Maids Serie Tv
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
15.55 L'amore strappato
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.05 Amici di Maria Spettacolo
19.35 Gf Daily Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Temptation Island Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.40 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Cherif Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby
15.10 Vera Serie Tv
17.05 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 The mentalist Serie Tv
15.20 Detective Monk Serie Tv
17.15 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas
14.55 A caccia di tesori
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
19.30 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
20.10 Corsa in montagna. La 30 Trentina. Corsa in montagna. La 30 Trentina Atletica leggera
20.40 Recupero 2a giornata: Cantù - Brindisi. Serie A2 Maschile Basket
23.00 "Monster Energy" Gran Bretagna: Open MXGP - gara 3. Motocross delle Nazioni Motociclismo

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.30 Il Cartellone: Biennale Musica
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M2O
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di L'ospedale di Udine compie 100 anni
11.20 A volo radente: I 25 anni di ARPA FVG. I nuovi progetti del Parco Naturale delle Prealpi Giulie. Il percorso "Si. Fa. Rete". Opere realizzate col Lego in mostra al Città Fiera di Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Il timoniere e velista Luca Carciotti. Elena Cecchettin. Il progetto "Generazione domani"
15.15 Vuê o fevelin di: L'iniziativa "Stiamo vicini alla Patria" a Villacaccia di Lestizza
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Suns Europe - Schede 5; **8.30** Il Fedâr 1; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Suns Europe - Schede 5; **15.00** Ator ator; **16.30** Tunnel; **17.30** Ator ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Suns Europe - Schede 5; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
17.00 L'alpino Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Elettroshock Rubrica
22.00 Telegiornale FVG News
22.30 Sportello pensionati Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
20.30 Calcio Show live: Diretta Nazionale
24.00 il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Casati E Castelli
10.30 Musica E .... Rubrica
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Momenti Di Gloria
16.15 Udinese Story
16.30 Le Stelle Del Friuli
17.00 I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto sulle Prealpi, variabile o nuvoloso sulle altre zone con più sole verso la costa e sul Tarvisiano. Di notte probabili rovesci e temporali sparsi con piogge localmente abbondanti, più probabili ad est. In giornata relativo miglioramento ma saranno ancora possibili delle piogge sparse in montagna e sulle zone orientali. Sulla costa soffierà a tratti Libeccio moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	18/21	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto con piogge abbondanti o intense e temporali, specie nel pomeriggio-sera e sulle Prealpi Giulie dove potrebbero essere anche localmente molto intense. Sulla costa soffierà vento da sud o sudest moderato, più sostenuto nel pomeriggio a Lignano con possibile mareggiata. Nella notte potrebbe entrare vento moderato da nord in pianura, di Bora sulla costa. In quota soffierà vento da sud ovest sostenuto che in serata girerà da nord.

Tendenza. Cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà vento moderato da nord o di Bora. Zero termico a 2500 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/19
massima	16/19	20/23
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: condizioni di tempo asciutto salvo ultime piogge sul Friuli e in Liguria. Venti meridionali.
Centro: generali condizioni di bel tempo. Soffieranno venti di Libeccio e il cielo sarà a tratti nuvoloso.
Sud: cielo spesso irregolarmente nuvoloso. I venti soffieranno di Libeccio. Temperature a tratti estive.

DOMANI
Nord: arriva una nuova perturbazione atlantica, piogge e temporali bagneranno gran parte delle regioni. Venti forti da Sud.
Centro: tempo instabile in Toscana, poi Umbria e localmente pure sul Lazio. Sarà soleggiato altrove.
Sud: cielo spesso irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Non sono attese precipitazioni. Clima a tratti estivo.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	22	33 Km/h
Monfalcone	17	19	25 Km/h
Gorizia	17	19	25 Km/h
Udine	16	18	30 Km/h
Grado	17	20	25 Km/h
Cervignano	18	20	25 Km/h
Pordenone	16	19	17 Km/h
Tarvisio	12	14	41 Km/h
Lignano	17	21	26 Km/h
Gemona	15	17	35 Km/h
Tolmezzo	15	17	35 Km/h
Forni di Sopra	11	13	31 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1 m	20,5
Grado	mosso	1 m	20,2
Lignano	molto mosso	1,40 m	20,2
Monfalcone	molto mosso	1,40 m	20,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	Copenhagen	12	15	Mosca	4	9
Atene	18	26	Ginevra	8	21	Parigi	12	14
Belgrado	15	24	Lisbona	16	20	Praga	13	19
Berlino	13	19	Londra	11	15	Varsavia	12	16
Bruxelles	10	14	Lubiana	14	21	Vienna	14	20
Budapest	18	26	Madrid	13	15	Zagabria	14	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	17
Bari	18	28
Bologna	13	22
Bolzano	15	20
Cagliari	19	24
Firenze	17	23
Genova	18	21
L'Aquila	14	19
Milano	13	18
Napoli	20	25
Palermo	22	27
Reggio C.	21	28
Roma	17	24
Torino	9	16
Venezia	17	20

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con la Luna in Ariete e il supporto di Marte, avrai un'energia intensa, perfetta per affrontare sfide personali e professionali. La tua determinazione ti porterà lontano.

TORO
21/4 - 20/5

La congiunzione della Luna con Urano potrebbe portare sorprese inaspettate, sia positive che destabilizzanti. Sii pronto a gestire cambiamenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio retrogrado ti invita a riflettere sulle tue decisioni recenti. È un buon momento per rivedere i tuoi progetti e chiarire eventuali malintesi con colleghi o amici.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il transito della Luna in Ariete ti spinge a prendere iniziative in ambito lavorativo. Potresti sentirti più emotivo, ma è importante mantenere l'equilibrio.

LEONE
23/7 - 23/8

Venere in aspetto favorevole porta armonia nelle relazioni e successi professionali. Tuttavia, potresti incontrare delle sfide economiche.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giove retrogrado potrebbe amplificare alcune insicurezze, ma grazie a Marte e al Sole, riuscirai a mantenere il focus sui tuoi obiettivi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con il Sole nel tuo segno e il trigono di Mercurio, avrai una chiarezza mentale che ti aiuterà a prendere decisioni importanti. Attenzione alle energie che spendi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con Venere e Marte nel segno, la tua vita amorosa sarà al centro dell'attenzione, con momenti di passione e profondità. Chiarisci situazioni in sospeso sul lavoro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Venere in transito ti offre un periodo favorevole per l'amore, mentre Mercurio ti assiste nelle decisioni lavorative. Tuttavia potresti mettere in discussione alcune certezze recenti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Marte in opposizione potrebbe creare tensioni nelle relazioni o nelle collaborazioni. È il momento giusto per riflettere sulle tue priorità e cercare il supporto di chi ti è vicino.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le prime settimane di ottobre sono ideali per affrontare sfide lavorative, mentre la tua vita sentimentale potrebbe attraversare delle turbolenze.

PESCI
20/2 - 20/3

Il trigono tra Nettuno e la Luna rafforza la tua sensibilità e intuizione. Sarà un ottimo momento per concentrarti su progetti creativi o spirituali.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11				■	12					
13					■	14		■	15	
16				■	17		■	18		
19			■	20			21			■
22		■	23						■	24
	■	25						■	26	
■	27						■	28		
29			■	30		■	31			
32		■	33		■	34				
35		36			37	■	38			
39										

ORIZZONTALI: 1 Una formula magica - **11** Buona combinazione a poker - **12** Un apprezzato vino rosso - **13** Chi lo porta veste di nero - **14** Cambiano mari in maceri - **15** La sua bandiera ha dodici stelle - **16** Uno sportello incernierato - **17** Io, ma in un altro caso - **18** Equivalenza nelle dosi - **19** Perdonabile pecca - **20** Una bufala nel giornalismo - **22** In fin dei conti - **23** Un pregiato liquore francese - **25** Una fossa dell'inferno dantesco - **26** Coro senza pari - **27** Si passa sulle guance - **28** Divario... generazionale - **29** Tappeti persiani - **30** Segue il pi nell'alfabeto greco - **31** Il giorno appena passato - **32** Se ci capovolgete - **33** Antichi istitutori privati - **34** Parte della molecola - **35** Provviste di riserva - **38** Il giardino del Paradiso terrestre - **39** Stanno a lungo in immersione.

VERTICALI: 1 Lo sfoglia chi studia geografia - **2** Sultanato del Borneo - **3** Non ricurvo - **4** Sorregge nei salti più alti - **5** A metà del dramma - **6** Dura due lustri - **7** Altari precristiani - **8** L'inizio del blackout - **9** Una ripresa sul ring - **10** Tutt'altro che religiosa - **17** Il mese del primo fieno - **18** A Longchamp è de Triomphe - **20** Lo ha roseo chi è in salute - **21** La sigla delle pile ministilo - **23** Abbreviazione trigonometrica - **24** Si usano nella caccia ai cetacei - **25** Ritrovo pubblico - **26** La Consoli cantante - **27** Dotato di grossi mezzi finanziari - **28** Cavità naturali rivestite di un solo minerale - **29** Sposa un mister - **31** I vari passaggi di un atto legislativo - **33** Il jazzista Tatum - **36** Off Topic - **37** Al centro della polemica.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 ottobre 2024 è stata di 24.294 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

La Cineteca del Friuli

cinemazero

Le Giornate del Cinema Muto 43

Pordenone Silent Film Festival

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

PORDENONE, TEATRO VERDI / 5 - 12 OTTOBRE 2024